Anno 93 Numero 120

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 21 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 855-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Doana L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 4500) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. p. 0,25; *Iran ris 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 60; *Libia pta 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La Chiesa e gli operai

Gioachino Pecci, Leone XIII, succedendo a Pio IX, morto in guerra poco meno che col mondo intero, era ben conscio dell'isolamento in cui il suo predecessore aveva lasciato il Papato, e ben persuaso che occorresse cambiar metodo per uscirne. Cardinale «in petto» dal gennaio 1846, pubblicato nel dicembre '53, egli aveva potuto seguire, per venticinque anni, il declinare delle fortune papali nel mondo: declino non sufficientemente compensato, al suo occhio ecclesiastico-politico, dal fulgore religioso di cui l'obbedienza dei vescovi e la devozione dei popoli aveva circondato la figura di Papa Mastai. E non a caso le sue tre ultime lettere pastorali (del 1874, '75, '76) avevano trattato un tema unico: la Chiesa e la società umana, illustrando l'opera benefica della prima rispetto alla seconda.

Questo, appunto, fu il suo programma fondamentale di pontefice: far accettare a governi e popoli (ma innanzi tutto ai primi) la Chiesa come maestra e direttrice della vita civile, oltreché di quella religiosa: e cioè, non per imposizione teocratica, con un nuovo «Sillabo», ma per opera di persuasione umana. Occorreva spiegare in ogni occasione la dottrina ecclesiastica e papale attinente alla convivenza sociale, indicando i principi, la «tesi», ma attenuando la rigidezza di questa nei riguardi delle realtà civili con il maneggio circospetto e benevolo della «ipotesi».

Nella prima enciclica *Inscrutabili* del 21 aprile 1878, Leone XIII fa un quadro pessimistico della società presente, malata politicamente e moralmente; e di queste malattie addita come una causa fondamentale l'abbassamento dell'autorità ecclesiastica e più specialmente papale, derivato dagli errori del laicismo. In contrapposto, egli rivendica particolareggiatamente la grande opera di civiltà compiuta dalla Chiesa nei tempi passati. Il proposito di ristabilire codesta efficacia civile e sociale della Chiesa attraverso rapporti di amichevole collaborazione coi governi civili, fu poi ripetutamente enunciato dal pontefice in lettere ai suoi segretari di Stato.

A propugnare e preparare questo programma seguì una serie di grandi encicliche dottrinali: *Diuturnum* del 29 giugno 1881 sulle origini del potere civile; *Immortale Dei* del 19 novembre 1885 sulla costituzione degli Stati, ove sono anche delineati i rapporti fra Chiesa e Stato, enti dotati di propria funzione e autonomia, ma legati da un rapporto inscindibile che è ricondotto finalmente alla *potestas indirecta* attribuita al Papato dal Bellarmino; la *Libertas* del 20 giugno 1888, affrontante il tema scabroso del liberalismo e delle libertà moderne, oggetto particolare entrambi dei fulmini di Pio XI. Beninteso, Leone XIII mantenne il principio cattolico della libertà per il bene e non per il male, per la verità e non per l'errore, ma ammettendo da parte dei governi la tolleranza di fatto di mali e di errori singoli.

* *

Per questa strada, Leone XIII non poteva non arrivare ad affrontare la questione sociale. Con il solito indirizzo di influenza e ammaestramento, confluiva qui un avviamento della politica ecclesiastico-papale iniziatosi sotto Pio IX, e che in questo caso non si poteva abbandonare: ed era quello di rivolgersi più di prima alle «masse», dal momento che le classi superiori prestavano orecchio così poco e malvolentieri. Terzo motivo: la questione sociale da più di un quarantennio aveva attratto l'attenzione di sempre più vasti e alti cerchi del laicato e del clero cattolico. Erano sorti da tempo nei diversi paesi movimenti e organizzazioni sociali, divisi però fra un indirizzo puramente etico-religioso e paternalistico, e un altro di giustizia sociale da ottenere sia con l'intervento dello Stato, sia per opera degli stessi lavoratori.

La *Rerum novarum* o *De conditione opificum* si inizia con una rappresentazione delle condizioni proletarie che si potrebbe quasi chiamare, per i suoi foschi colori, marxistica. Tuttavia subito dopo viene respinto il sistema socialista, inesattamente definito quale comunanza dei beni, e affermato energicamente il diritto naturale della proprietà privata. La Chiesa, seguita l'enciclica, ha il diritto e il dovere d'intervenire, poiché essa sola possiede il rimedio migliore e più radicale, l'insegnamento dell'amore cristiano. Questo però, oggi almeno, non basta: occorrono, a sollevare i proletari dalla loro misera condizione, anche i mezzi umani, e tutti debbono concorrere allo scopo. Particolare obbligo ne ha lo Stato che deve servire alla pubblica prosperità, e assicurare l'ordine e la giustizia nei rispetti così dei datori di lavoro come dei lavoratori.

Prima cosa da ottenere è un salario sufficiente alla vita del lavoratore (non si affronta la questione della sufficienza anche per la famiglia). Il lavoratore deve essere altresì protetto contro uno sfruttamento delle sue forze, con particolare tutela delle donne e dei fanciulli. Grande assegnamento va fatto sulle associazioni sia di soli lavoratori, sia miste. Rimane condannata la lotta di classe, a cui conviene sostituire la collaborazione armoniosa di capitale e lavoro.

Tutto sommato, nella contesa fra indirizzo caritatevole-paternalistico da una parte, intervento statale e azione associativa per la giustizia sociale dall'altra, l'enciclica, pur mantenendo il valore etico-religioso del primo, insiste sulla necessità del secondo. Anche in riguardo alle associazioni puramente operaie o miste, cioè all'alternativa fra corporazione e sindacato, il semplice fatto di accettare alla pari, senza riserva specifica, il sindacato di resistenza, segnò di fatto l'avviamento alla vittoria, in seno al cattolicismo sociale, del sindacalismo sul corporativismo.

Senza la *Rerum novarum*, può darsi — è anzi probabile — che questo esito si sarebbe avuto lo stesso. Ma la lotta fra i due indirizzi sarebbe stata più lunga e difficile; e la suprema autorità ecclesiastica difficilmente avrebbe potuto scuotere da sé l'accusa e il sospetto di parteggiare intimamente per i ricchi, di rimanere attaccata al conservatorismo sociale, al sistema caritativo-elemosiniero della minestra conventuale, e infine di mantenere la assurda interpretazione di quella battuta occasionale di Gesù: «Poveri, ne avrete sempre tra voi», quale consacrazione dommatica di un eterno pauperismo.

A differenza di altre grandi encicliche leoniane, e di altre sue indicazioni politiche ai cattolici (*non expedit* in Italia, *ralliement* in Francia), la *Rerum novarum* — nonostante ogni superficialità e incertezza — segnò un netto attivo per il pontificato leoniano. Per esso Leone XIII superò di vari gradi Pio XI, che accettò e apologizzò il sindacato unico e il corporativismo fascisti, sacrificando ad essi l'organizzazione cattolica dei lavoratori e la libertà sindacale.

Luigi Salvatorelli

Si è concluso a Roma il convegno della Cisl

Roma, 20 maggio.

Il 4° convegno di studi di economia e politica del lavoro, organizzato dalla Cisl, si è chiuso oggi con le repliche dei relatori.

Le conclusioni sono state tratte dal prof. Vito, rettore magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il quale ha rilevato l'esistenza di due linee di pensiero diverse ma convergenti, una relativa alle ripercussioni che gli aumenti di produttività esercitano sull'equilibrio monetario e sulla stabilità del sistema; l'altra che afferma come il continuo aumento dei prezzi verificatosi negli ultimi anni sia forse processo di natura inflazionistica conseguente al mantenimento di un certo saggio di sviluppo dell'economia.

Sotto la bufera incomincia il Giro d'Italia

La prima tappa del Giro d'Italia si è svolta ieri a Torino ed una improvvisa bufera ne ha reso palpitanti e drammatiche le fasi finali. Nell'imperversare di una violenta tempesta, i corridori si son sottoposti ad una durissima fatica, conclusa sul viale a fianco del Palazzo dello Sport con il successo in volata dello spagnolo Fuster. Tre ritiri per una caduta, uno degli atleti costretto all'abbandono è l'ex-campione mondiale Baldini.

Da oggi, la gara proseguirà lungo un itinerario che ripercorre i luoghi consacrati dai grandi eventi di cent'anni fa. Può sembrare futile, quasi irriverente, unire le memorie gloriose del Risorgimento ed una gara sportiva; forse non c'era invece un modo più diretto, immediato, popolare, per ricordare a tutti quella nostra splendida storia.

Per raggiungere la Sardegna, la terra che dava il titolo al regno dei Savoia, i corridori si imbarcheranno a Quarto: di lì il 5 maggio 1860 partirono i Mille per liberare il Mezzogiorno. La carovana toccherà la Sicilia a Marsala, dove sbarcò Garibaldi; dopo Palermo farà tappa a Milazzo, la splendida vittoria garibaldina che distrusse il dominio dei Borboni nell'isola. Dopo aver attraversato tutte le regioni del Sud, il Giro si fermerà a Teano.

Da Gaeta, ultima roccaforte borbonica, caduta nel febbraio 1861, la corsa proseguirà per Roma e Meniana; poi farà tappa a Castelfidardo. Nelle nove tappe successive il Giro visiterà città e paesi così legati alla nostra storia più recente: Trento, Trieste, Vittorio Veneto. La corsa si concluderà a Milano. (Nella foto, l'arrivo sotto la grandine).

Vedere a pagina 7 e 9 ampi servizi e fotografie

SI SONO APERTE AD EVIAN LE TRATTATIVE PER LA PACE

Parigi decide una tregua di 30 giorni in Algeria e libera seimila prigionieri politici musulmani

L'esercito userà le armi solo per difendersi - Ben Bella e quattro ministri algerini in "libertà sorvegliata" - Nel convegno il ministro Joxe non ha parlato del Sahara; ma in una conferenza-stampa ha detto che "il problema è distinto da quello algerino" - Belkacem Krim (capo della delegazione araba) dichiara: "Ci opporremo alla spartizione del nostro territorio" - Il governo algerino respinge la tregua unilaterale: "E' una manovra propagandistica"

(Dal nostro inviato speciale)

Evian, 20 maggio.

La prima giornata della conferenza di Evian non ha deluso l'attesa di milioni di uomini. Con tre annunci dati senza alcuna enfasi, nel corso del suo discorso d'apertura Louis Joxe ha fornito agli interlocutori arabi una prova concreta della volontà della Francia di risolvere il problema algerino. Dalle 6 di oggi pomeriggio i cinquecentomila uomini dell'esercito francese in Algeria, per la prima volta in quasi sette anni di guerra, hanno sospeso ogni operazione offensiva e sono passati sulla difensiva: questo nuovo atteggiamento verrà mantenuto per trenta giorni.

Seconda, ed assolutamente inattesa misura: seimila prigionieri musulmani, di guerra o politici, saranno liberati in Algeria nei prossimi giorni. Terzo provvedimento: il vicepresidente del governo provvisorio, Ben Bella, e quattro ministri algerini — detenuti da anni nella fortezza dell'isola di Aix, nel golfo di Biscaglia, e nel carcere di Fresnes — sono già stati trasferiti stamane dalle loro prigioni ad una «residenza sorvegliata»; un quinto, Mustafa Lacheraf, anch'egli catturato insieme a Ben Bella ma non appartenente al Fln, è stato rimesso in libertà.

Nonostante il gran segreto del primo incontro fra le due delegazioni, le notizie sono trapelate dall'*Hôtel* Du Parc verso mezzogiorno, sorprendendo anche chi, come noi, e l'avevamo scritto ieri, aveva previsto che Joxe avrebbe cercato subito di prendere l'iniziativa nei confronti dei suoi interlocutori. Belkacem Krim, elegante e in un completo grigio chiaro, era sceso in terra francese dal primo dei tre elicotteri che hanno trasportato gli otto delegati arabi da Ginevra con un'ora di anticipo sul previsto, e cioè poco prima delle 10. Ad attendere lui e gli altri, insieme ad una folla di fotografi e giornalisti, era sul piazzale lungo il lago, presidiato da reparti di gendarmeria, il vice-prefetto di Thonon: c'è stato uno scambio di cortesi inchini, poi il gruppo si è avviato all'*Hôtel* Du Parc, che sorge di fronte.

Altri inchini si sono avuti, a quanto sembra, al momento dell'incontro delle due delegazioni nel salone della conferenza (Joxe, al quale abbiamo chiesto se aveva stretto la mano a Belkacem Krim, ci ha pregato di non occuparci di questi particolari: «Siamo gentile che è ancora in guerra e che cerca la pace»). Alle 11 in punto la riunione ha avuto inizio: Joxe ha parlato per venti minuti leggendo o parafrasando un testo; Belkacem Krim ha replicato allo stesso modo per quattordici minuti. C'è stata poi una breve interruzione, durante la quale le delegazioni si sono riunite separatamente prima di ritrovarsi di nuovo attorno al tavolo. Senza toccare nessuna questione né di fondo né marginale le parti hanno concordato di incontrarsi nuovamente martedì mattina per iniziare il dibattito.

La seduta è stata tolta a mezzogiorno e tre quarti; i rappresentanti del Fln hanno fatto colazione per conto loro all'*Hôtel* Du Parc, e sono ripartiti per Ginevra in elicottero verso le 15. «Tutto si è svolto nella massima semplicità — si è limitato a dire nella sua conferenza-stampa del pomeriggio Louis Joxe —. Si è trattato di un primo contatto, nel corso del quale abbiamo chiarito le nostre reciproche posizioni, senza alcuna replica della controparte. Ora occorre un po' di tempo per riflettere».

Il rappresentante della Francia ha ricostruito davanti ai giornalisti il discorso che aveva fatto agli algerini. Nessun elemento nuovo, solo una più chiara illustrazione di quello che è l'atteggiamento francese delineato da De Gaulle fin dal settembre dello scorso anno. Con il voto democratico di tutti i suoi abitanti, l'Algeria dirà liberamente se vuole o no diventare Stato pienamente sovrano all'interno e all'estero, e in caso affermativo — l'unico, evidentemente, reale — si pronuncerà o per il distacco o per una associazione con la Francia.

Se il nuovo Stato sceglierà la secessione, la Francia non si opporrà, limitandosi, oltre che a porre fine a qualsiasi regime preferenziale degli algerini sul suo territorio (metropolitano) a prendere «un certo numero di precauzioni per tutelare sia i suoi interessi come nazione sia quelli delle persone di cui risponde» (l'espressione è, non a caso, vaga: converrà ricordare che a questo proposito c'erano stati accenni da parte francese a «raggruppamenti» e «spartizioni»).

Se invece il nuovo Stato, nella sua piena sovranità, vorrà «una qualche forma d'associazione», la Francia è pronta a dare il suo aiuto economico, tecnico, finanziario, culturale, difensivo ecc., a due condizioni: 1) uno statuto che consenta e garantisca a chiunque voglia restare in Algeria la più ampia salvaguardia di interessi e libertà; 2) il diritto della Francia, per la sua sicurezza, di conservare alcuni punti e basi (questa condizione, che interessa per prima la piazzaforte aero-navale di Mers El Kebir, è stata così ufficialmente precisata oggi, ci sembra, per la prima volta).

«Con le sue decisioni immediate — è stata la conclusione dell'abile discorso — il governo francese affronta la via dei negoziati con fatti concreti: a ciò dovrebbe corrispondere la volontà di giungere effettivamente a pratici risultati». E più chiaramente in sede di conferenza-stampa, replicando alle domande dei giornalisti, il ministro ha ripetuto che il terrorismo è intollerabile, che «sarebbe altamente desiderabile che l'esempio della nuova condotta militare francese in Algeria fosse seguito dagli altri», che infine — punto non trattato nel suo discorso della mattinata, ma del massimo rilievo — «il Sahara costituisce un problema a parte e distinto da quello algerino».

Al discorso di Joxe, nella seduta d'apertura della conferenza, è seguito quello più breve di Belkacem Krim. Il vice-presidente e ministro degli Esteri algerino, che non ha mutato il testo preparato in antecedenza, ha toccato qualche punto ormai parzialmente superato dopo le dichiarazioni del capo delegazione francese: la richiesta, ad esempio, della liberazione di Ben Bella e degli altri capi algerini fino a stamane in prigione.

Su un punto solo Belkacem Krim ha voluto subito prendere posizione netta: contro ogni ipotesi di spartizione del territorio e di divisione del popolo algerino (ma in materia Joxe, si è notato, è stato cautissimo). Limitandosi al testo scritto in precedenza, l'algerino non ha fatto cenno del triplice ordine di provvedimenti immediati annunciati da Joxe sul piano delle trattative. Belkacem Krim è stato preso di sorpresa da queste mosse che dànno alla delegazione francese un indubbio vantaggio iniziale, ed è facile prevedere per martedì un contrattacco serrato degli algerini.

Giovanni Giovannini

Il comunicato del Fln

Tunisi, 20 maggio.

Il governo provvisorio algerino ha annunciato che nulla lo impegna ad attenersi alla decisione unilaterale della Francia di sospendere le ostilità in Algeria.

Il comunicato diramato a Tunisi dice: «La cessazione del fuoco non è altro che un'azione propagandistica. La sospensione della lotta non può avvenire che per un accordo fra le due parti. La decisione francese non fornisce garanzia alcuna al popolo algerino».

Ben Bella trasferito in un castello della Loira

Ha il diritto di ricevere e comunicare con chiunque - In 55 mesi di carcere ha imparato l'arabo e studiato incessantemente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 maggio

L'interruzione delle operazioni militari offensive in Algeria, insieme alle misure di clemenza relative ai prigionieri algerini, è stata annunciata a Parigi non un comunicato del Primo ministro Debré, mezz'ora dopo che Louis Joxe ne aveva informato ad Evian la delegazione del governo provvisorio algerino. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dall'opinione pubblica francese.

Il provvedimento che ha più colpito la immaginazione del popolo, benché non sia giunto inaspettato, è la liberazione di Ben Bella e compagni. Ahmed Ben Bella, vice-presidente del governo provvisorio della repubblica algerina, e i due ministri Hocine Ait Ahmed e Mohamed Khider, hanno lasciato stamani verso mezzogiorno l'isola di Aix, dopo cinquantacinque mesi di detenzione, a bordo di tre elicotteri che li hanno trasportati nel Castello di Turquand, nella Turenna, a circa 150 chilometri da Parigi.

Il castello, situato fra i vigneti, su una collina in riva alla Loira, è un'antica costruzione rimodernata con molta eleganza, che appartiene al ministero della Giustizia ed è destinato alle vacanze degli alti magistrati. Anche il ministro Michelet vi ha passato di recente un periodo di riposo.

Poco più tardi, gli ospiti di Turquand sono stati raggiunti da Rabah Bitat e Mohamed Boudiaf, loro compagni di prigionia, che si trovavano nella infermeria del carcere di Fresnes. I cinque ex detenuti sono ora in residenza sorvegliata, col diritto di ricevere qualsiasi visita, di servirsi liberamente del telefono e di comunicare con chi vogliono.

Nel momento di lasciare l'isola di Aix, Ben Bella ha detto che la lunga prigionia gli ha servito, se non altro, ad imparare l'arabo. Il vice-presidente del governo provvisorio algerino, che durante l'ultima guerra è stato un valoroso combattente dell'esercito francese, più volte decorato al valore, parlava infatti soltanto francese. In realtà, però, non è nato in lingua del suo paese che Ben Bella ha imparato ad Aix: nei cinquantacinque mesi di carcere ha studiato incessantemente, ha letto opere di storia, di politica e di economia.

a. v.

I telefoni fra Evian e Parigi bloccati dai sabotatori per un'ora

Evian, 20 maggio.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra Evian e Parigi si sono interrotte per circa un'ora stamane alle 12,20. Fonti ufficiali hanno detto che l'interruzione è stata causata da un atto di sabotaggio, «presumibilmente» di estremisti di destra. Il cavo coassiale è stato bloccato a Lavigny, un villaggio presso la frontiera svizzera.

Bombe degli «ultras» in Algeria

Parigi, 20 maggio.

(t. m.) Le decisioni di Evian hanno provocato vivo malcontento fra gli «ultras» di Algeri mentre gli arabi esultano.

In un manifestino distribuito ad Algeri, un «Consiglio nazionale della resistenza» di cui nessuno aveva sentito parlare sinora, annuncia un «prossimo castigo» del capo dello Stato, ed afferma: «Ad Evian De Gaulle, generale felone, riceverà le condizioni del F.l.n.». Un altro volantino invita a scagliare contro i soldati bottiglie piene di acido e di benzina ed afferma: «Siamo stati traditi». Si temono per stanotte nuovi attentati, come la notte scorsa: 26 bombe esplose ad Algeri, una a Sidi Bel Abbes, 2 a Bona, 10 ad Orano, dove il consolato svizzero fu saccheggiato.

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Sessantaquattro miliardi per la Calabria

Quattordici vengono impiegati subito per case, scuole e strade - Cinquanta andranno ad aumentare i fondi del piano quinquennale - L'Università a Catanzaro - Nuovi provvedimenti per industrializzare il Sud - Le tariffe elettriche e gli assegni familiari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi una serie d'importanti provvedimenti a favore della Calabria e del Mezzogiorno.

Dopo la riunione del governo lo stesso Fanfani, in una conferenza-stampa, ha illustrato le decisioni prese. Egli ha ricordato informando di avere svolto insieme con il ministro Pastore una relazione sui risultati del suo «doloroso» viaggio in Calabria.

«Nel corso del viaggio — ha proseguito l'on. Fanfani — è stato possibile constatare lo stato d'animo di quelle popolazioni per l'azione svolta in questi 15 anni dai governi democratici ed anche la vigile attesa per quella che può essere ancora svolta. Nel 1945 il Sud era più indietro che nel 1861. In quindici anni s'è fatto molto. Ora dobbiamo accelerare i tempi. Proprio per favorire l'ulteriore svolgimento dell'azione a favore di tutta l'Italia meridionale ho fatto precise proposte ai colleghi del governo».

Le decisioni che il Consiglio dei ministri ha preso sono le seguenti.

Per la Calabria — Un primo provvedimento stabilisce modifiche strutturali e procedurali alla legge speciale per la Calabria, che prevedono, tra l'altro, l'accrescimento dello stanziamento globale a favore della regione di altri 50 miliardi di lire in un quinquennio; il secondo istituisce, a decorrere dal 1° novembre 1961, l'università delle Calabrie con facoltà di scienze e primo biennio di ingegneria a Catanzaro, facoltà di agraria a Cosenza e facoltà di architettura a Reggio Calabria. I due disegni di legge dovranno essere approvati dal Parlamento.

Gli altri provvedimenti hanno carattere amministrativo. C'è, ad esempio, quello che dispone una nuova spesa di 14 miliardi e 400 milioni, deliberata con una nota di variazione al bilancio in corso 1960-61, che viene destinata ad eliminare le baracche ancora esistenti in seguito al terremoto e a sostituire le case malsane (10 miliardi), a completare gli interventi per le passate alluvioni (3 miliardi), a riparare danni di guerra (1 miliardo e 400 milioni) e a collegare con strade comuni e frazioni ancora isolati (1 miliardo); invio nella regione calabra e nelle altre del Sud di personale scelto delle amministrazioni statali (andare nel Sud finora era una punizione per gli statali: dovrà diventare un merito, come ha spiegato Fanfani ai giornalisti); riunioni trimestrali presso le prefetture e così via. L'Eni aprirà una fabbrica a Vibo Valentia e due nuovi «motel».

Per il Mezzogiorno — Il Consiglio ha dato sanzione favorevole ad un disegno di legge che apporta numerose modifiche alle varie leggi sulla Cassa per il Mezzogiorno. Il progetto si divide in tre parti: la prima stabilisce maggiori contributi finanziari per lo sviluppo delle aree e dei nuclei industriali del Sud; la seconda estende anche alle grandi aziende i contributi della Cassa per i primi sei miliardi di investimento; la terza autorizza la Cassa ad operare, con interventi straordinari, in settori finora esclusi e cioè in quelli dell'edilizia popolare, delle attrezzature ospedaliere, delle scuole materne e dei porti. Il piano di questi interventi straordinari per complessivi 160 miliardi in un quadriennio è già stato predisposto.

Unificazione tariffe elettriche — Il disegno di legge stabilisce tra l'altro l'obbligo da parte delle aziende produttrici di fornire l'energia elettrica a chiunque la richieda per scopi domestici e per le utenze industriali ed artigiane, di potenza non superiore ai 30 chilowattora. L'obbligo è esteso a favore delle aziende distributrici di energia, che non siano anche produttrici, ed alle grandi utenze, quando non ostino motivi di natura tecnica.

Assegni familiari — E' stato approvato il disegno di legge che riordina gli assegni. In particolare esso prevede il raggruppamento delle attuali nove categorie in tre settori, e la decorrenza dal 1° luglio prossimo nella misura dei nuovi importi.

Primo settore: raggrupperà quelle dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato e della lavorazione della foglia del tabacco. Gli assegni familiari agli appartenenti a queste categorie saranno portati al livello di quelli di cui fruivano i dipendenti dall'industria e cioè: L. 178 giornaliere per i figli, 127 per il coniuge, 55 per gli ascendenti. Il contributo alla cassa unica per gli assegni familiari, gestita dall'Inps, è determinato nella misura del 16,35 per cento della retribuzione corrisposta ai lavoratori, con la eccezione per i salariati agricoli per i quali è mantenuta nella attuale misura di L. 110,10 per giornata di lavoro.

Secondo settore: raggrupperà le categorie del credito, dell'assicurazione, e dei servizi ausiliari. Per i lavoratori di queste categorie la misura dell'assegno sarà pari a L. 6.500 mensili, sia per i figli che per il coniuge e gli ascendenti: il contributo è determinato nel 18 per cento della retribuzione.

Terzo settore: comprende i giornalisti professionisti aventi rapporto di impiego con le aziende editoriali. La misura dell'assegno resta invariata, ossia è uguale a quello dei dipendenti dell'industria.

Il mantenimento degli assegni familiari ai figli sarà assicurato per la durata del corso legale degli studi universitari non oltre, però, il ventiseiesimo anno di età.

La lunga seduta consiliare, protrattasi per sei ore, si è conclusa con la deliberazione di alcune nomine: il prefetto Diana a consigliere di Stato, il gen. De Martino a capo del «Nato Defence College», il dott. Ristagno a direttore generale dell'industria, il dottor Americo a direttore generale delle Finanze.

v. s.

Interrogazione al governo per il nubifragio nel Casalese

Roma, 20 maggio.

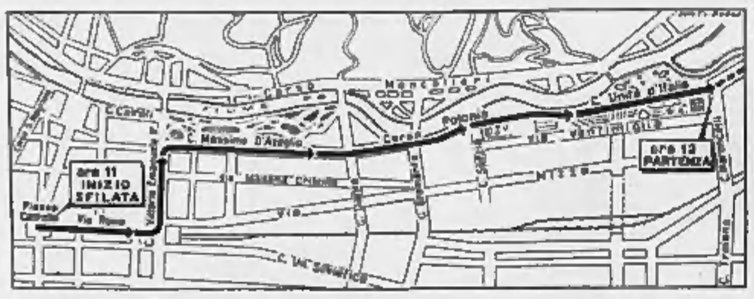
L'on. Badini Confalonieri ha rivolto una interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e delle Finanze per conoscere i provvedimenti di carattere straordinario che il governo intende adottare al fine di attenuare le conseguenze disastrose del nubifragio che il 16 maggio si è abbattuto sui Comuni di Altavilla, Vignale, Casorzo, Fubine, Moncalvo e Penango nelle provincie di Alessandria e Asti.

CRONACA CITTADINA

Un'altra giornata di grande animazione

Stamane in piazza Castello e via Roma la festosa carovana del Giro d'Italia

Alle 11 i campioni ciclisti inizieranno la sfilata attraverso la città: per corso Vittorio e corso d'Azeglio giungeranno in corso Polonia - La partenza della tappa da « Italia 61 » - Per l'avvenimento sportivo e le mostre si attendono 130 mila forestieri - Gli ingressi, i biglietti e una piccola guida per l'Esposizione



I corridori seguiranno questo percorso da piazza Castello alla zona di « Italia 61 »

Oggi sarà una giornata di quelle che mettono a dura prova i servizi della circolazione cittadina. Basterebbe la tappa per richiamare molta gente dalla provincia e molti forestieri per le mostre e i numerosi convegni di « Italia 61 ». In più ci sarà il « Giro » e ieri s'è già avuto un esempio del gran movimento che la popolare corsa ciclistica avrà con il suo passaggio. E' un Giro d'Italia in onore di Torino e del centenario: nella nostra città monta due giorni. Avremo ressa e ingorghi per le strade ma anche molto entusiasmo e molta allegria.

Il raduno per la partenza è fissato alle 10,45 in piazza Castello. E' facile immaginare quale sarà la confusione stamane in questa piazza, cuore della città, che anche nelle domeniche più normali presenta un aspetto dinamico e vivace per l'afflusso di auto e comitive dalla provincia. Alle 11 si inizierà la sfilata dei corridori sin al nastro del via fissato in corso Polonia.

I cancelli dell'ingresso Nord di « Italia 61 » verranno aperti e il gruppo entrerà nella zona delle esposizioni, percorrerà il corso Unità d'Italia di fianco alla monorotaia, uscirà per l'ingresso Sud e qui si fermerà per rimpire i ranghi. Il via verrà dato alle 12. Non soltanto simbolicamente sarà il « Giro del Centenario »: dopo la partenza dalla zona delle celebrazioni i campioni toccheranno nelle tappe successive tutte le città e le regioni il cui nome è scritto nella storia dell'unificazione da Quarto e Marsala a Teano.

Non si saranno ancora spenti i clamori del ciclismo che si inizierà alle bigliettarie di « Italia 61 » l'assalto della folla. Quanti i visitatori? Si pensa che supereranno i 130 mila: al pubblico di ogni domenica si uniranno gli sportivi che approfittano della gita per visitare le Mostre.

Ai forestieri ricordiamo che le biglietterie e gli ingressi sono sul corso Polonia lato Museo dell'Automobile (anche questo museo, indipendente dalla zona di « Italia 61 », merita una visita), corso Maroncelli (lato Sangone); via Ventimiglia; corso Moncalieri (con attraversamento del Po sulla passerella); padiglione Sardegna (per chi arriva in battello, il pontile d'imbarco è in corso Cairoli, prezzo per le due tratte fino a « Italia 61» lire 200); Parco Europa di Cavoretto (per chi vuol scendere con la funivia, prezzo lire 180).

Il biglietto per entrare a « Italia 61 » costa 500 lire e dà diritto anche alla visita della Mostra Storica al palazzo Carignano (ingresso da piazza Carlo Alberto) e alle tre sezioni: Libro Piemontese, Armi e bandiere e Vecchio Piemonte, la prima in piazza Castello 191 e le altre due al numero 205 della stessa piazza. I soci dell'Enal pagano 300 lire e i bambini sotto i dieci anni hanno l'ingresso gratuito, se accompagnati.

All'interno della zona delle Mostre si sono numerosi ristoranti, bar, tavole calde e pizzerie. Al «Self service» si può scegliere fra tre primi piatti da 100 lire, fra cinque secondi da 150, frutta, dolce, formaggio costano ognuno cento lire. Non mancano i pranzi a prezzo fisso: vanno da 500 a 1500 lire; ci sono ristoranti di lusso dove naturalmente si può mangiare alla carta. Una corsa in monorotaia costa 100 lire, un percorso in taxi 200; l'ingresso al Circarama (spettacoli: ore 10 - 11,15 - 12,30 - 14 - 15,30 - 16,45 - 18 - 19,15 - 21,15 - 22,30) è gratuito. « Italia 61 » apre alle 10 e chiude alle 24: soltanto alcuni padiglioni stranieri, nel palazzo del Lavoro, seguono la chiusura pomeridiana, dalle 12,30 alle 14,30 e anticipano alle 23 la chiusura serale. L'orario della Mostra Storica è: 9-13, 15-23. I battelli da stasera faranno servizio fino a mezzanotte; la funivia sospende le corse alle 20.

Ieri, nonostante il tempo incerto, l'afflusso di visitatori a « Italia 61 » è stato rilevante. Intorno alla zona dell'Esposizione alle 16 sono stati contati oltre duecento pullman molti dei quali venivano da città lontane come Verona, Ancona, Pescara, Viterbo. In mattinata è giunto il ministro per il Turismo on. Folchi. Prima si era recato al Villaggio delle Vallette dove sono a disposizione dell'organizzazione ricettiva oltre duemila posti letto. Dal Villaggio il ministro ha raggiunto il Palazzo del Lavoro, in corso Unità d'Italia, dove attendevano il commissario del Governo Arpesani e il presidente dell'Ell dott. Giovanni Agnelli, che lo hanno guidato nella visita dei padiglioni.

Torino ha donato la bandiera per l'incrociatore « Duilio »

La città di Torino ha offerto alla Marina italiana la bandiera di combattimento per l'incrociatore « Duilio », in costruzione nei cantieri di Castellammare. La cerimonia, promossa dalla sezione della Lega Navale Italiana, si è svolta solennemente ieri pomeriggio nel salone del Senato subalpino a Palazzo Madama, nell'ambito delle manifestazioni per il '61. Sono intervenuti l'ammiraglio di squadra Rossi, comandante l'Alto Tirreno; il presidente della Lega Navale, on. Durand de La Penne, il gen. Valente, il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il questore dottor Caputo. Per «Torino '61» c'era il presidente prof. Dogliotti, per « Italia 61 » i vice-presidenti e l'ambasciatore Arpesani.

La nuova bandiera stava presso il palco racchiusa in un artistico cofano di legno, eseguito da un artigiano grande invalido di guerra; montavano la guardia due marinai in divisa. C'era il gonfalone della città, medaglia d'oro, e lo stendardo della Lega Navale, portato dagli allievi del «Carlo Alberto» di Moncalieri.

Venti minuti di tempesta

Grandinata in collina - Una auto distrutta dal fulmine

Fra le 16,30 e le 18 di ieri, la città e i dintorni sono stati flagellati da un violento temporale, accompagnato da fulmini e ruvesci di grandine. In un'ora in città sono caduti 13 millimetri di pioggia. La grandinata ha investito soltanto alcuni quartieri e la collina di Superga, dove i chicchi di ghiaccio hanno arrecato seri danni alle coltivazioni e notevole intralcio alla circolazione stradale. Anche per oggi i meteorologi prevedono cattivo tempo, con aria fredda e temporali in molte zone della provincia.

Incuriosito il caso accaduto ad un automobilista recatosi al Parco Rufini per assistere all'arrivo della tappa del Giro d'Italia. Un fulmine, almeno così si presume, ha incendiato la « Ferrari » lasciata in sosta davanti allo stabile n. 32 di corso Lione. Nell'incendio la macchina è andata distrutta.

Pentecoste in Duomo. Per la festa di Pentecoste oggi in Duomo si svolgeranno le seguenti funzioni: ore 10,30: ricevimento solenne del cardinale Fossati; ore 11: pontificale solenne; alle ore 16,30 dopo la benedizione il Cardinale amministrerà la Cresima.

Si può arginare il rincaro dei prezzi con energia e senso di collaborazione

Questa la risposta del Sindaco alle proteste dei commercianti - L'assessore Arnaud: « Nessun genere di prima necessità è stato colpito: il costo della vita non deve aumentare » - Dichiarazioni dei sindacalisti

La giunta — abbiamo pubblicato ieri — ha espresso un voto unanime contro l'aumento dei prezzi *« non ravvisando alcuna ragione che giustifichi il fenomeno, neppure spiegabile con l'aumento delle supercontribuzioni, che sono state applicate a poche merci, in misura lievissima e con esclusione dei generi di consumo popolare »*.

La presa di posizione della giunta e il suo impegno ad affiancarsi all'autorità prefettizia (che viene invitata a proseguire nell'azione già iniziata) per colpire eventuali abusi, hanno suscitato le proteste dei commercianti. Il presidente dell'associazione comm. Demarchi ha inviato una lettera al sindaco in cui afferma che *« la situazione non giustifica allarmi, il costo della vita da gennaio ad aprile non è aumentato, e i negozianti hanno affrontato sacrifici per mantenere la stabilità dei prezzi nonostante le accresciute spese generali e fiscali: ultima le supercontribuzioni »*.

Il comm. Demarchi dichiara: *« Che l'amministrazione abbia bisogno di mezzi per affrontare le indispensabili spese pubbliche è fuori dubbio; tuttavia gli inasprimenti devono ricadere sui consumatori »*. La lettera nega che i supercontributi non colpiscano generi di prima necessità e chiarisce che l'invito rivolto dall'associazione al senso di civismo dei commercianti *« era più che altro un appello alle pecore nere, che ci sono in tutte le categorie »*. Aggiunge: *« Ci dicano gli assessori quali sono i generi sui quali il sono verificati aumenti ingiustificati: l'associazione interverrà.*

« Respingiamo — scrive il presidente dei commercianti — *le accuse rivolte alla generalità della categoria, e soprattutto l'invito all'autorità per interventi che sarebbero illegittimi e controproducenti. Esiste una libertà di mercato e se si approvano provvedimenti fiscali, non si può pretendere che i commercianti continuino a sobbarcarsi, limitando ulteriormente i loro già modesti guadagni »*. La lettera conclude: *« Il costo della vita non si contiene né con gli ordini del giorno né con le chiacchiere. Il come la storia insegna non vi sono provvedimenti d'imperio che possano modificare le leggi economiche »*.

Appena presa visione della lettera, il sindaco avv. Peyron si ha detto: *« Confermo quanto ho già dichiarato a* La Stampa *e in giunta. Non c'è ragione che i prezzi aumentino né di attribuire le colpe dei rincari ai supercontributi. Nessuno d'altra parte intende mascherare indiscriminatamente i commercianti. Dobbiamo agire con fermezza ma un piano di collaborazione e non di battaglia, perseguendo gli abusi e gli eccessi »*.

L'assessore alla finanza rag. Arnaud ha nuovamente elencato i generi sottoposti a supercontributi: i pochi alimentari e i non alimentari: mobili, generi di profumeria, pellettarie, materiali da costruzione, ecc. tassati per lievi aliquote. Inoltre sono colpiti la luce e il gas. *« Ognuno ci può essere testimone* — ha soggiunto — *che tutti i generi di largo consumo, come ha più volte ribadito il sindaco, sono esclusi dalle maggiorazioni: dalle carni ai salumi, dal pesce al pollame, dall'olio al burro. Anzi, alcuni generi di prima necessità: pasta, riso, frutta, verdure non hanno mai pagato imposta consumo. I cittadini ci fanno giustamente rilevare che in questi giorni sono rincarati salumi, burro, ortofrutticoli. Perchè? E che generi tassati, come i formaggi, ad esempio, sono rincarati molto di più di quanto il lieve supercontributo lasciasse supporre. Perchè? »*.

Arnaud ha così proseguito: *« Il richiamo al senso di responsabilità di tutti gli operatori, grossisti e dettaglianti che siano, è quindi legittimo. Non intendiamo prendere provvedimenti d'imperio, né vi tentiamo alla libertà di commercio, né compiere interventi demagogici. Vogliamo semplicemente che non si approfitti di una situazione eccezionale. In questo compito di controllo e di tutela dei consumatori l'autorità è nel suo pieno diritto »*.

Abbiamo voluto interrogare sull'argomento i segretari provinciali dei tre sindacati. Per la Cisl, Borra ci ha dichiarato: *« L'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità preoccupa la nostra organizzazione, che si è sempre indirizzata alla salvaguardia del potere d'acquisto dei salari. Purtroppo in realtà non convalida le dichiarazioni del presidente dei commercianti, il prende pretesto di un modico aumento dell'imposta consumo per giustificare un vero e proprio rincaro dei prezzi »*. Ha aggiunto che la segreteria della Cisl ha chiesto un incontro con il prefetto: *« Ci auguriamo che la sua sensibilità, sempre dimostrata in merito, abbia ad evitare una rincorsa salari-prezzi che non sarebbe nell'interesse di nessuno »*.

Raito, per la Uil, ci ha ricordato che la sua organizzazione ha segnalato per prima al prefetto la pericolosa tendenza al rialzo. *« E ci siamo poi compiaciuti con lui, come con la giunta, per il tempestivo intervento. Ora pensiamo che sia necessario non fermarsi qui: rappresentanti dei lavoratori e delle categorie operatrici si incontrino per chiarire la situazione »*.

A nome della Camera del Lavoro il dott. Garavini ci ha detto: *« Giudichiamo opportuno un accordo tra sindacati, spacci comunali, Alleanza Cooperativa e anche con gli ambulanti, per l'immissione sui mercati torinesi di grossi contingenti di merci a prezzi di concorrenza. Urge un adeguato controllo sulle cause che stanno alla base dei lamentati rincari, all'inizio della catena di distribuzione: era facile prevedere un aumento della richiesta: più facile è oggi giocare su artificiose strozzature dei rifornimenti per maggiorare i prezzi »*.

Vedere in 17ª pagina:

IL DELITTO DI FORNO CANAVESE

Due persone fermate dai carabinieri

★

Vedere in 17ª pagina:

IL DELITTO DI SANT'AMBROGIO

Imminente l'arresto dell'assassino

« Signora Fortuna mia » ha vinto sei milioni

Un giocatore anonimo ha guadagnato 6 milioni all'Enalotto, dedicando la schedina alla Fortuna. La vincita è avvenuta nella tabaccheria di corso Francia 261 davanti agli stabilimenti della Fiat Avio. La proprietaria del negozio Lucia Gennero non ricorda il nome del cliente che ha giocato la scheda 101-TD-38234 su cui sono state compilate soltanto due colonne. Il vincitore ha scritto sul retro questa frase: « Signora Fortuna mia X 12 ».

Questa settimana il monte premi dell'Enalotto è stato di 46 milioni, 1 « 12 », tre in tutta Italia, di cui uno a Torino, vincono 6 milioni 128 mila lire. Gli undici in Italia sono 108, sedici in Piemonte, e vincono 130 mila lire ciascuno. Gli « 10 » spettano 16.000 lire.

Tornavano dall'arrivo del Giro

Muore al volante dell'auto accanto al figlio undicenne

In corso Lione nella confusione del traffico, sotto il temporale - L'uomo si accascia fulminato, il ragazzo spegne il motore, ferma la «1100», poi corre ad invocare soccorso

Un impressionante episodio è avvenuto poco dopo le 17 di ieri in corso Lione, mentre imperversava il temporale e la folla raccoltasi per l'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia si stava sciogliendo. Un automobilista è stato colto da mortale malore. La macchina, una « 1100 E », rimasta senza guida non ha provocato un disastro soltanto per la presenza di spirito del figlio undicenne dello sventurato. Appena ha visto il padre accasciarsi sul volante, il bambino ha tolto la chiave di contatto, ha schiacciato il pedale del freno ed è pure riuscito a girare il volante tanto da dirigere l'auto rasente il marciapiedi.

L'infelice automobilista è il geom. Pier Giovanni Roux, di 54 anni, abitante in via Colli 24, il quale da tempo soffriva di disturbi cardiaci. Ieri pomeriggio volle accompagnare il figlio Luigi, di 11 anni al Parco Rufini, ad assistere all'arrivo dei corridori. Terminata la manifestazione, padre e figlio risalivano in macchina per tornare a casa e imboccavano corso Lione, in direzione di corso Ferrucci.

Il padre veniva colpito da malore davanti alla casa n. 40. Balbettava qualcosa al figlio, forse gli invitava a prendergli in tasca il flacone di compresse che portava con sé in caso di attacchi cardiaci, poi si abbatteva sul volante. Il traffico era congestionato, il temporale imperversava. Luigi si rendeva conto del pericolo e con straordinaria prontezza fermava il motore, frenava e sollevate a stento la braccia del padre, afferrava il volante per portare l'auto contro il marciapiedi. La manovra riusciva.

Il ragazzo scendeva dall'auto e correva in un vicino ristorante. « Vorrei telefonare a casa perché mio padre sta molto male » diceva angosciato alla proprietaria, Rita Venzi. Poi chiamava la madre, perché accorresse. Alcuni clienti si precipitavano verso l'auto e con ragionevole sconforto dicevano che non c'era più nulla da fare: l'automobilista era morto. Luigi apprendeva la tragica realtà uscendo dal ristorante e scoppiava in pianto.

Poco dopo giungevano la madre, Laura Roux, e il fratello maggiore, Carlo, di 23 anni. La donna era colpita da un collasso e doveva essere riportata a casa con il ragazzo. Intervenivano agenti della Volante, del commissariato di borgo S. Paolo e la Guardia medica.

— I coniugi Felicina e Remo Locatelli di 35 anni, abitanti in via Candiolo 63, alle 21,30 di ieri sera, mentre percorrevano in Vespa corso Giovanni Agnelli, all'altezza di corso Tazzoli hanno investito il ciclista Giuseppe Vernazza, abitante in via Giacomo Dina 65. Tutti e tre sono caduti a terra. I Locatelli sono stati trasportati alle Molinette dove la donna è stata accolta con prognosi riservata per ferite al viso, al capo e grave stato di choc e il marito è stato giudicato guaribile in 7 giorni. Il Vernazza è stato medicato al Maurisiano.

Vedere in 17ª pagina:

Il Congresso degli Anziani

Un articolo di Francesco Argenta sui problemi dei lavoratori anziani

Le tragiche conseguenze dello scontro di corso Cairoli

E' morta la donna, gravissimo il marito Identificati i camionisti investitori

Il bimbo dei due coniugi, 5 anni, è rimasto illeso - Gli autisti dell'autocarro rintracciati dalla polizia: una scena per soccorrere le vittime ma l'altro, impressionato, scappò con l'automezzo - Denunciati per omicidio colposo

I coniugi Celina e Antonio Biolzi con il bimbo. I guidatori del camion: Antonio Pavani e Giuseppe Principi

Alla mezza dell'altra notte — come abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri — un violentissimo scontro avveniva in corso Cairoli nel punto in cui nel corso s'immette il lungo Po Cadorna: un camion « Tigrotto » con due uomini a bordo, proveniente da piazza Vittorio Veneto, veniva a collisione con un'« Ardea » che percorreva il corso in direzione di via Bonafous. L'urto era tremendo per l'automobile che faceva un giro su se stessa e finiva sui marciapiedi, sconquassata, con le lamiere schiantate e schiacciate. Dai rottami erano estratti il guidatore, Antonio Biolzi di 32 anni e sua moglie Celina Betti di 28, entrambi in gravissime condizioni; poi il loro figlioletto Claudio di 5 anni, incolume, e due giovani donne, Maria Luisa Calamini di 16 anni e Camilla Jliana di 21, leggermente ferite.

Mentre tutti venivano trasportati alle Molinette, giungeva l'autorario dei vigili urbani. Si cercava il camion, ma il camion era scomparso. Qualcuno, però, aveva rilevato il numero di targa. Ieri mattina il brigadiere Tassiore si recava all'Automobile Club e accertava che il « Tigrotto » era di proprietà della società Rigenerazioni metalli con stabilimento in via Parma 1 e affisi in via XX Settembre. Alle 8,30 il brigadiere accompagnava alla sede del comando dei vigili i due autisti del camion (che presentava chiari segni di urto): Antonio Pavani di 36 anni, residente a Nichelino in via Cuneo 22, padre di quattro figli, e Giuseppe Principi di 28 anni, abitante in via Maddalene 42, sposo da pochi mesi. Dapprima i due cercavano di negare, infine confessavano.

Alle 19 avevano terminato il servizio: e invece di andarsene a casa, avevano avuto la pessima idea di servirsi del camion per recarsi a mangiare e poi scorrazzare da una sosta all'altra della città: insomma, per trascorrere una serata in allegria. Al momento dello scontro era il Principi al volante: egli riteneva che l'« Ardea » si fermasse e cedesse il passo in quanto non solo il « Tigrotto » arrivava da destra, ma aveva anche diritto di precedenza indicata da apposito segnale. Subito dopo il Principi scendeva, soccorreva con gli altri passanti le vittime e le caricava su macchine di passaggio. Quando si voltava, il camion era sparito: il Parani, colto dal panico, s'era allontanato. Anche il Principi allora s'allontanava a piedi e tornava a casa. I due autisti, dopo un'intera giornata d'interrogatori, sono stati rilasciati e denunciati per omicidio colposo.

Purtroppo le conseguenze dello scontro hanno assunto nella mattinata di ieri tragiche proporzioni: la signora Biolzi è morta per lesioni interne e il marito, che ha riportato lo sfondamento del torace, versa in fin di vita, e i medici lottano per salvarlo, ma con scarse speranze. La notizia della sciagura ha destato grande impressione a S. Bernardo di Ivrea dove, in frazione Canton Getto, i Biolzi sono proprietari di una villetta. Il Biolzi è titolare di una impresa di trasporti che lavora per il raddoppio dell'autostrada Torino-Milano. Alle 4 dell'altra mattina i coniugi con il bimbo, la signorina Calamini, una parente, e la signora Jliana, una sposina che abita nella casa accanto alla loro, erano partiti per Sanremo ove intendevano perfezionare la vendita di un appezzamento di terreno. Il piccolo Claudio che, come abbiamo detto, è rimasto illeso, è stato preso in consegna dallo zio Aldo che l'ha riportato a San Bernardo. Da notare che il Biolzi è considerato un ottimo automobilista e ha guidato per molti anni pullman di linea.

— Due pullman della ditta Sai di Lecco carichi di turisti che erano venuti in visita alle Mostre di « Italia 61 », percorrevano, alle 18,30 di ieri, corso Giulio Cesare diretti all'imbocco dell'autostrada. Uno di essi ad un tratto si arrestava bruscamente per un ostacolo e quello che seguiva andava a cozzare contro la sua parte posteriore. I passeggeri di quest'ultimo veicolo sono finiti in parte sui pavimento, in parte gli uni sugli altri. Una decina sono rimasti contusi e feriti. I più leggeri sono stati medicati all'ambulatorio della Mutua di via Montanaro, gli altri sono stati portati all'istituto ortopedico Maria Adelaide dove hanno ricevuto le cure del caso. Sono: Enrico Spreafico di 52 anni, abitante a Galbiate di Como, prognosi 3 giorni; il fratello Ernesto di 44 anni, abitante a S. Giovanni di Lecco, 7 giorni; Antonio Milani di 35 anni, da Rancio di Lecco, 7 giorni; Luigi Sacchi, 32 anni, da Galbiate di Como, 6 giorni.

Specchio dei tempi

Le sfortunate terre del Monferrato e delle Langhe - Ahimè! La legge è uguale per tutti: anche per i poveri - Una chitarra da Parigi - Sì, cerchiamo di andare d'accordo - Un libro per il cuoco italiano a Stoccolma

Un lettore ci scrive da Oneglia:

« Su La Stampa *di stamane leggo del tremendo nubifragio che ha colpito Vignale Monferrato, Altavilla e Casorzo devastando l'intero raccolto. Conosco bene questi colli di una bellezza incomparabile, conosco bene gli abitanti di questi luoghi ameni, duri lavoratori come duro è il loro linguaggio e proverbiale la loro sobrietà. Questa gente non va in giro con vestiti eleganti, con esteriori raffinatezze, non esige una vita agiata; si accontenta dello stretto necessario.*

« Qualche anno fa, aggirandomi per quei colli a caccia, notavo già, con animo straziato, piccole aziende agricole abbandonate, vigneti non più curati. I proprietari e i fittavoli avevano lasciato la loro terra natia che con loro era ormai troppo avara, tanto più quando i loro magri proventi erano gravati da imposizioni fiscali insostenibili.

« Queste terre del Monferrato e delle Langhe sono le terre forse più caratteristiche e ridenti del nostro Piemonte e, oserei dire, dell'intera Italia per prodotti viticoli e agricoli che non loro possono offrire al buongustaio e che potrebbero, se anche poco aiutate, dar vita a industrie vinicole e conserviere fiorenti. Perché il Governo che tanto spende per far progredire il Mezzogiorno dove occorre costruire dalle fondamenta con spese di centinaia e centinaia di miliardi, si preoccupa ben poco di aiutare le popolazioni del Monferrato e delle Langhe, dove occorrerebbero pochi miliardi per risollevarne le sorti, perché le case agricole sono già da tempo costruite, i vigneti di uve pregiate che potrebbero contribuire al buon andamento del bilancio con produzione di vini tipici già in attività purché curati e la Cantine sociali già costruite? Per dimenticanza o per disinteresse? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Perdonami se approfitto della tua grande bontà in favore dei diseredati. L'essere poveri è un delitto? Nel leggere ciò che mi ha scritto questo signore sembra di sì. Trascrivo: " Se lei ha goduto per tanti anni dell'alloggio pagando una somma irrisoria non è giusto che continui sfruttare questa situazione ora che la legge concede al proprietario di liberarsi di un incomodo inquilino. Se poi lei per le sue condizioni economiche non si trova in grado di provvedersi un altro alloggio non è cosa di cui la società debba preoccuparsi. Ci pensi chi deve pensarci, la mia cliente è una società commerciale e non di beneficenza. Per quanto riguarda me trova che la mia cliente ha pienamente ragione, essa è in possesso di una decisione del Pretore che le permette di ottenere lo sfratto. Se lei crede di avere delle ragioni le faccia valere. Con questo resta chiusa ogni discussione perché né la mia cliente né io intendiamo perdere tempo in chiacchiere quando occorrono fatti. Tanto per sua norma e distintamente la saluto ".

« Non sono un ricco che voglia approfittare del beneficio concesso agli inquilini degli alloggi con gli affitti bloccati, no: sono un pensionato della Previdenza Sociale nato il 1-9-1883 solo, senza mezzi di fortuna, con L. 30.000 mensili che ha sempre pagato puntualmente il fitto. Il giorno 15 giugno la società commerciale che non è una società di beneficenza, mi manderà l'ufficiale giudiziario per sgombrare l'alloggio e mettermi sulla strada. Non ho commesso nessun atto illegale, sono povero! ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Parigi:

« Leggo soltanto oggi l'appello dei detenuti del Carcere di Napoli per completare il loro piccolo complesso musicale degli strumenti ancora mancanti.

« Possiedo una chitarra quasi nuova con la quale mi sono dilettato diverso tempo fa. Sarò lietissimo di donarla a questo scopo. Per una fortunata coincidenza sarò a Torino fra qualche giorno e, se altri non mi avrà preceduto, depositerò la chitarra presso gli uffici di La Stampa.

« Non è necessario che la pregata venga pubblicata ma se in tale fosse, preferirei che non apparisse il mio nome ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto con interesse la lettera della signora Concettina, perché anch'io ho il banco sul mercato e perché conosco molto bene il commerciante del quale la signora si lamenta. Signora, forse lei quella lettera l'ha scritta in un momento d'ira, ma guardi che quel poliziesotto avrà solo avuto uno scatto, come purtroppo l'ho io quando una massaia mi offre molto meno di quanto giustamente richiedo. Ora poi i conigli costano quasi mille lire al chilo, ma la colpa non è nostra, anzi se voi non lo richiedete fate il vostro interesse, perché rimarrà.

« Non creda che i negozianti piemontesi disprezzino le massaie meridionali, anzi sono i meridionali che sono un po' offesi verso di voi, perché il trattare sempre da disonesti, mercanteggiando ingiustamente. Vogliamo cercare di andare più d'accordo? Grazie, mara "Specchio", se gentilmente farà da intermediario ».

Lucia Ferrari Ruggero

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

« Anch'io sono un assiduo lettore de La Stampa, *e benché emigrato all'estero (vivo a Stoccolma), la leggo giornalmente.*

« Amo soprattutto te, " Specchio dei tempi ", e anch'io mi rivolgo a te per un grande favore. Sono cuoco in un grande ristorante, e mi sarebbe molto necessario avere un libro della cucina italiana, che purtroppo non ho. Se fra tanti tuoi lettori ci fosse qualcuno così gentile da volermene inviare uno, sarebbe una grande cosa per me e gliene sarei molto grato. Scusami, mara " Specchio dei tempi ", se ti disturbo per una cosa così, ma tu non puoi immaginare la gioia che mi darebbe avere quel libro, per me è anche una necessità per adornare la nostra ottima cucina. Saluti ».

Gilda Casadei

(presso Hernandez Bondegaten 99 nb, Stoccolma - Svezia)

Centomila lire

Un lettore anonimo (o f.m.) ha inviato a « Specchio dei tempi » un assegno di 100 mila lire, accompagnato da una cortese lettera. « Apprezziamo ed ammiriamo codesta rubrica — dice — non solo perché rappresenta una libera palestra delle opinioni più diverse, ma anche perché a suo mezzo vengono portati a conoscenza del pubblico molti casi particolarmente pesanti, che suscitano sentimenti di bontà e carità umana ».

Il lettore non indica una destinazione specifica per la somma inviataci, lasciando a « Specchio dei tempi » tale facoltà. Abbiamo deciso di devolverla alla famiglia del piccolo Ferruccio Ferrari, di Mandrogne (Alessandria). I genitori sono poveri, il piccino è affetto da una grave malattia, il « morbo di Little ». Lo abbiamo fatto visitare dal prof. Guasparo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università. Il caso non è disperato, tuttavia la degenza in clinica sarà lunga. Nell'attesa che la pratica abbia l'autorizzazione del Ministero della Sanità al « Centro recupero spastici » è a carico della Stato), la sventurata famiglia sarà in grado di provvedere alle cure più urgenti.

La sposa mutilata

Ieri siamo tornati alla frazione Borgonino di Casalborgone per consegnare alla signora Lilia Gueschino in Lacoco — la sventurata sposa mutilata a favore della quale si era rivolto a « Specchio dei tempi » il parroco di Motta dei Conti — la somma finora inviataci dei lettori: 451 mila e 900 lire.

Sedicenne ferita al capo mentre lavora in fabbrica

L'operaia Giuseppina Imasna di 16 anni, residente a Nichelino in via Roma e occupata presso la ditta Garis di Moncalieri, corso Peschiera 1, ieri alle 8,30, mentre stava lavorando vicino ad un elevatore, urtava una leva che avviava la macchina. Una delle « lazze » colpiva al capo la ragazza che cadeva a terra tramortita. Alcune compagne di lavoro prestatesi la soccorrevano e la facevano trasportare all'ospedale di Moncalieri. I medici l'hanno accolta con prognosi riservata.

— Il soldato Raffaele Monetta, di 23 anni, di stanza presso il distretto di Torino, reparto servizi, ieri alle 20,30 percorreva in motocicletta via Arnaldo da Brescia diretto verso l'esterno. All'angolo con via Asinelle si è scontrato con un'auto. E' in condizioni disperate al Mauriziano.

Aggredita da due giovani in moto una donna è rapinata della borsetta

L'episodio avvenuto in pieno giorno in corso Re Umberto - Vano inseguimento dei passanti: i due sono scomparsi - Furto per 2 milioni in una villa di Valsalice

La signora Giovanna Arru in Lurgo, di 42 anni, abitante in via Cuneo 9, e rappresentante della ditta « All », di Giuseppe Alliberti, con sede in via Buenos Aires 7 a Candiolo, fermava la sua « 600 » verso le ore 11 di ieri mattina, in corso Re Umberto angolo via Montevecchio. La signora doveva recarsi da un suo cliente al quale intendeva consegnare alcuni documenti commerciali.

La signora, scesa dall'auto, si avviava sul marciapiede, quando una « vespa », con due giovanotti, si fermava alle sue spalle. La donna non vi badava, ma quasi subito si sentiva colpire con uno spintone alle spalle, mentre uno sconosciuto le strappava la borsa dal braccio. Quando si riprendeva dalla sorpresa aveva appena il tempo di scorgere un giovane balzare su una motoretta.

La Lurgo invocava soccorso, ma i due in Vespa si allontanavano per corso Re Umberto. I passanti si lanciavano all'inseguimento ma in via Legnano in moto svoltava e scompariva verso corso Castelfidardo. Nella borsa, la donna aveva 25 mila lire in contanti, assegni ed effetti bancari per alcuni milioni.

— Alle 19,20 di ieri il commerciante Dionigi Cantone di 33 anni, rientrava con la moglie alla propria abitazione in strada Valsalice 169, una villa appartata in mezzo ad un giardino. Appena aperta la porta, il Cantone si rendeva subito conto che ignoti erano riusciti a penetrare in casa. Dai cassetti della camera da letto, della camera da pranzo e dello studio avevano asportato denaro e gioielli per oltre due milioni. I ladri avevano sfondato il vetro della finestra del garage che si affaccia sulla strada, poi dal garage erano saliti al piano superiore.

— Un automobilista recatosi al Parco Rufini per assistere all'arrivo della tappa del Giro d'Italia, Un fulmine, almeno così si presume, ha incendiato la « Ferrari » lasciata in sosta davanti allo stabile n. 32 di corso Lione. Nell'incendio la macchina è andata distrutta.

Pentecoste in Duomo. Per la festa di Pentecoste oggi in Duomo si svolgeranno le seguenti funzioni: ore 10,30: ricevimento solenne del cardinale Fossati; ore 11: pontificale solenne; alle ore 16,30 dopo la benedizione il Cardinale amministrerà la Cresima.

Ragazzo di 8 anni ridotto in fin di vita mentre attraversa per correre dai genitori

Padre e madre lo avevano mandato a comperare i grissini e lo attendevano sul marciapiede - Lascia passare un camion, ma è investito da una motoretta

Un ragazzo di otto anni è stato travolto da uno scooter sotto gli occhi dei genitori ed ora versa in condizioni disperate. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 18, in via Chivasso, davanti al numero 34 dove abita la famiglia Bianco. Il padre è operaio alla Fiat Grandi Motori, la madre infermiera al Centro tumori. Ieri pomeriggio sono usciti con il loro unico figlio, Ettore, e si sono recati a far delle compere. Di fronte a casa sono entrati dal panettiere, poi si sono avviati verso la loro abitazione.

Attraversata la strada i Bianco hanno pensato di farsi sostituire un pacchetto di grissini con altri di diversa qualità e hanno mandato il ragazzo. L'incidente è accaduto mentre egli stava tornando. Ha atteso che passassero un autocarro, poi si è avviato di corsa. La mole del grosso veicolo gli ha impedito di scorgere una « Vespa » che stava arrivando piuttosto veloce. La guidava Giorgio Mangiardi di 21 anno, operaio, abitante in corso Cincinnati 145. I genitori del ragazzo, che si erano accorti del pericolo, hanno lanciato un urlo, ma inutilmente. Il ragazzo, investito in pieno, è stato lanciato a due metri di distanza.

Il padre e la madre, stravolti dalla terribile visione, si sono precipitati sul figlio che era a terra sanguinante e privo di sensi. Un passante l'ha preso in braccio, ha fermato una macchina e ve l'ha caricato. Sono saliti anche i genitori. Il bambino è stato portato all'Antaneria Martini.

Una macelleria non disdice a un condominio signorile

Una macelleria può essere incompatibile con il carattere signorile di una casa, per la qualità e la posizione sociale dei suoi abitanti? A tale quesito ha dovuto rispondere la prima sezione civile del tribunale (pres. Merlo, relatore Bianchi) in una causa promossa dal condominio dello stabile di via San Secondo 53, assistito dall'avv. Chionio, contro i coniugi Pasquale Borletto e Carmela Stra, difesi dall'avv. Trambusti.

I Borletto furono citati in giudizio in base ad un regolamento della casa che escludeva negozi rumorosi e comunque molesti. Si faceva presente che, nonostante la norma del condominio, i coniugi avevano ugualmente aperto un negozio di macelleria in locali di loro proprietà e che tale attività provocava esalazioni, rumori e vibrazioni.

I macellai, da parte loro, negavano i disturbi e gli inconvenienti lamentati e ponevano in risalto che il loro negozio ottemperava a tutte le esigenze estetiche, igieniche e tecniche. Veniva disposta un'ispezione giudiziale, con la consulenza del prof. Berlinciani, del Centro Acustico Nazionale. Si stabilì che solo l'uso della mannaia sul ceppo risultava rumoroso oltre il limite del tollerabile: tutte le altre attrezzature (frigorifero e tritacarne compresi) erano sufficientemente silenziosi. Anche le esalazioni nocive venivano escluse.

Il Tribunale, sottolineando che « la signorilità d'una casa non può desumersi dalla condizione delle persone che vi abitano », ha disposto che i Borletto possano continuare a gestire la loro macelleria, ma senza la possibilità di usare la mannaia. Per i rumori provati da tale strumento ha condannato i macellai al risarcimento dei danni da liquidare in separata sede. Ha infine diviso le spese, in parti uguali, tra la macelleria, ed il condominio: 200 mila lire per ciascuna delle parti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(20 maggio 1961)

|

Il mondo del futuro nella Mostra del Lavoro

Non ci sarà più silenzio

Un giorno di una decina d'anni fa trovandomi nella Berlino Occidentale feci per la prima volta l'esperienza, allora non senza pericolo, di sconfinare nella Berlino Orientale. E subito uscito da una stazione della sotterranea nei pressi dell'Unter den Linden mi colpirono madornali scritte sulla fronte degli edifici o su enormi cartelloni con motti della rivoluzione proletaria e appelli al popolo, e citazioni di poeti e di profeti, da cui l'occhio era incessantemente attratto. Ma anche se avessi voluto sottrarmi a quella tamburreggiante propaganda camminando ad occhi bassi, non ci sarei riuscito; gli stessi moniti si diffondevano nell'aria fuori da frequenti altoparlanti collocati al canto delle vie o sui pali della luce; solo sollievo da quel declamare imperioso erano severi canti di marcia, di guerra, di conquista per cui mi veniva istintivo mettere fuori il petto e marciare al passo.

Entrai in un affollatissimo emporio; lo stesso programma, ma arricchito di consigli igienici, di dati sulla produzione e sulle tariffe, di insegnamenti sul valore nutritivo di un cibo, o termico di una stoffa, assordava gli ascensori, le scale, le sale. Entrato in Berlino Est la mattina, uscitone a sera, mai un attimo quel clamore si attenuò; tornato nella città occidentale, stretto dalla folla nel vivace Kurfürstendamm splendido di luci e di insegne di negozi, mi parve di ritrovarmi in un paradiso di silenzio e di solitudine.

Quella esperienza mi si è rifatta viva oggi nella memoria rivisitando l'Esposizione Universale nel Palazzo del Lavoro, insieme con la sbigottita impressione, anzi la certezza, che il silenzio, la solitudine, la possibilità di sottrarsi alle voci perentorie e ai clamorosi imperativi della vita sociale stanno scomparendo, e per sempre, anche dal nostro mondo libero; che continueremo a chiamare così finché durino le nostre istituzioni democratiche, ma con la coscienza che si tratta di libertà condizionata, si fa sempre più stretta l'associazione dei viventi fra loro senza possibilità di evasione, sempre più vittime di ordini collettivi, con attività ed intenti rigidamente prefissati si quali sarà altrettanto pericoloso — se non delittuoso — cercar di sottrarsi come oggi l'andare in bestia contro mano nel tumulto cittadino.

Dice un cartello davanti all'ingresso del Palazzo del Lavoro: «L'Italia dedica questa esposizione alle meravigliose possibilità che il lavoro apre alla vita all'audacia e alla civiltà di tutti gli uomini». La frase mi lascia perplesso; perché mai soltanto oggi il lavoro, che è originale condanna divina, dovrebbe aprire meravigliose possibilità alla vita dell'umanità? Non creò meraviglie assai più grandi il lavoro dei remoti antenati che portò all'invenzione del fuoco, della pirogа, della ruota, e soprattutto le speculazioni filosofiche e poetiche dei primi saggi?

La sola possibilità che oggi il lavoro potrebbe aprire all'uomo, come questa esposizione proclama in tutti i toni, sarebbe la liberazione dal lavoro stesso, affidando la produzione d'ogni bene e buona parte delle operazioni del pensiero alle macchine. Ma non oserei chiamare «meraviglioso» tale possibilità, anzi ci sembrerebbe una frase del padiglione germanico, messa a commento di spettrali esseri con due gambe lunghissime e testa ipertrofica che sono poi soltanto enormi chiavi inglesi, ci ammonisce che bisogna stare attenti che l'operaio non corra il rischio di diventare strumento esso stesso; frase che sembra più vera se la si capovolge, considerando l'eventualità che i nostri strumenti diventino esseri viventi e pensanti (per mano dei quali morremo, l'umanità tutta, come avvertì già quarant'anni fa il drammaturgo boemo Ciapek).

Gli ideatori dei padiglioni della Russia, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, di parecchie altre nazioni, si sono messi con impegno a darci una visione del futuro. Non è una visione consolante. Si è appena entrati nell'uno e nell'altro recinto e subito vi avvolgono, vi stordiscono, vi tengon dietro nel cammino come mendicanti importuni frasi didascaliche o dottrinali che vengono dalle pareti o dal soffitto o dal fondo di pozzi oscuri o dalla vòlta di neri cunicoli su cui lampeggiano misteriosi simboli; frasi che ad un certo momento ricominciano dal principio, sì che nel corso di una visita minuziosa ve le sentite ripetere più volte e si annidano irritantemente nel cervello; frasi declamate con ampollosa prosopopea si che ne sfugge il carattere spesso ovvio o tautologico. «Il passato è il prologo del futuro». «Il cervello dell'uomo è mezzo di comunicazione con il mondo, è lo strumento di divulgazione per eccellenza». «La storia del mondo non è che la biografia dei grandi uomini». «L'uomo è causa e fine di ogni idea». (Assai più saviamente disse il filosofo greco, «l'uomo è la misura di tutte le cose»). «I nostri antenati sono presenti nei nostri cromosomi». (Lapalissiana anche questa, anche se suoni più difficile).

Nel padiglione inglese ci assicurano che medici e meccanici provvederanno pezzi di ricambio per ogni parte del corpo umano; e ci promettono che ben presto l'uomo si addentrerà nell'ignoto, sotto la superficie della terra, nel fondo degli oceani, nei pianeti ove ben presto porrà piede. Sottraendosi agli attuali bisogni, anche se dovrà crearsene altri; ed opportunamente gli Stati Uniti ci fanno vedere la cucina trasformata in una officina che elaborerà chissà quali polriglie; bottoni di lucido metallo, bottoni, spie, manopole, occhi elettronici; ed invece dei grassi e aperitivi odori delle cucine del passato ne escono canzonette e comandi.

Il padiglione della Polonia parla austero di socializzazione dei mezzi fondamentali della produzione, delle assicurazioni sociali, ci promette un ininterrotto sviluppo pianificato delle forze produttive, ci dice che «il diritto al lavoro è assicurato a tutti i cittadini»; ma quale è il premio al cittadino dopo aver militato per tutta la vita in questo esercito sociale? Ecco in lettere bianche su neri pannelli i tristi *novissimi*, invalidità, vecchiaia, morte; ed una pittura che rappresenta un vecchio consunto e scarno morente, vegliato da consunte e scarne donne che ne spiano l'ultimo sospiro; e sul pannello accanto le consolanti parole: «Assicurato il sussidio per i funerali».

I propositi degli espositori si sono ispirati certamente all'onesto desiderio di dimostrarci che il mondo cammina a grandi giornate verso il benessere e la pace universale, e di rallegrarci con la certezza di un futuro splendido e meraviglioso; ciò che Leopardi già un secolo fa chiamava «le magnifiche sorti e progressive». Non è colpa loro se ci riescono male; il nostro mostruoso progresso tecnico ci preclude gli angusti paradisi dei nostri nonni, le serene attese, le ingenue meraviglie dei visitatori delle esposizioni del 1911, del 1898 e via risalendo addietro nel tempo. Guardando a quel fregio ottocentesco di carrozze e di berline e delle prime locomotive sulla parete della sezione italiana, invidiamo sinceramente quei nostri nonni: erano felici e non lo sapevano. Avevano ancora sul capo, con i consolanti colori delle albe e dei tramonti, lo stesso cielo vuoto che contemplava l'uomo del Circeo e di Neanderthal, che popolavano con la fantasia di favole e di miti.

Il nostro sarà ben presto ingombro di «prodigiose comunicazioni», come ci predice il padiglione degli Stati Uniti, satelliti artificiali ci aggiteranno come certi convulsi quartieri cittadini soffocano d'ogni parte una superstite antica villa patrizia. Da quei satelliti scenderà un assiduo chiacchiericcio, un eterno cinguettare di canzoni; ci verseranno addosso una luce accecante nelle ore che la savia natura aveva predisposto la notte. Condannatici da noi stessi a scendere dal tronetto che ci eravamo combinato nel mezzo del creato, ci sentiremo degradati, nonostante tutte le conquiste, a minuscolo miserabile sobborgo periferico di un universo con cui intrecceremo sì scambi di raggi e di elementi, oltre orizzonti di miliardi di anni luce, ma di cui non potremo mai misurare corporalmente le dimensioni. La nostra sarà per noi soltanto una prigione più grande. Ma sapendo, dolorosa scienza, che è una prigione.

Nel reparto intitolato alla Chiesa Cattolica, un recinto tondo e mosaicato, fatto come una cappella senza il tetto, ha letto fra gli altri un papa che è più o meno quello che si ritrova in tutti i padiglioni laici intorno, affermante il diritto alla mercede all'operaio. Avrei preferito leggervi le tremende parole dell'Ecclesiaste: «Vanità delle vanità, tutto è vanità. — Che vantaggio ha l'uomo — di tutta la sua fatica con cui si travaglia sotto il sole? — Nulla di nuovo è sotto il sole, — né alcuno può dire, guarda questa cosa è nuova, poiché essa esisteva già nei tempi andati, prima di noi».

Paolo Monelli

DA MOSCA E DAL CAIRO SI RIPETONO GLI APPELLI ALLA RIVOLTA

La lotta impegnata per "moralizzare„ la Persia è l'ultima speranza di salvarla dalla rivoluzione

Mentre l'imperatore è in Scandinavia, il primo ministro Amini continua a far arrestare uomini politici, generali, funzionari corrotti La disonestà dei «leaders» è un grande male del paese: ci sono deputati che spendono 600 milioni per farsi eleggere, sicuri di guadagnare dieci volte tanto - Ma il «Fronte nazionale» non si accontenta dell'epurazione; chiede riforme per i 15 milioni di contadini poveri ed analfabeti, ancora nelle condizioni di servi della gleba - Teheran finora è calma, anche se nelle strade si acclama Mossadeq

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 20 maggio.

Rendermi conto che rivoluzione non c'era, non fu agevole. I resoconti sugli avvenimenti iraniani e l'incontro sullo stesso aereo con colleghi di varia nazionalità dal fiuto infallibile, potevano essere indicatori di una situazione per lo meno caotica; invece tutto funzionava nel migliore dei modi possibile in Medio Oriente. Teheran si estendeva in una gialla caligine rovente, entro cui la folla pareva dissolversi in fantastici cortei d'ombre chiare impegnate nelle consuete cure quotidiane; pazzi conducenti di taxi guidavano i loro veicoli a rompicollo lungo bellissimi viali alberati; le banche, gli uffici, i negozi erano aperti, i caffè affollati.

C'era stato il giorno prima, è vero, un comizio del Fronte nazionale, il primo autorizzato dal governo dopo tanti anni di libertà controllata, che aveva richiamato oltre centomila persone ed aveva fatto temere che, approfittando della assenza dello scià in visita ufficiale in Scandinavia, i partecipanti volessero ingaggiare una battaglia con il massiccio schieramento di soldati e poliziotti e rovesciare anche l'attuale governo liberale Ali Amini; ma tutto si svolse nel più perfetto ordine.

La folla acclamò fino al delirio quel «certo individuo Mossadeq», come lo scià ha definito nella sua memoria l'anziano, malaticcio nazionalizzatore del petrolio persiano, ancora confinato nel suo villaggio poco distante dalla capitale (due giornalisti inglesi sono finiti ieri in guardina per aver tentato di avvicinarlo). Sono state chieste immediate e — finalmente — oneste elezioni, una politica estera neutrale e amichevoli relazioni con la Russia e l'Egitto; ma con calma quasi educata, come se si trattasse di argomenti di non eccessiva importanza. Si tratta invece di argomenti esplosivi che coinvolgono tutto un ordine politico e militare, su cui fa perno la difesa dell'Occidente; e la dimostrazione illumina a sufficienza gli orientamenti delle classi persiane, che tendono di impadronirsi del governo perché non soddisfatte dalla drastica azione epuratrice iniziata da Ali Amini.

Sarebbe inesatto affermare che tutti gli oppositori del governo sono comunisti, ma è certo che, pur avendo varie sfumature, tutti gli appartenenti al Fronte nazionale sono su un piano inclinato che presto o tardi li porterà al comunismo. Perché si siano creati i presupposti per una così drammatica alternativa sarà argomento di altre corrispondenze; in questa mi limiterò ad indicare gli elementi essenziali, per dare una visione panoramica di una situazione quanto mai pericolosa e sempre sul punto di esplodere.

La Persia è un paese ricco che ha un reddito annuo di seicento milioni di dollari, poco meno di quattrocento miliardi di lire, con una popolazione di venti milioni di abitanti. Un'amministrazione oculata avrebbe fatto di questo paese un modello di prospera democrazia; invece si assiste a fenomeni incomprensibili. Di fronte alla recente ma già vigorosa industrializzazione, sta ancora la inerte massa di quindici milioni di contadini analfabeti che vivono in condizioni miserabili, veri servi della gleba di tempi medioevali. Metà del reddito nazionale viene dall'agricoltura, ma nessuno ha mai pensato di potenziarla, per cui ancora oggi l'aratro di legno col chiodo è lo strumento di lavoro più diffuso. Le mille famiglie persiane di cui si parla tanto e che possiedono tutta la ricchezza del paese, appartengono a quelle particolari categorie di orientali, cui appare lecito spendere in una festa quanto guadagnano in un anno cento dei loro contadini, e rappresentano indubbiamente una remora al progresso e alle trasformazioni sociali a cui non si sottrae più nemmeno il Medio Oriente.

Tuttavia non si potrebbe spiegare il fenomeno soltanto con l'insipienza dei mille latifondisti. Il male di cui soffre la Persia ha altre radici, avvelenate quanto l'incuria dei ricchi, ed è la corruzione delle classi medie che hanno fornito allo Stato una schiera di burocrati, di funzionari di scarsa coscienza e di molta avidità. Candidamente alcuni deputati hanno confessato d'aver speso seicento milioni di lire per farsi eleggere, ed è evidente che essi non intendevano spendere quella somma per curare gli interessi dello Stato, ma i propri; entrando nelle commissioni per gli appalti e le concessioni petrolifere o industriali, erano certi di decuplicarla nel giro di pochi anni, facendosi pagare i favori. Ora bisognerebbe stabilire chi ha maggior colpa, se il corrotto o il corruttore: un circolo vizioso dal quale è difficile uscire.

Parlando con alcuni iraniani, si sente ripetere fino alla noia: «la colpa è vostra» (cioè di noi occidentali), e non esitano a fare i nomi di potenti gruppi finanziari di vari paesi, che hanno pagato somme da capogiro ad alcuni funzionari per ottenere concessioni petrolifere e industriali. Anche questa è vera, ma è evidente che i gruppi finanziari sono arrivati a tanto perché le condizioni del paese erano favorevoli e i funzionari persiani avevano una gran voglia di lasciarsi corrompere.

Il presidente Ali Amini, nominato capo del governo d'autorità dal sovrano, ha iniziato una violenta cura contro la corruzione arrestando quattro generali, ex-ministri influentissimi nella vita del paese e un certo numero di ufficiali e funzionari meno noti, circa trecento. Da alcuni giorni non si parla più di arresti, ma è noto a tutti che le prigioni si affollano ad ogni ora di nuovi ospiti civili e militari. Il primo ministro ha dichiarato che in questi giorni non sarà data pubblicità agli arresti per non mettere in imbarazzo lo scià che compie un viaggio di stato in Norvegia, ma che l'epurazione continua. Occorrerà vedere se l'azione violenta incominciata da Amini su un organismo ormai logorato da un male annoso, ha probabilità di successo.

Qui intervengono i primi dubbi e, direi, le ansie del mondo occidentale, perché la riuscita o la sconfitta dell'audace ministro rappresenta davvero l'ultima possibilità di mantenere l'Iran nello schieramento difensivo dell'Occidente. Gli osservatori imparziali sembrano pessimisti: radicalizzare la situazione persiana si presenta come un'impresa ardua, perché le destre conservatrici faranno ogni sforzo per indurre lo scià ad eliminare Amini, che mira a distruggere la loro feudale potenza economica, e le sinistre non si accontentano degli arresti, in numero più o meno imponente, di generali e funzionari corrotti e richiedono riforme di fondo. Inoltre è noto che le relazioni fra lo scià e il suo primo ministro non sono esattamente amichevoli; ma questo non sarebbe ancora l'ostacolo maggiore, una discordia costruttiva potrebbe aiutare il governo a trovare la strada giusta, come avvenne da noi con Vittorio Emanuele II e Cavour.

Una grossa incognita è l'atteggiamento delle classi proletarie inquiete e sottoposte alla martellante propaganda di radio Mosca e del Cairo che, con intensioni diverse, mirano entrambe a rovesciare l'attuale regime politico persiano. Deluse da troppe e mai mantenute promesse, gli iraniani hanno avvertito una profonda inerzinatura nel regime, e urgono coi pesi della loro massa disperata per aprire una breccia ancora più profonda, sollecitati dal desiderio di un'esistenza più umana, quale il comunismo gli promette da Mosca.

Di recente Krusciov, in una intervista al giornalista americano Lippmann, dichiarò: «Senza il comunismo è impossibile il progresso del proletariato. Ieri è stata la occasione di Cuba, domani sarà quella dell'Iran». Le sue parole non sono avventate: in Persia, senza riforme pronte e coraggiose, esistono tutte le condizioni per una rivoluzione sociale violenta.

Francesco Rosso

Un'ombra per tutta la vita

Il pensiero di aver violato il protocollo baciando la mano alla Regina ancora gli amareggia la gioia del memorabile incontro. (Dis. di NOVELLO)

DINO DE LAURENTIIS, PADRE E MARITO ESEMPLARE

Rischia 10 miliardi all'anno nei film ma in casa sua è la moglie che comanda

Salito dalla gavetta, non ha mai sbagliato un affare ed oggi è giudicato il "produttore indipendente n. 1 del mondo" - Ha "inventato" la Lollobrigida, la Ekberg, la Gravina; ed ha sposato un'attrice che odia il cinema - Non contento d'aver speso un miliardo per "Ulisse" e 4 per "Guerra e pace", ora ne vuol rischiare serenamente 15 per un film in tre episodi sulla Bibbia

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

«Quello è matto», dicono i benpensanti del cinema di Dino De Laurentiis. «Una volta o l'altra sbatterà il muso». «Eppure, mi dice Dino De Laurentiis, ho prodotto finora poco meno di 150 film e non ho mai rimesso una lira. E ogni giorno sappiamo di vecchi volponi del cinema, cauti e furbi, che prendono solenni batoste». Non è facile riferire alla lettera i discorsi di Dino De Laurentiis: parla molto svelto e fulminandovi con gli occhi, dice paradossi senza averne nemmeno un sospetto, il suo italiano risuona di inflessioni napoletane.

E dopo un lungo colloquio con lui non si sa che pensare. Si è tuttavia propensi a dare ragione a coloro che lo considerano una specie di forza della natura: qualche cosa come un ciclone. Più che persuadere, investe e trascina. Mi dicono ch'è un gran spettacolo vederlo discutere di miliardi con i magnati della cinematografia americana o europea: il suo inglese è povero, ma De Laurentiis se ne serve a meraviglia per dare forza alle sue grandi manate sulle panca e sulle spalle. Più che ragionare, aggredisce. I severi e contegnosi magnati di Hollywood o di Francoforte o di Zurigo barcollano storditi. E finiscono col fare quel che vuole il produttore napoletano. Il più delle volte non hanno motivi per pentirsene: quando vengono tirate le somme, si accorgono di aver fatto un buon affare.

Domando a De Laurentiis: «Qual è stato il maggiore errore che ha commesso come produttore di film?». Il produttore trasale sulla sedia, spalanca la bocca, si toglie gli occhiali. Con la testa riversa sullo schienale della sedia si concentra, cerca di ricordare, mi risponde mettendo lunghi intervalli fra una frase e la successiva: «Mi lasci pensare... E' una domanda che non mi sono mai posto... Vengo dalla gavetta e ho camminato sempre...». Non ne vengo a capo. Interviene l'attore Alberto Bonucci: «Fosse fu un errore quel film che non volesti fare». Poco meno che risentita è la risposta di De Laurentiis: «No, non era un film mio, non mi sono mai pentito di averlo rifiutato».

E' sincero. Quando Federico Fellini gli portò il soggetto de «La dolce vita», Dino De Laurentiis volle pensarci su. Infine disse che lui non se la sentiva di fare quel genere di film. Il rifiuto fu come una bomba nel mondo del cinema. Il successo di cassetta sembrava sicuro, e poi non era stato Fellini, prima con «La strada» e poi con «Le notti di Cabiria», a dare a De Laurentiis due Oscar consecutivi, ossia un primato mai conseguito da nessun produttore europeo?

Tuttavia, ancora oggi, dopo l'eccezionale fortuna de «La dolce vita», De Laurentiis non ha pentimenti. L'uomo arrischia volentieri ma non è un impulsivo: per gettarsi anima e corpo in un'impresa, deve esserne convinto fino in fondo. Solo quando l'ultima riserva è caduta nel cuore suo, egli si catapulta in una impresa con tutta la irruenza di cui è capace. C'è anche da dire che il mondo interiore di Dino De Laurentiis getta tuttora radici nel terreno morale della vecchia società napoletana.

Cerchiamo per un momento di dimenticarci della moglie bellissima, Silvana Mangano, della villa fastosissima sulla via Appia Antica, dei dieci miliardi che ogni anno investe nella produzione dei film, degli attori che ha via via inventato o lanciato, dalla moglie a Gina Lollobrigida, da Raf Vallone a Vittorio Gassman, e poi May Britt, Anita Ekberg, Isabelle Corey, Carla Gravina, Geoffrey Horne, tanto per citare i più noti. Dimentichiamoci in breve del Dino De Laurentiis che sta alla ribalta, e cerchiamo piuttosto di sorprenderlo nei suoi pensieri intimi, oppure quando si rotola con i tre figli (la quarta è nata appena due settimane fa) sulla ghiaia o sotto gli alberi, ovvero quando sta al cospetto del padre ottantenne, il commendator Aurelio.

E' un altro individuo, si capisce allora di che pasta è fatto. Pasta napoletana. Non è un gioco di parole. Dino De Laurentiis nacque fra gli spaghetti e i rigatoni. Suo padre era un «pastaro» di Torre Annunziata, e se preferite, possedeva un piccolo pastificio. Sette erano i figli e Dino da giovane andava in giro riscuotendo le fatture delle partite di pasta venduta. Poi si stufò di quella vita e si mise in testa di fare l'attore. Si recò a Roma e si iscrisse al Centro sperimentale di cinematografia. Quando il fratello Alfredo lo seppe, gli domandò: «E ora, chi glielo dice a papà?». Invece, quando il genitore lo venne a sapere, non si arrabbiò. Si limitò solo a dire: «Quanto dura il corso? Solo un anno? Bene. Ti darò il denaro. Vuol dire che se in capo a un anno non ti guadagni da vivere, tornerai qui a vendere pasta».

Come attore, Dino De Laurentiis non ebbe fortuna. Però a Torre Annunziata non se la sentì di tornare. Cominciò a lavorare ai margini del cinema, con incombenze talora umili. Dalla gavetta viene dunque l'industriale che un recente numero di *Variety*, il maggiore quotidiano americano di spettacoli, definisce «il produttore indipendente numero uno del mondo intero».

E che fa Dino De Laurentiis quando non viaggia per il mondo o non è al lavoro? Ve l'ho già detto: si rotola per terra con i figli. E intanto tiene d'occhio la moglie, la terribile Silvana. In casa loro vige il matriarcato: non si muove foglia che Silvana non voglia. Sono forse le due sole persone che Dino teme: il padre e la moglie. Silvana non ama il cinema e detesta il mondo del cinema. Ha 30 anni e quattro figli; dice che ha tempo per arrivare a sei, forse anche a sette. Il suocero ottantenne abbassa ripetutamente il capo, dice che Silvana è una brava figliola. Molti figli, molta ricchezza.

E' un personaggio assai complesso, che pochi sospettano qual è. Nella vita privata il quarantunenne Dino De Laurentiis è un uomo che vive nelle tradizioni paesane, timoroso della moglie, attaccatissimo ai figli. Nella vita pubblica, una spericolato che non rispetta nessun tabù, che dà grandi manate sulla pancia dei colossi della cinematografia mondiale, da pari a pari. E' lui il primo produttore indipendente del mondo, e lo è diventato a furia di «pazzie». La prima fu quando annunciò che avrebbe fatto un film, «Ulisse», di un miliardo, con un *cast* di fama mondiale. L'amico suo più intimo, Carlo Ponti, quello che con lui aveva avuto grandi successi (vi ricordate di «Riso amaro»?) lo abbandonò: un miliardo gli sembrava una enormità, una corsa al suicidio.

Solo in Italia «Ulisse» incassò due miliardi. Senza battere ciglio, De Laurentiis raddoppiò la posta: mise in cantiere «Guerra e pace» annunciando una spesa di quattro miliardi. Tutti a mettersi le mani nei capelli, tutti a gridare che quello era matto; e invece altro successo, altri soldi a palate. Ora De Laurentiis sta facendo «Barabba»: costa sei miliardi. Nella storia della cinematografia mondiale il film più costoso è stato l'americano «Ben Hur»: otto miliardi. Ma proprio in questi giorni Dino De Laurentiis ha reso noto che quel primato diventerà presto italiano: spenderà 15 miliardi per girare la Bibbia. In tre episodi: due per il Vecchio Testamento, uno per i Vangeli. Impegnerà dieci fra i migliori registi di tutto il mondo e un centinaio di attori fra i più popolari dei cinque continenti.

Gli domando: «Ma ha già trovato tutta quell'enorme somma? Lo sa che 15 miliardi è il costo di tre transatlantici?». Dino De Laurentiis mi risponde sovrappensiero: «I soldi sono l'ultima cosa». Poi fornisce un numero al telefono, aspetta un minuto e dice dentro al cornetto: «Silvana, come stai? E i ragazzi? Sono già a letto?». Una lunga pausa. Infine, con voce improvvisamente autoritaria: «Silvana, stasera mi piacerebbe un piatto di spaghetti». Tende alla pinguedine Dino De Laurentiis, e Silvana dall'altra parte dice di no, perentoriamente.

Nicola Adelfi

Condannato all'ergastolo negli Stati Uniti è riconosciuto innocente dopo trent'anni

Nel 1931, un siciliano era stato accusato da una mondana di omicidio - Un'altra donna ha rivelato in questi giorni il nome del vero assassino - E' ritornato ieri al suo paese presso Palermo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 maggio.

Un siciliano, condannato negli Stati Uniti alla sedia elettrica e successivamente all'ergastolo, è stato riconosciuto innocente dopo ben trent'anni di carcere. La vittima di questo tremendo errore giudiziario ha fatto ritorno oggi al suo paese nativo, Ficarazzi, a undici chilometri da Palermo.

Pietro Matera era emigrato in America nel 1921, prima che gli nascesse il figlio Domenico. Lavorò come carpentiere. Alla fine di ogni mese inviava alla famiglia la metà dei guadagni. Passarono dieci anni. Un giorno, nel 1931, una banda di «gangsters» effettuò una rapina in una gioielleria, nei quartieri alti di New York. Intervenne la polizia con le «autoblinde». Ne nacque una sparatoria: quattro persone furono uccise.

Il Matera, accusato da una mondana di aver partecipato al «colpo», sostenne invano la propria innocenza. Fu condannato alla sedia elettrica e rinchiuso a Sing-Sing, ma sfuggì alla pena capitale per intervento del presidente Roosevelt, che la commutò nell'ergastolo.

Dopo trent'anni di condotta esemplare, quando ormai nell'animo del recluso anche l'ultima speranza era caduta nonostante egli si proclamasse sempre innocente, giunse, inattesa, la dichiarazione di un'emigrata siciliana. La donna fece il nome del «vero» protagonista della strage: si trattava del proprio marito morto da poco tempo in circostanze misteriose.

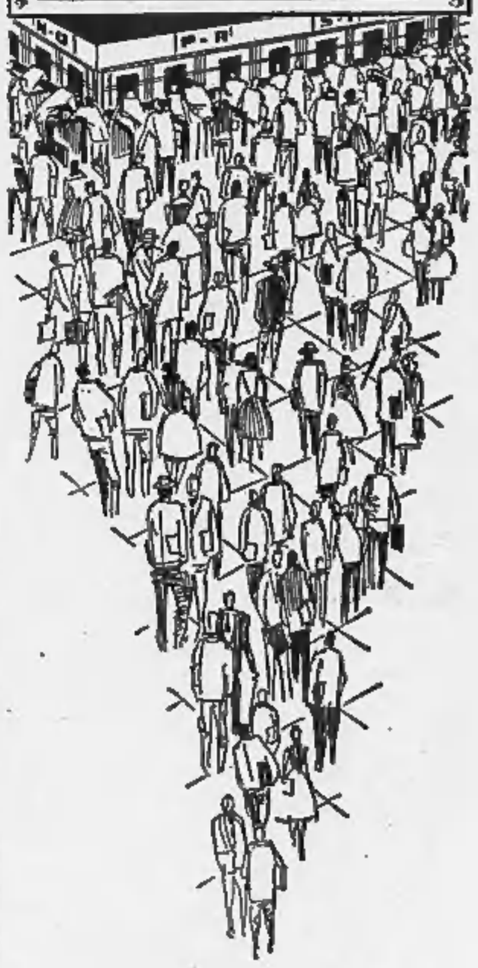
La rivelazione obbligò i giudici a rivedere «il caso Matera». E l'infelice fu riabilitato. Scarcerato poche ore dopo la sentenza che lo ha mandato assolto, l'emigrato ha preso la prima nave in partenza per l'Italia.

Al porto di Palermo, dove è giunto stamane, oltre alla moglie Bartola Mariorana ed al figlio Domenico, erano ad attenderlo la nuora, tre nipotini e numerosi compaesani. L'abbraccio dell'anziano emigrato ai congiunti sembrava non dovesse più finire.

Il paese di Ficarazzi, sulla statale per Messina, lo attendeva in festa. Dopo il benvenuto, il Sindaco ha detto: «Chi ha tanta fede nella verità da sopportare serenamente anche il più grande sacrificio, quello della mancanza della libertà, dimostra di essere un grande uomo. Ed è questo il solo conforto di un condannato innocente: oltre alla solidarietà dei cittadini».

f. d.

PAGAMENTO IMPOSTE



Chiunque voglia risparmiare tempo nel pagamento delle rate di imposte ed evitare il gravame di eventuali penalità per ritardato versamento può utilmente avvalersi, senza particolari formalità, del servizio che la Cassa di Risparmio di Torino mette a disposizione del pubblico attraverso la sua Sede Centrale e le 152 dipendenze di Torino, del Piemonte e della Valle di Aosta.

7G - 5 - 1961 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

La stagione teatrale di Torino '61

"Le donne di buon umore,, di Carlo Goldoni all'Alfieri

Le donne di buon umore, rappresentate ier sera all'Alfieri dalla Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, sono la traduzione e riduzione in prosa italiana, in «toscano», che Carlo Goldoni fece, per il teatro di Tordinona, delle sue *Morbinose* (dialetto veneziano, martelliani, anno 1758). L'esito non fu molto felice, e il Goldoni si domandava perplesso se ciò fosse dipeso da un difetto nel tradurre, «o per il diverso genio delle nazioni», o per quella fatalità che aveva precipitato, a Roma, anche la sua *Vedova spiritosa*. Fu poi fin troppo facile alla critica scoprire che fuori del suo naturale linguaggio, della gaia, briosa spontaneità e originalità espressiva che l'aveva ispirato, il carattere stesso della commedia, e quella sua sottile e vivida plasticità e vocalità si erano perdute.

E, intanto, la stessa parola *morbin* è intraducibile. Goldoni volle descrivere, drammatizzare questo stato psicologico, questa smania di «star sulle furie», divertimento, scherzo, frivola e ironica spensieratezza, propria delle veneziane. Ma, esattamente, che cos'è il *morbin*? Goldoni dice che significa «giocondità sollazzevole», e distingue: ci sono le *morbinose*, le donne allegre e le *chiassose*. *El chiassо xe da calle*. L'allegrin sta in alto. *El vango del morbin ci xe de mezzo via*. Non dice gran che. Vi sono certe atmosfere, certe indefinibili sfumature del temperamento, del capriccio, della fantasia umana che una parola indica, ma non spiega. Si intuisce e non si afferra; e Goldoni aveva scritto per l'appunto i cinque atti delle *Morbinose* per dimostrare e far ben visibile, godibile e comico, questo strambo e fuggitivo aspetto umano.

La protagonista delle *Morbinose*, Marinetta, che nelle *Donne di buon umore* diventa Costanza, sora Felice, sua amica (che diventa Felicita), sono eccitate a spassarsela, a godersela, da un certo fiotto e gaio e malizioso spiritaccio che serpeggia nel loro sangue giovane; spirito «onesto e civile», sottolinea Goldoni; è carnevale, ed il carnevale è breve, anche la vita è breve, che male c'è? ci si mette in maschera, si esce di casa, si organizzano scherzi, burle, si raggira graziosamente un forestiero capitato a Venezia ex *touriste*, si va al festino, si balla, si fa notte tarda, che male c'è? Tutto ciò si svolge sui toni amabili, ameni, e, poiché si tratta di Goldoni, diremo bonari. Ma sono poi davvero così bonarie Marinetta o Costanza, sora Felice o Felicita? Ebbene no, non ci pare affatto che siano tutte candide, tutte innocenti. V'è in questo *morbin*, nel suo intimo, una punta appena appena acre, ma rivelatrice, un nulla di dispetto, baleni lievi di cattiveria leggiadra, un che di amaro, forse una velatura aspretta di malinconia fuggevole, e irritabile. Andiamo troppo in là col nostro gusto di moderni? Può essere; certo non è una commedia veramente cordiale, o almeno non è pietosa, e qualche tratto è forse crudele. Ma che c'è dunque in queste donne giovani, smaniose, che si buttano agli spassi, che trasgrediscono e offendono nei loro scherzi un vecchio padre galantuomo, sordo, un po' malandato, cui tuttavia si dovrebbe rispetto, una zia zitella, assennatissima, ridicolissima e smaniosa a sua volta, che non rinuncia ai vezzi, che fa la galante, ma più grottesca e infelice che dannabile; che c'è in Marinetta-Costanza che si innamora del cavaliere beffato e allora il *morbin* dà giù subito, fin nei calcagni; che c'è in Felice-Felicita che, per correre i caffè o i ridotti veneziani, lascia a casa il marito privo di cena, solitario e triste?

Ci sono gli umori, gli estri, una specie di insofferenza, di desiderio indistinto e di risentimento, e un'inavvertita insoddisfazione, un andare più in là, se non nei propositi in uno scuro rimescolio. In questi scherzi «innocenti» si nascondo forse un lievissimo, incontrollato tormento amoroso. Che c'è nella ragazza che in certe lunghe sere di primavera sbadiglia, è irrequieta, troppo allegra, stira le braccia, le apre versa il cielo? Che promette questo gusto? Tenerezza, malizia, scavilo, tradimento, amore? La crudeltà egoista, un po' fatua della vita e le sue troppo spensierate apparenze accennano appena, ridevoli e amene, e poi tutto è passato. Il *morbin* è finito. Non vorremmo aver insistito troppo, ma è un riconoscere la forza comica e poetica di Goldoni, l'avvertire quello ch'egli, molto probabilmente senza volerlo, per pura intuizione di osservatore immaginoso, ha messo nel nascosto «cuore» dei suoi personaggi. E bene ha fatto il De Lullo a prendere dalle *Morbinose* e interpolare con grande discrezione nel testo delle *Donne di buon umore* i tratti e situazioni e accenti che non soltanto valgono a rialzare il tono della commedia «toscana», ma meglio avvicinano e fanno intendere, o almeno alludono a quel sottofondo cui abbiamo accennato. Un sottofondo, che nella variazione tra lo scherzo brillante e i convenzionali cenni d'amore, getta una leggera ombra di blanda stanchezza, come sempre dopo i festini.

Quel che avviene nelle *Donne di buon umore* non è gran che. Costanza, figlia del vecchio Luca, e Felicita, consorte di Leonardo (quello che rimane a casa senza cena perché la moglie corre a divertirsi) pensano di mettere nell'imbarazzo un certo molto attraente conte Rinaldo, facendogli scrivere dalla zia Silvestra (l'inusolita zitella) un'anonima lettera amorosa, con appuntamento. In un caffè il contino vedrà arrivare la donna amante, mascherata, e con un bel nastro rosa sul petto. Ma, poi, tutte col nastro rosa, arrivano al caffè Costanza, Felicita, Dorotea, Pasquina, Silvestra, e il conte, turbatissimo, rimane infine accalappiato da Silvestra. Per poco si intende, per il tempo della burla e della commedia, che scorre sugli equivoci, i dispetti, le facezie senza carità, e finisce, con l'aiuto di un compiacente e piacevole intrigante e con i trucchi di Nicolò caffettiere, come doveva finire: Costanza e Rinaldo si sposano. I nostri antichi non erano troppo sensibili alla miseria dei vecchi, dei maniaci, dei deformi, dei segnati dal tempo o dal destino, e ne ridevano volentieri, con spensierata aggressività. Oggi commedie di questo genere esigono una misura tra la comicità e la finezza, tra il divertimento e la sensibile sottolinestura che non è facile

Ed ora dovremmo scrivere della rappresentazione. Uno spettacolo della De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, una regia di Giorgio De Lullo sono sempre garanzia di eccellenza e intelligenza: dignità, gusto, piacevolezza, ricchezza. Subito, lo spettatore ne sente il timbro, la felicità espressiva, la riflessiva e pur arguta eleganza. Subito, scenografie come quelle di Pier Luigi Pizzi, con la lucida loro trasparenza c'introducono al senso della rappresentazione, ce ne dànno il clima. E subito, si riconosce la grazia irrequieta di Annamaria Guarnieri, la smagliante malizia della Falk, l'intima forza caratterizzante di Valli, l'estro di Giusi Dandolo, la plastica vivacità dell'Albani, il garbo di De Lullo, la spontaneità scenica della Marchesini, e insomma la bravura concorde di tutti, Nora Ricci, Bianchini, De Ceresa, e via dicendo. Ma la nostra troppo fuggitiva, parziale visione dello spettacolo non ci consente un ragionato, calmo discorso; il tempo incalza, non ci permette di soffermarci su impressioni, analisi, opinioni, descrisioni, che lo spettacolo pur meriterebbe. Passiamo dunque alla cronaca: teatro affollatissimo e divertito, aria di festa, applausi vivissimi, cordialissimi, rinnovati.

f. b.

Inaugurata al Museo dell'Auto

Grande figurazione di Casorati in memoria dei corridori caduti

S'è inaugurato con solennità ieri mattina al Museo dell'Automobile, con l'intervento del ministro Folchi, il grande pannello in ceramica, opera di Felice Casorati, che nell'atrio ricorda gli assi del volante italiani caduti nelle massime competizioni mondiali.

Opportunamente Felice Casorati ha voluto evitare che la sua opera risultasse una facile decorazione e tanto meno un'evocazione aneddotica; ma nello stesso tempo si è difeso con accortezza dalla tentazione di un altrettanto facile astrattismo. Nella figurazione c'è il simbolo, espresso in termini tradizionali, cioè dalle due quadrighe che chiudono ai lati la scena: ma c'è anche la realtà della corsa e della gara, indicata dai cinque «bolidi» rossi, quelle macchine ruggenti che la fatalità arrestò sulla via della vittoria.

Questi vari elementi compositivi s'intrecciano filtamente in un appiattimento di forme che abolisce la prospettiva ma conserva, per contrapposizione di colori, il senso dello spazio; i contorni sono netti e vigorosi, tipicamente casoratiani, e obbediscono alla necessità degli incastri della ceramica cotta a gran fuoco. Si potrebbe immaginare il pannello anche come una vetrata che irradiasse luce in un ambiente severo. Ci sembra che la nobile opera perfettamente interpreti, su un piano di alta spiritualità, e nel perfetto accordo dei bianchi, dei grigi, degli azzurri, dei rossi, la concisa epigrafe che l'accompagna.

mar. ber.

Arona addestra centosessanta esperti per battere Fiesole a "Campanile sera,,

La città toscana è una temibile avversaria per la vicinanza della dotta Firenze - Scelta la famiglia per il gioco dei prezzi

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 20 maggio.

«E' soltanto un gioco» dicono tutti parlando di «Campanile Sera», ma intanto si organizzano centosessanta esperti con capi e vice-capi, sezioni e commissioni, disposti «a piramide», come i quadri di un piccolo esercito, e il cronometrano trasmissioni telefoniche e corsette di messaggeri per far giungere ai più presto le risposte degli esperti al portavoce o allo scrivano della lavagna.

Lo schieramento di esperti specializzati inaugurato, se ben ricordiamo, a Mondovì con il primo «pensatoio», appartiene ormai alla strategia di gara. Il comitato organizzatore costituito dall'assessore Marchesin, dal capostazione Del Caldo, dal dott. Giuseppe Galli, dal cav. Luigino Gallo e da Vittorio Preti, prepara la manifestazione, ma si ferma davanti al meccanismo delle domande e risposte lasciandone l'intera responsabilità agli esperti, i quali sono divisi in due grandi sezioni, materie culturali classiche e non classiche, e in una ventina di commissioni composte ciascuna da un gruppo di specializzati. Letteratura, geologia, chimica, filosofia, musica, arti, teatro, cinema, sport, filatelia e numismatica, caccia e pesca, gastronomia, antiquariato, araldica — citiamo a caso nel lungo elenco — tutto il sapere umano dovrebbe avere un competente. Ira i centosessanta esperti eppure Mike Bongiorno troverà, si tema, la centosessantunesima materia, quella che nessun esperto conosce. Alla sezione classica presiede il prof. Gallina con l'aiuto del maestro Zonca: alle materie non classiche è preposto l'avv. Brovelli col prof. Caldo.

Giovedì non dovrebbe mancare lo spettacolo gradevole con la visione panoramica e particolareggiata dei battelli all'attracco lungo il molo di Arona e delle luci specchiantisi nell'acqua del lago. Su un battello giungerà quasi di lusso largo la famiglia che parteciperà alla gara dei prezzi: è la famiglia di Bernardo Gentina, motorista della società di navigazione.

Altro numero interessante del programma sarà la gara dei battellini motorizzati, per cui è giunto oggi telefonicamente il benestare della televisione. Si può pensare che in questa prova Arona, città sul lago, possa trovarsi avvantaggiata, ma non è esatto. Nessuno conosce i minuscoli galleggianti muniti di un motore da 75 cmc. Si sa soltanto che non rassomigliano per niente alle normali imbarcazioni e che possono portare due persone, le quali si guidano spostando il peso del corpo come fa lo sciatore. I battellini giungeranno ad Arona soltanto mercoledì mattina, allo stesso momento in cui arriveranno gli sportivi di Fiesole, e soltanto allora i tre concorrenti di ciascuna città (due di equipaggio e uno di riserva) cominceranno gli allenamenti.

Non si conosce ancora la gara che, parallelamente a quella nautica, si svolgerà a Fiesole. Si teneva di dover risolvere qualche quesito artistico e in tal caso la supremazia di Fiesole, spalleggiata dalla vicina dotta Firenze, sarebbe stata incontrastabile: perciò è stata chiesta un'altra prova sportiva e la proposta sembra venga accolta.

e. d.

Cronaca televisiva

L'amico del giaguaro: telequiz amabile ma troppo lungo

Abbiamo un nuovo telequiz. Si tratta de «L'amico del giaguaro», che, presentato da Cofrado, costituirà d'ora in avanti il pezzo forte del sabato: un telequiz che non ha assolutamente nulla a che fare con le trasmissioni tipo «La sfida o raddoppia» e «Campanile sera» ma che ricorda piuttosto il genere de «Il mulchiere» e, molto più da vicino, «Controcanale»: cioè giochi di indovinelli a premio che però hanno la struttura e l'aspetto di una rivista musicale, con canzoni, balletti e scenette comiche. Il gioco, in certi momenti, può sembrare solo un pretesto per imbastire lo spettacolo.

«L'amico del giaguaro» (titolo che vuole indicare, sulle orme della barzelletta resa celebre da Walter Chiari, che il presentatore non sentisse affatto i concorrenti) si basa praticamente sulla vecchia tombola. All'inizio l'ottimo Corrado ha cercato di spiegare il meccanismo del quiz: non s'è capito nulla. In funzione, il gioco ha mostrato invece d'essere abbastanza semplice e ilare. Di quando in quando le domande rivolte ai concorrenti prendevano spunto da intermezzi comici o canori. Si è esibita Marisa Del Frate; e Gino Bramieri, ieri sera in vena felice, ha fatto un'esilarante caricatura delle gemelle Kessler di «Giardino d'inverno». Non tutte le scenette umoristiche sono state egualmente gradevoli. Comunque vogliamo ricordare quella dei programmi tv affidati esclusivamente al mago del brivido Hitchcock: vi partecipava la presentatrice Marisa Borroni che, con i denti da vampiro, stava benissimo.

In definitiva la puntata ha avuto del brio e dell'allegria. Ma è stata eccessivamente lunga: quasi un'ora, ci sembra, più del previsto. Ci rendiamo conto che questi sono gli inconvenienti dell'esordio: manca l'esperienza, manca l'affiatamento, il ritmo è lento perché bisogna necessariamente indugiare in preamboli e precisazioni. Tuttavia «L'amico del giaguaro» ha esagerato: il quiz s'è trasformato inopinatamente in una trasmissione-fiume e ha minacciato di incrinare il buonumore e la benevolenza del pubblico. Lo *slogan* che consigliamo per la settimana prossima è: tagliare, condensare, far presto.

Particolarmente suggestiva la prima ripresa diretta del Giro d'Italia da Torino. La pioggia a scroscio e poi la grandine impetuosa, i rami degli alberi squassati dal vento, la folla che si disperdeva qua e là cercando un riparo, le ombre nere dei corridori che avanzavano verso il traguardo tra zampilli d'acqua, lampi e tuoni hanno offerto la materia per inquadrature vigorose e insolite. E' certo comunque un fatto: che gli unici a godersi veramente quest'arrivo di tappa sono stati i telespettatori.

u. bz.

Buzzelli parla di Schweyk e del teatro di Bertolt Brecht

(a. bl.) Le recite torinesi dello «Schweyk» di Brecht hanno offerto alla Casa della Cultura — che sta nascendo in questi giorni — l'occasione di organizzare un dibattito che ha richiamato un largo e attento uditorio alla Galleria d'arte moderna. La discussione sul teatro di Brecht è stata introdotta dal critico Arturo Lazzari.

Il regista Gianfranco de Bosio ha poi sottolineato come l'opera di Brecht, stabilendo un rapporto di attualità con il pubblico e offrendo testi popolari, risponda alle esigenze fondamentali della gente di teatro. Per la quale ha infine parlato l'attore Tino Buazzelli, protagonista dello «Schweyk», che a differenza di altri suoi colleghi si esprime in pubblico altrettanto bene che sulla scena. Buzzelli ha accennato alla grande difficoltà di recitare Brecht, un autore — egli ha detto — che non si può affrontare ignorandone le teorie, soprattutto quella che chiede all'interprete di non immedesimarsi nel suo personaggio, ma di rappresentarlo con distacco critico. E' seguito un dibattito.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Apprendiamo con grande piacere che per interessamento dell'onorevole avv. Giovanni Bovetti, Sottosegretario alla Difesa, il Presidente della Repubblica Italiana, con suo decreto ha concesso al signor *Guido Cristiglio* l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. I numerosi amici, simpatizzanti ed ammiratori si congratulano vivamente col neo Cavaliere per la meritata distinzione che premia la grande attività del decorato.

I programmi tv e radio

TELEVISIONE — Ore 9: La tv degli agricoltori; 9.45: Non è mai troppo tardi.

10,15-11,40: Solenne consacrazione episcopale conferita da Sua Santità Giovanni XXIII a quattordici vescovi missionari.

16,15: Ripresa diretta dell'arrivo della seconda tappa del giro ciclistico d'Italia Torino-Sanremo.

17,30: Tutti in pista.

18,30: Telegiornale.

18,50: Vittorio De Sica racconta.

19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20,10: Cineselezione.

20,30: Segnale orario. Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,25: «Daniel Boone» originale televisivo di Giuseppe Berto. Interpreti: Giorgio Albertazzi, Virna Lisi.

22,40: Patria mia: Camillo Benso di Cavour

22,10: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino: 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 8,35: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Orchestra Lauxdowne; 10,45: La primavera; 11,30: Giro d'Italia; 11,40: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Musica.

13: Giornale radio - Giro d'Italia: Notizie sulla tappa Torino-Sanremo; 13,20: L'antidisco-bolo; 14: Giornale radio - Giro d'Italia: Passaggio da Borgo S. Dalmazzo; 14,15: Pino Calvi al pianoforte; 14,30: Le interpretazioni di Gian Giacomo Guelfi; 15: Motivi di ieri, esecuzioni di oggi; 15,40: Concerto sinfonico diretto da Ennio Gerelli; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio di serie A; 18: Le canzoni di Kramer; 18,15: Il mondo del varietà; 19: I nostri cari pirati; 19,30: La giornata sportiva; 19,50: Giro d'Italia; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Io, il signor Bianchi; 21,40: Le ultime battaglie di Cavour: Roma capitale e la liberazione di Venezia; 23,05: Voci dal mondo; 23,35: Concerto del violinista Henry Szeryng e del pianista Eugenio Bagnoli; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Dal microsolco alla ribalta; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Il disco magico.

13,30: Primo giornale - Divertentissimo; 13: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia. Arrivo della tappa Torino-Sanremo; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Giro d'Italia; 20,30: Zig-zag; 20,40: Canzoni per l'Europa; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,40: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di A. Roussel; 18,45: I guaritori famosi; 17,35: Musiche di G. P. Telemann; L. Mozart e A. Rolla; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di Alban Berg; 19,15: Biblioteca; 19,45: La tutela della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Lo schiavo di suo moglie» di F. Provenzale. Direttore M. Rossi.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30-21,15 Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani: «Le donne di buon umore» di Goldoni.
Carignano: ore 21 precise Piccolo Teatro della Città di Milano in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht.
Nuovo (Stag. Regio). Riposo. Martedì 20,46 terza di «Boris Godunov» di Mousssorgsky. Mo Serafin.
Teatro dell'Ottagono (tel. 538.949). ore 16 e 21,15: «Come siam bravi quaggiù», cabaret in 2 tempi.

Alcione: Rivista Pippo Volpe ore 15, 18 e 21,15.
Maffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 15, 18 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Albrecht Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica» ore 10-13.
Circolo degli Artisti, v. Bogino 9: Mostra del pittore giapponese Isamo Domoto. Orario 16-19,30.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1860-1910).
Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guarlotti.
La Bussola, v. Po 9: Mastroianni: rilievi plastici colorati. Orario 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 omaggio a Marcel Carné «La Marie du Port» (La vergine scalza) di M. Carné con Jean Gabin (Francia, 1949, vers. origin.). Viet. min.
Viverium - Arquario - Bettilario (Parco Michelotti): orario 9 - 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 21: I M. Di Nunzio e i «Baby Luna», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rossi.
Arlecchino: 16,30-21,15 I Robby's.
Blechenduit Lutrario: 16 e 21 Tonino D'Ischia - Gino Boccaccio.
Bruno Valentino: 16-21 c. Vasques.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
Eden Danze: 16,30 e 21 I Paladini di Trieste, canta C. Benci.
Fare Danze 16-21 Henghel Gualdi.
Gaudio Danze: 16-21 Orch. Neve.
Gay Sala (via Pomba 7): 16,30 e 21 Orch. Franchi Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 53) 16,30 21-1: festivi 15-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood estive: 15-21 Sergio.
La Cicala Danze: Ristorante, Cavoretto 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 15 e 21 Ferrarese.
Massasa Danze (p. Massasa 9): ore 16 e 21 complesso Giorgio.
Miroglio Danze, Argentero 4: 16-21.
Napalis Range (p. Carlina 1, 44-270): danze ore 22-4 orchestra e 15 Zerosei» spett. 22.30 e 0.15.
Principe: 16,30 e 21 Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca cap. F 21 Serpone c. Camuletto Riator.
Scuola Ballo Gemma: v. Nizza 3.
Trocadero: 16,30, 21 I Castellani.
Whisky à Gogo: Volta 6; 16 e 21.
Whisky Notte: Prossima apertura.
Zilia: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis: Pr. Tommaso 5, str.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Monlia Range (p. Carlina t. 44-270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Taverneta: 22-4 attraz. internas.

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 16,30 Corse al galoppo.

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Oggi ore 15,30 e 21,15
DE LULLO - FALK - GUARNIERI VALLI - ALBANI in
LE DONNE DI BUON UMORE
di Carlo Goldoni
Repliche fino a mercoledì 24
TEATRO CARIGNANO
SCHWEYK
NELLA 2ª GUERRA MONDIALE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 13 al 21 maggio
Riproduzione di quadri e disegni di
CARLO BISCARETTI
Orario: 9,30-12,30 e 15-18

Blechenduait LUTRARIO
Pom. dame 280. sen. 300 cons. com.
Successo delle 2 Orchestre
TONINO D'ISCHIA
GINO BOCCACCIO
Pista a sistema scuola ballo gratuita

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 888-771
Ore 16,30 the
Ore 21-2: continua il successo de
I CASTELLANI

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: the
Ore 21: serata in onore del
COMPLESSO
PINO NOVELLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Continua la nostra stagione aumenta il successo del
COMPLESSO ROCKY
Franco Franchi - Sisano Gallarelli
16 e 21 trattenimenti *Dir. Gallo*

Hollywood Real Garden
Ore 16 e 21: due Orchestre il Compl. di SERGIO con la voce di Jaqueline e RENZO GALLO con Mirella Visconti. Da martedì
HENGHEL GUALDI

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI con
I PALADINI DI TRIESTE
e la voce di
CESARE BENCI

BRUNO Dancing Valentino
Ore 16 e 21 Orchestra
RIVER SIDE
canta *A. Vasquez*
PISTA LUMINOSA ASTRATTA
unica in Italia - Trattenimenti tutte le sere escluso lunedì

San GIORGIO Ristorante
DANCING AL VALENTINO
Successo di
TONY STELLA
e dei suoi SOLISTI
Nuovo solo del Cantore

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo To - Esposizioni
VALENTINO - Telefono 68.250
RISTORANTE E DANZE
Saloni per pranzi e ricevimenti sino a 1000 coperti
Servizio di
BAR E RISTORANTE
sul TERRAZZO ESTIVO

TAVERNETTA Night Club
CORA VANDGUARD
del *Sexy di Parigi*
LAURA LEE - MARY FLEUR
MARIUCA Y EL TRIANERO
BLUE BON BALLET
Via Amendola 16 Spett. 23,30 e 1,30

COLUMBIA NIGHT CLUB
Un programma di eccezione
BALLETTO
Alberto De Triana
Trio COWLEY'S

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 961.580 - 961.355
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Canta CARMEN LARIS

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
16: dame 350, cav. 400 cons. compr. 21: grande elegante serata nel
Suggestivo Giardino Fiorito
Martedì finalissima concorso canto

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo
N. Ruggiero e i *Maestri Cantori*

GARDEN DANZE VALSALICE
Ore 16 e 21: CARLETTO
con E. di Sanmori. Salone coperto Capolinea 13. Servizio ristorante

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con i
ORCH. FULL JOLLY

SAMURAY - WHISKY A GOGO
Danze p. C. Felice 45: tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21

LE GRILLON DANZE
Nickelino: 16-21 successo Compl. *Lewis* e i *T. 04*. (Salone coperto)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore dei tongs» in eastmancolor. Christopher Lee, Yvonne Monlaur e Geoffrey Toone.
Astor: «Fronte del porto» Marlon Brando, K. Malden, E. G. Saint.
Corso: «Il cavaliere della valle solitaria» a colori con Van Heflin, Jack Palance e Alan Ladd.
Cristallo: «Ben-Hur» tec. cam. 65. C. Heston. Or.: 14,15 - 17,15 - 21,15. Ultimo giorno.
Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.
Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or. 13, 16,30, 19 e 21,10. Ingr. L. 600
Ideale: «Che gioia vivere» scope di René Clément con Alain Delon e Barbara Lass.
Lux: «Il mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Jean Servais, Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, eastmancolor, ediz. origin. integr. con sottotitoli

Ariston: «Suspicion» di A. Hitchcock con C. Grant, J. Fontaine.
Ariecchino: «La spiaggia del desiderio» sc. col. D. Hart G. Hamilton
Augustus: «Revak lo schiavo di Cartagine» in eastmancolor, Jack Palance, A. Willis, Milly Vitale.
Metropol (via Pr. Tommaso 5): «I tartari» scope in technicolor con Orson Welles e Victor Mature.
Nazionale: «Maciste nella valle dei ciclopi» tech. sc. Alonso.
Torino: «Ballerti rossi» Ranajorg Felmy, H. Frank, Addams. Ap. 14.

Alexandra: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., G. Ford, M. Taka
Capitol: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., G. Ford, M. Taka
Fare: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. col., Glenn Ford, M. Taka
Fiamma: «Ragazzi di provincia» tech. D. Reynolds, T. Curtis.
Hollywood: «La miliardaria» tec. con Sophia Loren e Peter Sellers.
Maffei: «Torino notte» Rivista Ferrero - Grifi - Certini 15-18-21,15.
Film: Giganti della Tessaglia. tec.
Massima: «Il figlio di Giuda» tec., Burt Lancaster e Jean Simmons.
Orfeo (p. Carlina): «La miliardaria» sc. tech., S. Loren, P. Sellers
Principe: «La miliardaria» scope tech., Sophia Loren, Peter Sellers
Statuto: «Il figlio di Giuda» tech., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Adriano: «Karamazov» sc. tech. con Yul Brynner e Maria Schell.
Alcione: «Conquistatore oriente» tech. Riv. P. Volpe 15-18-21,15.
Alpi: «Vacanze in Argentina».
La Feria: «I magnifici 7» technicolor, Yul Brynner, Eli Wallach, Horst Buchholz.
Regina: «Lo sar dell'Alaska» tech. R. Burton, E. Ryan, Jones.

Astì: «Dalla terrazza» technicol. Newman, Woodward. Lay. Viet. Orar.: 14,15-16,50-19,35. Ultimo 32.
Cristoforo: «La valle della paura» con John Kitzmiller. Ap. 14,30.
Milano: «La cambiale» e «Soldati a cavallo».
Olimpia: «Vendetta di Ercole» col.
Po: «Valle della vendetta» in technicolor con Burt Lancaster.
P. Nuova: «Sfida all'O.K. Corrals e «L'ultima spiaggia».
S. Felice: «Spada degli Orléans» sc. tech. Marais, Bourvil. Ap. 14,30

Esperia: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.
Giardino: «Tragedia della vita» Rock Hudson e Dorothy Malone.
Italiano: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.
Madonna delle Rose: «Un dollaro d'onore» a colori con John Wayne
Miralori: «Gioventù nuda».
S. Rita: «Quante sei bella Roma» a col., Claudio Villa e L. De Luca.
Vittoriale: «Femmine di lusso» tech. B. Lee, Tognazzi, Viet. min.

Araldo: «La sfida di Tom e Jerry» in technicolor.
Elisea: «Costantino il Grande» sc. tech., Cornel Wilde e B. Lee.
Fréjus: «Notti Lucrezia Borgia» tech. sc. B. Lee, A. Fon, Serrao.
Nuovo: «Va nuda per il mondo» sc. techn. Lollobrigida, Francisca.

Belgio: «Baia di Napoli» technic.
Corallo: «A casa dopo l'uragano» sc. tech. R. Mitchum, E. Parker.
Eridano: «Venere in visone» sc. tech. Elizabeth Taylor, E. Fisher.
La Salle (V. Lodovica 14): «Cacciatore del Missouri» sc. tech., Gable.
Orega: Rivolta degli schiavi, tech.
Stadium: «Scuola dei Falworth» scope col., Tony Curtis, J. Leigh.
Rosalni: «Noi gangsters», Ap. 14
S. Giulia: «Notte del grande assalto» sc. col. F. Tozzi, Ap. 15.
V. Venezia: «Rivolta degli schiavi» sc. tech. R. Fleming, L. Jeffries.

Artes: «Costantino il Grande» sc. tech., Cornel Wilde, Belinda Lee.
Bernini: «Il trono nero» in tech. con Burt Lancaster e Joan Rice.
Eliseo: «Specchio della vita» tech., Lana Turner, J. Gavin e S. Dee.
Esedra: «Meraviglioso paese».
Europa: «Tokio di notte» col.
Excelsior: Femmine di lusso, col., S. Koscina, W. Chiari e G. Cervi.
Massaua: «I magnifici sette» col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.
Odeon: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis e Bob Clayton.
Star: «Va nuda per il mondo» scope col. con Gina Lollobrigida.
A. Francisca, E. Borgaino, Viet.

Adua: «Avventuriero 2 mondi» a col., M. Felix e Var. Pepè La Mara
Aurora: «Ivan figlio del diavolo bianco» con Nadia Gray e A. Fois.
Barca: «Il letto di spine» tec. sc. Richard Burton, B. Rush.
Brescia: «Pugni pupe e pepite» col. sc. John Wayne, S. Granger.
Chatillon: Carovana delle schiave, a colori, V. Steel e G. Thowalla.
Edelweiss: «Strada dei giganti» tech. scope Cheto Alonso.
Partino: «L'isola nel sole» a col. James Mason, Joan Fontaine, Varietà Alberti - Jole Testa, canta Spaccanonte.

Eri-Dan: «Josellto» technicolor.
Lanteri: «Grande capitano» sc. tech., Robert Stack, Marisa Pavan
Maior: «Mondo di Suzie Wong» ani. W. Holden, Kwan. Viet. min
Nord: «Valle della vendetta» sc. col. Burt Lancaster, Joanna Dru.
Palermo: «In pieno sole» a colori. A. Delon, M. Laforet. Viet. min
S. Gaetano: «Quel tesoro di papà» e «La valle dei dannati».
Sestese: «Amori di Ercole» scope col., Jayne Mansfield, M. Serato.
Zenit: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Baretti: «Appuntamento ad Ischia» scope col., D. Modugno, A. Lualdi
Cabiria: «Gli inesorabili» scope tech., B. Lancaster, A. Hepburn.
Colosseo: «I magnifici sette» in cinemascope technicolor con Yul Brynner, Eli Wallach, S. McQueen
Continental: «Regina dei tartari» scope tech. con Jacques Sernas, Chelo Alonso, M. Petri e F. Lulli.
Fiera (c. Moncalieri 341): «Marisole nella valle dei re» (technicolor scope M. Forest, C. Alonso.
Italia: «Venere in visone» sc. tech., Elizabeth Taylor, L. Harvey
Lingotto: «Il sergente di legno» a col., Jerry Lewis, Dean Martin.
Moderno: «Segreti di Filadelfia» e «La spada e la croce» technicolor.
Nizza: «Io e il colonnello».
Piemonte: «La distrazioni» con Sylva Koscina e J. P. Belmondo.
Spezia: «Maciste nella valle dei re» sc. tech. M. Forest, C. Alonso.

Diana: «

Un altro discorso con allegre battute

Kruscev: «Io non ho sterline ma posso pagare con petrolio»

Parla a duemila uomini d'affari inglesi, giunti a Mosca per la mostra britannica Offre materie prime in cambio di prodotti - "Siete bravi, ma scorticate i clienti„ - Dopo il 1965 l'industria pesante russa non avrà più la precedenza sui beni di consumo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 maggio.

L'annuncio dell'incontro fra Kruscev e Kennedy a Vienna nei primi giorni di giugno è stato seguito fino a stanotte da sobri commenti sovietici. La *Pravda* ha pubblicato il breve comunicato di ieri senza rilievo, col manifesto proposito di sminuire, almeno per ora, la portata dell'avvenimento. Le fonti ufficiali parlano d'altro e si ha la sensazione precisa che i sovietici tendano in verità l'orecchio alle reazioni dell'intransigente alleato cinese. Il silenzio è rotto solo dalle grandi risate di Kruscev, che anche oggi si è mostrato in pubblico di ottimo umore. In assenza d'altro, è un modo indiretto di illustrare il nuovo atto della « politica del sorriso ».

Il Primo ministro è intervenuto ad un ricevimento offerto in onore di duemila uomini d'affari inglesi, convenuti a Mosca per l'inaugurazione dell'esposizione industriale britannica. Fra un brindisi e l'altro, ha detto cose importanti, anche se mescolate con innumerevoli motti di spirito.

Ha preannunciato, anzi tutto, che dopo la scadenza del piano settennale (cioè dopo il 1965) l'industria leggera e quella pesante si svilupperanno nell'Urss con lo stesso ritmo. « Consideriamo l'industria pesante — ha detto Kruscev — come già costruita; essa non avrà più la priorità ». E' una dichiarazione di vasta portata, la quale anticipa in sostanza del nuovo programma che sarà discusso in ottobre dal 22° Congresso del partito comunista sovietico e che sarà lanciato, a quanto si dice, con un clamore propagandistico senza precedenti.

Può darsi che le parole di Kruscev non debbano essere prese alla lettera, che l'industria di base conserverà ancora una certa priorità e che il linguaggio del Primo ministro tenda, fra l'altro, a placare le ansie degli americani, in armonia con la rinnovata « politica del sorriso », e con i suoi scopi (sdrammatizzare la « sfida competitiva », rendere meno efficace la richiesta di sacrifici rivolta da Kennedy all'opinione degli Stati Uniti e al Congresso, rallentare l'accelerazione della potente macchina economica e tecnico-scientifica americana). Non vi è dubbio, tuttavia, che le parole del Primo ministro e quello che seguirà, meritino l'attenta considerazione dei governi occidentali.

Kruscev, inoltre, ha invitato gli inglesi a comperare il petrolio sovietico: l'offerta dell'Urss si estende, mentre procede la costruzione del grande oleodotto a più braccia che congiungerà il Volga con Berlino, il Baltico e i Paesi danubiani. Tutti sanno in quali condizioni alcune ditte occidentali, come l'E.N.I., hanno già concluso cospicui contratti.

Il capo sovietico ha parlato improvvisando per una mezza ora, ed ha detto quello che voleva con linguaggio faceto e sbrigativo. « Sprecate tempo e denaro — ha detto agli uomini d'affari britannici — se tenterete soltanto di venderci i vostri prodotti. Io non ho dollari, sterline o marchi, bensì materie prime inesauribili, altre buone cose e cervelli. Siete gente pratica, avete bisogno di petrolio e allora comperate il nostro petrolio. Oggi vi rivolgete spesso a gente che non compera nulla da voi, ai vostri concorrenti. Se comperate da noi, allora potrete vendere ».

« I prodotti inglesi — ha detto più oltre — avevano già buona reputazione nella Russia zarista e l'hanno altrettanto buona nella Russia sovietica. Siete bravi, ma dovete vendere più a buon mercato e dovete essere più modesti nei vostri profitti. Quando scorticate i clienti, dovreste lasciar loro almeno un po' di pelle, affinché possa ricrescere e poi possiate scorticarli ancora (risate)... Abbiamo ospitato qui a Mosca altre esposizioni che non ci sono piaciute come la vostra. Cartoni volevano fare bella figura e mettere in mostra soltanto gli aspetti piacevoli della loro vita (Kruscev allude all'esposizione americana dell'estate 1959) ...questo non fu ragionevole. Non si può pensare di rovesciare il potere sovietico soltanto mettendo in mostra camicie molto corte, pantaloni molto stretti e abiti multicolori. Quella gente ha bisogno di una doccia molto fredda (animazione)... Politica e propaganda sono fuori posto in certe occasioni. Per favore, non mi trascinate al capitalismo ed io non vi trascinerò al comunismo... ».

Ecco le conclusioni testuali, le affermazioni salienti del discorso pronunciato oggi da Kruscev: « Comprendiamo bene i vantaggi dell'industria leggera, ma abbiamo dovuto sviluppare prima quella pesante. Dovevamo prima costruire le fondamenta, non è vero che non apprezziamo gli abiti di buona qualità e altre cose. Nel 1965 l'Unione Sovietica produrrà cento milioni di tonnellate di acciaio, questo ci basterà e cominciamo già a rivolgere la nostra attenzione ai beni di consumo. Consideriamo l'industria pesante come già costruita; essa non avrà più la priorità. L'industria leggera e quella pesante si svilupperanno allo stesso ritmo ».

Come si è già detto, questo sarà probabilmente il tema centrale del prossimo Congresso del P.c.u.s. Le primizie, le anticipazioni di Kruscev vanno sempre alla gente pratica, agli uomini d'affari, coloro che egli più stima anche fra gli interlocutori occidentali.

Alberto Ronchey

Kruscev visita la Fiera inglese a Mosca (Telefoto)

Preparativi per l'incontro tra Kennedy e Kruscev

Vienna, 20 maggio.

Le autorità austriache hanno cominciato i preparativi dell'incontro Kennedy-Kruscev. Il ministro degli Interni Afritsch ha dichiarato che 7000 poliziotti in uniforma e 1000 in borghese stanno già ricevendo istruzioni. E' probabile che si faccia una prova generale della dislocazione degli agenti nei punti nevralgici della città. Reparti della gendarmeria, e forse dell'esercito, collaboreranno al servizio d'ordine. Particolari misure sono allo studio per ricevere le due grandi personalità all'aeroporto di Vienna. Oggi si apprende che Kennedy non arriverà la sera precedente i colloqui, ma nella mattinata di sabato 3 giugno. Kruscev, come era previsto, giungerà nella tarda serata del giorno 2.

Subito dopo il loro arrivo, saranno ricevuti separatamente dal presidente della repubblica austriaca Schaerf e dal cancelliere federale Gorbach. Il pomeriggio di sabato e tutta la domenica sono riservati ai colloqui: tre in tutto; si ritiene che saranno probabilmente tenuti alternativamente all'ambasciata americana e in quella sovietica.

Kruscev e Kennedy alloggeranno nelle ville dei rispettivi ambasciatori. E' confermato che Kennedy lascerà Vienna nella serata di domenica 4 giugno. Voci che circolano in ambienti diplomatici avvalorano l'ipotesi che Kruscev inviti Kennedy a Mosca per proseguire i colloqui.

Il capo dell'ufficio stampa di Kennedy, Salinger, arriverà a Vienna lunedì prossimo 22 maggio. E' confermato che a Vienna sarà presente anche la signora Kennedy.

Milazzo ha dato le dimissioni

Mercoledì era stato eletto presidente del governo siciliano con i voti della destra e della sinistra Giovedì si era insediato nel palazzo di Palermo - La dc non avrebbe ripreso le trattative se non avesse lasciato la carica - Il psi non era più disposto a sostenere Milazzo senza maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 20 maggio.

L'on. Silvio Milazzo, esponente del cristiano sociali eletto mercoledì alla presidenza della regione con i voti socialisti, comunisti, missini e monarchici, ha annunciato oggi di dimettersi. La notizia è venuta dal Palazzo d'Orléans, sede del governo siciliano, dove Milazzo si era insediato poche ore dopo la nomina.

Com'è noto i socialisti avevano dichiarato fin da giovedì che in nessun modo essi avrebbero continuato a votare con una maggioranza che comprendesse la destra. I cristiano-sociali da parte loro affermavano di aver accettato l'elezione soltanto per provocare definitivi chiarimenti e di considerare sempre valida l'alleanza con la dc. I democristiani rispondevano seccamente che non avrebbero ripreso le trattative se prima Milazzo non si fosse dimesso.

Oggi, dopo numerosi colloqui fra i dirigenti cristiano sociali, sono venute la dimissioni. Lo stesso Milazzo ha dichiarato all'*Ansa*: « Ho accettato la carica di presidente della regione per chiudere il ciclo delle operazioni estrusionistiche ed aprire quello di un realistico dibattito consono al rispetto dalle assemblee ed aderente agli interessi della Sicilia. Convinto insieme al mio gruppo della natura e dei limiti del compito che mi assegnavo come presidente eletto, ebbi a manifestarli immediatamente e senza possibilità di equivoci. Nel senso che, per l'assolvimento di tale compito, non si può prescindere dall'apporto determinante della democrazia cristiana. Poiché in tal senso ho già acquisito sufficienti elementi di giudizio, ritengo che com'è stato mio dovere accettare la carica per por fine alla serie di elezioni per burla, sia ora mio dovere non perdere un minuto a confermare le mie intenzioni manifestate all'atto dell'accettazione. Ho pertanto informato il gruppo cristiano-sociale ed il segretario politico dell'Usca — e sono confortato dal loro assenso — che ho deciso di rassegnare le dimissioni da presidente della regione. Ciò avverrà, come doveroso, dinanzi all'assemblea nella sua prossima seduta ».

Le votazioni « per burla », cui si riferisce Milazzo, sono quelle avvenute in questi 75 giorni di crisi. I partiti della convergenza e i cristiano-sociali dispongono soltanto di 43 voti su 90. La sinistra e la destra coalizzate elessero ogni volta il socialista Martinez che li dimise non potendo accettare i suffragi missini; mercoledì sera invece votarono per l'esponente cristiano-sociale che accettò.

Le previsioni su quanto non potrà accadere sono difficili. Gli schieramenti non sono cambiati. Se non arriva qualche voto dalla destra o dalla sinistra i partiti democratici non possono avere la maggioranza.

r. a.

Arrestati quattro altoatesini per attività contro l'Italia

Bolzano, 20 maggio.

(*p.*). Su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, carabinieri e agenti di P.S. hanno tratto in arresto oggi alcuni altoatesini accusati di attività antinazionale. Tra gli arrestati figurano il portiere d'albergo Anton Gostner, da San Leonardo di Bressanone, l'imbianchino Josef Fontana, da Villa d'Egna, e i contadini Anton Tappainer, da Silandro, e Carlo Thaler, da Termeno, i quali sono stati trasferiti nelle carceri mandamentali di Bolzano.

Agli arrestati è stato contestato il reato di corruzione da parte dello straniero per avere ricevuto dall'associazione irredentistica tirolese del Berg Isel dei finanziamenti e per avere partecipato a Innsbruck ad una riunione segreta durante la quale era stato concertato di svolgere attività propagandistica anti-italiana in provincia di Bolzano. Alla riunione segreta era intervenuto il presidente del Berg Isel, dott. Widmoser, contro il quale l'autorità giudiziaria ha spiccato, come è noto, mandato di cattura.

Secondo quanto è risultato dalle indagini svolte dagli organi inquirenti, i manifestini antitaliani, contrassegnati dalla lettera « T » racchiusa in un cerchio, simboleggiante l'unità del Tirolo, e distribuiti a varie riprese in provincia di Bolzano, erano provenienti da Innsbruck. Lo stesso Widmoser ne avrebbe fornito un certo quantitativo al contadino Donato Prantner, da Meltina, che si trova in stato d'arresto da alcune settimane. Anche il Prantner era stato finanziato dal Berg Isel, come gli altri altoatesini tratti oggi in arresto.

Inaugurato un nuovo reparto della « Olivetti » di Pozzuoli

Napoli, 20 maggio

Un nuovo grande reparto dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli è stato oggi inaugurato dal sottosegretario all'Industria, on. Biaggi, alla presenza dell'arcivescovo di Napoli, card. Castaldo, del sen. Riccio, in rappresentanza del Senato, e di numerose altre personalità.

Nel corso della stessa cerimonia è stata consegnata allo stabilimento Olivetti la targa Aniai 1959, quale migliore realizzazione dell'ingegneria degli impianti industriali, compiuta in Italia nel settennio 1952-'59.

Il presidente dell'Associazione nazionale ingegneri ed architetti italiani, ing. Pinchera, ha messo in risalto il significato dell'ambito riconoscimento allo stabilimento di Pozzuoli, ed il presidente della « Olivetti », ing. Pero, ha illustrato le caratteristiche: oltre mille dipendenti, con una produzione di 242 mila addizionatrici e macchine da scrivere all'anno. Il sottosegretario Biaggi ha preso quindi la parola per recare il saluto del governo ed illustrare l'importanza della realizzazione, che testimonia — ha detto — la capacità dei lavoro del sud e la volontà degli imprenditori del nord: due forze su cui l'Italia può contare per una sua presenza operante, non solo nel Mercato comune, ma su ogni mercato del mondo.

Il generale ed il cancelliere all'aeroporto

Il cancelliere Adenauer ha ricevuto il generale De Gaulle all'arrivo all'aeroporto della capitale tedesca (Telef.)

Visita-lampo del Presidente francese in Germania

Per cinque ore Adenauer e De Gaulle discutono i rapporti tra Parigi e Bonn

Il generale conferma completo appoggio per Berlino - All'esame il prossimo incontro Kennedy-Kruscev Contrasti sul progetto di un direttorio atlantico - Accordo per una maggiore collaborazione europea

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 maggio.

De Gaulle e Adenauer si sono consultati sui più impegnativi problemi del mondo, cercando di stabilire ampi punti di convergenza in vista del vertice russo-americano. La cinque ore di colloqui, dimezzate peraltro dal lavoro degli interpreti, hanno permesso ai due statisti un utile scambio di idee. L'atmosfera è parsa cordiale come nei cinque precedenti incontri. Però occorrerà altro lavoro per comporre le antiche divergenze franco-tedesche in materia di politica europea, anche se Adenauer e De Gaulle — come ha assicurato in serata il sottosegretario agli Esteri tedesco, prof. Carstens — si sono trovati d'accordo sulla opportunità di rafforzare la collaborazione nelle comunità europee esistenti. La stessa unità di vedute, sempre secondo il prof. Carstens, vercherà anche per i relativi programmi.

La visita lampo di De Gaulle a Bonn è durata nove ore. Alle 9,45, con venti minuti di anticipo sull'orario previsto, il « Carosello » presidenziale aveva posto i suoi carrelli sulla pista di Wahn, l'aerodromo che la capitale divide con la vicina Colonia. Ad attender De Gaulle sotto un cielo basso e piovigginoso c'erano Adenauer, Von Brentano, Strauss ed altri personaggi del governo (il Cancelliere — un metro e ottanta — si sono trovati d'accordo sulla opportunità di rafforzare la collaborazione nelle comunità europee esistenti. La stessa unità di vedute, sempre secondo il prof. Carstens, vercherà anche per i relativi programmi.

Il pomeriggio di sabato e tutta la domenica sono riservati ai colloqui: tre in tutto; si ritiene che saranno probabilmente tenuti alternativamente all'ambasciata americana e in quella sovietica.

Kruscev e Kennedy alloggeranno nelle ville dei rispettivi ambasciatori. E' confermato che Kennedy lascerà Vienna nella serata di domenica 4 giugno. Voci che circolano in ambienti diplomatici avvalorano l'ipotesi che Kruscev inviti Kennedy a Mosca per proseguire i colloqui.

Il capo dell'ufficio stampa di Kennedy, Salinger, arriverà a Vienna lunedì prossimo 22 maggio. E' confermato che a Vienna sarà presente anche la signora Kennedy.

Una compagnia d'onore, composta da soldati della Bundeswehr, di aviatori e di marinai, ha presentato le armi al Presidente. E subito si sono levate le note della « Marsigliese », e poi quelle del « Deutschland über alles ». Marziale anche nei panni borghesi, De Gaulle ha accolto tutti quegli onori con sovrano distacco. Il pubblico dei curiosi, pigiato dietro le transenne del campo, non ha osato un applauso, nei primi istanti. A togliere il rigore imbarazzante della cerimonia è intervenuto il richiamo un po' familiare di un giornalista francese mescolato in una folla di quattrocento colleghi e telecineoperatori: « Signor Presidente, si presenti anche alla stampa, per favore ». Con un sorriso di condiscendenza De Gaulle si è avviato allora verso i microfoni, mentre le telecamere seguivano la scena per milioni di tedeschi e francesi. Con lentezza, quasi sillabando, De Gaulle ha dichiarato: « Sono molto felice di poter rendere una visita al mio amico Adenauer. Questa giornata di lavoro comune sarà utile ai fini della collaborazione fra i due paesi e dell'unità d'Europa ».

« Questa giornata — ha replicato il Cancelliere — sarà dedicata all'esame della situazione nell'Europa e nel mondo. Anch'io spero che possano ricavarne un utile i nostri due paesi e l'Europa intera » (si osservino le sfumature di formulazione).

A 12 minuti esatti dall'arrivo, il corteo delle auto si metteva in movimento. Lo aprivano venticinque motociclisti della polizia in bianchi giaconni di pelle, la scorta d'onore più numerosa mai concessa dal protocollo, riservata di solito ai sovrani. La Mercedes 300, nera, su cui avevano preso posto i due statisti, procedeva in mezzo a vetture zeppe di poliziotti tedeschi e francesi, in borghese e in uniforme, armati di pistole mitragliatrici. Un altro nugolo di poliziotti in motocicletta, anche loro armatissimi, chiudeva il corteo.

La colonna, vigilata dall'alto da elicotteri della polizia, non ha seguito il percorso prestabilito. Per ragioni di sicurezza ha imboccato invece l'autostrada Colonia - Francoforte (evitando quindi i centri abitati), per uscire poi all'altezza di Rhöndorf, ove abita il Cancelliere. Il villaggio, a specchio del Reno, presentava l'aspetto di una fortezza. Nei pressi della villa del Cancelliere, celati dal verde, vigilavano anche due autoblinde della polizia. Nel 1958, quando De Gaulle venne per la prima volta in Germania per incontrare Adenauer, a Bad Kreuznach, si paventavano attentati o manifestazioni di algerini. Questa volta invece le precauzioni erano rivolte contro gli estremisti francesi. Nulla è stato trascurato per la sicurezza dell'ospite. Se per ipotesi il generale fosse rimasto ferito in un attentato e avesse avuto bisogno urgente di trasfusioni, erano pronte per lui negli ospedali cittadini quantità di plasma del suo gruppo sanguigno. Un gruppo di chirurghi si teneva pronto ad « operare » nonostante la giornata festiva (oggi sono cominciate le ferie di Pentecoste, corrispondenti ai nostri Ferragosto).

Al centro delle conversazioni c'è stato l'incontro al vertice di Vienna. Si è trattato, soprattutto — come preannunciava l'autorevole Frankfurter Allgemeine — di armonizzare le idee prima che Kennedy si mettesse in viaggio per l'Europa.

Al Presidente francese, Adenauer ha chiesto rinnovate assicurazioni per Berlino e per la Germania, in previsione di nuovi sviluppi nella politica mondiale; e De Gaulle non le ha negate, stando alle poche indiscrezioni trapelate. Però il Generale ha chiesto nuovamente la solidarietà di Bonn per le sue progettate riforme che mirano ad assicurare una posizione di preminenza alla Francia nell'ambito della Nato. Questi stessi disegni il Generale li esporrà poi a Kennedy nell'incontro di fine mese. Il diniego di Adenauer al direttorio atlantico caldeggiato da De Gaulle — costituito dalla Francia, dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna — è parso oggi definitivo. In compenso Adenauer si è dichiarato incline ad una più intima collaborazione fra i paesi dell'Europa. A questo proposito si è convenuto sull'utilità di periodiche conversazioni fra i capi di governo europei (ogni quattro mesi). Adenauer si è invece opposto a periodiche consultazioni fra i ministri per l'Economia e per la Difesa, parimenti caldeggiate dal Generale.

Nell'incontro si sono delineate possibilità di compromesso per quanto riguarda la difesa: bisogna considerare che i tedeschi stanno facendo pressioni per ottenere una larga integrazione e coordinazione degli armamenti, dei rifornimenti e della difesa dagli attacchi aerei per tutti i paesi dell'Europa Occidentale.

Si può quindi affermare che Adenauer ha cercato di avvicinarsi ai desideri del generale De Gaulle, senza compromettere tuttavia le istituzioni europee già esistenti, né mettere in pericolo la funzione guida degli Stati Uniti, che egli reputa la più solida garanzia per le libertà dell'Occidente.

Si è parlato poi dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Ora anche De Gaulle appare propenso ad ammetterla a piena parità di diritti con gli altri membri.

Dopo una visita al Presidente della Repubblica ed un altro incontro con Adenauer nella sede della Cancelleria, cui hanno assistito i due ministri degli Esteri, De Gaulle ha lasciato in aereo la capitale tedesca.

Massimo Conti

Rinviato il processo Fenaroli per il malessere di un avvocato

L'ultimo patrono di parte civile parlerà domani mattina - L'arringa verrà dedicata a Raoul Ghiani - Martedì e mercoledì la requisitoria del P. M.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Il programma prevedeva per stamane l'intervento dell'accusatore di Raoul Ghiani, ma una colica epatica ha bloccato in casa l'avv. Adolfo Gatti al quale i fratelli di Maria Martirano hanno affidato il compito di dimostrare che anche il giovane elettrotecnico milanese non è stato colpevole degli altri due imputati.

Di conseguenza al presidente della Corte d'Assise, dott. Nicolò La Bua, non è rimasto da fare altro che prendere atto del contrattempo e rinviare il dibattimento a lunedì. « Per quel giorno — ha comunicato ai giudici l'avv. Giuseppe Pacini, patrono di parte civile — il mio collega dovrebbe essere definitivamente ristabilito ».

Questo, in pratica, significa che il pubblico ministero dott. Giuseppe Mauro anziché lunedì, come era stabilito, prenderà la parola solo martedì per poi concludere la sua requisitoria mercoledì o al massimo — se non gli fossero sufficienti due sole udienze per esaurire il proprio compito — nelle prime ore di giovedì.

I giudici, intanto, hanno fatto conoscere le ragioni per le quali, un mese fa, condannarono per falsa testimonianza il detenuto Antonio La Spina che si presentò in Corte assistendo di avere viaggiato, la sera del delitto, sull'aereo Milano-Roma con un biglietto acquistato a nome di un misterioso « Luigi Rossi » che l'accusa ritiene di identificare con Raoul Ghiani.

La Corte, nella motivazione della sentenza, ha spiegato che nessun dubbio può esservi sul proposito espresso da Antonio La Spina (« non nuovo agli infingimenti, alla artificiosa creazione di apparenti realtà, ai raggiri, alle frodi e agli inganni ») di riferire una circostanza falsa.

Il caso di Antonio La Spina, pur clamoroso, non fu singolare in un processo come questo. Che valore avrebbe potuto avere il suo intervento, se attendibile, non è difficile a comprendersi. Egidio Sacchi ha raccontato che Giovanni Fenaroli, la sera del delitto, fece partire in aereo da Milano per Roma il suo sicario, Raoul Ghiani, utilizzando un biglietto acquistato due giorni prima a nome di « Luigi Rossi ».

In effetti, mentre sono stati identificati tutti i passeggeri di quell'aereo, l'unico di cui non è stata trovata traccia è colui che ha viaggiato appunto con il nome di Luigi Rossi. Il giorno in cui si presentò Antonio La Spina affermando di essere lui quel « Luigi Rossi » che tutti cercavano, i giudici diventarono attenti. Ma non tardarono molto ad intuire che il testimone diceva il falso. Per quale motivo?

« Antonio La Spina — questa la spiegazione data dalla Corte nella sua sentenza di condanna a due anni di reclusione — in un primo momento disse di avere ottenuto la prenotazione sull'aereo alle 4,30 del mattino. Poi avendo appreso dai giornali che il dott. Pier Luigi Borgna, già dirigente dell'agenzia milanese dell'"Alitalia", aveva riferito come dai documenti risultasse che notizie relative alla disponibilità di posti sull'aereo il erano potute avere soltanto nel pomeriggio del 10 settembre 1958, il La Spina si è affrettato a modificare la propria deposizione adeguandola alla circostanza appresa in un secondo momento.

L'aspetto più singolare di tutta questa vicenda è che Antonio La Spina, per quanto smentito dai documenti, continua a sostenere di avere detto la verità. Se ritrattasse, prima che si concluda il processo a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, sarebbe prosciolto dall'accusa di falsa testimonianza. Ma ogni suggerimento sembra che sia inutile. « Io — insiste — ho viaggiato la sera del 10 settembre 1958 in aereo spacciandomi per Luigi Rossi ».

g. g.

Un anno al legale di Verbania che doveva smentire Ferraresi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 maggio.

L'avvocato Antonio Di Muro, che si trovò nel processo per l'uccisione di Maria Martirano con alcune sue dichiarazioni, è comparso oggi davanti al pretore di Milano, accusato, a piede libero, di appropriazione indebita aggravata e di « infedeltà ai suoi doveri professionali ». E' stato riconosciuto colpevole di appropriazione indebita e condannato a un anno di reclusione e 120 mila lire di multa; dall'altra imputazione è stato assolto per insufficienza di prove.

Nel corso del processo, l'avvocato Di Muro si è protestato innocente. Ha detto che coloro che l'avevano denunciato avevano fatto confusione contabile tra le somme che gli erano dovute per le sue spettanze professionali e quelle che erano introitato a titolo di prestito.

Secondo l'accusa, il legale si sarebbe fatto pagare la parcella per un'opera che gli si contestava di non aver svolto. Si sarebbe fatto inoltre consegnare dalla signora Carlotta Garbelli la somma di 210.000 lire, 103.000 delle quali dovevano essere versate ad una terza persona per tacitarla di un danno subito.

Nel corso dell'inchiesta era emerso che l'avvocato Di Muro aveva trattenuto per sé, come nel caso precedente, 100.000 lire che gli erano state consegnate anche da un'altra sua cliente, Domenica Ferrario.

All'inizio del processo per il delitto di via Monaci, a Roma, l'avvocato Di Muro dichiarò di essere disposto a deporre davanti ai giudici su una importante circostanza: la testimonianza del Ferraresi. Secondo le affermazioni del legale, quest'ultimo — in un bar di Pallanza — gli avrebbe confidato, contrariamente a quanto dichiarò al giudice istruttore, di non essere stato certo del riconoscimento di Raoul Ghiani sul treno Roma-Milano. La Difesa degli imputati rinunciò però alla sua escussione: qualche giorno dopo aver fatto queste dichiarazioni, l'avv. Di Muro venne arrestato.

g. m.

Quattro torinesi tra gl'imputati

Cinque condanne a Biella al processo delle cambiali false

Biella, 20 maggio.

(*p. m.*) Il « processo delle cambiali false » svoltosi in Tribunale si è concluso oggi con la condanna dei cinque imputati: Bruno Momo di 23 anni residente a Torino in corso Napoli 18, Gino Peretti di 38 anni che fu sindaco di Moaso S. Maria, centro industriale del Biellese, Filippo Ansalone di 42 anni, Adriano Long di 20 anni e Riccardo Busca di 24, anch'essi di Torino e domiciliati rispettivamente in via Cherubini 8, via Vittorio Amedeo 9 e via Perrero 25. Il Momo è irreperibile: risulta che si è arruolato nella Legione Straniera ma da tempo non si hanno sue notizie. Il Peretti e l'Ansalone sono comparsi entrambi a giudizio in stato d'arresto.

Il Momo ed il Peretti, che possedevano in società una sartoria a Torino, nel volgere di pochi mesi misero in circolazione più di quaranta cambiali con firme false per un valore complessivo di circa otto milioni e mezzo di cui si servivano in prevalenza per truffare commercianti in tessuti. Su diciannove cambiali il Momo falsificò la firma del padre; inoltre il giovane rilasciò al Peretti una cambiale fittizia di 200 mila lire perché l'amico, con la complicità dell'Ansalone, se la facesse pagare dallo stesso padre.

I giudici hanno condannato il Momo ad un anno e sei mesi di reclusione e seimila lire di multa, ed il Peretti a due anni e due mesi di reclusione e novemila lire di multa. L'Ansalone è stato condannato a cinque mesi di reclusione e trediciila lire di multa per truffa ed usurpazione di titolo, essendosi fatto chiamare dottore senza essere laureato. Al Busca, accusato di appropriazione indebita perché si era tenuto 220.000 lire che, per incarico dell'Ansalone, avrebbe dovuto consegnare al Momo, i giudici hanno inflitto con i benefici di legge la pena di due mesi di reclusione e quattromila lire di multa. Infine il Long, imputato semplicemente di usurpazione di titolo (commise il reato insieme con l'Ansalone) è stato condannato a seimila lire di multa.

Macchinista folgorato sul treno Savona-Torino

Savona, 20 maggio.

Il macchinista Alberto Revelli di 36 anni, abitante a Savona, mentre era alla guida del treno accelerato Savona-Torino, alla stazione del Santuario è stato colpito da una scarica elettrica. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Savona deceduto pochi minuti dopo.

Era garibaldino Felice Bisleri il creatore del

Felice Bisleri fu decorato di medaglia d'argento al valor militare a Mentana con la seguente motivazione: "Abbandonò generosamente l'arma sua per combattere a Mentana il 3 Novembre 1867".

Da un ideale di forza e di tenacia è nato il tonico che da quasi cent'anni dà vigore, benessere e salute a tutte le età. Il Ferro-China BISLERI è il tonico italiano diffuso in ogni Paese del Mondo.

INDESÍT

BREVETTI DEPOSITATI

lavatrice automatica
per 4 kg. ***effettivi*** di biancheria asciutta

LIRE **129.800** + DAZIO
COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

INDES
industria elettrodomestici italiana

finalmente... il bucato a mani asciutte

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES

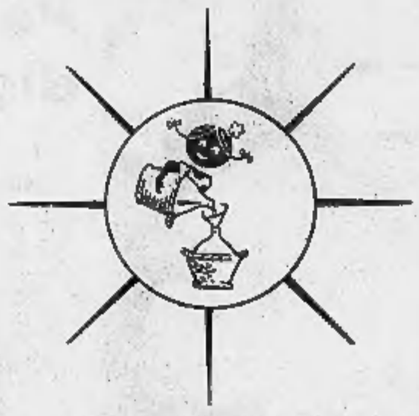
Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

Non richiede installazione fissa perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Cestello a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
• Riempimento acqua a giusto livello • Riscaldamento • Lavaggio a rotazione alternata • Risciacqui ripetuti • Asciugatura per centrifugazione
Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi



Ricupero dell'acqua saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio.
Risparmierete il 25% sul costo di un lavaggio.

Grande cestello in acciaio inossidabile per 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta.
Potete lavare contemporaneamente:
2 lenzuola matrimoniali
2 federe
5 asciugamani

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI TORINO - VIA SPALATO 53 - TEL. 383.357

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino.** *computati per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassettario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 730 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiatura isolatori contatori. Sarasco, corso Vercelli 69, tel. 21-836.

DATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie Macenio, Mazzini 32, telefono 871.713. 23166

FABBRICA cassette per latterie di lusso e comuni Sest cristalli, ufficio via Roccafurte 3 ang. via Frejus. Tel. 372-589, 374-749. 177

LAMIERE undulate forte e zincate, tubi e grondaie, lamierini speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-883. 253

OCCASIONE Vendo Autogru Otmig 6 tonn. Attrezzatura con polipo. Telefonare 793-843. A41975

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32. Telefono 683-811.

ROTTAMI, lamierino, limatura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 260-907.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, ingg. Pastiza Agliotti, telefono 483-360, 481-012. 271

VENDESI forti quantitativi scrattura legno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A42692

VENDO gruppo elettrogeno 200 kw. motore G. M. 71. Tel. 796-344.

VENDO in corso Vittorio Emanuele 57, materiale edile di demolizione. A41354

2 Artigianato L. 90 p.p.

ARTIGIANO ESEGUIREBBE LAVORI SALDATURA IN SERIE ET PICCOLA CARPENTERIA FERRO ET RAME ET ALLUMINIO, TELEFONARE 642-747.

DECORAZIONI, ambientazioni, rischiatura pallidetti, lavigatura parimenti, alloggi, negozi. Tel. 53-711. 476

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 D, Giuseppe Verdi 26 B. Proxima cessazione commerciale eccellente prezzi passaggi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitatevi. 281

PARETI sempre pulite con termoemmesole copritermi Alpea. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22574

RESTAURI, manutenzioni, decorazioni scale. Facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 524-367. 476

RIMODERNAMENTO restauro decorazione ville alberghi alloggi negozi. Speciale rivestimento gradini vecchie scale ed parimenti radiamplastici. Tel. 570-867.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A PRESTITI in poche ore a impiegati lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecari, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanito, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-15 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOTETTURE, AUTOCARRI (ANCHE (POTECATI) ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 5 ANNI SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO 5 DONATO. TELEFONARE 485-889, 485-902.

A.A.A. [illegible] concede prestiti a impiegati, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici Rateazioni convenienti. Ricevuti 18, telefono 40-879

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 8, TEL. 683-301.

A aiutanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedesi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. APIA, Pietro Micca 15, Torino, telef. 40-632.

A investimenti capitali: cento terzi, alto reddito, massima garanzia. Rathil, via Principe Tommaso 6. 1339

A 100.000 cedo bellissimo negozio macelleria arredato, causa trasferimento. Telefonare 276-900. A41554

ABBIAMO commestibile drogheria, possibilità trasferimento, [illegible] 750.000. Piazza-ene. Garibaldi 6 262

ACQUISTEREI da privato bar o torrefazione spesa 10.000.000. Tel. 674-965.

ACQUISTO giornaleria 600-1000 copie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A42743

AFFARONE vendo negozio pelletteria avviatissimo. Telefonare 232-192, Torino.

AFFIDASI gerenza macelleria borino avviatissima, 200.000, [illegible] 50.000 mensili. Riva, via Mazzini 1. 502

AFFIDASI gerenza negozi panetteria con forno, bar, bottiglieria, tintoria, latteria, drogheria, rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. 503

AFFIDASI in gestione bar con biliardo anche prova. Telefonare 663-384.

AFIA: finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-532.

AGENZIA compra-vendita case, pratiche automobilistiche corso pratico collaudatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A42558

ALASSIO, gerenza concedesi cauzionando, oppure vendesi, importantissimo bar gelateria stagionale. Cavalieri, Saluzzo 21.

AVVIATISSIMA orologeria, oreficeria centro industriale cedesi causa età. Telefonare 484-851. A40046

CALZATURE cedesi avviato negozio unica gestione trentennale, reddito documentabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ». A42533

CARTOLERIA chincaglieria S. Paolo, via grande passaggio, cedo Carandina, Di Nanni 21. 342

CARTOLIBRERIA giornali bene avviata, passaggio scuola, zona continuo sviluppo, cedesi. Telef. 230-077, ore 13-15.

CASALINGHI centralissimo cedesi, ritiro commercio, 3.500.000 più merce. Telefonare 70-889. A40569

CAUSA decesso cedesi avviatissimo laboratorio cicli e ciclomotori. Concessione Motori Rom. Piccn Francesco, via Saluzzo 102. A42320

CAUSA ritiro commercio cedesi elegante negozio, ottima posizione, via XX Settembre, passaggio signorile Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ».

CAUSA trasferimento, cedesi profumeria avviata, facilitazioni. Telef. 797-503.

CAUSE familiari cedesi rivendita [illegible] pasticceria avviatissima [illegible] centrale di forte passaggio. Trattasi esclusi intermediari. Telef pomeriggio 528-748.

CATALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere subito? Rivolgetevi disdicevolmente! 14660

CEDESI avviato negozio biancheria, merceria, confezioni. Telef. 682-190.

CEDESI [illegible] moderna macelleria equina, [illegible] posizione. Telef. 269-329.

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 882-963. 103

CEDESI negozio casalinghi posizione ottima, avviatissimo. Tel. 21-283.

CEDESI negozio dischi, con uso di cucina. Telef. 651-167. A41233

CERCASI gerente pratico per edicola giornali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ».

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento attività ventiseiquinquennale, importante nome, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». 42699

CERCASI negozio 100-120 mq., via Roma via Pietro Micca, via Cernaia, via Santa Teresa. Casella 372 M, SIP, Milano. 24324

CERCO gerenza ristorante, bar, trattoria direttamente. Telefonare 60-795.

CERCO socio con 3-4 milioni per negozio mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ». [illegible]

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case alloggi terreni antevecchi. I.P.I.T., San Quintino 4 bis.

CONCESSIONARIA moto cave farmaceutiche causa malattia cedesi ribasso deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A42726

GENOVA cedo negozio abbigliamento confezioni, vendo muri via commerciale-lima. Cassetta 1483 B. SIP, Genova.

GERENTE cercasi per albergo pensione ottima carcasi. Cubelli, via Consolata 2.

GERENZA latteria rivendita-sala, concedesi cauzionando. Ferrero, Lagrange 36. Telefono 520-601. 503

IFIMA finanzia possessori immobili reddito. Mercanti 18, telefono 40-879 22

IMPORTANTE bene avviata azienda produttrice articoli artistici, arredamento moderno, offre 50% per ampliamento vendita mercato interno estero, cerca socio serio, apporti 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ».

LATTERIE, [illegible] brillantina pantalio, quattungue litraggio, [illegible] Cavaliera, Saluzzo 21. 194

LERENZA drogheria tessitoria cedo 500 mila; altra latteria 1.150.000. Telefonare 687-023. A41557

[illegible] rivenditori a bancari. Rimborso rateale diretto. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

PROFUMERIA vicinanze Porta Nuova, arredamento moderno, avviamento decennale, ottimo incasso, palestino calendista, reddito 250.000 mensili, vende Gabetti, Giulio Cesare 68. 405

RIVENDITA pane centrale causa espatrio cedesi. Cagliero 4 Nasi, Saluzzo 73.

RIVENDITA pane pasticceria, cedesi. Telefonare 370-003 dalle 14 alle 15.

RIVENDITA pane, zona Crocetta, cedesi. Telefonare 372-429. A41758

SALUMERIA angolare 120.000 giornaliere dimostrabili cedesi causa decesso titolare Pizzorno. Po 12. 368

SALUMERIA gastronomia centralissima, forte reddito, cedesi motivi salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A41791

TINTOSTIRERIA zona centro, avviatissima cede. Telefonare 720-133. A41750

[illegible] trentennale artigiana, medesi per ritiro attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». 22

VINI liquori, [illegible] affini, ingrosso minuto, sono signorile 50.000 giornaliere causa esproprio, cedesi 4.000.000 trattabili. Cassetta 1432 B. SIP, Genova.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. POSIZIONE incantevole privato vende grandiosa villa arredatissima annessi avviati fabbricati, parcini, giardini, unico appezzamento, adatto comunità religiosa, colonia, convalescenziario, possesso immediato. Telefonare 750-638.

A privato vendo alloggio Porta Nuova casa vecchia tre camere cucina. Telefonare 514-187. A42712

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, [illegible] massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 52-601. 1274

ALLOGGETTO 6° piano, 2 terrazzi, barriera Milano, vendo. Telefonare 44-466.

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Fontevecchia 11, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGIO signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vende direttamente interno via Filadelfia 168. Telefonare 393-106. 50

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGIO signorile centrale su corso mq. 155 vendesi. Tel. 511-858.

ALLOGGIO 3 vani servizi casa signorile antigua Valentino, corso Vittorio urge vendere. Telefonare 383-901, ore ufficio.

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Lemanio, adiacente stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 44-435. 82

CAPANNONI ferro, tettoie stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 52-711. 475

CASCINA Gassino Torinese, rustico civile 14 giornata, vendo Telef. 44-461.

CASCINA vicinanze Saluzzo 80 giornate piamontesi particolarmente adatta pioppeti libera il. Martino vende 40 milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». A41191

CASE in fabbrica moderne 50-80 camere impresa vende, escluai intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3356 — Torino ». A35828

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 3700 Moncalieri, comodità, [illegible] 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende gruppo tre alloggi nuovi signorili (9 [illegible] 15.000.000, reddito 6.5. 365

CAVORETTO urge vendere 1000 metri terreno, progetto approvato villetta 8 camere. Telef. 573-879. A42672

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale prossa piazza, 90 camere più negozi. Telefonare 763-730.

COSTRUTTORE vende case redditizie a due signorili, facilitazioni. Tel. 774-686.

DINTORNI Rubiana altitudine 700 località panoramica vendesi villetta nuova 4 camere, servizi garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DIPETTE sopraelevazione casa angolare Re Umberto vicinanze Porta Nuova vendesi contanti Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ». A41502

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-533, 885-980. 21478

FINALMARINA vendesi arredato signorilmente, nuovo panoramico appartamento trimestre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ». A42491

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento Telef. 30-310.

NEGOZI pronti settembre vendonsi con retro e gabinetto, con o senza avviamento uso deposito, via Valentino Carrera 50.

INDUSTRIA torinese acquista direttamente, vicinanze città, villetta con terreno uso industriale, mq. 2000 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A42566

LUMEZZO nuovissimo alloggio Valentino 8 camere tripli servizi aria condizionata vendesi 32.000.000 [illegible] 150.000. Telefonare 650-041. A42409

[illegible] angolare vendesi muri e affissi adatto bar, torrefazione, esportazione. Cantiere, via Luini angolo via Bossi.

[illegible] a ufficio centrali, buona reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-665. 284

NOLI vendesi 15.000 mq. terreno fabbricabile prospiciente mare. Rivolgersi Strombeo, via Museo 13, Noli.

NOVI Ligure vende 14 vani confort 1200 mt. orto giardino. Intermediari. Scrivere cassetta Pubblitmo 209, Genova. 34504

NUOVI: negozio libero, altro profumeria Porta Palazzo, vendo. Telefonare 44-461.

OCCASIONE [illegible] trasferimento vendesi alloggio 5 camere e servizi, 100 metri piazza Massaua, costruzione nuova. Telefonare 793-223. A42518

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile sei camere cucina doppi servizi. Telef. ore pasti 532-665.

PORTA Susa alloggio 3 camere, cucina vendesi 60.000 mq. Telefonare 593-678.

PRIVATO vende direttamente appartamento, moderni comforts, zona Francia. Telefonare 777-498. A42211

SANREMO Capo Nero, alloggio signorilissimo, 200 mq., arredato, garage due macchine, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A40004

SASSI vendesi terreno mq. 3000 vicinante tram costruibili 3 camere 2000 mq. contanti Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A41592

TERRENO adatto industria artigiana, residenziale ed magazzini, vendesi Strada di Settimo. Telefonare 240-861.

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cacchiatello, Cibrario 14 390

TERRENO [illegible] Radiale Moncalieri 8000 mq. lotti con permesso costruzione fabbricato industriale vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». 147

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cacchiatto, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale vendesi adatto piccola media industria, fronte strada asfaltata lotti servizi mq. 20.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona fra Beinasco Borgaretto eventuali permute, dilazioni pagamento, prezzo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ». A42366

TERRENO industriale, zona Mirafiori, fronte strada, mq. 20.000 lottizzabile. Vende Crosetto, Bogino 10. 186

TERRENO industriale 80.000 mq., fronte inizio autostrada, vende Crosetto, Bogino 10. 186

TERRENO [illegible] immediate vicinanze nuovi stabilimenti Facis, Orsai, Autostrada Ivrea-Milano, 14.000 mq. Due fronti ottimo anche come impiego capitale, vendiamo 4000 mq. Eventualmente rateizzati. Gabetti, Giulio Cesare 69, telefono 276-843 406

(Continua a pag. 8)

la Gelatina Ideal si prepara proprio soltanto così:

Non è il caso di uscire tutti i giorni per le spese: due semplici fatti d'arrosto o di prosciutto, uova, pesce o pollo tuttavia in gelatina faranno della vostra pietanza la più appetitosa portata:

gelatina Ideal

con una sola tavoletta, mezzo chilo di appetitosa e ghiotta gelatina! gratis la facilissima ricetta di Idealino, richiedendole al vs. Fornitore, o a REBAUDENGO - TORINO

AUSTIN A40
VERSIONE BERLINA
VERSIONE COMBINATA

ELEGANZA - ECONOMIA - DURATA PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI
PRESSO LA COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA:
AUTO TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TORINO - T. 554.843-553.826

AUSTIN A40

Movimentato inizio della grande competizione ciclistica italiana

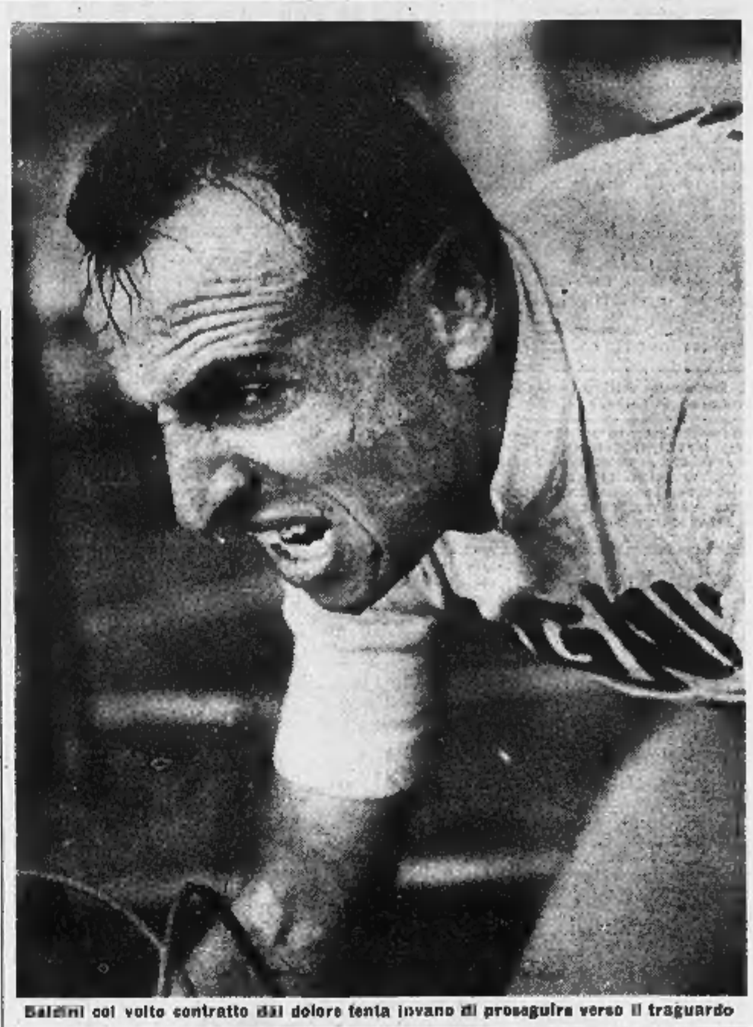
Poblet sotto una furiosa grandinata vince a Torino la prima tappa del Giro

Balmamion, autore della fuga più pericolosa, passa al Colle della Maddalena con oltre mezzo minuto di vantaggio, è ripreso a pochi chilometri dal traguardo, mentre si scatena il temporale, e si piazza secondo - Il gruppo arriva con 1'20" di distacco - Forte ritardo, all'arrivo, dei favoriti Battistini e Massignan - In buona posizione di classifica Pambianco

Una paurosa caduta sulle strade della collina torinese

Ercole Baldini e Hoevenaers ritirati Domenicali si frattura una spalla

L'ex-campione mondiale ricoverato in ospedale in stato di choc - Ha riportato la lussazione di una clavicola - Il belga ferito ad una gamba



Baldini col volto contratto dal dolore tenta invano di proseguire verso il traguardo

Il Giro d'Italia ha avuto un avvio quasi drammatico, forse mai una corsa a tappe ha offerto, nella giornata iniziale, in un brevissimo spazio di tempo — mezz'ora o poco più — tante emozioni insieme, forse mai una corsa a tappe, al suo esordio, ha fatto registrare per parecchi dei suoi protagonisti ritardi così marcati e pesanti da recuperare. Battistini è a 4'18" dalla Maglia rosa Miguel Poblet, Massignan a 5'12"; e peggio ancora è andata a Baldini ed Hoevenaers, finiti in ospedale, l'uno in leggero stato di «choc», con una spalla lussata, l'altro con una gamba e la schiena ferite. Una caduta, giù per la strada che dal colle della Maddalena porta a Revigliasco, ha coinvolto circa quindici ciclisti e, poco dopo, mentre la lotta era in pieno sviluppo e le pattuglie in cui s'era diviso il gruppo si inseguivano a folle velocità, un uragano di inaudita violenza si è scatenato sull'intera carovana. La pioggia si è fatta via via più fitta, l'acqua si è presto tramutata in grandine. Lungo il rettilineo d'arrivo, stretto da due fitti cordoni di folla, si faticava a vedere, sembrava che pioggia e grandine avessero eretto un muro, i motociclisti che piano piano giungevano al traguardo avevano l'aspetto vago di fantasmi.

Comparvero quattro ciclisti — quattro macchie scure che ondeggiavano nel più irreale degli sprinta. Udimmo la voce del giudice d'arrivo che urlava a squarciagola: 1) Poblet, 2) Balmamion, 3) Cestari, 4) Pambianco. Poi dopo quarantun secondi, passarono sotto lo striscione Bruni, Elliott e Fabbri, ed Elliott aveva maglia e pantaloncini strappati, perdeva sangue da una gamba. Poi, a 1'19", fu la volta di un plotone piuttosto folto, e Benedetti, in quell'inferno, trovò il coraggio di battersi per la volata. I chicchi di grandine erano grossi come nocciole, gli spettatori cercavan scampo accanto alle piante, qualcuno voleva rifugiarsi nel vicino Palazzo dello Sport e picchiava alle porte sbarrate, c'erano donne che piangevano, bambini spauriti con le lacrime agli occhi. Il gruppo si dissolse in un attimo, indovinammo nella confusione, la maglia tricolore di Defilippis, quella iridata di Van Looy, scorgemmo Trapè, Bahamontes, Coletto, Favero, Conterno, Carlesi, Rostollan. Anquetil ci sfiorò ad un metro di distanza e non pareva più lui, il suo volto era una maschera di sofferenza, i suoi capelli biondi erano sporchi di fango. Mancavano — degli attesi noti — Battistini, Massignan, Venturelli e Baldini. Arrivò Battistini, distante quattro minuti e più da Poblet. Brontolò che aveva bucato, ebbe un gesto vago di scoramento, accennò ad un misterioso dolor di stomaco. Arrivò Massignan — a 5'12" — e con lui, in mezzo ad un plotone, c'era pure Venturelli. «Ho forato» si giustificò Massignan. Venturelli indicò una gamba scorticata e, scrollando sconsolato le spalle, raccontò d'un capitombolo, un brutto capitombolo, in una curva che, quasi per uno scherzo del destino, era larga e facile.

E Baldini? I giornalisti lo attesero invano, Baldini aveva abbandonato. Era ruzzolato, si era rimasto in sella, aveva cercato, con la forza della disperazione, di tirare avanti. Ma fitte di dolore atroce ad una spalla gli annebbiavano la vista, il romagnolo, dopo qualche chilometro, era stato costretto a dare l'addio più malinconico ai propositi di riscossa. Con lui, nella caduta — la caduta con cui accennavamo prima, giù dalla discesa dalla Maddalena —, avevan fatto mucchio sull'asfalto parecchi atleti: Domenicali s'era rotto una spalla, Hoevenaers s'era conciato male una gamba, altri, tra cui Delberghe e Stolker, se l'eran tolta invece con conseguenze meno gravi, molta paura ma pochi danni.

L'offensiva del maltempo non accennava a placarsi, spinti da una marea di folla ci trovammo anche noi sotto le volte del Palasport — fradici di acqua, — a scrutare attoniti un ordine d'arrivo segnato in fretta e furia e sgualcito dalla pioggia, un ordine d'arrivo imprevisto ed imprevedibile, soltanto in parte causato dalla discesa pericolosa e dalla burrasca atmosferica, e che testimonia, invece, insieme con la media della tappa (superiore ai 40 chilometri all'ora) l'incredibile slancio che anima i concorrenti di questo quarantaquattresimo Giro d'Italia. La sorte ha concorso a rendere più netta la selezione, la sfortuna è colpevole dei ritiri di Baldini, di Hoevenaers e di Domenicali, le avversità atmosferiche sono servite a mettere meglio in evidenza ogni particolare, ma il «Trittico Tricolore», anche sotto la burrasca, avrebbe ugualmente rappresentato uno splendido primo capitolo nel racconto della gara, che si è animata subito alle battute iniziali, non appena il ministro Folchi ha abbassato la bandierina del via.

Il percorso bianco, da corso Rosselli a... corso Rosselli, 33 chilometri di pianura attraverso Beinasco, Orbassano e Stupinigi, proiettava al comando, dopo una serie di tentativi, Baffi, Balmamion e Fabbri che, al traguardo, si piazzavano nell'ordine; poi, sul percorso rosso — 60 chilometri fra Rivoli, Avigliana, Trana, Bruino, Orbassano e Beinasco, — la tappa assumeva un volto preciso e definito. Si mettevano in fuga Balmamion, Gilbert Desmet, Baffi, Bruni, Elliott, Giusti, Liviero, Fabbri e Musone cui si aggiungevano Poblet, Domenicali, Favero, Pambianco, Benedetti, Zoppas, Bui, Cestari e Tonucci. La presenza in questo gruppetto di elementi pericolosi non tanto per il successo di tappa, quanto per la vittoria finale, avrebbe dovuto scatenare la reazione del gruppo, che, invece, poco o nulla s'agitò nell'intento di limitare il distacco. I diciotto di testa — filando d'amore e d'accordo — portarono a termine il percorso rosso (1. Poblet, 2. Giusti, 3. Domenicali) con un vantaggio oscillante sui tre minuti e, transitando per le vie di Torino, gremite d'un pubblico festoso ed ordinato, puntarono verso la Maddalena, sulla cui cima era posto il traguardo dell'ultimo percorso, il percorso verde.

La salita è breve, ma secca. Restavano presto a guidare la gara Pambianco e Balmamion, poi Pambianco cedeva e Balmamion passava solo sul culmine. Dietro di lui, venivano Elliott e Cestari a 45", Favero, Poblet e Desmet a 1', Fabbri e Pambianco a 1'35". Mancavano all'arrivo venti chilometri, la strada si buttava a capofitto in una discesa, strozzata, trasversale Revigliasco, da tre o quattro curve a gomito. I ciclisti, nell'ardore della *bagarre*, rischiavano senza risparmio. Il primo a pagar il fio del suo coraggio fu Gilbert Desmet, che scivolò maldestro, andando a finire, per colmo di scalogna, contro un filo spinato. Poi si produsse la caduta più seria dovuta, a quanto si mormora, allo scarto improvviso d'una macchina delle Case, caduta che travolse anche Baldini, Hoevenaers e Domenicali e si verificarono quindi altri capitomboli per buona sorte senza conseguenze. Quando la strada tornò piana e la carovana ebbe la possibilità di tentare un esame della situazione, il piccolo ed audace Balmamion era riuscito a mantenersi all'avanguardia, a 250 metri gli dava la caccia Elliott, a 350 metri pedalavano come ossessi Poblet, Pambianco e Cestari, quindi, frazionati, arrancavano Bruni con Fabbri, Favero con Benedetti e Musone. Il gruppo era staccato d'un paio di minuti e pigiavan tutti sui pedali: Anquetil e Gaul, Bahamontes e Defilippis, Coletto e Carlesi, Trapè e Van Looy avevano deciso finalmente di muoversi alla controffensiva e faticavano convinti, un po' per ridurre il distacco dagli uomini di testa, un po' per infliggere la batosta più sonora che fosse possibile a Battistini ed a Massignan.

Davanti alla zona delle tribune di «Italia 61» Balmamion era ancora solo ed i cartelloni che inneggiavano ai corridori italiani vivevano i loro cinque minuti di felicità. Cinque minuti, cinque soltanto. Poiché Elliott, Poblet, Pambianco e Cestari piombavano presto sul biancoceleste e la corsa — allora — sembrò davvero finita, s'aspettava semplicemente una volata e già si sapeva che avrebbe trionfato Poblet, velocista di buona razza. Ma il cielo s'era d'improvviso dipinto di nero. Qualche goccia rada, poi il diluvio, repentino e crudele, il mitragliar serrato della grandine sui visi dei ciclisti stanchi.

Un chilometro al traguardo. Cestari, compagno di squadra di Poblet, tentò il colpo a sorpresa, la risposta dei rivali però fu pronta. Seicento metri al traguardo. Schizzò via Elliott. Una curva, con le rotaie di un vecchio binario a funzionar da sdrucciolevole trabocchetto per il povero irlandese che volò per terra. Quattro uomini insieme, Poblet, Balmamion, Cestari e Pambianco, quattro uomini nella tempesta. Vinse Miguel e levò alta una mano in segno di gioia, lo sprint fu illuminato dai «flashes» dei fotografi che squarciavano le tenebre paurose dell'uragano.

L'arrivo degli altri, il correre affannoso a cercar notizie, il fiorir dei commenti, lo scoppiar iroso delle prime polemiche. Il Giro d'Italia s'è acceso di una fiammata d'interesse quasi aggressivo. Oggi si va da Torino a Sanremo e c'è Poblet in maglia rosa che non vorrà cedere il primato e ci sono soprattutto Battistini e Massignan che dovranno cogliere ogni occasione favorevole per tentare di rientrare nel gioco di chi punta al successo finale. I due ragazzi della Legnano non possono rassegnarsi, mezz'ora di ritardo il primo giorno — con una salitella arrampicata tra il verde della collina — non basta a sanzionar la sconfitta delle due più belle speranze del nostro ciclismo.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Poblet, chilometri 115 in ore 2,52'10" (media km. 40,068); 2. Balmamion, 3. Cestari, 4. Pambianco tutti con il tempo di Poblet; 5. Bruni a 41"; 6. Elliott idem; 7. Fabbri idem; 8. Benedetti a 1'19"; 9. Ciampi, 10. Guernieri, 11. Giusti, 12. Zoppas, 13. Liviero, 14. Trapè, 15. Musone, 16. Carlesi, 17. Brugnami, 18. Anquetil, 19. Ernzer, 20. Gaul, 21. Fischerkeller, 22. Defilippis, 23. Van Looy, 24. Junkermann, 25. Coletto, 26. Favero, 27. Baffi, 28. Conterno, 29. Magni, 30. Stolker, 31. Rostollan, 32. Bui, 33. Desmet, 34. Bahamontes tutti con il tempo di Benedetti; 35. Cantiani a 4'18" che batte in volata 10 corridori tra cui Battistini ed Adorni; 42. Massignan a 5'12".

Ritirati: Baldini, Hoevenaers e Domenicali.

Venturelli a terra mentre (a destra) **Ercole Baldini viene soccorso dopo la paurosa caduta** (Foto Moisio)

Poblet, che ha vinto la tappa, durante una delle volate del «Trittico tricolore»

La folla ha resistito al sole e alla bufera

Sul traguardo di borgo S. Paolo pochi vigili e un immenso entusiasmo - Con i cartelloni pubblicitari divelti e alcune bandiere ripari di fortuna per l'acqua

All'inizio della corsa il cielo era coperto con nubi nolose. Un tempo estraneo ad una gara che sapeva suscitare la passione della folla richiamandola lungo il percorso ad attendere ore ed ore per godersi lo spettacolo di pochi attimi, quanto dura il passaggio veloce dei corridori. Ci piaceva immaginare che lo sforzo dell'atleta dovesse avere l'accompagnamento di un sole caldo, sfavillante come il suo entusiasmo; oppure della pioggia e del vento che meglio mettono in risalto la lotta, il valore, lo spirito agonistico. Mai più avremmo creduto che il sole sarebbe venuto sin troppo insistente e, subito dopo, si sarebbe scatenata la bufera con pioggia, vento e per di più con la grandine che sferzava i volti e le mani, senza riparo, come scudisciate.

Il Giro d'Italia quest'anno è dedicato al centenario della unità e, poichè a Torino si celebrano le manifestazioni, si è voluto che la prima tappa fosse addirittura cittadina. Tre diversi traccianti passavano per i corsi della città, toccavano i paesi limitrofi, salivano sino al Colle della Maddalena, con tre passaggi dinanzi al Palazzo dello Sport, in borgo San Paolo dove era il traguardo di arrivo.

Dappertutto pubblico imponente. Il servizio d'ordine era esiguo; nei paesi pochi carabinieri, soprattutto nelle curve per segnalare alle vetture del seguito e ai corridori i pericoli delle svolte improvvise e strette. Questo diciamo non a critica, ma per rilevare la folgorante nel comportamento responsabile degli spettatori che sapevano contenere il loro entusiasmo, senza creare situazioni di pericolo per se e per gli altri. Abbiamo visto alunni delle elementari — grembiulini bianchi le bambine, maglia azzurra i maschietti — disciplinati in prima fila. Ieri non pochi insegnanti hanno avuto l'idea di portare gli scolari a veder la corsa ed hanno fatto bene, perchè tutto può essere oggetto di lezione e utile a rendere viva la scuola.

Nessun incidente nei ripetuti attraversamenti della città; unico, e purtroppo grave nelle conseguenze, quello sulla discesa della Maddalena. Ma anche qui il pubblico ha evitato ogni confusione. Ha aiutato i corridori caduti, li ha trascinati sul ciglio perchè lasciassero via libera agli altri che sopraggiungevano a ratta di collo.

A mano a mano che la corsa si avviava al termine, nei pressi del traguardo di arrivo cresceva la folla. Nella tribuna c'era anche Dalila Loi, il pugile campione del mondo. Quando è arrivato è stato accolto da prolungati applausi. Ha risposto con il sorriso aperto, alzando le braccia dopo una vittoria sul quadrato. Gli è stato chiesto il pronostico. «Vince Poblet». Due donne hanno voluto sapere perchè nell'ultima ripresa contro Ortiz cadde sul tappeto. «E' semplice: mi colpì con il pugno sul gomito» e ha indicato la guancia e il fianco destro.

Si è messo a parlare dei figli, di Rina, sin troppo vivace, di Vittoria, quasi un ometto. E' dell'idea che sia meglio mandarli a scuola in collegio. Sono sicuri tifosi, naturalmente. «Ma che credete? Dopo il combattimento con Ortiz, il mattino alle 7 già avevano ritagliato i giornali per portare le mie fotografie ai loro compagni. Avevano scelto quelle dove ero a terra. Volevano che tutti vedessero che il loro papà si era fatto male per vincere».

Intanto il cielo, dopo una schiarita, era tornato cupo. Il gruppo dei fuggitivi si trovava a cinque chilometri dall'arrivo, quando cominciarono a cadere le prime gocce; rade e grosse, come quelle che preludono ad un temporale furioso. Il vento scuoteva gli alberi carichi di ragazzi. Della folla nessuno si muoveva. La pioggia aumentò. Si vide qualche tentennamento; alcune ragazze, preoccupate del vestito, preferirono ritirarsi. La radio annunciava i nomi di coloro che avrebbero combattuto per la volata. Dopo tanto attendere, come si faceva a rinunciare allo spettacolo imminente? Un colpo di tuono, uno scroscio di acqua, e infine la grandine. Allora i curiosi cedettero e cercarono scampo dove potevano; rimasero soltanto i tifosi veri, gli appassionati, quelli che volevano poter dire: «Io li ho visti».

Nel tentativo di difendersi dalla pioggia e dalla grandine divelsero i tabelloni pubblicitari puntandoseli orizzontali sulle teste; si servirono delle bandiere che la furia del vento aveva staccato dai pennoni; tesero a riparo i pochi impermeabili che i pochi previdenti avevano con sé. Tutto inutile. L'acqua veniva di traverso. Urla, spinte, imprecazioni, proteste e la voce dell'altoparlante che cercava di coprire quel frastuono.

Nel momento che più grandinava sfrecciarono i primi corridori. Chi erano? Chi aveva potuto scorgerli? Allora anche i tifosi accaniti si sentirono autorizzati a scappare. Poblet, dopo aver frenato, tornò indietro alla tribuna per prendersi l'abbraccio del suo direttore. Gli altri, passando su un asfalto bianco di ghiaccio, mescolati tra la folla in fuga, si diressero agli alberghi. In corso Inghilterra ne trovammo sette a otto stravolti. «Maledizione! Non potevo aspettare ancora pochi minuti questo temporale?».

Giovanni Trovati

Il giovane Balmamion rivelazione della giornata

E' nato vestun anno fa a Nole Canavese - E' passato professionista in questa stagione - Ha già incassato 340 mila lire aggiudicandosi il premio del "Trittico tricolore" e quello del secondo arrivato

Dopo circa venti anni, il nome di Balmamion ritorna in evidenza nelle cronache ciclistiche. Dal 1939 al '43, prima come dilettante e poi da professionista, Ettore Balmamion si distinse sino a conquistare, nel 1931, un significativo quinto posto al Giro d'Italia, fra campioni quali Binda, Guerra, Camusso e Martano; ieri suo nipote, Franco Balmamion, è stato fra i primattori della tappa iniziale del Giro, aggiudicandosi il primo posto della speciale classifica a punti del «trittico tricolore» e terminando la corsa battuto soltanto dal guizzo di Miguel Poblet.

A Nole Canavese, dove il giovane corridore è nato l'11 gennaio del 1940, e nell'albergo che ospita la Bianchi si è fatto festa. Oltre ad impressionare il pubblico ed i tecnici per le sue doti, Balmamion ha infatti portato nella «cassa» della squadra ben trecentoquarantamila lire in una sola giornata: 250 per il successo nel «trittico» e 90 per il secondo posto finale. Fra i corridori biancocelesti, la gioia era soltanto offuscata dall'incidente accaduto al bravo Domenicali.

Ad applaudire la «rivelazione» della corsa non erano soltanto i tifosi ed i compagni di squadra. Da Nole Canavese siamo salite a Torino la mamma e la sorella del corridore. La signora Giovanna non si è sentita di assistere alle volate: è andata sul colle della Maddalena dove il suo Franco, scalatore leggero ed agilissimo, le avrebbe dato l'impressione di soffrire di meno. Era la prima volta che la madre di Balmamion accettava di assistere ad una corsa: prima d'ora aveva sempre preferito restare a casa a pregare, perchè tutto andasse bene ed il figlio non cadesse. Ieri, fra tante soddisfazioni, ha avuto una grossa delusione: quando è passato alla Maddalena, tutto solo a distanziare gli inseguitori, Franco non si è accorto di lei.

Franco Balmamion è al primo anno di professionismo. Ha deciso per la Bianchi dopo essere salito sul punto di passare alla Gazzola, ed è felice della sistemazione, di essere in una squadra di giovani dove regna l'armonia, sotto la tutela dell'esperto Pinella De Grandi. Ieri sera il suo viso è comparso sugli schermi della televisione nei commenti alla tappa. In albergo i compagni l'hanno guardato con ammirazione ma senza ombra di invidia. Soltanto, l'hanno obbligato a pagare da bere.

Che il giovane piemontese fosse un eccellente scalatore l'avevano già dimostrato le sue numerose vittorie fra i dilettanti — undici l'anno scorso, compresa la finale della Coppa Pellegrino —, ma la sua abilità in volata ha costituito una lieta sorpresa. Battuto soltanto da Baffi, nel primo sprint per il «trittico», e da Poblet all'arrivo, Balmamion può dire d'essere stato superato soltanto da due fra i migliori velocisti del Giro. Zio Ettore non ha dubbi sulla carriera del nipote: «Franco non ha finito di studiare, posso dirlo per averlo seguito dai primi passi della carriera, quando era ancora dilettante e lavorava alla Fiat Ricambi, alternandosi nelle ore di permesso».

Un particolare interessante: Franco Balmamion è al suo terzo anno di ciclismo in senso assoluto. Dopo una stagione da «allievo» e due da «dilettante», egli si trova protagonista di una gara impegnativa come il Giro d'Italia. «Spero solo che il pubblico — ha detto ieri sera — non pretenda troppo da me. Non so come reagirà il fisico alle fatiche continuative e come mi comporterò nelle dure tappe finali, con il Gavia e lo Stelvio. Farò del mio meglio, altro proprio non posso promettere».

b. per.

In nona pagina le condizioni dei tre feriti ed altre notizie sul Giro d'Italia e sul Campionato di calcio

Classifica del Trittico

Traguardo percorso bianco: 1. Baffi p. 5; 2. Balmamion p. 3;

Traguardo percorso rosso: 1. Poblet p. 5; 2. Giusti p. 3

Traguardo percorso verde: 1. Balmamion p. 5; 2. Elliott p. 3; 3. Cestari p. 3; 4. Favero p. 1.

Classifica finale del Trittico: 1. Balmamion p. 8; 2. Baffi e Poblet p. 5; 4. Giusti e Elliott p. 3;

IPPODROMO «FEDERICO TESIO»

OGGI ORE 15,30

GRAN PREMIO PRINCIPE AMEDEO

L. 10.500.000

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI alloggio 5 camere più servizi mq. 185 libero 1° settembre, corso Vinzaglio 3 pontmerin. A42675

VENDESI camera tinello servizi, piazza Bengasi, richiesta 3.000.000. Telefonare 884-097. A41533

VENDESI cascina demolire, tenuta mq. [illegible], via Bardonecchia Telef. 791-403

VENDESI due bellissime mansarde, ampio terrazzo mq. 20 ascensore termosifone centrale corso Vinzaglio 2, pertinenza. A42675

VENDESI, zona Francia, 1-2 alloggi ab binatoli 2-4 vani. Telefonare 42-580, pasti 65

VENDESI 2 alloggi nuovi piano terreno 1-2 camere, tinello, autorimessa. Vicino Lemaano. Telefonare ore pasti 781-517.

VENDO libera casetta vecchia 3 camere, risanamento 1.250.000. Basi, strada Cartman 92, Moncalieri. A41972

VENDO terreno mq. 3500 circa, panoramico, adatto costruzione villa, coltivato vigneto, frutteto, orto, casetta sei vani 2.500.000. Telefonare 905-034, Cumiana.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino Finalmente accanto. Via Passanti Pauli 10 tolef. 396-458.

VENDONSI collina Superga, lotti fabbricabili panoramici comodità servizi. Telefonare 882-747. A43703

ZONA borgata Lesna vendo 3 camere soleose cucina servizi. Tel. 382-149

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 774-530. 125

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AD IMPORTANTE AZIENDA PER PROPRIO DIPENDENTE NECESSITA APPARTAMENTO IN LOCAZIONE 3-4 CAMERE PIU' CUCINA ET SERVIZI PER 1° GIUGNO, ZONA SEMICENTRALE, FITTO MODICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 365 — TORINO ».

AFFITTASI provincia Torino due camere cucina giardinetto Scrivere « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A39980

ALLOGGIO cinque sei stanze piano terreno recenti zona corso Francia San Paolo Telefonare 520-058. A42420

APPARTAMENTO signorile cercasi 7 pz. vuoto, tripli servizi, zona Crocetta. Telefonare 743-832. A43501

CERCANSI alloggi da 3 camere e cucina zona Francia da affittare liberi subito, eventualmente anche unendo due alloggi continui. Tel. 794-844.

CERCASI appartamento 2 stanze servizi affitto. Telefonare 756-618. A42506

CERCASI locale in affitto uso industriale da 600 a 1000 mq. coperti. Telefonare ore pasti al 878-271 A41513

FAMIGLIA americana cerca villa collina o zona collinare sei camere camera domestici cucina doppi servizi giardino garage. Telefonare 518-384. A39832

AFFITTASI locale luminosissimo, pianoterra Porta Nuova mq. 145. Altro mq. 62. Telefonare 588-005 lunedì martedì dalle 9 alle 16. A39857

AMMOBILIATO signorile Porta Nuova, matrimoniale, salotto cucinino, affittasi. Telefonare 759-913. 131

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, assicurazione, preventivi Telefonare 518-321 ufficio, 356-330 abitazione Mastrapietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmiatevi. Ges. telefono 21-099 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 972-732, Cipolari

LOCALE libero subito mq. 120 piastrellato uso laboratorio non rumoroso o magazzino con stanza uso ufficio centro città affittasi Telefonare 47-680.

SACAUTO La **FIAT 1300** è a vostra disposizione, anche di domenica **SACAUTO**

Commissionaria FIAT - Corso Racconigi 141

FUNZIONARIO banca piemontese affitterebbe alloggio cinque camere servizi, zona Crocetta Tolef. ore pasti 583-142.

SIGNORA cerca alloggio, cambio servizi signora sola. Telefonare 681-274.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Avenale 42. telefono 46-439. 90

AFFITTANSI grande magazzino retro alloggio 4 camere cucina, soffitta. Successivi 14. Telef. 553-566. A42715

AFFITTANSI locali industriali mq. 550 circa coperti con annessa caldaia a vapore per lavorazioni industriali, ampio cortile, locali per uffici e abitazione, cabina elettrica, comodità ferroviarie e pullman, adatto per industria anche rumorosa. 7 km. fuori dazio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ».

AFFITTO alloggio tre camere servizi zona Vittorio, rimesso a nuovo. Telefonare 33-085. A41908

VERCELLESE affitto ottima cascina cento giornate irrigue centro paese. Casella 373 N. 91P, Milano. 24314

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

SANTUARIO Mondovì, alt. 850 bel appartamento mobiliato stagione estiva (giugno-settembre), tre camere doppie. Ingresso, sala pranzo, cucina, sala bagno, grande terrazzo panoramico, splendida situazione. Rivolgersi: Rolfo, villa Rolfo, Santuario Mondovì. A38815

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

AGRA m 700 sopra Luino, Lago Maggiore, Albergo Belvedere Miralago, tranquillo, ripassato Tel 57-141. 24315

MAIRE signorine diplomate cattolico bionde anche inferiori 8 anni. Riduzioni giugno. Scrivere Alfieni, Lamarmora 48, Torino, telefono 534-051. A41756

ALBERGO Quisisana, Salbertrand, alt. 1032 soggiorno ideale, servizi giugno-settembre. Informazioni 41-874, Torino.

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, ambiente, prezzi modici, cucina propria. Interpellateci 23743

CHIAVARI, Pensione Estella. Maggio, giugno, settembre prezzi famiglia. Spod. Interpellateci. 23809

IDEAMARINA Rimini, villa Daniela, nuovissima al mare, prezzi modici. Interpellateci 24315

LOANO camera mare, ambiente famiglia, buona cucina, prezzi moderati. Tealdi, Aurelia 97 A. 24282

MIRAMARE, Pensione Maria, viale Olivell, vicino mare. 1100-1200. 1700-1900 tutto compreso. 23188

OLIMPIA Hotel, II categoria, stazione Diana Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

RIMINI, Pensione Bellagamma, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23508

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Ottavia, sul mare, confortevole, trattamento familiare. Maggio-giugno 900-1000; luglio 1400; agosto 1600 complessive.

RIMINI Sangiuliano, Villa Adriana, telefono 27-446, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. 24315

RIMINI Stella Marina, modernissima, sul mare Servizi privati, Terrazze comodità bar 23603

SANREMO Mare, Rimini, villa Alma, ottimo trattamento, Bassa stagione 1100, alta 1500-1600. 23404

SPOTORNO, Pensione Sans Souci, telefono 75-177 modernissima, ottima cucina. A41207

VARAZZE Pensione Argentina ogni comfort 50 metri mare, ottimo trattamento.

VARAZZE, Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-253. A36196

VISERBA Pensione Ambrosiana, vicinissima mare, ogni comodità, giugno settembre 1200 complessive Alta modesti.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, istituti commerciali pagine, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.

A mamme sui necessità assistenza studio 6-10 anni offriamo iscrizione presso circolo istruttivo ricreativo. Per informazioni dettagliate rivolgersi in via Principi d'Acaja n. 5, ore 9-12, 14-17.

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, corso marine. Maccoli 14. Telefonare 40-901.

ALL'ISTITUTO « Cima », 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia computometria, parte contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-334. 15

BARBIERI, diventerete acconciatori signora frequentando corso serale Pierolelis, via Nizza 9. 308

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, moderna scuola Fiorano, forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri Via Po 33, tel. 62-905.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10 Telef. 40-346.

SIBY, via Po 2, telefono 47-673. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata apresi subito per rispondere ripetute richieste aziende. 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

TRADUCIAMO francese americano russo, tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6270 Torino ». A40025

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliate e distinti, a 1-2 letti. Telefonare 885-894, zona Po.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, ogni comfort. Telefonare 83-774.

AFFITTASI bellissima ammobiliata due letti. Crocetta, telef. 534-451.

AFFITTASI camera mobiliata due più letti tutti comforts. Telef. 534-451.

AFFITTASI corso Siccardi una camera ammobiliata e una per uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A38820

PORTA Nuova, ammobiliata signorina cercano signorine condividere camera. Telefonare 60-272. A42492

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSUNERei stagione estiva direzione albergo montagna, chiaro, lunga esperienza, ottima referenza Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

CAPITANO carabinieri collocato, libertà, pelibe, cerca impiego mansioni adeguate, compiti responsabilità fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ».

CAPO officina dinamico esperienza capacità lavoro lamiera, ogni genere carpenteria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino » A42666

CAPO ufficio tecnico ramo autoveicoli occupato presso grande industria cercherebbe sistemazione per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino » A42634

DICIANNOVENNE diplomata disegno artistico offresi studio tecnico o [illegible] 252-662.

DICIASSETTENNE studente serale impiegherebbesi apprendista disegnatore meccanico Telefonare 691-186.

GEOMETRA, disegnatore, pratico cantieri edili, stradali, contabilità, ottimo stipendio offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6314 - Torino ». A42486

GEOMETRA pratico lavori stradali, tracciamenti disegni e contabilità offresi. Telefonare 798-847. A42464

GEOMETRA 23enne, patente C, impiegherebbesi presso ditta o impresa. Telefonare 780-825. A43359

GIOVANE occuperebbesi corrispondente lingua estera o mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ».

MACCHINISTA navale patentato militesente buona conoscenza lingua inglese offresi per imbarco. Casella 1 T, SPI. Genova 24353

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi custodia ufficio, dattilografo, esattore, anche mezza giornata. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6310 — Torino » A42477

NEO-laureato edile, quarantenne, offresi impresa Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ». A41514

RAGIONIERE pensionato ultrasessanta lunga pratica professionale occuperebbesi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8336 — Torino » A41309

SEDICENNE steno-dattilo, licenza commerciale secondo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ». A42670

SEGRETARIO alto livello vasta cultura buona conoscenza tedesco inglese francese esamineresto proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino » A41482

SIGNORA distinta, buona conoscenza tedesco, francese, pratica commercio, offresi contabile, mansioni fiducia, pomeriggio sera cauzionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ».

SIGNORA ventitreenne fatturista contabile pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 781-524 A42417

SIGNORINA bella presenza diplomata esperienza pelletteria, occuperebbe posto responsabilità andamento negozio, anche altro genere. Ottime referenze. Telefonare ore pasti 142-890. A42689

SIGNORINA trentaseienne referenziata pratica negozio cerca seria sistemazione o direzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 8402 — Torino » A42107

STENODATTILOGRAFA praticissima ufficio disbrigo corrispondenza conoscenza francese offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ». A42454

TECNICO diplomato 30enne ramo produzione programmazione acquisti collaudi, trattative fornitori, patente, libero subito offresi urgentemente. Tel. 362-750

VENTICINQUENNE esperto contabilità, amministrazione, frequenza quinta ginnasiale occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8301 — Torino » A42258

VENTICINQUENNE telefonista lunga pratica referenziata offresi. Telefonare ore pasti 751-013. A39700

VENTIDUENNE steno dattilografa impiegherebbesi. Telefonare 650-069.

VENTISETTENNE con auto offresi presso ditta ore pomeridiane come esattore od altro lavoro decoroso. Telefonare pasti 678-856 A42061

(Continua a pag. 10)

Pag. pubblicità 12

abito estivo

LUBIAM

in

terital-lana®

"SCALA D'ORO" — Rhodiatoce

fresco, leggero,
ingualcibile
perfettamente aerato

144 taglie: per tutte le conformazioni
5 quotazioni "EUROPRICE" (prezzo europeo)
L. 18.800 - L. 20.800 - L. 21.800 - L. 22.800 - L. 24.800

La **CHLORODONT**

annuncia una rivoluzione nel campo dei dentifrici

ed ha l'orgoglio di presentare

vitazim

il dentifricio al *LISOZIMA**

E' noto come le lesioni della bocca guariscano rapidamente da sole. Questo sorprendente risultato è dovuto al ***Lisozima*** contenuto nella saliva: ***un miracoloso enzima naturale dallo straordinario potere antibatterico ed anticarie***, con benèfici effetti sui denti, sulle gengive e su tutto il cavo orale.

Anni di approfonditi studi del Centro Ricerche Scientifiche della **Chlorodont** hanno consentito di creare VITAZIM: un eccezionale dentifricio che aggiunge Lisozima a quello naturale contenuto nella bocca, ***assicurando risultati sino ad oggi neppure mai sperati.***

* *Lisozima è un portentoso enzima naturale scoperto da Sir Alexander FLEMING, l'insigne scienziato universalmente noto per aver legato il proprio nome alla scoperta della penicillina.*

"denti bellissimi in una bocca tutta sana"

da oggi in tutta Italia a L. 250

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi il Giro d'Italia prosegue verso Sanremo

Le condizioni dei corridori feriti nella drammatica tappa torinese

Domenicali dovrà essere operato - Baldini quasi certamente sarà costretto a rinunciare al Tour

Il Giro d'Italia lascia Torino stamane a mezzogiorno, con lo spagnolo Poblet prima Maglia Rosa, diretto a Sanremo attraverso Cuneo ed il Colle di Tenda. Una seconda tappa di 306 chilometri che ha l'unica difficoltà nel Tenda (m. 1321) sella valevole per il Gran Premio della Montagna, ma troppo distante dal traguardo per poter esercitare un'influenza determinante sull'andamento della competizione. Dalla Riviera dei Fiori il Giro raggiungerà domani Quarto dei Mille

V'è ancora molto sbigottimento nella carovana, a poche ore dalla partenza di questa seconda tappa, per i numerosi incidenti verificatisi ieri

Nulla lasciava prevedere che la prima tappa del Giro, il «Trittico tricolore» sulle strade di Torino e dintorni, dovesse concludersi in modo così drammatico. Poi l'estrema pericolosità della discesa del colle della Maddalena dal versante di Revigliasco, lo scatenarsi del nubifragio che ha trasformato in un caos il finale di corsa, l'accanirsi della sfortuna contro alcuni fra i protagonisti, hanno fatto precipitare la situazione. Chi, al termine di ogni tappa suole recarsi negli alberghi per le interviste di rito, ha dovuto ieri mutare programma, rubare per qualche ora il mestiere ai colleghi della «cronaca nera» e cercare notizie dei feriti presso gli ospedali cittadini.

Istituto Maria Adelaide. Il primario prof. Fusari, il prof. Lievre ed il dottor Calce stanno immobilizzando Baldini in gesso «toraco-brachiale». Ercole è caduto, al principio della discesa del Colle della Maddalena, ha battuto a terra la fronte e la spalla destra. Alla testa sembra aver niente, comunque i medici lo tratterranno in ospedale per 36 ore per ogni eventualità. Per quanto riguarda la spalla il referto è il seguente: sub-lussazione cruento-clavicolare destra, con strappo dei legamenti. Prognosi: venti giorni di gesso, almeno un mese in tutto di riposo».

Lo sfortunato Domenicali che ha riportato la frattura di una spalla (f. Moisio)

Baldini non sa darsi pace per questa nuova disavventura, ultima di una serie che ha dell'incredibile: «Appena arrivato a Torino — dice — stavo bene, non mi ero mai sentito così bene negli ultimi tre anni. Non c'era quasi dirlo, però, toccavo ferro temendo che mi capitasse qualcos'altro. E nella discesa, il destino mi ha giocato. Sono caduto in una curva e, nello stesso posto, sono caduti molti altri corridori. Non mi sembrava di essermi fatto troppo male, quindi, dopo esser stato assistito dai dirigenti della mia Casa, sono risalito in bicicletta. La spalla mi faceva male, ma potevo pedalare. Poi è incominciata la pioggia e la grandine, non ci vedevo più, avevo paura di cadere ancora. Mancavano tre chilometri o poco più al traguardo, ma ho dovuto fermarmi».

Le disavventure di Baldini — come si è detto — costituiscono una catena che ha dell'incredibile: operato d'urgenza di appendicite alla vigilia del Giro di Sardegna 1960, si riprende faticosamente ma uno strappo al ginocchio lo obbliga al ritiro dal Ciclomotoristico e lo costringe a disputare il Giro d'Italia in condizioni d'inferiorità; al principio della stagione 1960 una bronchite lo mette K. O. e gli antibiotici usati per guarirlo debilitano il suo fisico al punto da creargli seria difficoltà di ripresa. Ercole comunque si presenta al Giro, cade nella tappa di Livorno riportando una seria contusione alla schiena; quando, per riprendersi un incidente provocato da una macchina del seguito a pochi chilometri da Trieste lo ha fra gli infortunati più illustri. Nell'urto il romagnolo si rompe un dito, termina il Giro col dito ingessato tenta ancora la fortuna al Tour, ma il fisico troppo tartassato non risponde più agli ambiziosi sogni di riscossa del campione. Questi sono solo gli episodi principali della sfortuna-record di Baldini, ai quali si aggiunge ora il colpo di ieri, in seguito al quale, quasi certamente Ercole dovrà rinunciare anche ad un'eventuale candidatura per il Tour.

All'ospedale di Santa Croce a Moncalieri, è ricoverato il ferito più grave. Torino Domenicali della Bianchi. E' stato coinvolto nella caduta di Baldini. Ercole infatti, dopo essersi rialzato, era fermo accanto alla macchina della Ignis all'uscita ad una curva. Per evitare l'ostacolo, che la forza pubblica non aveva potuto segnalargli a tempo, Domenicali è andato a finire contro la siepe che costeggia a sinistra la strada: «Per ripararmi il viso — ha raccontato il corridore lombardo — ho cercato di tenere la testa piegata verso destra e questo mi ha salvato. Ad un tratto infatti, continuando a scivolare contro la siepe, ho battuto in pieno la spalla sinistra in un palo di sostegno. Se avessi avuto la testa diritta, non me la sarei cavata così bene».

Il referto del dottor Giuliano per Domenicali parla di una prognosi di 40 giorni per frattura esposta della clavicola sinistra. Il corridore dovrà sottoporsi ad intervento chirurgico per la riduzione della frattura, pertanto è stato solamente medicato e bendato. L'intervento verrà effettuato a Milano, dove il corridore sarà trasportato oggi. Particolare curioso, Domenicali diciotto giorni fa si era sottoposto ad un'operazione al naso per liberarsi di un inconveniente di respirazione conseguenza di una caduta di qualche anno fa, sulla pista di Modena, insieme a Baldini.

All'ospedale di Moncalieri è stato medicato pure il belga Hoevenaers, feritosi nella ghigna. E' il meno grave dei tre, ma ha dovuto egualmente rinunciare alla corsa. Il belga — guaribile in sei giorni — è stato subito dimesso ed è già ripartito per Milano.

Tra le «vittime» della prima giornata del Giro vanno segnalati, oltre a molti altri caduti nella discesa che però continuano la corsa — come Gilbert Desmet della Carpano, i gregari di Anquetil Stolker ed Elliott, lo spagnolo Company ed altri — tutti i corridori della Legnano, colpiti da una disavventura d'altro genere. Per una minestra guasta tutti, da Battistini a Massignan, da Casati a Fontana, hanno accusato nella notte fastidiosi disturbi intestinali. La situazione però oggi è nettamente migliorata e Battistini Massignan ed i loro compagni continuano regolarmente la corsa sperando di riprendersi presto.

Gianni Pignata

Per riconoscere i corridori più noti

Per la seconda tappa del Giro d'Italia, Torino-Sanremo di km. 185, i corridori si adunano questa mattina alle 10,45 in piazza Castello; la partenza effettiva sarà data a mezzogiorno, in corso Polonia all'altezza del Palazzo del Lavoro. A causa degli incidenti verificatisi ieri nella fase finale della prima tappa non potranno essere al «via» tre concorrenti: il nostro Baldini (n. 101), Domenicali (n. 34), il belga Hoevenaers (n. 91), costretti al ritiro.

I migliori corridori sempre in gara meno ingiocabile Anquetil (n. 1), il suo connazionale Delberghe (n. 3), Favero (n. 11), Contenso (n. 21), Vannitsen (34), Van Geneugden (36), il giovane Baimanion — giunto ieri secondo nella tappa — che ha il n. 82, Defilippis (41), i due belgi Desmet (46) e Molenaers (49), gli spagnoli Botella (51) e Galdeano (52), Van Looy (61), Sorgeloos (63), Pambianco (71), Bam (73), Gaul (81), Padovan (86), Ferlenghi (87), Trapè (92), Massi (93), Bruni (102), Benedetti (103), Colletto (105), Foblet (106) che indossa la maglia rosa, Massignan (120), Venturelli (121), Zamboni (122), Fallarini (123), Carlesi (131), Ciampi (132), Falaschi (134), Sabbadin (137), Tinazzi (149), Brugnami (151), Bahamontes (161), Fornara (163), Pellegrini (169), Pinlarelli (170).

Oggi ad Ovada, alle ore 16, per il campionato nazionale serie A di tamburello, si incontreranno la squadra dell'Ensi di Ovada e quella di Goito (Mantova).

Nel doppio femminile al torneo tennistico di Parigi, le italiane Beltrame e Gordigiani hanno battuto le francesi Galtier e Wild per 6-1 e 6-4; Bassi e Lazzarino hanno battuto le francesi Berson e Satt per 6-1 e 6-3.

Per l'incontro di Coppa Davis Belgio-Italia la squadra azzurra sarà composta da Pietrangeli, Sirola e Gardini.

Il peso massimo Ilio Piccali sarà opposto al belga Wilson nella riunione che si terrà il 28 maggio al teatro Alhambra di Firenze.

La Nazionale svizzera di calcio ha sconfitto ieri sera a Losanna la rappresentativa belga per due reti a una; l'incontro era valido per il campionato del mondo.

All'ippodromo di Vinovo il classico "Principe Amedeo,,

Sono in palio oltre 10 milioni - Cinque galoppatori al via - Pronostico aperto - Le possibilità di Delvin

Cinque cavalli saranno oggi pomeriggio ai nastri del Gran Premio Principe Amedeo, la massima prova di galoppo che si corre all'ippodromo torinese. Le Chic ha rinunciato alla gara, in quanto la sua scuderia non lo considera ancora pronto per un impegno così importante. Tuttavia la corsa riveste un interesse notevole in quanto dovrà fornire una chiarificazione sul valore dei tre anni indigeni nel confronto dei due fortissimi puledri importati dalla Francia, Gray Ghost e Juraboy.

A questi due cavalli esteri si aggiunge anche Gavy, che tuttavia ci pare debba essere considerato un po' meno pericoloso, almeno alla luce del risultato del milanese Premio Emanuele Filiberto in cui fu nettamente preceduto da Juraboy. Gli «indigeni» saranno rappresentati da Delvin e da Madriolo; soprattutto il primo si presenta in corsa con le massime «chances» di vittoria dopo la grande prova fornita a Roma nel derby dove arrivò secondo, ma dopo essere stato danneggiato nel finale dal vincitore Lauso.

Madriolo, nel derby, finì tra i non piazzati, ma vale certo più di quanto abbia fatto vedere quel giorno, per quanto la sua genealogia ne faccia più un velocista che un fondista. Gray Ghost, dal canto suo, è il concorrente più atteso alla prova; l'autunno scorso seppe fornire una grande corsa nel Premio Tevere, a Roma, dove sbaragliò ben quattordici avversari. Quest'anno è sceso in pista una sola volta, all'ippodromo delle Cascine, per vincere il premio Firenze davanti a Utrillo, considerato uno dei migliori cavalli della razza Dormello-Olgiata; dopo di allora non ha più corso, essendo stato colpito dall'epidemia di lonse.

Cinque saranno i cavalli alla partenza, dicevamo, e precisamente: Delvin (58 E. Camici), della razza Dormello-Olgiata; Gray Ghost (58 L. Milanil, della razza di Rozzano; Gavy (58 C. Panici), del dott. Carlo Vittadini; Juraboy (58 V. Rosa), della scuderia Fert; Madriolo (58 F. Jovine), della razza Tricino. La prova è dotata di dieci milioni e 500 mila lire, sei dei quali destinati al proprietario del cavallo primo arrivato. La distanza della corsa è di 2400 metri.

Il pronostico si presenta molto incerto. Nessun confronto è possibile fra Delvin, Gray Ghost e Juraboy; ciascuno di essi ha la possibilità di imporsi agli avversari, ma solo la corsa potrà dire chi è veramente il più forte. Da molti anni la maggior prova torinese non si presentava così aperta e ciò è stato quest'anno possibile in quanto si è potuto sistemarla, nel calendario nazionale dei grandi premi, subito dopo il derby, nel quale non sono ammessi i cavalli nati fuori d'Italia. Anche le condizioni del terreno, da non sottovalutare in questi giorni di tempo assai mutevole, possono giocare un ruolo importante. Il solo Delvin sembra rendere molto meglio sui terreni secchi: gli altri — chi più chi meno — hanno tutti mostrato di galoppare anche nel fango.

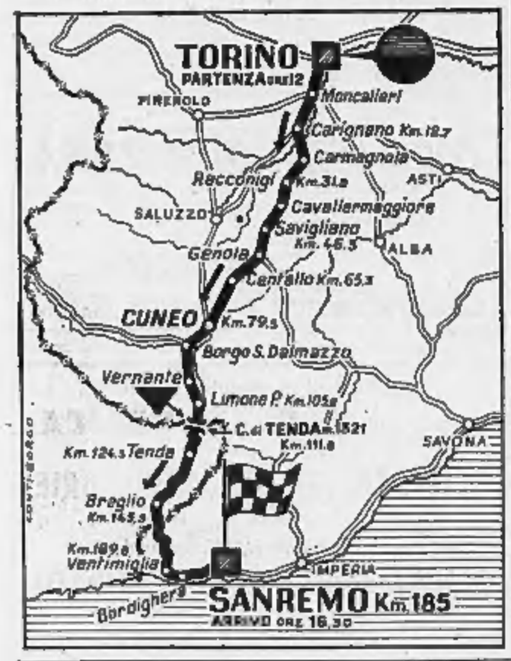
Il programma della giornata comprende altre sette corse, con inizio alle 15,30; per agevolare il pubblico è stata aperta una nuova strada che fiancheggiando l'ippodromo lungo il dirittura d'arrivo, va a sfociare in Nichelino, oltre la stazione ferroviaria, evitando così sia gli ingorghi di mezzo Unione Sovietica (soprattutto frequenti a Stupinigi), sia i passaggi a livello della strada verso Vinovo. I favoriti della giornata: premio Mirabello: Montreux-Kearll; premio della Prefettura: Piper-Forain; premio Banca d'America e d'Italia: Comte-Ostuni; premio Lanzo: Ardell-Bajardo; premio Monte Cheerouit: Anibriz-Venezia Mia; premio Bardonecchia: Satana-Bronsa Coverla; premio Città di Torino: Paolina Borghese-Acos

e. r.

è più di un Vermouth è un Aperitivo!

Il percorso del Giro

Il tracciato del Giro (in alto) e la tappa di oggi



Oggi: Torino-Sanremo

LOCALITA'	Km.	Ora dei passaggi
TORINO	0,0	12,00
Carmagnola	31,3	12,33
Racconigi	31,8	12,48
Savigliano	46,3	13,10
Centallo	65,3	13,33
Cuneo	79,3	13,59
Borgo S. Dalmazzo	87,3	14,11
Mabilante (rifornim.)	93,3	14,20
Limone Piemonte	105,8	14,[illegible]
C.le Tenda (GPM)	111,5	14,47
Tenda	124,3	15,07
S. Dalm. di Tenda	128,3	15,13
Breglio	145,1	15,38
Confine fr.-franc.	153,1	15,49
Airole (stalale)	157,8	15,56
Ventimiglia	169,8	16,14
Bordighera	175,1	16,23
Ospedaletti	180,8	16,30
SANREMO	185,0	16,39

Domani: Sanremo-Genova

LOCALITA'	Km.	Ora dei passaggi
SANREMO	0,0	9,30
Capo Verde	2,9	9,34
Imperia	21,8	10,03
Capo Berta	26,9	10,09
Diano Marina	29,4	10,11
Capo Cervo	34,4	10,19
Capo Mele	39,7	10,27
Alassio	45,0	10,36
Capo S. Croce	48,0	10,39
Albenga	53,8	10,45
Finale Ligure	73,3	11,13
Spotorno	84,3	11,31
Savona	97,3	11,49
Albisola Marina	100,8	11,53
Varazze	108,8	12,05
Pianl d'Invrea	113,3	12,13
Cogoleto	115,3	12,15
La Colletta	118,3	12,19
GENOVA	140,0	12,01

I.Fi.R. - Istituto Fiduciario Realizzi
"Casa delle Aste"
Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Filiale di AOSTA - Viale Stazione 3/A - Tel. 3080

TRE ECCEZIONALI ASTE PUBBLICHE
di
ARTE E ANTIQUARIATO
comprendenti: MOBILI ANTICHI
PORCELLANE
DIPINTI D'AUTORE
TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI
E CINESI DI VECCHIA FATTURA
affidati per il libero realizzo con mandato notarile n. 34186

ESPOSIZIONE: sabato 27 e domenica 28 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 e lunedì 29 dalle 9 alle 12.
ASTE: lunedì 29 - martedì 30 - mercoledì 31 - alle ore 20,30.
INGRESSO LIBERO

Una partita decisiva sul campo granata

Il Torino per la salvezza lotta oggi contro la Lazio

Bearzot mediano e Vieri in porta - Attesa per la prima prova del giovane Versolatto sul terreno torinese - Janich assente tra i laziali - In aereo stamane l'arrivo della squadra romana

Solo ieri sera a Roma mister Carver ha diramato la lista dei convocati: Cei, Lovati, Molino, Eufemi, Carradori, Napoleoni, Carosi, Mariani, Franzini, Rozzoni, Morrone, Prini e Pozzan. Come si vede manca uno dei migliori, se non il migliore elemento bianco-azzurro: Janich. Nonostante le cure assiduamente seguite nella settimana, i dolori all'inguine non permettono al centromediano una completa efficienza: egli ha provato ancora ieri in campo ma il verdetto è stato negativo. L'altro dubbio di Carver, rappresentato da Franzini, s'è risolto positivamente; il militare sarà di certo in squadra: nel caso dovesse risentire eccessivamente del viaggio o a causa di imprevisti del genere, è stato convocato anche Pozzan che però segue la squadra in veste di riserva. Il giovane Napoleoni sostituirà ancora una volta, al centro della mediana, Janich.

A tre giornate dal termine del campionato, il Torino deve ancora disputare due incontri sul proprio terreno, oggi contro la Lazio e domenica prossima contro il Catania. Per evitare di cadere in serie B occorrono sì granata almeno quattro punti, e ciò significa dover assolutamente vincere le partite in casa, ed innanzitutto quella odierna contro la squadra di Carver. L'undici romano è ormai rassegnato alla retrocessione, ma questo non rappresenta un grande vantaggio per i granata. E' evidente, infatti, che i torinesi giocheranno con i nervi a fior di pelle ben consci delle conseguenze gravissime di una sciviolona; i laziali invece potranno in tranquillità batterai per un'affermazione di prestigio. La opposta situazione psicologica non toglie che il Torino si presenti tecnicamente favorito anche se privo di Scesa.

L'ultima partita del torinesi qui è stata fortunata a Udine, ma occorre ricordare come in precedenza soltanto la sfortuna abbia privato l'undici di Santos di una clamorosa affermazione a San Siro contro l'Inter. Il Torino in vantaggio per uno a zero fu raggiunto solo per una disgrazia e ottenne comunque un ottimo pareggio.

L'allenatore non porterà molte variazioni alla compagine che ha dimostrato di saper lottare con animo e anche con buoni mezzi tecnici. Darà soltanto esordire Invernizzi in non buone condizioni fisiche per un male alla caviglia e demoralizzato forse anche per le disavventure che a Milano e Udine sono costate due reti al passivo proprio mentre lo stesso Invernizzi stava dando un eccellente rendimento. Al posto del numero «quattro» rientrerà Bearzot, che appare in forma ed è desideroso di dare il suo apporto alla salvezza della squadra. Vieri completamente ristabilito sarà in porta. Infine, per quanto riguarda la difesa di particolare interesse sarà la prova del giovane Versolatto che ha esordito bene domenica scorsa in trasferta e che si esibirà oggi per la prima volta tra i titolari di fronte al pubblico di via Filadelfia.

Il Torino è stato in ritiro a Rivarolo Canavese, dove Santos ha particolarmente curato la preparazione fisica e psicologica dei suoi atleti. Le condizioni di tutti sono soddisfacenti.

Le particolari difficoltà di sistemazione logistica in questi giorni di affluenza di forestieri per «Italia 61» e per il Giro hanno consigliato la Lazio ad arrivare all'ultimo momento. I biancoazzurri giungono infatti stamane in aereo a Caselle e con lo stesso mezzo rientreranno a Roma.

Partite odierne e arbitri

Campionato di serie A

Atalanta (27)-Lanerossi (26), arbitro: Di Tonno; Bari (34)-Sampdoria (36): Rovesi; Bologna (29)-Fiorentina (38): Marchese; Milan (41)-Lecco (24): Lo Bello; Napoli (25)-Juventus (44): Rigato; Padova (32)-Catania (34): Sbardella; Roma (37)-Inter (42): Gambarotta; Torino (35)-Lazio (18): Genel; Udinese (26)-Spal (23): Jonni.

Nel torneo di serie B

Foggia (27)-Marzotto (19), arbitro: Ascari; Genoa (32)-Palermo (41): De Marchi; Novara (30)-Pro Patria (37): D'Agostini; Ozo Mantova (40)-Brescia (32): Leita; Parma (32)-Verona (28): Campanati; Prato (36)-Messina (38): Varazzani; Reggiana (40)-Catanzaro (36): Francescon; Simmenthal (35)-Triestina (30): Parisi; Simmenthal (37)-Como (34): Cirone; Venezia (46)-Alessandria (37): Sebastio.

Nella serie C (girone A)

Bolzano (34)-Biellese (37), arbitro: Sanguineti; Spezia (32)-Cremonese (30): Trezza; Legnano (28)-Entella (36): Bellotto; Casale (37)-Fanfulla (35): Fratti; Treviso (28)-Mestrina (32): Pianca; Piacenza (23)-Modena (43): Bernardis; Savona (31)-Pordenone (29): Lombardini; Sanremese (30)-P. Vercelli (33): Firmi; Varese (27)-Saronno (35): [illegible].

Il Napoli affronta la Juventus con uno schieramento difensivo

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 20 maggio.

Una delle partite capitali di questa tera'ultima giornata di campionato è quella odierna. Gli eventi hanno portato le tre squadre di testa a contendersi il titolo di campione proprio fino all'ultimo. La Juventus che è quella delle tre che gode del favore del punteggio — due lunghezze sull'Internazionale e tre sul Milan —, capita proprio a Napoli, dove la tradizione le è avversa. Quando i bianconeri scendono a fare visita ai partenopei, essi trovano la intera cittadinanza mobilitata e caratterizzata nella speranza di poterli battere. Quest'anno poi, l'attesa è acuita da due circostanze di carattere speciale. La prima consiste nel fatto che il Napoli si trova in pericolo di retrocedere nella categoria dei cadetti, e la seconda è dovuta alla coincidenza che a guidare gli azzurri è Cesarini l'ex-direttore tecnico della Juventus, il quale non dimentica certamente il recente passato. Sarà una partita arroventata.

Per l'occasione, il Napoli, che si trova da un paio di giorni concentrato a Sorrento, ha mobilitato la seguente formazione: Bugatti; Schiavone Mistone; Costantini Mialich Girardo; Tacchi, Posio, Di Giacomo, Gratton, Maiali. Da questa formazione appare evidente che Posio prenderà fittizialmente il posto di mezz'ala destra, allo scopo di retrocedere subito e dedicarsi effettivamente alla guardia di Sivori, che viene considerato qui come il pericolo n. 1.

La Juventus, da parte sua, metterà in campo l'undici seguente: Vavassori; Burgnich Cervato; Boniperti Sarti Colombo; Mora Charles Nicoli Sivori Stacchini. In questa formazione manca Leoncini, il quale ha spontaneamente dichiarato quest'oggi ai dirigenti tecnici che, pur sentendosi migliorato dopo l'infortunio recentemente subito, teme molto in una ricaduta e che non ritiene quindi prudente di affrontare un incontro di tanta responsabilità. Mancano pure, come si vede, dalla formazione Castano ed Emoli, per ragioni a tutti note.

Arbitro della partita sarà Rigato di Mestre. L'incontro avrà inizio alle ore 16. Il tempo è incerto: cielo coperto e vento piuttosto forte. Quali che siano le condizioni atmosferiche, si prevede però una folla strabocchevole.

Vittorio Pozzo

Le finali di «Coppa Italia» si disputeranno l'11 giugno

Milano, 20 maggio.

Il Comitato di presidenza della Lega nazionale, riunitosi stamane a Milano, ha deliberato che le finali di Coppa Italia 1960-61 siano giocate domenica 11 giugno. Fiorentina-Lazio sarà disputata su campo da designare, mentre Juventus-Torino per il terzo posto s'incontreranno allo Stadio comunale torinese, ciò che è stato stabilito in seguito a sorteggio.

Pallone elastico. — Coppa Italia 61: ad Acqui, Feliciano c. Allemanni; a Cuneo, Galliano c. Corino; a Ceva, Sardo c. Manzo; a Torino, Balestra-Gili c. Solferino. Domani, alle ore 20,45, a Torino, inizio del torneo «notturno»: Allemanni c. Feliciano.

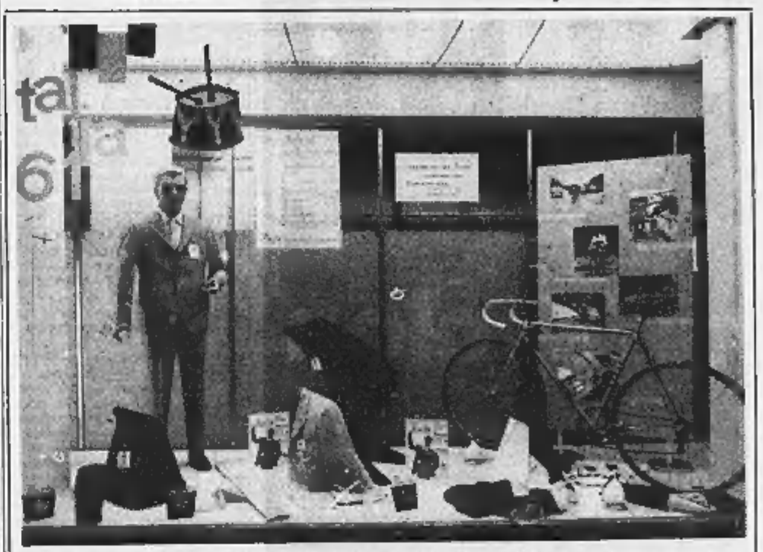
Giordana Campari ha conservato ieri sera a Cantù il titolo italiano dei pesi leggeri battendo Bruno Ravaglia per k.o. alla prima ripresa.

A Torino si è svolta ieri la prima giornata della fase provinciale del campionati di società di atletica leggera maschile: il miglior risultato è stato ottenuto da Grassi (Fiat) che ha lanciato il disco a metri 51,94.

Il Tennis Club 18 farà disputare dal 25 al 28 maggio il IV Trofeo Racchetta d'oro «E. Viberti» per giocatori di III categoria.

Il record mondiale del salto con l'asta è stato battuto dall'americano George Davies con m. 4,83, nel corso di una riunione atletica, svoltasi a Boulder nel Colorado; primato precedente Don Bragg m. 4,80.

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello SLIPORT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Anz. [illegible])
Ist. [illegible] Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 662-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Festivi, dom. 9-12



Simpatica vetrina allestita in occasione del «Giro d'Italia del Centenario» dal negozio MARUS di Via Monginevro 18

Questa mattina nello stesso negozio avverrà la consegna degli abiti FACIS ai quattro «girini» che si sono aggiudicati la tappa di ieri.

Questo è il momento!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO, deliziosa, fragrante.
Sono pronte per Voi:
Albicocche, Ciliege,
Pesche gialle a metà,
Pesche gialle a fette,
Frutta mista (Macedonia),
Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO

CIRIO

come fresca, migliore della fresca.

1763 DALMONTE

Fino al 30 Giugno 1961 ogni etichetta di "Frutta allo Sciroppo Cirio" VALE per DUE!

A mezz'ora d'auto da Venezia - Mestre

LIDO DI JESOLO

La spiaggia di fama internazionale

Stagione balneare: maggio - settembre
250 alberghi e pensioni
2300 appartamenti ammobiliati e ville
Moderne attrezzature sportive
Stabilimenti balneari e per le sabbiature
Cinematografi all'aperto, dancings

MANIFESTAZIONI MONDANE, ARTISTICHE, FOLKLORISTICHE E SPORTIVE

Fra i villeggianti verranno sorteggiate quattro "Fiat 500,,

Per informazioni:
Azienda Autonoma di S.T. Lido di Jesolo (Venezia)
Ente Provinciale Turismo San Marco, 1253, Venezia

mani pulite!

PASTA LAVA MANI **cyclon**

Qualsiasi persona può avere mani pulite e curate usando la pasta lavamani Cyclon. Nafte, vernici ad olio, inchiostri, grassi in genere scompaiono dalle mani per l'azione efficace di questo prodotto.

CYCLON - VIA BULLONA 14, MILANO

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE: FRATELLI VICO
VIA TARINO 7, TORINO - TELEFONO 82.496

ANNUNCI ECONOMICI

12 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. ABILISSIME commesse e aiuti commesse biancheria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ».

ABBIGLIAMO di 5 elementi residenti Torino fa avviare proficua carriera previo breve corso istruttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ».

AMBOSESSI cercansi cantanti preparazione Festival Canzone. Maestro, via Carmine 11. A39640

AMBOSESSI, intellettuali, aspiranti carriera giornalistica, desiderosi pubblicare propria opera scrivano: Aperudo, Lungo teatro nuovo 29, Napoli. 24343

ASSUMESI signorine, provenza, 18-20enni quali commesse primaria azienda milanesi. Presentarsi con referenze lunedì, martedì ore 15-17, corso Regina Margherita 27. A43564

ASSUMIAMO dattilo preferibilmente conoscenza lingue esperienza segretaria al contatto pubblico, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A41372

ASSUMIAMO impiegate pratiche lavori ufficio ed apprendiste impiegate. Telefonare 553-405 A39625

ASSUMIAMO personale maschile residente Torino, età 22-40 anni, media cultura, per lavoro organizzato, redditizio ed interessante. Inquadramento base contratto nazionale con previdenze di legge. Presentarsi ore 9-12 corso Sommeiller 17 sig. Chiarante. 216

ASSUMIAMO da società commerciale finanziaria un ingegnere, un dottore commercialista ed un dottore in giurisprudenza. Scrivere indicando età, referenze, « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ».

CAPO fabbrica cercasi da importante industria compensati. Indicare posti occupati referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ».

CERCANSI elementi femminili lavoro ufficio. Telefonare 42-709 A41987

CERCASI commessa esperta e ragazza 15-18enne per avviata commessa negozio tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino » A41582

CERCASI commessa e aiuto pratica tessuti. Rivolgersi « Larus », via Sicca 142, Torino. A41497

CERCASI impiegata per piccola contabilità cambio vitto. Hôtel Ilio, Pietra-ligure. A38389

CERCASI per commissionaria casa automobilistica, impiegata stenodattilo-corrispondente esperta pratiche vendite rateali, paghe contributi. Richiedesi buona presenza, facile eloquio. Inviare curriculum vitae indicando referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A42183

CERCASI subito persona onesta energica d'iniziativa, piccola azienda industriale commerciale fase ridimensionamento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A41990

CERCASI subito signorina primo impiego stenodattilografia complementista licenza media commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1233 — Torino ».

COMPLESSO di importanza internazionale assume elementi maschili residenti Torino, età 25-45 anni, media cultura, per lavoro di sviluppo ed organizzativo. Iniziale contratto nazionale impiega seconda categoria con previdenze di legge. Possibilità miglioramento ed carriera per candidati volonterosi ed dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 359 — Torino » 216

COMPTOMETRISTA stenodattilografa esperta cerca impresa costruzioni per ufficio in Torino. Tel. 594-748. A42407

DATTILOGRAFA assume Società in Settimo Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2260 — Torino » A41999

DATTILOGRAFA perfetto francese anche mezza giornata cerca Istituto Candiolli, Torino, Ordera 1. Buon trattamento. Scrivere subito. A42391

DATTILOGRAFA 16-18enne, bella presenza cercasi. Telef. 511-090, 754-817.

DISEGNATORE progettista carrozzerie industriali (autobus, filobus) cercasi per mansioni capo ufficio tecnico. Ottimo trattamento ad elemento qualificato disposto trasferirsi centro Italia. Precisare curriculum, età, pretese. Casella 897 M. Sip. Tritone Roma. 24383

ELEMENTO tecnico cercasi da media azienda torinese stampaggio e carpenteria metallica per affiancare direzione stabilimento come responsabile definizione cicli operativi e tempi lavorazione. Scrivere subito referenziando accuratamente a: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ». A41600

ENTE statale assume giovani, buona cultura, per facile lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ed martedì ore 16-18, via Roma 101, III piano, nuova organizzazione A. P. 567

ENTE stato assume ambosessi per lavoro organizzato. Ottimo guadagno, inquadramento (eligendi presenza, cultura. Presentarsi tutti i giorni ore 15-18, Largo Cibrario 11 B. 356

FABBRICA Rivoli cerca serio, volenteroso, giovane serrando impiego. Telefonare 46-483. A42370

FOTOCINE ottica società cerca 18-20enne stenodattilografa veloce pratica lavori ufficio veramente dinamica ottimo ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9262 — Torino ». A41600

GEOMETRA disegnatore cercasi subito per falegnameria serramenti. Telefonare 731-097. A43747

GEOMETRA pratico lavoro ufficio cerca studio architettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A41527

GRANDE industria torinese assume giovane stenodattilografa velocissima, conoscenza inglese e francese, esperienza di ufficio almeno triennale, da destinare a ufficio commerciale. Inviare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 307 — Torino » precisando età, posti occupati, referenze, pretese. 20992

IMPIEGATA dattilografa veloce anni 25-40, cerca industria. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A41117

GRUPPO editoriale esamina elementi esperti per affidare agenzia rateale Torino. Specificare curriculum et attività svolta nel campo specifico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ».

**IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTE IMPIEGATE E IMPIEGATE VELOCI STENO-DATTILOGRAFE PRATICHE LAVORI UFFICIO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8350 — TORINO ». A39402

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca impiegata comunque esperienza pluriennale contabilità industriale condizioni adeguate massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A42100

IMPORTANTE industria assume corrispondente stenodattilografa, praticissima lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A38342

IMPORTANTE industria brucialori, cerca disegnatori meccanici Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». Specificando età e posti occupati.

**IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME GIOVANI DIPLOMATI 20-25ENNI PER MANSIONI AMMINISTRATIVE COMMERCIALI D'UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9253 — TORINO » A43867

IMPORTANTE società, cerca corrispondente inglese, francese, ottima retribuzione. Telef. 558-350. A41740

IMPORTANTE Società internazionale assume laureati, diplomati 23-28 anni azioni organizzazione aziendale, desiderosi avviarsi carriera commerciale. Inviare domande manoscritte dettagliando curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe perito chimico da adibirsi ad un lavoro di ricerche e sperimentazioni nel campo dei trattamenti termici. Precisare età, pretese, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

IMPRESA cerca giovane geometra lavori stradali disposto trasferirsi fuori Torino. Telefonare ore ufficio 396-754.

INDUSTRIA cerca 40-50enne mansioni impiegatizie. Telefonare 386-580.

INDUSTRIA metalmeccanica Trofarello cerca impiegato militarmente massimo trentenne, mansioni generiche ufficio, conoscenza paghe, disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino ».

INGEGNERI cerca grande industria meccanica di precisione per inquadramento organici di officina. Possibilità carriera. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 24078

**INGEGNERI ELETTROTECHICI PER AVVIAMENTO NEL RAMO COMMERCIALE E NEL RAMO PRODUZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3395 — TORINO ». A41771

INGEGNERI, periti industriali elettrotecnici meccanici, geometri, dattilografe cercansi per lavoro Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

INGROSSO tessuti assumerebbe impiegata 19-25enne, fornita titolo studio superiore. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A42607

MEDIA industria meccanica, cerca perito trentenne, esperto analisi tempi, programmazione, dinamico attitudine comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino ». A42717

NUOVO centro meccanografico cerca perforatrice IBM 024. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A43363

PRATICA paghe contributi cercasi. Telefonare 779-636. A43439

RAGIONIERA 30enne nubile esperta contabile elevata serietà possibilmente pratica Audit cerca importante industria torinese. Curriculum, referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino » A42016

RAGIONIERE esperto contabilità, amministrazione, cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A43365

(Continua a pag. 14)

SORDITA'

APPARECCHI ACUSTICI

CORTITON GIAPPONESE

Per maggior garanzia si comunica che gli apparecchi sono approvati e registrati dal Ministero della Sanità coi numeri 3258 -

A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. **41.000**
Occhiale Acustico Cortiton a L. **85.000**

PROVE SENZA IMPEGNO CON LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA

Concessionario della K.E.I. CO.LT.D. TOKIO presso l'Ortopedia

LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino

Tram 4-6-22-54-D - Orario: 9-12; 14-18 - Festivi: 9-12

CUNEO: martedì 23 - Albergo Tre Citrani - ore 9-12
CHIVASSO: mercoledì 24 - Albergo La Verna - ore 9-12
NOVI LIGURE: giovedì 25 - Albergo Ricco - ore 9-12

CORSI ESTIVI IN SVIZZERA

12 LUGLIO - 12 SETTEMBRE

Corsi di Tedesco, Francese, Inglese. Preparazione agli esami di riparazione italiani. Sports. Gruppo accompagnato da Milano.

Corsi annui della Sezione Italiana legalmente riconosciuta (Scuola Media, Liceo e Istituto Tecnico).

Chiedere prospetti alla:

DIREZIONE DELL'ISTITUTO SVIZ. ROSENBERG (San Gallo)

Mercoledì 24 maggio - ore 21

Vendita all'**ASTA PUBBLICA**

presso

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Via S. Ottavio 14 - Torino

del Lotto n. 806/60 R.G.E. comprendente

MOBILI ed OGGETTI d'ANTIQUARIATO

al maggior offerente

Saranno posti in vendita anche oggetti e mobili provenienti da raccolte private.

ESPOSIZIONE: MERCOLEDI' DALLE 9 ALLE 12

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti attenti e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di ernie non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, solida, leggera, tollerata, ridonna la parete addominale e trattiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I
Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni

Esperienze ed insegnamenti al Congresso di Chicago

Chirurgia ed ospedali in America

Straordinari progressi ed innovazioni nella tecnica operatoria - Decine di riusciti interventi sul cuore leso da colpi di coltello - Il costo degli ospedali è astronomico: per l'ultimo, costruito dallo Stato, si sono spesi 40 milioni di lire ogni posto-letto - Una vivace campagna anche negli Stati Uniti per la socializzazione della medicina sul tipo inglese

Il ritorno dagli Stati Uniti, dove ha presieduto un congresso di chirurgia svoltosi a Chicago, il prof. A. M. Dogliotti illustra in questo articolo i progressi della tecnica operatoria, la situazione della medicina, l'efficienza e l'alto costo degli ospedali in America.

Nei quattro giorni dedicati al Congresso della Federazione Nordamericana del Collegio Internazionale di Chirurgia, ho avvicinato alcuni dei più noti Colleghi tra i 2000 partecipanti, ho visitato due dei più moderni ospedali, interrogato un certo numero di giovani medici interni dai quali spesso si possono avere informazioni più precise che dai capi servizio, e nella mia veste di Presidente del «Collegio» non ho potuto sfuggire ad alcune delle numerose e non troppo riposanti cerimonie ufficiali. Da questo approfondito contatto con il mondo medico americano ho riportato impressioni che riferirò molto sommariamente.

Dal punto di vista scientifico il Congresso è stato ricco di insegnamenti. Grazie alla divisione in sezioni separate ed alla rigorosa osservanza dei limiti di tempo assegnati ai singoli oratori (osservanza tanto utile quanto difficile a ottenersi nei nostri Convegni), si è esaurito il pesante programma e fatto il punto su molti problemi. Così si è visto fino a quale limite si può arrivare per ristabilire chirurgicamente il flusso della bile anche nei casi di tumori obliteranti dei dotti intraepatici; sono stati discussi gli interventi che si possono fare per correggere la ipertensione portale, causa di gravi emorragie gastro-esofagee, sia ricorrendo ad anastomosi di derivazione tra la vena porta od uno dei suoi rami ed il sistema della vena cava inferiore, sia interrompendo più o meno largamente la vascolarizzazione dello stomaco e dell'esofago fino alla gastrectomia totale; sono stati illustrati decine di metodi operatori per sostituire la vescica urinaria o gli ureteri nel corso di gravi operazioni demolitive, ricorrendo, con accorgimenti vari e spesso acrobatici, a parti isolate del grosso o del piccolo intestino. Con la Röntgen cinematografia su schermo elettronico si sono visti casi ammirevoli per la perfezione dei risultati e per i dettagli funzionali.

Tra gli argomenti trattati nei corsi di aggiornamento svolti da eminenti specialisti ricordo le interessanti esposizioni fatte sulla venografia intraossea, sulla sterilità femminile, sulle plastiche facciali, sulle malattie dei surreni ecc., nonché su problemi del tutto collaterali quali ad esempio la tecnica della fotografia documentaria e sui dispositivi di illuminazione in sala operatoria.

Sulla Chirurgia del cuore si sono lungamente discussi gli insoluti problemi delle valvole artificiali per il trattamento della insufficienza mitralica ed aortica. Mentre chi scrive ha presentato una relazione con film chiaramente dimostrativo sui metodi da noi usati per correggere le gravi insufficienze mitraliche operando a cuore chiuso od a cuore aperto in circolazione extracorporea, Bailey ha stupito con la proposta di chiudere del tutto, con sutura diretta, l'ostio aortico deviando il sangue dal ventricolo sinistro all'arco aortico mediante l'innesto di una grossa arteria artificiale.

Un primo caso, operato e sopravvissuto all'intervento in buone condizioni per alcuni decina di giorni, pure offrendo elementi di estremo interesse, non basta evidentemente per indurci a seguire l'ultima delle non poche idee di avanguardia che hanno reso celebre ma non sempre soddisfatto il collega americano. Curioso e impressionante la statistica ben documentata del chirurgo dell'ospedale di Harlem a New York il quale in soli tre anni ha potuto operare ben 24 casi di ferite al cuore da coltello del cuore. In quel famoso quartiere negro molte discussioni terminano a pugnalate come nelle scene del «West side story» ed alcuni dei feriti al cuore sono stati trasportati ancora in vita nel vicino ospedale ove un giovane collega è riuscito a salvare la vita a tutti e 24 i operati.

La maggior difficoltà che egli ha dovuto superare è stata quella di convincere le nurses del reparto operatorio, educate ai rigidi principi dell'asepsi, a superare tutto ciò che era stato loro insegnato poiché la sterilizzazione della cute del paziente, delle mani del chirurgo, degli strumenti, deve ridursi in questi casi ad un minimo per non perdere i pochi minuti che spesso rappresentano l'estremo limite utile per operare con successo in tempo.

Per la cura dei tumori maligni ha suscitato molto interesse un preparato, che esperimenteremo noi pure, che si propone di distruggere nel campo operatorio qualsiasi cellula neoplastica residua, mentre in via di perfezionamento sono alcuni ingegnosi procedimenti per la circolazione selettiva di organi sede di cancri fino ad agire intensamente su di essi con alcune sostanze ad azione antineoplastica. Si tratta di nuove applicazioni di un metodo da tempo realizzato nella nostra scuola con la iniezione di polveri radioattive in alcune arterie quali la renale e la carotide esterna e, molti anni sono, nella linguale vari preparati allora in studio.

Nel campo della anestesia e nelle visite ad ospedali mi è stato di autorevole guida il numero uno della anestesiologia americana, John Lundy. Una ormai quasi quarantennale amicizia mi lega a questo studioso che è stato il fondatore della specialità, di società ed accademia scientifiche, di riviste e congressi che hanno portato gli Stati Uniti al primo posto nel mondo.

Mi ha sorpreso il trovare il mio primo trattato di anestesia tradotto in America, sul suo tavolo di lavoro con una fotografia giovanile che mi ha riportato ai lontani mesi trascorsi alla Mayo Clinic.

Oggi si assiste ad una rivalorizzazione della anestesia locale, regionale e spinale che per certo tempo fu sopraffatta dalla narcosi per via endovenosa ed endotracheale. Convinto io pure della minore tossicità di queste anestesie ho appreso con compiacimento che in alcuni dei più importanti centri chirurgici americani l'anestesia generale è scesa al disotto del 50% degli operati e che anche l'anestesia peridurale segmentaria, nata a Torino nelle nostre mani trent'anni fa, continua ad essere utilmente impiegata. Alla domanda del perché le anestesie periferiche siano state per tanto tempo quasi abbandonate e tuttora da molti anestetisti trascurate, il Lundy è stato categorico: «perché così trovano comodo addormentare il paziente che a sua volta accetta volentieri, ignorandone gli eventuali pericoli, la narcosi, e perché così non le sanno più fare».

E' indubbio che per eseguire bene una anestesia locale e peridurale bisogna non solo conoscere perfettamente la anatomia e le esigenze di ogni singola operazione, ma anche una quantità di problemi di fisiopatologia del sistema nervoso, ed impiegare più tempo ed attenzione che non per una narcosi, mentre lo stesso chirurgo deve accettare qualche maggiore scomodità che non operando sul malato profondamente addormentato. E' però altrettanto vero che in molti pazienti, specie vecchi od in cattive condizioni generali e di circolo, le anestesie periferiche con le sostanze oggi in uso rappresentano il minimo di pericolosità a questo dovrebbe essere l'argomento determinante per la scelta del metodo. E' quindi necessario che nelle nostre nascenti scuole di specializzazione gli insegni con la necessaria severità quanto occorre perché non si disperda un prezioso patrimonio frutto di mezzo secolo di felici esperienze.

Uno degli ospedali visitati, di recente costruzione a spese dello Stato perché a disposizione dei «veterani» e cioè dei reduci delle varie guerre, è costato una cifra astronomica — circa quaranta milioni di lire per ogni posto letto — (oltre 30 milioni di dollari per 1000 letti). In realtà da noi si sarebbero fatte le stesse cose con molto meno ma bisogna dire che in tale ospedale vi sono costosi laboratori stabulari per piccoli e grandi animali e relativo reparto operatorio modello, nonché impianti di condizionamento ed automazione ed attrezzature tecniche modernissime costano molto e offrono notevoli possibilità di lavoro. Se al costo dell'ospedale si aggiunge quello del personale di servizio che si aggira su tre impiegati per ogni posto letto (mentre nei nostri ospedali si aggira su un numero pari ai posti letto), si capisce come la retta ospedaliera salga ai 25-30 dollari al giorno. Nè vi è spreco di spazio ché anzi le camerette dei malati sono piuttosto anguste e, per i nostri gusti, non sempre del tutto confortevoli.

Quale conseguenza di tali costi insopportabili per molti, vi è una forte campagna a favore della socializzazione della medicina sul tipo inglese. Ma non ne ignorano i lati negativi quali l'abbassamento del livello della medicina, l'enorme aumento dei costi per lo Stato, dovuto alla ospedalizzazione generale, ed al prolungamento eccessivo dei ricoveri (molti malati di conseguenza attendono mesi per avere un posto e poi non vogliono più essere dimessi se non a convalescenza finita), il malcontento dei medici per la burocratizzazione e la spersonalizzazione del loro lavoro. Ed a questo proposito sono allarmanti alcune cifre premonitrici: di fronte al pericolo della socializzazione, all'alto prezzo degli studi medici ed alla necessità di lavorare molti anni per acquisire a proprie spese la pratica necessaria mentre assai più attraenti e remunerativi sono i richiami di altre professioni e mestieri, il numero degli aspiranti alle Facoltà di Medicina è diminuito in pochi anni da 5 ad uno e diminuirà ancora non si trova un pronto rimedio.

Una via di mezzo sul tipo, opportunamente corretto, di quello mutualistico italiano, ci sembra pur sempre preferibile ad una socializzazione totale ed indiscriminata: ed è con questa convinzione che mi rivolgo ai medici italiani perché attraverso ragionevoli intese non rischino di perdere quella simbolica libertà professionale che tuttora li eleva sui loro colleghi di tanti altri paesi.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttr della Clin chirurgica dell'Università di Torino

Fra Rossellini e la Bergman raggiunto l'accordo sui figli

Robertino e le gemelle Isotta e Isabella vivranno un anno col padre e un anno con la madre

Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman si incontrano in Tribunale a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

(g.) Oggi, a Palazzo di Giustizia, pochi minuti prima della chiusura degli uffici giudiziari Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman hanno firmato l'accordo sull'argomento che maggiormente li divideva da ventotto mesi, dal giorno in cui decisero di separarsi consensualmente dopo sette anni di matrimonio: i figli.

E', praticamente, la pace fra il regista italiano e l'attrice svedese o, meglio, un patto di non aggressione. Robertino che ha ora 11 anni e le due gemelle Isotta ed Isabella che ne hanno nove — secondo questo accordo — vivranno dodici mesi con il padre e i successivi dodici mesi con la madre trascorrendo le feste di Natale e di Pasqua con il genitore al quale in quel momento non sono affidati.

Non è difficile intuire con quale sospiro di sollievo il giudice del Tribunale civile di Roma, dott. Alberto Virgilio, oggi — poco prima di andarsene a casa — ha definitivamente dichiarata estinta la causa che, per i suoi aspetti singolari, tante preoccupazioni gli aveva sinora dato.

Il problema era sorto nel novembre '57 quando Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman si presentarono in Tribunale, a Roma, chiedendo la separazione consensuale e fissandone i termini: i figli sarebbero stati custoditi dalla madre mentre il padre avrebbe corrisposto una somma mensile per il loro mantenimento.

Ingrid, nel dicembre '58, sposò l'impresario teatrale Lars Schmidt. Roberto Rossellini reagì e nel gennaio 1959 iniziò un'offensiva contro l'attrice. «Non posso consentire che i miei tre figli avuti da Ingrid Bergman — disse rivolgendosi al Tribunale di Roma — crescano e siano educati in un ambiente protestante e nella casa del nuovo marito di mia moglie. Desidero che i miei figli nati in Italia frequentino scuole italiane e pratichino la religione cattolica».

Da allora, pur attraverso complesse vertenze giudiziarie, i rapporti fra i due coniugi (il problema relativo al loro matrimonio non è stato ancora risolto perché la Corte d'Appello non ha ancora deciso se sia da ritenersi valido o nullo) sono andati distendendosi sino a diventare cordiali per cui stamane Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman (sempre belli, eleganti, disinvolti) hanno discusso con molta calma insieme ai loro legali e al giudice dott. Virgilio per oltre un'ora sulle modalità dell'accordo. Poi si sono salutati sufficientemente soddisfatti di avere risolto un problema assai angoscioso che li tormentava.

Un'iniziativa del nostro giornale in memoria dei caduti

Cinquanta bimbi di Marzabotto, il paese-martire verranno presto a Torino ospiti de "La Stampa,,

La risposta del Consiglio comunale all'invito: «I nostri ragazzi porteranno la testimonianza della continuità spirituale fra Risorgimento e Resistenza» - Con gli alunni delle scuole ci sarà un parroco partigiano; e la maestra Antonietta Benni con i due giovani che si salvarono stanno sotto i cadaveri dei congiunti uccisi - Nemmeno oggi si conosce esattamente il numero delle vittime straziate dalle SS

(Dal nostro inviato speciale)
Marzabotto, 20 maggio.

L'aula del consiglio comunale di Marzabotto, in cui stasera è echeggiato un lungo battimano all'indirizzo di Torino e del nostro giornale, è un luogo dove si sta senza battere ciglio. Sulla parete di fondo, in corrispondenza col seggio del sindaco, c'è la lapide che reca la motivazione della medaglia d'oro; a sinistra la bandiera, a destra il gonfalone, di un azzurro un po' stinto, con la medaglia appuntata. E' il fulgore di quest'oro che ci ha guidato quassù. Cinquanta ragazzi di Marzabotto, scolari e studenti delle scuole medie e professionali, saranno nei prossimi giorni a Torino, ospiti de La Stampa.

L'invito è stato comunicato al consiglio comunale dal vicesindaco Guerrino Gavina, assessore all'istruzione. «E' un invito che ci colma di gioia e di riconoscenza — ha detto il vicesindaco — perché sentiamo che esso nasce da una partecipazione commossa e sincera al sacrificio di Marzabotto. I nostri ragazzi porteranno a Torino la testimonianza della continuità spirituale fra il Risorgimento e la Resistenza»

Gli scolari saranno scelti fra i più meritevoli per profitto; fra gli accompagnatori ci sarà il sacerdote partigiano don Luigi Tommasini, amministratore della parrocchia di Luminasio, ed alcuni dei sopravvissuti all'eccidio. Non molti, in verità, perché molti non sono: Marzabotto costituisce nella seconda guerra mondiale il più crudele esempio di «soluzione definitiva» del problema italiano, secondo gli intendimenti delle SS. Nel censimento del 1951 una delle borgate, Caprara, risultò «nucleo abitato scomparso». Marzabotto, quieto paese di quattromila abitanti, incastrato tra la gola dell'Appennino, lungo strade oggi percorse dal traffico di Roma settimana, fu sulla Porrettana, al 24° chilometro da Bologna), fu teatro di un'orgia di sangue nel settembre-ottobre 1944.

I reparti delle SS capeggiati dal maggiore Reader, misero a ferro e fuoco le tredici borgate che formano il Comune. Quando il loro furore fu consumato, le salme si contarono a centinaia. Furono distrutte nove chiese, undici cimiteri, sette ponti; ore innumerevoli casolari, stalle, ovini; animali trafugati, uomini depredati e trasportati in Germania, trucidati vecchi, donne, bambini. Ma quanti furono i morti? La domanda è sinora senza una certa risposta. Furono più di mille, ma non è tanto il numero che muove a sdegno, ma la scelta delle vittime.

A Marzabotto il Consiglio comunale delibera sotto il quadro con i ritratti degli uccisi, ritratti come in un vasto album di famiglia. C'è un neonato, nudo, bocconi sul guanciale; un n'è un altro che fa vedere, in lacrime, il suo primo dentino: si chiama Bruna Mazoleni; Claudio Pasolini è ritratto con il ricciolo che spunta fuori dalla cuffia; Ariello Righi è già scolaro, indossa il grembiulino con il colletto bianco. Ecco vecchi, Augusto Degli Esposti, il guercio del villaggio, la de faccia rupata, il sorriso sdentato. E ancora un bimbo: Lazzari Gabriele, fotografato nell'abito della prima comunione, le mani giunte nella preghiera. E le donne, facce di massaie pagliarde, contadine col fazzoletto annodato sul capo; giovani spose nell'abito di nozze; vecchie con ancora in mano il bocchino per il pollato.

C'è, ora, chi nega la strage degli innocenti di Marzabotto. Guardiamo il registro dei morti, sfogliamo i documenti. «L'anno 1945, addì 18 del mese di dicembre, alle ore 11, nella casa comunale, in Nerozzi Vito, sindaco di Marzabotto e ufficiale dello stato civile, do atto che il 29 settembre 1944 in località Cà d'Otto di San Martino, nel comune di Marzabotto, è morta Gamberini Idalba, dell'età di mesi nove, casalinga, nubile, deceduta in seguito a ferite d'arma da fuoco, in circostanze inerenti allo stato di guerra (fucilazione)».

E' scritto proprio così: una bambina di nove mesi, morta per fucilazione. Faceva dunque paura all'armata di Kesselring! Anche Tonelli Bruno, di anni uno, è morto fucilato; anche Massa Anna, d'anni tre; anche Lelli Mirella, d'anni uno, e Ferretti Annamaria, di mesi uno, sono caduti nelle stesse circostanze, per la stessa causa, mediante fucilazione. E così via via, almeno settantasette bambini, in età da zero a quattro anni. E di vecchi dai 70 anni in su ne furono trucidati sessanta: anche Stella Neri, di anni 84, e Amalia Bertocchi, di anni 92. Furono uccisi preti e suore; donne incinte furono squartate, e le loro creature strappate dai visceri e trafitte a pugnalate.

Un libro scritto da un giornalista permanico, intitolato La menzogna di Marzabotto, *attribuisce ad immaginazione l'inferno delle SS sui deboli e sugli inermi; le orride pagine del registro dei morti di Marzabotto lo smentiscono, documento alla mano, ogni atto firmato dal Procuratore del re. Per Marzabotto, questa è la verità: passarono i carnefici più empi che la storia recente d'Italia abbia visto per le sue strade; il libro che nega l'eccidio è il gesto del carnefice che vuole nascondere le sue.*

E' difficile che l'agnella sfugga agli artigli del lupo; ma non impossibile. Qualcuno si sottrasse alla mira, pur tanto precisa, dei massacratori in quei giorni. La maestra d'asilo Antonietta Benni, di sotto a una catasta di cadaveri ammucchiati nell'oratorio di Cerpiano, udì illesa, si finse morta ed ebbe salva la vita. Anche due bambini erano vivi accanto a lei e la maestra li teneva quatti e zitti mentre il sangue dei loro congiunti usciti il bagnava. Quei due bambini di allora ci son fatti grandi: Fernando Piretti, impiegato alle Poste di Bologna, e Paolo Rossi, oggi maestro elementare ad Aosta.

Anche la maestra Benni, il signor Piretti, la maestra Rossi saranno con la comitiva che La Stampa invita a Torino per la celebrazione del Centenario. Quando il maggiore Reader fu processato, a non c'erano molti testimoni oculari alle sue atrocità, e già pareva che ogni colpa d'umano e tutto rimanesse nella nebbia, fu chiamata la maestra Benni a deporre. E la maestra fissò in volto l'accusato: «Mi lo ricordo benissimo. Era lui il monco che passava fra i morenti per dare il colpo di grazia».

L'invito de La Stampa ai superstiti e ai ragazzi di Marzabotto, oltre all'omaggio al paese martire, nel comune sentimento dell'unità nazionale, è anche questo valore: di portare a Torino le prove viventi di una verità che oltrepassa i limiti dell'immaginazione. Torino onorerà, nei ragazzi e nei superstiti di Marzabotto, il sangue e la speranza di questo paese.

Gigi Ghirotti

Lettere sulla scuola

Troveremo un lavoro a tuo padre - Spediamo cinquantamila lire e vi aspettiamo a *La Stampa* (senza doni, ci basta il vostro affetto) - Arriverà subito la bandiera - I cappellanini militari

Uno studente ci scrive:

«Sono nuovamente qui a disturbarti. E per prima cosa ti ringrazio di aver subito pubblicato il mio scritto e cui chiedevo un lavoro per il mio papà.

«Purtroppo sino ad ora non ho avuto nessuna risposta in merito, forse sarà perché non ho messo il mio indirizzo e non so come trovarmi. Ebbene che domenica 14 era la festa della mamma e dato che non possedevo neanche una lira per fare un regalino alla mia, che ama, tanto, le ho fatto vedere la pagina del giornale dove era pubblicata la mia letterina amichevole, curandole affettuosamente che presto le cose sarebbero cambiate perché attraverso te mio papà presto sarebbe tornato a lavorare!

«Ora anche lei è a parte del mio segreto e preghiamo insieme perché tu mi aiutarci. A papà non l'ho ancora detto, io dirò quel giorno lui dovrà presentarsi al lavoro. Spero tanto in te. Non ci resta altro per sperare ancora. Affettuosamente ti abbraccio».

Una studente infelice

P. S. - Ti prego se per caso tu volessi pubblicare ancora questa mia di non mettere il mio nome e indirizzo; ti ringrazio e ti saluto; se vieni di pomeriggio è meglio perché al mattino sono a scuola.

Il maestro e gli alunni di Sant'Antonio di Magliano Alfieri ci scrivono:

«Grazie per averci pubblicato la nostra letterina e grazie soprattutto per la vostra premurosa. In risposta alla vostra gentile richiesta sulla somma occorrenteci per recarci a Torino (noi di classi V e VI) vi diciamo che essa sarebbe di 15-18 mila lire.

«Se per caso però *La Stampa* vorrà che tutta la scolaresca di S. Antonio (classi 6, alunni 50) ai vostri e "Italia Si" la somma dovrà essere triplicata. Qualunque essa sarà, noi saremo infinitamente grati. A gita effettuata vi invieremo il ringraziamento... ufficiale, le nostre fotografie, le nostre impressioni. Il "campionario" dei nostri locali prodotti e la promessa di perenne fedeltà a *La Stampa*».

Ma Patrizia Furia
ed alunni di S. Antonio di Magliano Alfieri (Cuneo)

A tutta la scolaresca un'abbraccio di quinta di Calizzano (Savona) ci scrive:

«Pochi giorni fa sono stata a Torino a visitare la Mostra Storica del Risorgimento. Mi sentivo commossa alla vista di tutti i documenti, i libri, gli autografi, i ritratti di uomini illustri e valorosi che hanno fatto l'Italia. Com'è suggestiva la sala dove, nella penombra, sventolano le bandiere del Risorgimento!

«Ora sono contenta perché le nostre maestre stanno preparando una festa per celebrare i cento anni d'Unità d'Italia. Questa festa avrà luogo nella prima quindicina di giugno. Noi studiamo poesie, i nostri compagni preparano canti; e speriamo che la festa riesca bene. Ma, per renderla più solenne, ci vorrebbe una bandiera. E noi purtroppo non l'abbiamo. E' per questo che mi sono fatta coraggio e ho deciso di scrivere, nella speranza che "Specchio dei tempi" voglia intervenire. Sappiamo che lei già aiutato in molte maniere e fatto contenti tanti bambini. Speriamo vivamente che ella generoso anche con noi. A nome dei miei compagni ringrazio».

alunna Anna Maria Nan, della cl. V st. di Calizzano (Savona) (seguono altre venti firme)

I cappellanini militari del Piccolo Seminario ci scrivono da Lanzo:

«Siamo molto grati a "Specchio dei tempi" di avere con tanta premura esaudito la nostra domanda. Ci ha commossi trovare tanta bontà in noi che neppure ci conoscevo. "Grazie" dunque, per quello che *La Stampa* ci ha mandato, nonostante chi sa quante altre richieste. Usando, per il disegno, quanto con la sua offerta ci siamo procurati, sventolerà sul nostro cuore un dolce sentimento di gratitudine e di affetto.

«Il ventre alto di bontà si è inciso nell'animo nostro da non più cancellarsi e da farci anche noi buoni e generosi. Ora dobbiamo studiare perché sono vicini gli esami, ma ricordiamo tutti voi nelle nostre preghiere. Sia gradito a *La Stampa* il rinnovato "grazie" dei suoi piccoli amici e dei loro superiori».

I cappellanini militari del Piccolo Seminario di Lanzo

Ieri hanno visitato lo stabilimento de La Stampa dieci alunni della scuola elementare della frazione Arcomeri di Asti accompagnati dai loro maestri Teresio e Giustina Amerio.

I sei alpini e i ragazzi hanno portato una tomba di Cavour

(l.) Tra i numerosi doni portati a Torino dagli scolari di Spini-Ghiaie di Trento — ospiti nei giorni scorsi de *La Stampa* — c'era anche un piccolo abete, spuntato accanto alla tomba di Cesare Battisti, sul Doss. Era destinato al parco di villa Cavour, a Santena, dove riposano le spoglie dell'artefice del Risorgimento.

Ieri abbiamo esaudito il nobile desiderio degli scolari di Trento. Abbiamo consegnato l'alberello alla dottoressa Avetta, conservatrice della tomba di Cavour e dei cimeli della statista. L'abete è stato provvisoriamente sistemato davanti all'ingresso della cripta. Domani sarà interrato a posto d'onore nell'aiuola antistante il museo cavourriano, in corso di allestimento nel parco della villa e che verrà inaugurato il 6 giugno. All'albero è appesa l'artistica targa con la scritta: «La scuola elementare di Spini-Ghiaie Gardolo, Trento, offre a Cavour nel primo Centenario della sua morte questo abete, nato accanto alla tomba di Cesare Battisti».

Colta da malore al balcone cade dal quarto piano e si uccide

La donna, di Savona, si era affacciata a prender aria - E' piombata in strada da un'altezza di circa venticinque metri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 20 maggio.

(m. f.) La signorina Angiolina Sguerso di 40 anni, abitante in via Santa Lucia 9, è caduta da un balcone del quarto piano della sua abitazione e si è uccisa sul selciato della strada.

La Sguerso si trovava affacciata al balcone a prender aria quando veniva colta da un improvviso malore e precipitava da un'altezza di circa 25 metri. Raccolta in gravissime condizioni, veniva trasportata all'ospedale di S. Paolo. Purtroppo ogni intervento dei sanitari risultava vano e la signorina moriva poco dopo, per frattura del cranio ed altre gravissime lesioni.

Manovratore inciampa nei binari e viene investito da un convoglio

Alba, 20 maggio

(p.) Il manovratore Francesco Bruccio, di 46 anni, ha corso il rischio di essere stritolato dal treno Moretta-Alessandria, nei pressi di S. Stefano Belbo.

L'incidente è accaduto alle ore 14,15 di oggi. Mentre si recava a far funzionare lo scambio, il manovratore è inciampato nella linea ferrata ed è scivolato a terra. Scorgendo il convoglio a pochissima distanza, con uno sforzo disperato l'uomo riusciva a strisciare fuori dal binario, ma non poteva evitare di essere urtato dal treno. Il manovratore ha riportato ferite alla gamba sinistra e al capo.

Il Bilancio della SO.FI.S. al 31 dicembre 1960

Ha avuto luogo a Palermo il 18-5 l'Assemblea generale ordinaria della Società Finanziaria Siciliana - SO. FI. S. - presieduta dall'on. A. Bianco, presidente del Consiglio di Amministrazione, presenti tutti i soci.

L'on. Bianco, illustrando il Bilancio, ha detto che nel corso del '60 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SO. FI. S. 20 partecipazioni per un importo di L. 2.927 500 000. Altre iniziative, sempre di notevole interesse, sono in corso di elaborazione e alcune in via di realizzazione.

Prima dei risultati economici, ci ritiene utile brevemente gli avvenimenti di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio in corso. Il principale di tali avvenimenti è costituito dall'aumento di capitale sociale da L. 6.750 000.000 a L. 13 miliardi 500.000 000. Esso si è realizzato attraverso l'apporto dei 2 miliardi della Regione Siciliana, previsti in bilancio in base alla legge n. 51 del 1957, e per L. 5.050 000.000 attraverso la sottoscrizione, chiusasi il 10-3-60, da parte di privati di azioni. L'operazione ha conseguito risultati quasi insperati: essa ha raggiunto lo scopo da cui era stata determinata e cioè quello di attirare l'attenzione degli operatori nazionali attorno all'attività della SO.FI.S. e la sottoscrizioni hanno superato l'ammontare del capitale sociale riservato ai privati. Si è reso, quindi, necessario, pur ridimensionandolo, ridurre proporzionalmente l'entità della sottoscrizione fino a portarla al 68,20 % del suo ammontare.

La partecipazione spontanea all'aumento del capitale di gruppi economici della importanza della SO.FI.S., dell'ANIC, dell'AGIP MINERARIA, del gruppo ENI, alla MONTECATINI, della EDISON, della FIAT e dell'IMMOBILIARE attesta chiaramente che la attività della SO.FI.S, sul piano nazionale, è considerata come una forza operativa in grado di sostenere un ruolo di vitale importanza nel processo di industrializzazione della Sicilia. L'incontro tra il capitale pubblico e quello privato, tra quello del Nord e quello del Sud, segna alla SO.FI.S. la posizione di punto di convergenza e, quindi, quella di centro direzionale per il programma di impulso industriale in favore della Sicilia.

Dopo aver all'opera meritoria del Direttore Generale e degli Uffici e ai motivi che giustificano le richiesta di modifica della legge istitutiva della SO.FI.S., la relazione prosegue:

Il nostro intervento nell'Anic Gela pone, per la prima volta, il problema della emissione di obbligazioni che, oltre a essere già richiesta dall'Anic, potrà sollecitare da altre società private e comunque è imposta dalla impossibilità di partecipare ad operazioni di grande rilievo soltanto con la disponibilità del capitale sociale. Il Consiglio ritiene che sia questa l'occasione propizia e specialmente il lancio di una prima serie di obbligazioni, puntando anche sulla larga fiducia di cui godono i programmi Anic.

Dopo una disamina degli articoli 21 e 22 della legge regionale 6-8-57 n. 51, che prevedono la possibilità per la SO.FI.S di assistere obbligazioni garantite dalla Regione Siciliana, la Relazione si sofferma sulle iniziative che la Società deve attuare per sopperire alla carenza dell'iniziativa pubblica e di quella privata e prosegue:

Con la iniziativa diretta sarà peraltro possibile risolvere, con senso di giustizia perequativa, i problemi ubicazionali delle imprese industriali in quanto la SO.FI.S. tenuta presente la situazione immodificabile della dislocazione della industria da parte dei privati, con i quali partecipa minoritariamente — pur trascurando gli obiettivi criteri economici che devono consigliare l'ubicazione di una impresa — potrà distribuire le proprie iniziative in modo da eliminare eventuali scompensi tra le varie parti dell'Isola.

Dopo la relazione del Collegio Sindacale ha preso la parola l'on. R. Lanza, Vice presidente della Regione Siciliana e Assessore agli Affari Economici.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO

Conti patrimoniali		
Banche		L. 12.818.971.553
Debitori diversi		» 16.121.136
Partecipazioni azionarie «Ex Fondo»	L. 866.000.000	
Partecipazioni azionarie «nostre»	» 401.074.961	L. 966.074.961
Portafoglio titoli		» 23.911.213
Portafoglio cambiario		» [illegible]
Mobili Macchine Arredi		» 50.422.595
Brevetti e formula		» 5.000.000
Oneri diversi pluriennali		» 341.702.440
Partite varie da regolare		» 141.500.000
Totale c/ patrimoniali		L. 14.422.213.989
Conti d'ordine		
Titoli in cust. presso terzi	L. 834.100.002	
Cauzione amministratori	» [illegible]	
Titoli in cauz. press. terzi	» [illegible]	
Conto impegni per partecip. azionarie deliberate	» 2.618.500.000	
Conto impegni per finanziamenti deliberati	» 125.000.000	
Crediti ceduti terzi	» 1	L. 2.703.400.003
Totale generale		L. 18.126.613.992

PASSIVO

Conti patrimoniali		
Creditori diversi		L. 188.734.732
Ratei passivi		» 365.456
— Fondo ammort. mobili	L. 10.292.706	
Fondi vari		
— Fondo di quiescenza	» 11.521.967	
— Fondo oscillaz. Partecip. Azionarie	» 261.268.709	» 283.282.782
Partite varie da regolare		» 150.000.000
Capitale sociale		» 13.500.000.000
Totale c/ patrimoniale		L. 14.322.382.889
Utile d'esercizio		» 30.831.000
Totale a pareggio		L. 14.422.213.989
Conti d'ordine		
Terzi per titoli a custodia	L. 834.100.002	
Amministratori c/ cauzione	» 3.200.000	
Terzi per titoli a cauzione	» 72.600.000	
Conti impegni per Partecip. Azionarie da perfezionare	» 2.618.500.000	
Conti impegni per finanziamenti perfezionare	» 125.000.000	
Cessione crediti da terzi	» 1	L. 3.703.400.003
Totale generale		L. 18.126.613.992

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS ■ ■ '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

benvenuti a Torino città dell'automobile

Il complesso degli Stabilimenti Fiat Mirafiori (Auto - Fonderie ■ Fucine

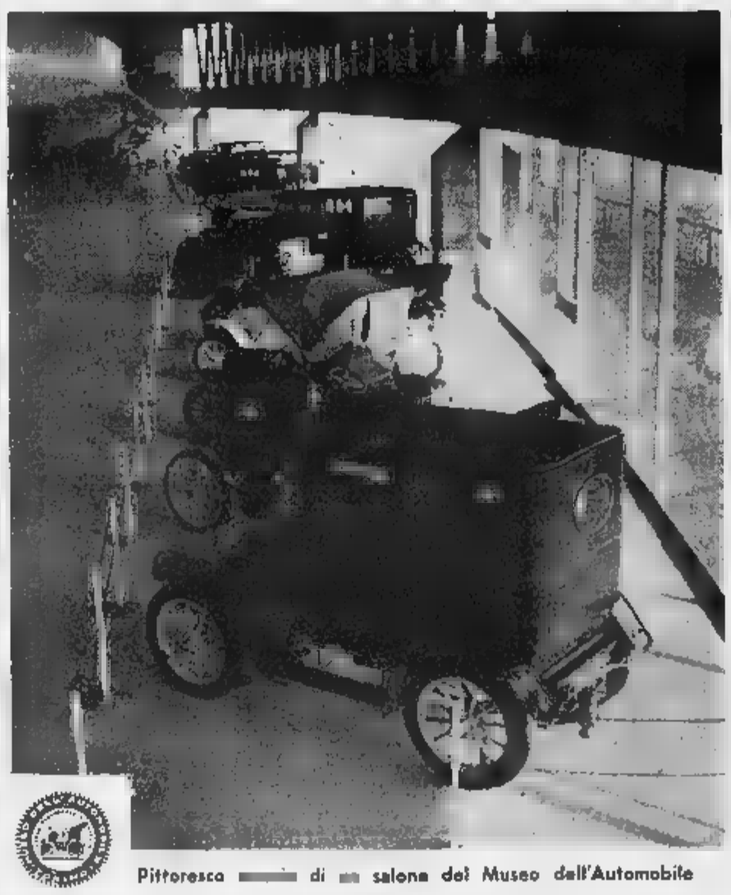
Lo Stabilimento Pininfarina di via Lesna

Lo Stabilimento di Torino per la produzione dei pneumatici

Dal 1876 Carello vi illumina il cammino...

Nel '61, il nuovo complesso Officine Stampaggi Industriali, inizia la realizzazione in serie dei modelli ■

Turbotunnel - Il sistema di lavaggio per automobili più diffuso in tutto il mondo



Pittoresca ■ di ■ salone del Museo dell'Automobile

Una originale fotografia frontale della nuova "Flavia"

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN ■ TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN ■ TURIN '61 ★

Lettere accorate e patetiche inviate ai giornali

Gli inglesi vedono nel Mercato Comune il tramonto del loro sogno imperiale

Una vecchia signora del Sussex scrive: «Non mi sembra giusto dimenticare la nostra storia per associarci nazioni che non conosciamo» - «Che rimarrà di questo Paese?» chiede un altro lettore - Un visconte conservatore ha detto al Parlamento: «Non sarebbe meglio che il Mec aderisse a noi? Facciamolo diventare l'ottavo membro della zona di libero scambio» - Solo i più avveduti sanno che rimanendo estranei alle iniziative dei «sei», l'Inghilterra rischia di trasformarsi in un'isola grande negletta, ai margini del Continente - La coraggiosa politica di Macmillan

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 20 maggio.

L'Inghilterra entrerà nel Mercato Comune. A Londra se ne parla per le strade, i barbieri e i dentisti interrogano i loro clienti sulla possibili conseguenze. Gli umori di tanti domandano apprensione un è vero che tra un anno la Gran Bretagna sarà invasa da decine di migliaia di disoccupati italiani, in forza del principio della libertà di circolazione della manodopera tra i paesi aderenti al Trattato di Roma. agricoltori sono allarmati, come del resto preoccuperono fin dall'inizio tutti gli agricoltori dell'Europa a I comunisti declamano contrari, per motivi è superfluo spiegare, tanto più che in Inghilterra i comunisti sono pochi.

Contrari sono anche più fieramente, i conservatori della vecchia tradizione. Uno dei loro leaders, il visconte Hinchingbrooke, ha detto in Parlamento giovedì scorso: «Non sarebbe meglio che il Mercato Comune aderisse a noi? Facciamolo diventare l'ottavo membro dell'Efta (European Free Trade Association). Gli è mai stato rivolto questo invito? domandato seriamente.

L'opposizione dell'estrema destra è commovente, per certi ti. Uomini e donne scrivono ai giornali lettere piene di amarezza: «Dobbiamo integrarci, è dunque proprio ro, con cento sessantanove milioni di europei?».

In genere si tratta persone anziane. E' gente dai cinquant'anni in che ha conservato per l'impero un amore che sopravvive all'avvenuta disintegrazione. Alcuni forse credono che esso esista ancora, pochi sono disposti ad affrontare con l'impegno e la curiosità che sarebbero l'esame di un mondo nuovo dalle prospettive tutte diverse: «Non mi sembra giusto dimenticare la nostra storia per associarci nazioni che non conosciamo. A mio giudizio è specie di degradazione, se vogliamo chiamarla degenerazione, ha scritto al *Times* una vecchia signora del Sussex.

L'idea dell'Europa grande area balcanica, torbida politicamente, economicamente insicura per la scorrettezza che viene attribuita ai molti operatori dal continente, angustia seriamente gli inglesi: «Non credo che ci debba fare paura la concorrenza — osserva un pensionato dallo Hartfordshire — noi abbiamo sempre amato la concorrenza, ma quella leale. Siamo sicuri che gli europei la praticano lealmente?». Le irrequietezze politiche europee, non quelle del passato, le attuali, disturbano la mente degli inglesi, arrivano spesso a scandalizzarli, ed infatti i quotidiani di Lord Beaverbrook che conducono la campagna di opposizione al Mercato Comune, sono in questi giorni delle stoglie tedesche per il nazismo e dello sfrenato amore di gloria dei francesi.

Un eventuale governo federale europeo, largamente rappresentativo delle forze e delle debolezze del continente, risulterebbe composito, secondo il *Daily Express*, dal generale Speidel, tedesco, ministro della difesa; da Sophia Loren, italiana, ministro degli esteri; da Charles De Gaulle, francese, segretario di Stato per la gloria; da Adenauer, tedesco, primo ministro; da Brigitte Bardot, francese, ministro degli interni, e da Macmillan, inglese, ministro per i monumenti antichi. Galbenkian, cittadino britannico di origine orientale, ricchissimo finanziere, presiederebbe la Camera di Commercio.

Il sarcasmo è anche troppo trasparente, finisce per essere infantile, ma è indicativo di uno stato d'animo, e in qualche modo può eccitare. Viene ugualmente ventilato il rischio che gli inglesi stanno per correre, quello cioè di essere costretti ad abbandonare alcune loro peculiarità. Sarà forse necessario adottare il sistema decimale, vigente in tutti i paesi d'Europa, nel computo delle frazioni monetarie. I «Bei» continentali pretendono esigere che anche in Inghilterra, dove oggi si guida a sinistra, la circolazione automobilistica si svolga sulla destra della strada; e così via. puntare di spillo, si procura di diffondere timori e turbamenti. «Che cosa rimarrà di questo paese?», scrive un altro lettore.

Gli esempi dati fino a qui soltanto una scelti fra i moltissimi che offrono la stampa, la conversazione, il colloquio casuale, la battuta di commento che ha corso in questi giorni. Per la Pentecoste la vita inglese si è arrestata da venerdì sera, ma la celebrazione tradizionale «Bank's Holiday» è quest'anno turbata una preoccupazione nuova. Di un problema tecnico come quello dei rapporti fra i paesi aderenti al Mercato Comune, gli inglesi hanno colto subito un significato, e conseguenza, implicito nelle decisioni economiche da adottare: la possibile continentalizzazione del loro paese.

Così si spiega un argomento che Europa non ha mai particolarmente colpito l'immaginazione grande pubblico, sia diventato in Inghilterra, di colpo, il grande tema giorno: «Siamo di fronte un nuovo attacco degli stranieri, a questa volta la conquista dell'Inghilterra sembra più facile». un lettore che ha previsto il fatale cedimento del Governo alle richieste altre Potenze perché l'Inghilterra aderisca al Mercato Comune.

Sono richieste, a quanto si è saputo, essenzialmente americane, formulate con insistenza da Kennedy. Quando Macmillan visitò gli Stati Uniti nello scorso di marzo, Kennedy gli espose francamente il suo punto di vista. L'Occidente deve unirsi sempre strettamente far fronte alla minaccia o alla concorrenza sovietica. Gli Stati Uniti sono disposti ad accollarsi una parte dei sacrifici necessari, a condizione che gli europei diano grande prova di buona volontà. Gli Stati Uniti, in altri termini, accettano le condizioni sfavorevoli che al loro commercio deriveranno dal Mercato Comune europeo allargato alla Gran Bretagna, la Gran Bretagna e l'Europa devono ripagare in moneta politica — unendosi più saldamente — il sacrificio economico americano.

Il consolidamento del mondo libero è l'insegna della politica di Kennedy. Anche nel suo continente egli aspira ad una maggiore unità fra i diversi Paesi del nord e del sud. Andato in questi giorni ad Ottawa, ha fatto forti pressioni sul premier Diefenbaker perché il si risolva finalmente ad aderire all'organizzazione degli Stati americani (O.a.s.) che già li raggruppa tutti, ad eccezione del Dominion britannico, della Repubblica dominicana e Cuba, ovviamente. Diefenbaker ha risposto in maniera ufficialmente evasiva, ma confidenzialmente si è saputo che il Canada si prepara ad entrare nell'O.a.s. E' quindi prossima la fine di un altro isolamento, gelosamente conservato fino ad ora: «Anche in America l'aggressione a quello che rimane del Commonwealth procede allegramente».

Una specie di rancore contro Kennedy domina l'animo di alcuni inglesi. Lo definiscono un giovane pieno di coraggio che sta imparando il mestiere. Per il momento tuttavia egli appare ancora come dei tanti americani che guardano all'Europa con stupore, meravigliati vederla divisa: «Sono quegli americani che ci vorrebbero vedere galoppanti come i cavalli di Ben-Hur fino alla frontiera dell'Unione Sovietica, imbrigliati da un solo cocchiere. In questa casa non c'è posto per la Gran Bretagna e forse il signor Kennedy si sentirà dire da De Gaulle che non c'è posto per la Francia».

«Hear, hear» si è sentito sui banchi dei Comuni giovedì sera, dopo che il visconte Hinchingbrooke formulato questo augurio, che De Gaulle freni per il primo l'integralismo europeo del nuovo Presidente americano. Il suo prossimo viaggio europeo (Parigi-Vienna-Londra) è prova qui attesa con enorme interesse. In Francia egli dovrà convincere De Gaulle ad una politica di maggior solidarismo internazionale. Per questo gli dirà che la salvezza francese, anche in considerazione della recente insubordinazione dei quattro generali, si ottiene in sede internazionale. In Austria Kennedy vuole presentare a Krusciov come *leader* di un Occidente in progressivo rafforzamento, unitario, compatto. A Londra, dopo l'incontro di Vienna, verrà per ringraziare il Governo inglese e particolarmente Macmillan per il coraggio che stanno dimostrando nel sospingere il Paese sulla via dell'adesione al Mercato Comune.

Macmillan è infatti un alleato prezioso di Kennedy. Uomo di molta tenacia e di serena, volitiva lungimiranza, egli si prospetta la necessità di un cambiamento radicale nella politica estera inglese. Il fallimento delle sue iniziative per cercare una distensione alla vetta, lo induce a considerare l'esigenza di trovare altre strade. L'incremento economico dei Paesi aderenti al Mercato Comune gli pone il problema meditare sulla sorte dell'economia inglese, nel caso questa continui ad estraniarsi dalle grandi imprese di integrazione occidentale. Non rischia Gran Bretagna di trasformarsi in una grande, negletta, *off shore island* ai margini del Continente?

A parte i programmi untuari di Kennedy concepiti in funzione antisovietica, la progressiva risoluzione inglese di aderire al Mercato Comune è da vedersi come una prova del successo conseguito dai sei Paesi della piccola Europa nel loro piano di cooperazione. L'Inghilterra, in un certo so, cede di fronte alla realtà, ma quello che l'Inghilterra può apportare all'Europa con il suo ingresso nel concerto continentale è contributo di valore inestimabile. E' l'impegno di una vera, di seria, di grande democrazia nei consigli e nelle esperienze di Paesi continentali che dall'Inghilterra possono apprendere molto. Probabilmente, anzi, per l'Europa al sta per iniziare un nuovo capitolo di storia, meno nuovo e risolutivo dell'esperienza che l'Inghilterra dal canto sua per affrontare.

Vittorio Gorresio

Edward Kennedy e la consorte al Quirinale

Il presidente Gronchi ha ricevuto al Quirinale Edward Kennedy, del comitato di per le celebrazioni del Centenario italiano, il quale gli omaggio una copia libro «Profili di coraggio» con dedica autografa del Presidente americano. Il capo dello Stato si è con l'ospite in un cordiale colloquio di quaranta minuti. Nella foto: Gronchi si accomiata da Joan Kennedy che accompagnava il marito (Tel.)

Gli amici del vino oggi riuniti ad Asti

Rappresentano l'aristocrazia dei veri bevitori. Ad essi si affianca l'Ordine degli assaggiatori per assicurarsi maggior forza di penetrazione

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 20 maggio.

L'«Associazione Amici del Vino» tiene domani mattina ad Asti, il suo primo convegno nazionale. La scelta della sede della manifestazione è caduta su Asti, per la sua posizione «capoluogo della provincia del vino», e perché nella nostra città nacque l'«Ordine degli assaggiatori di vino», di cui l'«Associazione» è un'organizzazione fiancheggiatrice, di carattere propagandistico.

Gli «Assaggiatori» e i «Maestri assaggiatori» sono i giudici togati, laici, imparziali, che dotati particolare competenza tecnico-scientifica, dovuta a studi ed esperienza professionale, danno sulla qualità del prodotto e assumono in tal modo vasta di tutori del buon bere e di consulenti del buon produrre. Gli «Amici del vino», invece, sono appassionati e intelligenti consumatori ed estimatori del buon prodotto e delle qualità tipiche pregiate.

Rappresentano, in altre parole, l'aristocrazia del vero bevitore che sa bere e come bere con misura e decoro. L'art. 2° del loro Statuto si spinge anche più in là, e stabilisce che «essi devono essersi dimostrati convinti sostenitori dei problemi e dei principi interessanti l'enologia e la viticoltura».

Quale il motivo per cui l'aulico Ordine Maestri e degli Assaggiatori ha ritenuto necessario affiancarsi agli «Amici del vino»? E' quello di «assicurarsi una maggiore forza di penetrazione nella massa consumatori, facendo di essi efficace strumento di collaborazione e di propaganda, a vantaggio della causa enologica nazionale». Diventare soci dell'«Associazione» non è facile. Non vengono accettate iscrizioni dirette, ma solo quelle proposte dagli Assaggiatori e dai Maestri Assaggiatori. Il loro motto è «A un buon Amico, una buona bottiglia; e un bicchiere cordiale di lunga e proficua vita».

Assaggiatori, e Amici, in numero di quattrocento, si riuniranno al Teatro Alfieri per rivolgere, come prevede il programma, un fervido appello e un caldo incitamento a tutti gli estimatori del buon vino, affinché svolgano opera di proselitismo e di propaganda spontanea nel mondo libero e lottino con intelligenza contro l'irrazionale e ingiustificata astinenza, facendo appello alla misura, alla sobrietà e al decoroso saper bere. Il discorso di inaugurazione sarà tenuto dal prof. Carlo Massio, presidente dell'«Ordine degli assaggiatori». I due temi ufficiali del Convegno sono: «Artisti amici del vino», relatore il prof. Tommaso Giacalone Monaco, di Milano, e «Il vino nella nostra vita» che sarà svolto dall'avv. Giuseppe Cavezzana di Milano, presidente dell'«Associazione Amici del vino».

a. m.

Detenuto in licenza premio autore di un furto a Savona

Savona, 20 maggio.

(*f.*) La Squadra Mobile ha tratto in arresto degli autori del grosso furto compiuto tempo fa a Savona, ai danni della ditta «Alle quattro stagioni», che ha i magazzini nella centrale via Vegerio. Si tratta del pregiudicato Silvio Bonora, di 30 anni, di Savona, che era ricercato perché — inviato in licenza premio di dieci giorni dalla direzione della Casa di pena di Castelfranco Emilia, — allo scadere del termine non si era più presentato in carcere. In seguito al suo arresto, si faceva luce sul furto ed era possibile anche identificare un complice del Bonora, Mario Verdini, di 30 anni, da Roma, che sino a questo momento è riuscito a sfuggire alla cattura.

Consigli di un periodico cattolico agli innamorati

«I baci tra fidanzati debbono rimanere nei limiti di una affettuosa educazione»

La "Famiglia Cristiana" risponde ad una lettrice - "Per dimostrare l'amore esistono cose molto meno rischiose" - I pericoli delle carezze a profusione: "E' una illusione credere che in questo campo ci si possa arrestare agli estremi confini lecito"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Il periodico cattolico, edito a cura della Pia Società San Paolo, Famiglia Cristiana, *prende lo spunto dalla lettera una lettrice, si firma Annabella, per rivolgersi in genere alle «buone fanciulle che trovano nel tutto normali i baci tra un ragazzo ed una ragazza che, poco poco, dicano di volersi bene».*

L'esortazione che il periodico formula è quella della cautela consigliata dalla educazione cristiana, anche per evitare strascichi morali e sociali che derivano da successivi troncamenti di relazioni e da eventuali delusioni.

Famiglia Cristiana *si sofferma in particolare sull'aspetto, considerato «naturalizzato» dei giovani coppie, dei «baci distinzione: lunghi o corti, su una parte o sull'altra, davanti o «chiaro di luna». afferma: «Noi, intendiamoci, non dei parere di fare una tragedia per un bacetto volante, ma siamo del parere che i baci tra due persone che si vogliono bene appartengano al genere di cose che vanno registrate sempre sul numero più basso». Poi richiama il giudizio dei moralisti sulla specifica questione, per cui «ai fidanzati sono lecite quelle manifestazioni oneste di affetto che si danno i parenti e gli amici tra di loro, secondo le consuetudini locali» e così lo sviluppa: «Ora i parenti sogliono baciarsi ed abbracciarsi quando si incontrano e quando si separano, ma fanno questo alla presenza degli altri e in modo onesto. Così è anche per i fidanzati. Se ci si attiene a questa norma, anche i segni di affetto non debbono costituire un cruccio domani che il fidanzamento si rompa. Invece queste norme sono abbondantemente superate il cruccio esiste ed soprattutto il rimorso di avere dato anzitempo a qualcuno quello che bisognava dire soltanto ad una».*

Il periodico della tà San Paolo enuncia pertanto una norma per «tutti i ragazzi e le ragazze innamorate», così concepita: «Non fare nulla di ciò che domani può apparire "concessione", ma rimanere nei limiti di una "affettuosa educazione"». Così saggio consiglio si appoggia su realistiche considerazioni: «Nessun marito ha mai rimproverato alla moglie di non avergli concesso qualcosa prima. E' accaduto invece che una volta qualcosa tutto sia finito».

Per dimostrare l'amore è vero che esistono soltanto i baci, vi sono invece anche cose assai meno rischiose, fatte di niente, che dicono tutto». Il rischio dei a profusione è messo in evidenza da Famiglia Cristiana che scrive in proposito: «E' una più illusione credere che in questo campo ci si possa spingere fino agli estremi limiti del lecito. Qui i limiti sono invisibili e le garanzie sono sempre pochissime. Baci, carezze, atteggiamenti sono come i pulsanti di congegni elettrici: dato lo impulso, il motore parte, che è come dire, nel nostro caso: stabilito un contatto, la natura scatta, e scatta in maniera improvvisa, travolgente, trascinando di passo nel terreno proibito. Nessuno può pensare — conclude la spiegazione figurata il periodico cattolico — che sfregando un fiammifero non si accenda. E' solo un caso se questo non avviene. Ecco perché l'unico atteggiamento possibile nei segni di affetto, tra due fidanzati infiammabili, è la prudenza. Lasciare, cioè, sempre un largo margine al lecito ed ampie zone protettive contro l'imprevisto».

Filippo Pucci

L'Osservatore indignato per il film blasfemo di Cannes

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 20 maggio.

L'Osservatore Romano in un articolo del suo direttore si occupa recente Festival cinematografico di Cannes ed in particolare della premiazione di due film «blasfemi», lo spagnolo «Viridiana» e il polacco «Madre Giovanna degli Angeli».

Dopo aver detto che colpisce il fatto che, «forse per la prima volta nella storia dei festivals internazionali, alle ambigue solite esibizioni del sesso si sia sommata una piccola empia sagra di rappresentazioni blasfeme ad opera dei due film» l'articolista si diffonde a parlare in modo speciale del film polacco «Madre Giovanna degli Angeli» che recentemente il cardinale Stefano Wyszynski ha definito «un guanto sporco gettato in faccia alla Chiesa».

«La esibizione religiosa — continua l'*Osservatore Romano* — ha permesso a Cannes un incontro tra Oriente ed Occidente, grazie ad una giuria democratica, quanto abile, quanto giovevole alla affermazione di quella libertà, è facile immaginare. E solo per questa considerazione ci siamo intrattenuti sull'argomento. Mentre oltre cortina i cattolici combattono e soffrono per restare fedeli ai valori dell'anima, si dà qua della cortina, si trova perfino scomodo di non conferire la palma a manifestazioni culturali, artisticamente non trascendentali e idealmente nulliste. Più mille e con ragione ci si è domandato se il varo pericolo sia la forza del comunismo o del tradizionalismo di certi settori della democrazia».

Raimondo Manzini conclude questa sua nota cogliendo «un fiore tra tante spine» dal mondo dello schermo. Gary Cooper, morto recentemente «a forte e serena rassegnazione». In coscienti lucidità confortato dalla benedizione di Giovanni XXIII. «Ecco che, banditi i demoni — osserva in proposito l'articolista — le streghe e le allucinazioni distruttrive, la preghiera e l'esempio Gary Cooper confermano quanto la Chiesa ha sempre insegnato e propagandato, non essere il cinema un occasione necessaria di deragliamento sociale e personale, ma strumento e mezzo di possibile, anzi doverosa elevazione, illuminazione e giudio artistico e per le folle e per i attori».

«Il programma e l'insegnamento della Chiesa nel riguardi dello spettacolo, diventano chiari e raggiungibili solo che produttori, registi e attori traducano la sublime lezione di Gary Cooper in questa versione: "Signore aiutami a vivere (non solo a morire) senza paura".

«Senza paura, vogliamo dire, di apparire conformisti, mediocri o bigotti quando ci si sforzi di essere e rimanere semplicemente onesti: senza questa paura che spinge al regimento e al mimetismo del peggio, anziché alla gara del meglio artistico e morale. Ma davvero — conclude — debbono terrorizzare i cervelli le minoranze disgregatrici degli eccentrici, degli sfasati e dei folli? Di essi deve essere il regno dello schermo?»

f. p.

Oggi manifestazione nazionale a Modena contro i neofascisti

E' stata organizzata dal Consiglio federativo della Resistenza. Falso allarme, ieri, per un presunto attentato in un cinema

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 20 maggio.

La grande manifestazione nazionale preannunciata domattina dal Consiglio federativo della Resistenza, in segno di protesta il congresso del movimento giovanile missino tenutosi la scorsa settimana a Modena, ha avuto una vigilia agitata. Una lettera anonima giunta alla direzione del cinema Arena (il locale in cui si radunarono i neofascisti) e per conoscenza, in copia, alla redazione del quotidiano «Il Resto del Carlino», annunciava nel tardo pomeriggio due bombe a scoppio ritardato erano state collocate nel cinematografo. I vigili del fuoco hanno effettuato un sopraluogo che non ha dato risultati. Le proiezioni nel locale non sono state sospese. Alla fine degli spettacoli serali, il cinematografo è stato attentamente ispezionato e quindi pianonato.

La manifestazione di domattina, programmata per le ore 9 in una sala di conferenze al Palazzo dei Musei culminerà con discorsi del sen. Parri e dei rappresentanti dei partiti che aderiscono al Movimento federativo della Resistenza: sen. Terracini per il pci, on. Lombardi per il psi e on. Piccardi per il partito radicale.

I comunisti hanno preannunciato la presenza di oltre 20 mila persone da tutta l'Emilia. Da una settimana l'apparato del partito comunista dell'intera regione è mobilitato per far affluire domani a Modena comitive di attivisti, con pullman e treni.

La questura ha disposto un imponente servizio d'ordine per evitare qualsiasi incidente: rinforzi affluiti a sono stanotte a Modena da Reggio, Parma, Piacenza, Bologna, Cesena e anche dal Veneto e dalla Lombardia.

Lo scopo del convegno del Movimento federativo della Resistenza, che ha carattere nazionale, è quello di chiedere che il governo disponga i provvedimenti necessari per sciogliere il msi. Alla manifestazione non hanno aderito le segreterie provinciali della dc, del psdi e del pli. La segreteria del psdi ha affermato oggi in un comunicato alla stampa «che l'attività sin qui svolta dal Consiglio federativo della Resistenza si è risolta in una stanca ripetizione dei motivi propagandistici tanto cari al partito comunista».

v. m.

Saliti a sette i casi di «polio» a Vigevano

Vigevano, maggio.

(*v.*) Ai sei casi poliomielite segnalati nei giorni scorsi a Vigevano se ne aggiunge un settimo registrato oggi. Le voci allarmistiche diffusesi in città, secondo le quali un bambino era morto perché affetto del morbo di Heine-Maden, non rispondono al in quanto all'ufficio di sanità Comune di Vigevano non è pervenuta finora una segnalazione del genere.

Improvvisa morte a Cuneo del giornalista Gaetano Molino

Cuneo, 20 maggio.

Colpito da attacco emorragico è morto nostro Policlinico il giornalista professionista Gaetano Molino di anni 48, corrispondente de *La Stampa* da Cuneo. Molino, che pure dirigitore del giornale «Il gazzettino Cuneo», oltre che per la sua professione era assai conosciuto per avere impersonato la maschera Gironi. La morte improvvisa ha destato viva impressione in città.

OFFERTA AL PUBBLICO DI
N.° 50.000.000
DI OBBLIGAZIONI 5,50 % 1961-1981

MONTECATINI

SOCIETÀ GENERALE L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA ANONIMA - SEDE IN MILANO - CAPITALE L.

DA NOMINALI L. 1.000
GODIMENTO 1-VII-1961
OFFERTE ALLA PARI
(meno maggiolo interessi)

Il Prestito è stato deliberato dall'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei Soci tenutasi a Milano il 26 aprile 1961 e viene offerto in pubblica sottoscrizione da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA. Le obbligazioni possono essere prenotate

dal 22 maggio al 6 giugno 1961

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto presso gli sportelli degli Istituti sotto menzionati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA BANCA POPOLARE DI LECCO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA & D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA BELINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VÖNWILLER - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI E CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA CESARE PONTI BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

Diritto prelazione per gli azionisti MONTECATINI

Ai possessori di azioni MONTECATINI è riconosciuto il diritto all'assegnazione a fermo di 25 obbligazioni (taglio minimo) per ogni gruppo intero di 100 azioni possedute, con un massimo di obbligazioni per azionista. Per esercitare questo diritto i prenotatori dovranno farne richiesta ad agli sportelli incaricati nel periodo 22 al maggio 1961.

Queste obbligazioni verranno quotate alle Borse Valori di Milano, Roma, Genova, Torino e Napoli

Orasiv, super-polvere, per ben sopportare l'uso della dentiera. Nelle' farmacia.

ORASIV

Studenti

garantitevi il successo
nei prossimi *esami d'inglese*

assicurandovi subito l'aiuto
del nuovo grande dizionario

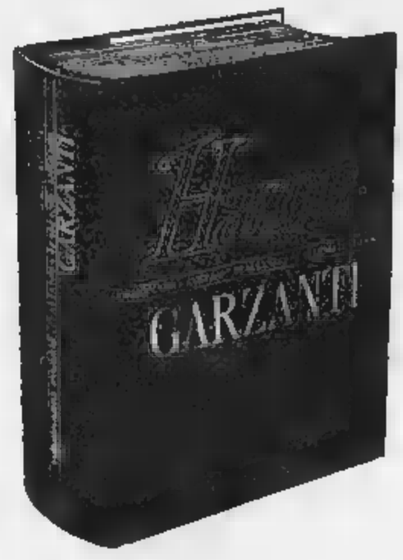
Hazon

GARZANTI

La sua moderna concezione rende
facile rapida precisa
ogni ricerca,
anche nella fretta degli esami.

Soltanto il dizionario Hazon

- *distingue con immediata evidenza i vari significati di ogni vocabolo;*
- *garantisce, con la sua ricchissima fraseologia, la traduzione di qualsiasi frase;*
- *impedisce di confondere due distinti vocaboli che abbiano la stessa grafia;*
- *precisa l'esatta pronuncia di ogni parola secondo le norme dell'International Phonetic Association.*



120.000 voci - 2.100 pagine
consultatevi coi vostri insegnanti

Un pullman con 70 scolari precipita in una scarpata

Una trentina feriti leggeri

Frosinone, maggio.

Un torpedone, sul quale viaggiavano una settantina di alunni della scuola elementare di Alatri, si è scontrato, alla curva di San Giovanni nei pressi di Trivigliano, con un autobus ed è precipitato nella scarpata, capovolgendosi. Nell'incidente rimasti feriti scolari, dei quali 28 sono stati ricoverati all'ospedale civile di Alatri e tre in quello di Fiuggi. In gravi condizioni versano due bambini — Giuliana Di Massimo, undicenne e Mario Fioristo — e la maestra elementare, Ubalda Ballicampi. Gli scolari stavano effettuando gita a Fiuggi e Subiaco.

Il pullman era guidato dall'autista Placido Zomparelli, di Vallecorsa. L'autobus col quale è scontrato era guidato da Nicola Carbara, di Frosinone. In seguito all'urto il pullman sbandava sulla sinistra e dopo aver abbattuto un muretto che costeggia la strada finiva nella scarpata. Alla gita partecipavano anche altri alunni della scuola elementare di Alatri, che viaggiavano su altri due pullman.

Una bimba di 11 anni padrona di un aeroplano

La sorte a volte si diverte a giocare degli strani scherzi: quello capitato alla bambina Ornella de Pascale è indubbiamente uno tra i più originali e vale la pena di [illegible] raccontato.

Il padre, dott. Giovanni de Pascale, proprietario di un pastificio presso Napoli e grossista nel campo alimentare a Bergamo, nel dicembre scorso, trovato il buono premio in una Cassetta della Fortuna Stock, lasciò alla figlia il compito di scrivere la cartolina per il ritiro del premio immediato e la bambina, fiera dell'incarico ricevuto, firmò ed indicò come mittente... lei stessa.

Quel buono (per la precisione il n. 28370 della serie 1), durante [illegible] sorteggio dei giorni scorsi per l'assegnazione agli acquirenti delle Cassette Stock degli ulteriori importanti premi [illegible] estrazione, risultò essere il vincitore del primo premio e cioè un aeroplano da turismo.

La Stock ha telegrafato immediatamente la lieta novella all'intestataria del buono e così Ornella de Pascale, undicenne, è diventata «proprietaria» di un bellissimo aeroplano... vero.

Non sappiamo se i genitori [illegible] permetteranno che l'aereo arrivi [illegible] via [illegible] Bernardino 91/A e molto probabilmente approfitteranno della facoltà offerta dalla Stock per scegliere altro premio, di ugual valore, ma... meno imbarazzante. [illegible] grande dissapunto — ne siamo certi — di Ornella.

Tutt'altro che imbarazzanti invece, [illegible] le 10 automobili Fiat 600 costituenti gli altri premi ad estrazione, che la sorte ha destinato a dieci acquirenti delle Cassette Stock. Dieci persone felici e dieci nuovi motorizzati per il nostro traffico infernale sulle strade.

Auguri e rallegramenti a tutti comunque, soprattutto alla signora Lucia Di Gangi; [illegible] Signora è uno dei dieci fortunati che, grazie ai prodotti Stock, viaggerà in macchina; la Signora abita ad Alessandria in via Tortona 30, è insegnante [illegible] non più in attività di servizio e la 600 — vinta col buono n. 7/20304 — le servirà per delle bellissime gite.

...per una perfetta conoscenza della pelle

ORLANE

ha ideato due speciali apparecchi:

[illegible] MICROSCOPIO [illegible] lente binoculare per l'osservazione della pelle viva [illegible] ingrandimenti;

il PH-METRO per la determinazione esatta del grado di acidità.

Consultazioni ed esami gratuiti:

dal 22 al 27 Maggio [illegible]

Profumeria BARZIZZA - Via Po 12 - Telef. 43.743

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

[illegible] malgrado la pressione dei muscoli la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA [illegible] NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE [illegible] TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni [illegible]
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 72 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1112 del 17-2-1951

E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO [illegible]4 SEMPRE A L. 5000

In ubbidienza alle leggi tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

SEGRETARIA BUONA CONOSCENZA [illegible] **TEDESCO, ABILE STENODATTILOGRAFA, CERCASI PER IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. TELEFONARE 598-283.** A41886

SEGRETARIA STENODATTILO, CERCA ASSOCIAZIONE [illegible] **RIGGIO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8308 — TORINO».** A42239

SIGNORINA apprendista commessa 15-18 anni cercasi per negozio articoli luci. Telefonare 42-933. A41385

SIGNORINA dattilografa 17-20 anni cercasi contabilità meccanica, possibilmente conoscenza francese. Telefonare 527-561.

SIGNORINA pratica pacco lavori ufficio cercasi. Indicare titoli studio, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A39733

STENODATTILOGRAFE VELOCI, [illegible] **CISE, ASSUME IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8399 — TORINO».**

TECNICO pratico montaggio equipaggiamenti frazioni (possibilmente anche lavoro ufficio, conoscenza perfetta schemi ed materiali cercasi. Ottimo trattamento. Eventualmente anche pensionato. Indicare posti occupati, referenze. Lancia 770 M, SIP, Trionfo Roma. 24208

UFFICIO assicurazioni cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Referenze, pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino» A41515

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ABILE, giovane, fotografo offresi per qualsiasi lavoro fotografico. Tel. 284-855.

ABILE saldatore 18enne elettrico e autogeno frequentato scuola professionale offresi subito sempre miglioramento. Telefonare 511-700. A42617

ABILISSIMO parrucchiere torinese attrezzato offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino» A41917

APPUNTATO carabinieri pensionato cerca decorosa occupazione, mite pretese. Telefonare 662-165. 24267

AUTISTA fattorino patente B offresi. Telefonare 60-691. A42609

AUTISTA piemontese patente C pratica trasporto città elettrodi offresi. Telefonare 670-674. A41489

AUTISTA 26enne patente B pratica autovetture occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

AUTOTRENISTA trentenne piemontese serio cerca lavoro presso Torino preferibilmente [illegible] occuperebbesi anche [illegible] lavoro alcune ore oppure lavori diversi cautelando. Telef. 271-072.

CAMERIERA 27enne tuttofare, pratica cucina, pasticceria, referenziata offresi subito sola. Telefonare ore pasti 742-764.

CAMERIERE trentenne referenziato [illegible] ristorante offresi stagionale. Telefonare 252-330 ognuno scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A41465

CAPO OFFICINA DIESEL SCOPPIO RIMORCHI [illegible] **AUTOTRASPORTI** [illegible] **VETTURE STAZIONI PU** [illegible] **LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3329 — TORINO».** A42851

CERCASI contabile matric. occupato grande industria Moglie casalinga. Telefonare 863-951 A42309

CONIUGI offresi custode, marito occupato. Telefonare 270-635. A41973

CONIUGI pensionati piemontesi, soli, cercano custodia casa o stabilimento, Torino o provincia. Referenze e richiesta. Scrivere Bruna, villa Lancia. Telefono Torinese. A41542

DISPONENDO automezzo 1100/103 offresi presso ditta ore serali. Telefonare 385-816 ore 12,30-13,30, 19,30-21,30. A42656

DISTINTA bella presenza offresi giornata governo persona sola o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino» o tel. 297-308.

DOMESTICO 33enne particolarmente lingua pratico offresi tuttofare piccola famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino». A42688

[illegible] offresi lavori domestici lunedì mercoledì venerdì mattino. Tel. 536-694.

ESTETISTA manicure pedicure offresi luglio agosto zona balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

FALEGNAME venticinquenne, qualificato, [illegible] automobile. Telefonare 46-976. A42505

MECCANICO esperto [illegible] macchinario industriale vasta conoscenza meccanica generale saldatore elettrico autogeno patente fuochista offresi subito. Telefonare 277-858. A42654

OFFRESI operaia addetta macchine anni 21. Telefonare 372-787. A41894

PIEMONTESE mezz'età, robusto, energico, offresi magazziniere, massimi dilettanti, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino». A43053

PUERICULTRICE 30 anni pratica di neonati pulizie libera subito ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41567

RETTIFICATORE specializzato attenderia miglioramento economico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino» A41495

15 Offerte Lavoro L. 170 p.p.

ABILE cameriera bambinaia cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 590-163.

ABILE lavorante divisorio approfondita carta cercasi. Mantelli, via Pinelli 39, [illegible] **LISSIME** magazzinio interno, esterno, apprendista. Ditta stabilimento assumiamo. Telefonare 399-936.

ACIATA cerca giovanissima tuttofare fissa per compagnia e lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

ASSUMESI operaio tornitore, fresatore, attrezzista per manutenzione, retribuzione adeguata. Stabilimento borgo S. Paolo. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

ASSUMIAMO elettricisti impianti industriali. Telefonare 298-512. A41368

[illegible] falegname-antista. 20-30enne conoscenza mobile Torino. Tel. 44-932.

ASSUMIAMO immediatamente aiuto giovane, serio, volenteroso, referenziato per consegne a domicilio. Presentarsi Stradella, Cosmo 17 bis, lunedì, martedì ore 18-20. A42511

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori fresatori piallatori prima e seconda categoria, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

ASSUMONSI apprendisti meccanici 15-17 anni presso seria ditta Telef. 670-014.

ASSUMONSI aiutola domestica e moglie tutto fare per coniugi anziani. Eligonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

ASSUMONSI elementi femminili per distribuzione buoni omaggio a domicilio. Defendini. Santa Teresa 19 F.

[illegible] recidivisti specializzati desiderano migliorare economicamente lavoro continuato. Presentarsi via Cumiana 37. A40562

AUTISTA domestico luogo pratico casa signorile cercasi. Eligonsi referenze controllabili. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa» 8356 — Torino».

AUTISTA patente Diesel, referenziato, età massima 35anni, praticissimo città e dintorni cerca industria confezioni. Presentarsi Unico, via S. Rocchetto 20.

BARISTA per Riviera Ligure, buone condizioni cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAMERIERA molta referenze cercasi da famiglia torinese stagione estiva mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A42688

CARROZZERIA cerca ragazzo 17enne. Ilettoni e Trucco, via Cortemilia 10.

CERCANSI garagisti praticissimi lavaggio, grassaggi piccole riparazioni, referenze. Trapani 152. 1266

CERCANSI lavoranti a domicilio [illegible] gradevole lavoro plastico-ornamentale con fornello. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robilant 54 Roma. 24282

CERCANSI magliersta anche giornata. Inutile telefonare, [illegible] mitina 32. A41[illegible]4

CERCANSI saldatori elettrici provetti. Paga massima Tel. HALFA, 341-164.

CERCASI abile tuttofare, pratico cucina per signorile pensione famiglia fissa o mensile. Telefonare 518-088. A42711

CERCASI abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori operatori torni automatici. Telefonare 695-704. A39420

CERCASI applicatore montatore pratico alfilatrici, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A42831

CERCASI aiutante, [illegible] vendita, lavorante, accumulatore. Telef. Tascal 40-673.

CERCASI aiutante elettricista pratico impianti interni e apprendista. Telefonare 370-008. A41981

CERCASI aiutante pasticciere, mancato, apprendista. Dalmondo, [illegible] 10. Telef. 40-348. 806

[illegible] aiutante sarta uomo. Telefonare 750-990, lunedì. A42424

[illegible] apprendista commesso ferramenta. Zanetta, via Borgaro 31.

CERCASI apprendista elettromeccanico, possibilmente [illegible] avviamento, 14-15 anni. Rock, Goito 4 A43804

CE[illegible] apprendista manicure. Presentarsi lunedì. Remo, corso Francia 94, 763-844. A41438

CERCASI apprendista panettiere. Telefono [illegible] 761-752. A42567

CERCASI commesso o aiuto commesso salumeria. Telefonare 961-827.

CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi periodo montagna Telef. 570-407

ASSUMESI operaio tornitore, fresatore, attrezzista per manutenzione, retribuzione adeguata. Stabilimento borgo S. Paolo. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

ASSUMIAMO elettricisti impianti industriali. Telefonare 298-512. A41368

[illegible] falegname-antista. 20-30enne conoscenza mobile Torino. Tel. 44-932.

ASSUMIAMO immediatamente aiuto giovane, serio, volenteroso, referenziato per consegne a domicilio. Presentarsi Stradella, Cosmo 17 bis, lunedì, martedì ore 18-20. A42511

ASSUMIAMO tornitori aggiustatori fresatori piallatori prima e seconda categoria, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

ASSUMONSI apprendisti meccanici 15-17 anni presso seria ditta Telef. 670-014.

ASSUMONSI aiutola domestica e moglie tutto fare per coniugi anziani. Eligonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

ASSUMONSI elementi femminili per distribuzione buoni omaggio a domicilio. Defendini. Santa Teresa 19 F.

[illegible] recidivisti specializzati desiderano migliorare economicamente lavoro continuato. Presentarsi via Cumiana 37. A40562

AUTISTA domestico luogo pratico casa signorile cercasi. Eligonsi referenze controllabili. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa» 8356 — Torino».

AUTISTA patente Diesel, referenziato, età massima 35anni, praticissimo città e dintorni cerca industria confezioni. Presentarsi Unico, via S. Rocchetto 20.

BARISTA per Riviera Ligure, buone condizioni cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAMERIERA molta referenze cercasi da famiglia torinese stagione estiva mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino». A42688

CARROZZERIA cerca ragazzo 17enne. Ilettoni e Trucco, via Cortemilia 10.

CERCANSI garagisti praticissimi lavaggio, grassaggi piccole riparazioni, referenze. Trapani 152. 1266

CERCANSI lavoranti a domicilio [illegible] gradevole lavoro plastico-ornamentale con fornello. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robilant 54 Roma. 24282

CERCANSI magliersta anche giornata. Inutile telefonare, [illegible] mitina 32. A41[illegible]4

CERCANSI saldatori elettrici provetti. Paga massima Tel. HALFA, 341-164.

CERCASI abile tuttofare, pratico cucina per signorile pensione famiglia fissa o mensile. Telefonare 518-088. A42711

CERCASI abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori operatori torni automatici. Telefonare 695-704. A39420

CERCASI applicatore montatore pratico alfilatrici, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A42831

CERCASI aiutante, [illegible] vendita, lavorante, accumulatore. Telef. Tascal 40-673.

CERCASI aiutante elettricista pratico impianti interni e apprendista. Telefonare 370-008. A41981

CERCASI aiutante pasticciere, mancato, apprendista. Dalmondo, [illegible] 10. Telef. 40-348. 806

[illegible] aiutante sarta uomo. Telefonare 750-990, lunedì. A42424

[illegible] apprendista commesso ferramenta. Zanetta, via Borgaro 31.

CERCASI apprendista elettromeccanico, possibilmente [illegible] avviamento, 14-15 anni. Rock, Goito 4 A43804

CE[illegible] apprendista manicure. Presentarsi lunedì. Remo, corso Francia 94, 763-844. A41438

CERCASI apprendista panettiere. Telefono [illegible] 761-752. A42567

CERCASI commesso o aiuto commesso salumeria. Telefonare 961-827.

CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi periodo montagna Telef. 570-407

EX dipendente Ministero Difesa pensionato offresi fattorino, accompagnatore guardia giurata Corso Magenta 91, Torino, telefono 854-339. A42208

FATTORINO aiutola anche con auto propria libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino». A42669

GIARDINIERE coniugato senza prole, libero pomeriggio, offresi luogo presso ville, specialissima stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino».

GIOVANE diciassettenne desiderioso apprendere odontotecnico offresi a laboratorio fuori Telefonare 85-098.

GIOVANE elettricista esperienza otto anni offresi possibilmente subito. Telefonare 551-381. A42479

OFFRESI aiutola 17enne patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 297-437, ore pomeridiane. A42009

SALDATORE elettrautogeno tagliatore, libero ore 17 attuale lamieraggio offresi. Telefonare 675-940. A41956

SALDATORE qualificato elettrico autogeno pratico legge esperienza con referenze occuperebbesi. Tel. 642-140.

SIGNORA media età sana bella presenza capace volenterosa offresi assistenza persona bisognosa cure, oppure governante. Telef. 546-342 ore 12-16.

SIGNORINA 26enne bella presenza alta praticissima Bar ristorazione apprenderebbesi Telefonare 885-940. A42693

TRENTENNE referenziato cerca posto aiutola privata anche mezza giornata. Telefonare 585-963. A42453

VENTICINQUENNE buon carattere abile offresi per compagnia a persona anziana Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A41[illegible]

ADDIUSTATORE stampista trancistura linotipisti iscritto officina elettromeccanica cerca. Presentarsi Macerata 6, festivi 13-19. A42332

AGGIUSTATORI di montaggio 2ª categoria, assume industria meccanica grandi serie facili operazioni. Presentarsi, via Pesaro 17 con documenti. A42453

APPRENDISTE apprendisti 14-16anni assume società elettromeccanica. Telefonare ore lavoro 383-458. A43604

APPRENDISTE ragazzi 14-16anni cerca legatoria [illegible] Parella. [illegible] 703-128.

APPR[illegible] aiuto verniciatori cerca [illegible] Ditta retribuzione. Novaria, v. Cosare Battisti 15 A42474

**ANTICIANO RESTAURATORE CERCA ABILE EBANISTA OFFRENDO BUONA SISTEMAZIONE. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6236 — TORINO». 24218

(Continua a pag. 18)

3

NUOVI SERVIZI GRATUITI PRESSO TUTTI I RIVENDITORI ESSO DI TORINO

pulizia interna auto
(compreso svuotamento portacenere)

pulizia targhe e luci
(anteriori e posteriori)

riempimento gratuito serbatoio lavavetro

SEMPRE ESSO AL [illegible]

COMUNICATO

I DEBOLI [illegible] UDITO sono invitati alle speciali dimostrazioni che un dirigente tecnico della SONOTONE CORP. di New York terrà LUNEDÌ 22 [illegible] PROSSIMO presso di noi per far meglio [illegible] queste meravigliose protesi acustiche.

OTOPHON

Corso Vitt. Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 53.831

A TORINO Astori

E' un disco 45 giri CAPITOL

LA PACHANGA
LA NUOVA DANZA SUD AMERICANA LANCIATA IN ITALIA DA
GENIE PACE

Chiedetelo nei nostri negozi di piazza Castello 9 e via Nizza 8

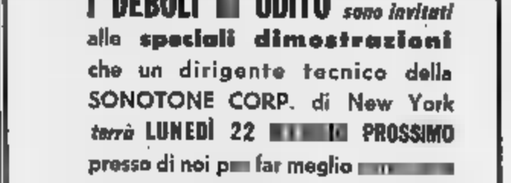
[illegible] per [illegible]

AL [illegible] La Conchiglia di SPOTORNO

AI [illegible] La Conchiglia di [illegible]

Posizioni incontrastate - Trattamento signorile
Assistenza con personale specializzato

Rivolgere CHARITAS AMBROSIANA - MILANO
Via Arcivescovado n. 14 - Telefono n. 48.72.42 (4 [illegible]



SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.588

NUOVE PUBBLICAZIONI

- Annuario statistico italiano 1960
- Annuario di statistica agraria 1960
- Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960
- Annuario di statistica forestale 1959
- La assicurazioni private in Italia 1960

Borse economia e finanza

I primi risultati del censimento nelle campagne

Le aziende agricole in Italia sono quattro milioni 310 mila

La superficie complessiva è di [illegible] milioni di ettari - Le imprese a conduzione diretta del coltivatore sono l'81,9 per cento e occupano il 54,8 per cento della superficie totale

Roma, 20 maggio.

Sulla base delle comunicazioni telegrafiche trasmesse all'Istituto centrale di statistica da tutti i Comuni per il censimento dell'agricoltura, il numero delle aziende esistenti in Italia alla data del [illegible] aprile 1961 risulta di 4.310.134 unità, per una superficie complessiva di 26.016.196 ettari.

Le aziende a conduzione diretta del coltivatore sono risultate 3.528.556, pari all'81,9 % del totale, con una superficie complessiva di ettari 14.250.860, pari al 54,8 % della superficie totale. Le aziende a conduzione con salariati e/o compartecipanti sono risultate 295.157, pari al 6,9 % del totale, con una superficie di ettari 7 milioni 380.751, pari al 28,4 %. Le aziende a colonia parziaria appoderata sono risultate 338.376, pari al 7,8 %, con una superficie di ettari 3.199.103, pari al 12,3 %. Le aziende condotte a colonia, parziaria impropria (non appoderata) e con altre forme di conduzione sono risultate 148.045, pari al 3,4% del totale, con una superficie complessiva di ettari 1.186.483, pari al 4,5 % del totale.

Per quanto concerne la ripartizione territoriale, secondo i dati pervenuti all'Istat, il numero delle aziende e la loro ripartizione per forma di conduzione presenta caratteristiche diverse da regione a regione. In tutte le regioni prevalgono, avuto riguardo sia del numero che della superficie coperta, le aziende a conduzione diretta del coltivatore. Le due forme di conduzione, con salariati e/o compartecipanti ed a colonia parziaria appoderata, si presentano, nelle singole regioni, con carattere di complementarietà, mentre le aziende ad altra forma di conduzione si riscontrano con una qualche diffusione nelle regioni dell'Italia meridionale ed insulare.

Queste caratteristiche territoriali si rendono ancora più evidenti attraverso i dati sulla ripartizione delle aziende per forma di conduzione nelle varie province.

I dati citati sono quelli risultati dai riepiloghi dei computi giornalieri eseguiti dagli uffici comunali di censimento sulla base dei questionari di azienda compilati dai rilevatori. Pure essendo stati già sottoposti ad un primo controllo da parte degli stessi uffici comunali di censimento, i dati sono suscettibili di lievi rettifiche a seguito dell'ulteriore lavoro di revisione, attualmente in corso di svolgimento, e che sarà ultimato nella prima decade di giugno; dopo di che i questionari saranno trasmessi all'Istituto centrale di statistica per le successive elaborazioni.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In rialzo rame, stagno e lana - Calmi i cereali e il cotone

COTONE — *Mercato per tutta la settimana senza variazioni degne di nota. Alcune flessioni di prezzo in seguito a vendite di speculazione sono state successivamente neutralizzate da compere di ricopertura.*

Il mercato del disponibile si è mantenuto sostenuto con qualche leggera miglioria. Quotazioni di chiusura per il Middling disponibile 34,60 cents per libbra, mentre per la consegna a sei mesi i prezzi sono rimasti immutati sui 34,25 cents per libbra.

LANA — *A Londra mercato sostenuto per i merinos, specialmente per i futuri. I prezzi non chiudono ai massimi, ma segnano un leggero aumento sulla chiusura della settimana scorsa. Per consegna maggio si è quotato da 100 a 101 pence per libbra e per consegne differite fino a 108 pence per dicembre.*

JUTA — *Tendenza lievemente meno sostenuta di fronte a una domanda esitante. I consumatori limitano i loro acquisti alla copertura del fabbisogno immediato sperando nella nuova raccolta. D'altra parte gli esportatori sono risultanti ad offrire grosse partite e cercano naturalmente di sostenere i prezzi.*

Le ultime quotazioni risultano di 32s sterline per tonnellata per i Firsts e di 18s sterline per i Lightings, tutto per consegna maggio-giugno.

RAME — *E' continuata per tutta la settimana la straordinaria sostenutezza del mercato che ha registrato martedì un massimo di 244 7/8 sterline per tonnellata. Malgrado qualche lieve oscillazione il prezzo si è mantenuto costante per tutta la settimana e l'ultima quotazione al Metal Exchange di Londra [illegible] ieri di 244 3/4.*

Questo prezzo rappresenta un aumento di [illegible] sterline sulle quotazioni di metà gennaio. Una delle ragioni dell'aumento è data dalla persistente domanda giapponese a un'altra ragione un ricercato nella forte diminuzione delle scorte americane senza alcun aumento di produzione sia intervenuto a neutralizzarla.

STAGNO — *Anche per lo stagno il mercato si è mantenuto eccezionalmente sostenuto ed ha segnato martedì un massimo di 859 sterline e 15 scellini per tonnellata. Questo prezzo subiva nei giorni seguenti una lieve riduzione e la chiusura di ieri segnava 853 sterline per tonnellata.*

Questo [illegible] rappresenta un aumento in cifra tonda di 39 sterline sui prezzi di metà gennaio. Stagno a Singapore cif Europa 856 sterline 17 scellini e pence.

PIOMBO E ZINCO — *Contrariamente ai due precedenti, questi due metalli hanno continuato ad avere un mercato fiacco [illegible] poche offerte e poche domande, e prezzi immutati. Chiusura al Metal Exchange: piombo 68 5/8 sterline e zinco 21 7/8 sterline per tonnellata.*

GOMMA — [illegible] *incolore con minime oscillazioni. Pochi affari sia a Singapore, dove nessuno pare aver fretta [illegible] vendere, sia a Londra ove la domanda è poco vivace. Ultime quotazioni [illegible] 86 1/4 a 86 1/8 pence per libbra per il n. 1 Rss.*

ZUCCHERO — *Prezzi fermi sui recenti forti rialzi. A Londra si quota per lo zucchero greggio 15 sterline la tonnellata cif, imbarco giugno luglio, mentre a New York le quotazioni si aggirano sui 5,47 ½ cents per libbra, dopo [illegible] toccato anche 5,58 con un aumento che [illegible] può calcolare del 14% sulle quotazioni del principio [illegible] aprile.*

CEREALI — *La settimana ha aperto a Chicago con un mercato sostenuto a [illegible] aumenti da 2 a 2 cents per bushel in particolare per frumento e segala.*

Malgrado le recenti forti vendite alla Cina da parte dell'Australia e del Canada le disponibilità continuano ad essere [illegible] abbondantemente sufficienti a coprire le esigenze del momento e pertanto la domanda non accede la misura dell'ordinaria amministrazione.

[illegible] *fine di settimana i prezzi hanno ceduto di qualche frazione con il frumento a 186 7/16 cents per bushel e il granoturco a 113 1/8.*

c. l.

Si estende a tutti i settori un moderato rialzo dei corsi

Continua la fase positiva - Gli indici passano da 119,70 a 120,23 - Favorevole conclusione delle scadenze tecniche - Sempre ai massimi la lira

Milano, 20 maggio.

Anche i numeri indici, passati da 119,70 a 120,23 non ne danno una immediata impressione, continua la fase positiva nelle nostre Borse. Giovedì, infatti, si è abbozzata una reazione tecnica che si è conclusa rapidamente il giorno dopo senza apprezzabili mutamenti, mentre per alcuni valori il rialzo è continuato anche nel momento favorevole.

Le posizioni sono in aumento ma i vantaggi conseguiti [illegible] ancora tanto apprezzabili da provocare importanti vendite di beneficio.

Nell'ottava testé terminata, la liquidazione [illegible] contante, la ripresa premi, i riporti ed i relativi prezzi di compenso per il mese di maggio permettono di stendere un primo bilancio di questo nuovo periodo favorevole per i nostri mercati. Vi sono stati titoli che in un mese hanno guadagnato molto terreno. Prima di tutti Assicurazioni di Torino con il 33,5 per cento, poi Silos con il 30,6, Baroni con il 29,3, Rinascente [illegible] il 28,8, Ceramica Pozzi con il 26,2, Linificio [illegible] il 24,1, Fondiaria Incendio con il 21,3.

I finanziari e gli assicurativi in genere sono in notevole aumento, irregolari i tessili che denunciano [illegible] qualche ribasso, buoni i metallurgici ed i meccanici, alterni gli elettrici (comunque piuttosto in disparte), ricercati i gas liquidi ed alcuni chimici, in attesa gli immobiliari, salvo l'Immobiliare Roma e l'Iniziativa Edilizia, in forte progresso parecchi diversi.

Come si vede il mercato è, per ora, molto selettivo, ma il movimento al rialzo, assumendo maggiori proporzioni, non può che dilatare a macchia d'olio il numero dei valori interessanti. In questi ultimi giorni è già evidente la tendenza a ricercare per nuove iniziative quei valori che [illegible] ritenuti arretrati rispetto agli altri in battuta.

Giovedì è stata quotata ufficialmente per la prima volta la Marzotto. Gli scambi sono stati relativamente importanti ed il prezzo lusinghiero; lunedì entreranno nel listino le Assicurazioni di Milano, che già in questi giorni sono state largamente trattate a corsi crescenti, sino al massimo di 107 mila di venerdì.

L'intervento dell'estero [illegible] è stato di grande entità anche se diffuso. Continuano gli acquisti di Olivetti che si sono riportate quasi [illegible] assolute.

Per la cronaca gli scambi sono stati [illegible] attivi per tutta la settimana [illegible] una certa alternativa di corsi. I titoli a maggior flottante, Viscosa, Edison, Fiat, Montecatini, hanno dovuto far fronte ad importanti realizzi. Fra gli assicurativi fasi alterne hanno avuto le Generali che, smentendo alcune voci circa favorevoli distribuzioni, hanno annunciato solamente [illegible] mento di dividendo; oltre ogni previsione le Assicurazioni di Torino richieste anche fuoriborsa ieri.

Stato di attesa nel comparto [illegible] reddito fisso. Nei prossimi giorni sono in programma alcune nuove massicce emissioni fra le quali 80 miliardi 6,50 % della Montecatini e 50 miliardi 5 % Imi (22ª serie).

Sono circolate inoltre voci di un imminente prestito statale che non hanno finora trovato né smentite né conferma.

La lira mantiene i massimi raggiunti ed assai abbondante è l'afflusso di valuta. Inesistente il mercato dell'oro.

r. c.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

[illegible] Milano, 20 maggio.

Mattinata molto operosa a Borsa chiusa. Le consuete transazioni private hanno assunto un ritmo impressionante polarizzandosi, con interventi di vasta portata, sui valori più rappresentativi del comparto assicurativi, compresa la Compagnia Assicuratrice di Milano che da lunedì sarà quotata alla nostra Borsa valori.

Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3260-3276; Montecatini 4900-4850; Edison 7060-7080; Viscosa 2240-2280; Centrale 23.750-23.800; Finsider 1775-1790; Burgo 29.000 - 29.100; Incendio 28.800-30.800; Ras 68.500-68.600; Toro 26.600-26.900; Generali 107.000-111.000; Olivetti 12.900.

Variazioni settimanali dei principali titoli

TITOLI	13 maggio	19 maggio
Fiat	4.340	4.795
Finsider	1.724,50	1.145
Centrale	21.600	22.600
Generali	143.000	148.500
Viscosa	3.075	3.130
Cellni	4.740	4.775
Piat	3.299	3.365
Edison	7.000	6.995
Sade	2.100	2.027
Sip	3.051	3.025
Olivetti priv.	11.600	12.175
Italcementi	29.300	28.000
Pirelli Sc.	13.175	10.815

Le valute estere al mercato libero

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canadese 626,50; franco svizzero 143,275; corone danese 89,8625; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,825; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,13; franco francese 126,60; lira sterlina 1732; marco tedesco 154,155; peseta spagnola 10,308; scell. austriaco 23,80; [illegible] portoghese 20,10

Compiuto un altro passo verso i due trafori alpini

Inaugurato il tratto Ivrea-Quincinetto dell'autostrada Torino-Valle d'Aosta

Presente l'on. Spasari, sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici - Il discorso del prof. Grosso sul proseguimento dell'arteria: «Abbiamo poste le premesse tecniche. Attendiamo che si attui la partecipazione dello Stato» - La risposta del rappresentante del Governo: «Questa autostrada si concluderà in Valle d'Aosta»

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 20 maggio.

L'on. Spasari, sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici, ha inaugurato questa mattina il tratto Ivrea-Quincinetto dell'autostrada Torino-Ivrea-valle d'Aosta.

Alla testa d'un lungo corteo di macchine il rappresentante del governo è arrivato alle 11 all'inizio del tronco da inaugurare. Qui erano ad attenderlo autorità civili, militari e religiose, parlamentari del Piemonte e della Valle d'Aosta, e alcune centinaia d'intervenuti. Fra i presenti l'ing. Fraschetti, direttore generale dell'Anas, e l'ing. Tarizzo progettista dell'autostrada e direttore dei lavori. Di essa abbiamo dato due giorni fa le caratteristiche tecniche, e non ci ripeteremo. Diremo soltanto che [illegible] più bello del primo tronco Torino-Ivrea risulta, nel [illegible] slancio in piano Canavese, questo mosso e dolcemente ondulato tronco Ivrea-Quincinetto.

Nel palco d'onore ha preso la parola il prof. Giuseppe Grosso, «La Torino-Valle d'Aosta — egli ha cominciato — che è insieme la dimostrazione dell'efficacia e dei risultati d'una collaborazione tra lo Stato e l'iniziativa locale, non è che uno degli anelli del quadro organico delle opere necessarie per la realizzazione delle grandi comunicazioni che s'interessano da vicino».

Iniziata dunque la grande linea nord-sud del 7° meridiano, è indispensabile il prolungamento fino a Foss[illegible] della Ceva-Savona e la prosecuzione oltre Quincinetto di questa autostrada; altrettanto si dica per la grande arteria ovest-est del 45° parallelo, che esige la immediata realizzazione del traforo del Frejus e l'autostrada Torino-Asti-Alessandria-Piacenza. «Da parte nostra tutte le premesse tecniche e finanziarie [illegible] state poste, — ha detto il prof. Grosso. — Attendiamo che anche qui si attui la partecipazione dello Stato».

Egli ha continuato rilevando che l'avanzata costruzione dei due trafori valdostani rende più impellente il problema [illegible] la strada della Valle d'Aosta. «L'Ativa ha impostato una soluzione autostradale fino a Verrès, soluzione che però richiederà un [illegible] sforzo di collaborazione; ma la soluzione anche della strada successiva non ammette più dilazioni. Torino e il Piemonte sentono di avere ancora qualcosa da dire, e di conservare una posizione primaria in quest'avvenire dominato dall'idea di quell'Europa nella quale rappresentiamo un'area centrale». E così egli ha concluso: «Il Piemonte è tutto un fervore d'iniziative e un cantiere di lavoro. In questo quadro poniamo le premesse per la realizzazione di quelle grandi arterie che devono dare sfogo e vita alle forze e ai risultati del lavoro italiano. Con questa constatazione siamo orgogliosi di raccogliere il centro della memoria del passato, nella certezza d'essere ancora, insieme con tutte le regioni d'Italia, una forza viva nella costruzione dell'avvenire».

Al presidente della provincia ha risposto brevemente il sottosegretario ai lavori pubblici. «Il miglior linguaggio — ha detto l'on. Spasari — è quello delle opere, e quest'autostrada parla eloquentemente. Essa si concluderà in Val d'Aosta. Non vi faccio precise promesse, ma vi assicuro che tutto ciò che ho sentito e che vedrò, lo riferirò al mio ministro on. Zaccagnini, convinto che un'autostrada non può essere interrotta all'inizio del suo percorso».

Poi ha tagliato il nastro, e preceduto il lungo corteo di macchine l'on. Spasari si è stanziato lungo il percorso del nuovo tronco lungo 12 chilometri, che si conclude con il ponte di Quincinetto, dove l'autostrada s'inserisce nella statale 26, il sottosegretario, le autorità e gli invitati sono stati ricevuti alle Terme di S. Vincent, dove la Ativa e la Sitar hanno offerto un rinfresco.

Lungo il percorso non sono mancate le occasioni di rilevare [illegible] differenza fra la comoda veloce e sicura autostrada e la stretta tortuosa micidiale ss. Lungo un di macchine, specialmente nell'attraversamento di Pont Saint Martin, al passaggio a livello di Donnas, nelle strettoie di Bard, è stato imponente. Si è avuta una rappresentazione immediata e concreta di quel che diventerà la statale [illegible] quando l'apertura dei due trafori alpini riverserà su di essa il traffico turistico e commerciale di mezza Europa. L'on. Spasari e l'ing. Fraschetti non potevano avere un esempio più edificante e persuasivo. E anche per i rappresentanti del governo della Valle, contrari all'autostrada, la prova doveva essere stata convincente. La Valle fonda la sua opposizione sul timore che un'autostrada veloce allontani dai centri principali le correnti turistiche inducendole a proseguire oltre invece di fermarsi. Le autorità valdostane ritengono che l'allargamento e la rettifiche delle statali 26 e 27, già decisi dal ministero che ha già stanziato un fondo di [illegible] miliardi, bastino alle molteplici esigenze della Valle. E' evidente che si tratta di timori infondati. I turisti che hanno in programma di fermarsi per ammirare questa o quella località della Valle lo faranno più volentieri interrompendo la veloce corsa sull'autostrada per concedersi un'ora di riposo e di distensione.

Giuseppe Faraci

La settimana all'estero

Grande attività e progresso delle quotazioni a Wall Street - Mercato pesante a Londra - [illegible] ribasso la sterlina rispetto al dollaro - Irregolare Francoforte

(Nostro servizio particolare)

New York, 20 maggio.

(a.) Settimana di grande attività e praticamente di ininterrotto progresso di quotazioni al New York Stock Exchange. Nelle prime tre giornate il volume degli affari è stato in continuo aumento passando dai 4 milioni 840 mila titoli di lunedì ai 6 milioni 020 mila di mercoledì.

Diffuse e forti migliorie di prezzo portavano la media Dow Jones di chiusura per i titoli industriali da 692,37 a 705,52. Questa media non aveva mai finora superato i 700; la nuova cifra è dunque un massimo assoluto. La giornata di giovedì, con un volume di affari ridotto a 4 milioni 910 mila titoli segnava un momentaneo arresto dei movimenti eccezionale: molti realizzi di beneficio venivano facilmente assorbiti e la media Dow Jones scendeva di 4 punti a 701,14.

Ieri il mercato, pur con non più di 4 milioni 200 mila titoli scambiati si riprendeva brillantemente, specialmente nelle ultime ore, e in chiusura la media degli industriali risaliva a 706,86, nuovo massimo a mezzo punto al di sopra della chiusura di giovedì.

In rialzo sono stati anche i valori ferroviari il cui indice medio è passato nella settimana da 144,73 a 147,56.

Londra, 20 maggio.

(b.) Un accenno di ripresa che si era manifestato in Borsa in apertura di lunedì non ha resistito nemmeno per una mattinata. Il mercato si è fatto subito pesante ed [illegible] mente guardingo e tale è durato per tutta la settimana col risultato che le quotazioni sono state in continuo ribasso. L'indice delle azioni industriali perde sulla chiusura della settimana scorsa quattordici punti chiudendo a 446.

Nelle ultime due sedute la tendenza si è maggiormente appesantita per l'imminenza della lunga vacanza di Pente[illegible] e la conseguente mancanza di qualsiasi anche modesta iniziativa.

Nel mercato dei cambi la sterlina ha continuato a perdere terreno per tutta la settimana e ieri il cambio dollaro sterlina ha chiuso a 2,78 e [illegible] quarto, il più basso livello toccato [illegible] settembre 1957. La sterlina è ora in rapporto al dollaro al [illegible] anche del livello a cui era [illegible] marzo al momento della rivalutazione del [illegible]

Attualmente [illegible] sono evidenza movimenti speculativi contro la sterlina, [illegible] si nota piuttosto una generale riluttanza da parte dell'estero ad aumentare i propri depositi in sterline, dato che il [illegible] degli interessi ottenibili nella City non è più così alto come lo era l'anno scorso. Manca così quella continuità di afflusso di [illegible] a breve termine che serviva a bilanciare almeno in parte il deficit della bilancia [illegible] pagamenti.

Francoforte, [illegible] maggio.

(d.) Dopo le prime due giornate della settimana, che hanno veduto una Borsa attiva e prezzi in rialzo, è intervenuta nei due giorni successivi una certa reazione, che alla chiusura di giovedì aveva completamente annullato i vantaggi ottenuti nei due giorni precedenti.

Ieri il mercato si è ripreso, specie su acquisti dall'estero avendo superato i contratti che si erano avuti sulla [illegible] al Volkswagen.

La settimana chiude in vantaggio sulla settimana precedente. [illegible] l'indice generale A.F.Z. a 533,75.

Note di agricoltura

La campagna granaria

Nella prima decade di giugno si inizierà la mietitura del grano nelle regioni meridionali e nelle isole, mentre nella terza decade cominceranno a lavorare nel Settentrione le mietitrebbia.

Purtroppo le prospettive generali della presente campagna granaria sono poco favorevoli e si prevede [illegible] la produzione di poco superiore a quella dello scorso anno, risultata di soli 68 milioni [illegible] quintali. [illegible] lo zone con terreni asciutti e permeabili il raccolto risulterà abbondante.

Le cause della minore produzione globale ed unitaria [illegible] dobbiamo [illegible] ricercate nello sfavorevole andamento atmosferico dell'ottobre 1960 (epoca delle semine) e nella riduzione della superficie in seguito al ridimensionamento delle colture cerealicole [illegible] l'estensione di quelle foraggere e boschive.

Le colture [illegible] grano primaverile daranno scarsissimi risultati per quanto le semine siano state ben eseguite in febbraio: la persistente siccità ha ostacolato lo sviluppo delle piante ad attualmente il raccolto, dove c'è, è minimo.

La massima produzione di grano si ebbe nel [illegible] [illegible] oltre 95 milioni di quintali. Anche quest'anno quindi la produzione sarà inferiore al fabbisogno nazionale aggirantesi sugli 86 milioni di quintali, per cui si dovrà provvedere all'importazione di una quindicina di milioni di quintali con un esborso di circa [illegible] miliardi di lire.

La situazione della nostra produzione di grano pone alla ribalta alcuni problemi tecnici ed economici che non sempre tutti sono d'accordo sul modo di risolverli. [illegible] ragioni si dovrebbe continuare a ridurre la superficie a grano limitando la [illegible] alle terre più adatte, capaci di fornire un reddito adeguato; secondo altri invece, si vedrebbe ancora nel grano una coltura da mantenere e da migliorare.

E' indubbio però che negli ultimi anni l'agricoltura tende ad individuare ed orientare la coltura in relazione anche all'andamento ed alle previsioni dei prezzi nazionali e del Mec. Se il prezzo del grano dovesse diminuire per avvicinarsi ai prezzi internazionali, è certo che anche la coltivazione si restringerebbe, però l'economia delle campagne verrebbe a subire un grave colpo in quanto il 20 per cento del reddito agricolo nazio[illegible] è fornito dal grano.

Per la corrente campagna le organizzazioni agricole hanno richiesto ai competenti organi [illegible] governo la riconferma del prezzo ufficiale di [illegible] del grano sulla base di quello della precedente campagna, cioè lire 6200 il quintale per il grano tenero e da L. 5300 a 5550 per il grano duro; di proseguire nell'[illegible] per contingente nella quantità di 10 milioni di quintali di cui 2 milioni di grano duro e di non modificare i sistemi di controllo e di gestione delle importazioni.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame. — Mercato sostenuto. Per la razza [illegible] da macello, il chilo peso vivo, franco mercato: buoi 320-370; vitelloni 335-370; vitelli comuni 490-530; vitelli della coscia 580-670; vitelli sanati 560-630; [illegible] della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1 cat. 275-330; vacche da produzione 170-230 mila al capo; suini grassi 336-348 al chilo. Polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 400-500.

Vini. — Ad Asti: Barbera sup. 12,5-13 gr. [illegible]; [illegible] dolce 7600-8400; id. secca sup. 6800-7550; dolcetto 7600-8900; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 22.000-24.750; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 21.250-22.600; cortese bianco secco 6500-7300; nuraggio Monferrato corrente 10-11,6 gr. 4800-5500; moscato d'Asti 10.000-11.450; bonarda d'Asti 8650-9150; brachetto d'Asti 9600-10.750.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni condizioni di tempo variabile con nuvolosità più intensa al nord sui versanti adriatici. Piogge, temporali locali e isolate grandinate. Nel corso della giornata parziale miglioramento al nord e graduale peggioramento al centro-sud. Temperatura in lieve aumento al centro-sud, stazionaria al nord. Venti: moderati occidentali al sud, altrove deboli o moderati settentrionali. Mari: molto mossi i bacini meridionali, mossi gli altri mari, con moto ondoso in temporaneo aumento sui bacini occidentali.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 20 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 10	+ 25	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 4	+ 24	nuvoloso foschia
GENOVA	+ 14	— 28	variabile
MILANO	+ 8	+ 24	variabile
TRIESTE	+ 14	+ 24	molto nuvoloso
VENEZIA	+ 8	+ 21	molto nuvoloso
VERONA	+ 10	+ 23	molto nuvoloso temporale
ANCONA	+ 11	+ 19	molto nuvoloso pioggia
FIRENZE	+ 9	+ 21	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 6	+ 17	nuvoloso
PERUGIA	+ 9	— 15	molto nuvoloso
PESCARA	+ 12	+ 19	vento forte pioggia
PISA	+ 10	+ 21	poco nuvoloso [illegible]
ROMA	+ 8	— 21	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 15	+ 18	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 12	+ 18	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 13	+ 21	vento di burrasca
CAMPOBASSO	+ 8	+ 14	coperto
CATANIA	+ 15	+ 23	vento di burrasca
MESSINA	+ 15	+ 19	molto nuvoloso pioggia
NAPOLI	+ 10	+ 20	molto nuvoloso foschia
PALERMO	+ 14	+ 20	vento di burrasca
POTENZA	+ 8	+ 12	molto nuvoloso pioggia
REGGIO CAL.	+ 16	+ 20	molto nuvoloso

Domani riunione dall'on. Sullo per la vertenza dell'Ansaldo

Genova, 20 maggio.

Il ministro del lavoro on. Sullo, ha convocato per lunedì prossimo alle ore 21 le parti interessate alla vertenza in atto nei cantieri dell'Ansaldo di Genova, La Spezia e Livorno. Appresa la notizia, i sindacati di categoria hanno deciso una riunione per lunedì mattina nel corso della quale si deciderà se sospendere o meno l'agitazione in corso. Fino a lunedì mattina alle sei, comunque, i dipendenti si considerano ancora in sciopero. La Camera del Lavoro ha smentito la voce che lunedì gli «ansaldini» fermerebbero il Giro d'Italia bloccando la strada a Sestri Ponente.

Le segreterie delle [illegible] Organizzazioni sindacali di Genova, La Spezia e Livorno avevano rivolto la giornata un plauso ai Consigli comunale e provinciale di Genova per aver invitato il Governo ad affrontare concretamente e con estrema sollecitudine i problemi di fondo dell'Ansaldo, in particolare nel settore marittimo. Il Consiglio provinciale di Genova ha poi preso l'iniziativa di un convegno degli enti locali aperto agli operatori economici della Liguria, del Piemonte e della Lombardia affinchè sia dibattuto [illegible] il problema del riordinamento di tutto il complesso.

VENDITA ALL'ASTA
GALLERIA D'A[illegible]TE
C. CODEBÒ & C.°
VIA PO 4 - piano 1° - Telefono 519.116

Esaurito [illegible] giornale [illegible] catalogo, forzatamente spostate [illegible] le Manifestazioni '61, esaurita parte dello stok proveniente [illegible] Castello del Canosio, si avverte che le [illegible] proseguiranno [illegible] settimana [illegible] per dar [illegible] tutto quanto previsto dalla [illegible] patrizia di Valenza Po e dal signorile alloggio [illegible] via Vittorio Amedeo.
Aste sempre alle ore 16,30 precise.

RADUNO NUMISMATICO
con MOSTRA MERCATO 27 - 28 [illegible] 1961
ad [illegible]cini dell'UNIONE TORINO - Via Vincenzo Vela 17 a cura del CI[illegible]O NUMISMATICO TORINESE

Veltess
L'abito della grande estate!
creato dalla CAESAR
con i tessuti estivi
che i due lanifici
di fama mondiale
MARIO ZEGNA (Biella)
PEPPER LEE (England)
hanno fabbricato in esclusiva.
I modelli di taglio impeccabile
garantiti
dalla tradizione CAESAR,
i tessuti ultraleggeri di gran marca
fanno di "Veltess"
l'abito ideale della grande estate.
costa 29.800 lire
CAESAR
per l'uomo elegante

Concessionari [illegible] - TORINO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello; YORK, via Roma 218; CASA DELLA MODA, via Monginevro 44; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 156; VASINO GIUSEPPE, via XX Settembre 16; VESTIL, piazza Statuto 7, via Nizza 46; FABRIS GIACOMO, corso Orbassano 17; MASIELLO GENNARO, via Filadelfia 57; BAILI ANGELO, via Pietro Micca 15; LAURENTI GIOVANNI, [illegible] Francia 251; CAIUS, via Bertholiet 8; RICCA FERRARI, via Diploma 2; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 131 - MOVARA: TADINI LAMBERTENGHI, largo Cavour - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour - COMO: TADINI LAMBERTENGHI, portici piazza Plinio - VIGEVANO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Ducale 1 - CASALE: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - ALESSANDRIA: MAG ITAL ERCOLE TADINI, via Migliara 3; ULTIMODA di COTTA [illegible] NOLEDI, corso Crimea 4 - ARTI: MAG ITAL ERCOLE TADINI, piazza Statuto; ARIT, via Cavour 10 - CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, [illegible] Roma 56; MIROGLIO, via Roma 58; MIROGLIO, corso Giolitti 5 - AOSTA: ALBERT - Mazzanini AURORA, via De Tillier ang. via Croce di Città - ALBA: ABITIFICIO PIUMATI, corso V Emanuele 12 - ARONA: G. ROSSI, viale della Repubblica 8 - BIELLA: FURNARO MARIO, via Italia 36 - BRA: F.LLI SACCHETTO, via Cavour 3 - CAVANESE: GIACHETTI MARIA IN CHIARLE - Confezioni - CASTELLAMONTE: BATTUELLO MARIA CALO', via C. Nigra 22 - CHIERI: MATTALIA GIOVANNI, via Vitt. Emanuele 57 - CHIVASSO: ROSBOCH MICHELE, via Fo 6 - COORGNE': DEIRO BILE, via Ivrea 13 - INTRA: MARAZZA, piazza San Vittore - IVREA: CASTAGNA IRMA TENAGLIA, stradale Torino 113 H - MONDOVI': F.LLI BOTTA, piazza C. Battisti 3 - NOVI: CARREGA ARRIGO, via Girardengo 42 - PALLANZA: FRANZI ETTORE, via Cavour 2 - PINEROLO: BERTOTTO EROS, [illegible] Torino 8 - SALUZZO: AL SUBALPINO, [illegible] Italia 57 - SETTIMO TORINESE: TESSILMODA di CORRADO ROSINA - TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 - VENARIA: F. BARDELLA, viale Buridani 3.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Avviso per la ricerca di personale

giovani diplomati

o giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase di addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione retribuzione mensile fissa superiore a quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale.

Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad un costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica di distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a

PUBBLICITA' 23 - MILANO

IL GRUPPO EDIZIONI NAZIONALI ITALIA

ROMA - VIA PANAMA n. 95
concessionario pubblicazioni ufficiali

ASSUME IN PIANTA STABILE

Funzionari Responsabili Regionali e Provinciali

esperti produzione editoriale e pubblicità - possibilmente forniti auto

REQUISITI — Età: 24-42 anni - Esenti servizio militare - Liberi al primo giugno 1961 da altri impegni di lavoro - Referenze ineccepibili, possibilmente bancarie

Inviare domanda manoscritta, corredata di foto restituibile, indicando precedenti occupazioni ed completo curriculum vitae; astenersi dalle raccomandazioni
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

DISTINTO 48ENNE CERCA IMPIEGO STABILE

presso importante azienda per sistemazione definitiva. Buona cultura, celibe, libero subito, pratico tutti lavori ufficio, autopatente, spirito dinamico e alto senso del dovere, disposto viaggiare eventuali incarichi fiducia, trasferirsi ovunque anche all'estero. Scrivere dettagliando
PUBBLICITA' STAMPA 6305 - TORINO.

Organizzazione di frutta Jolly

Assume piazzisti militesenti introdotti bar ed esercizi pubblici per Torino e provincia. Provvigione e concorso spese. Telefonare al 766-459

FIAT CONCESSIONARIA RICAMBI

CERCA PROVETTO COMMESSO
Scrivere Pubblicità Stampa 9240 - Torino.

Laboratorio bioterapico & C.

per propaganda medica su TORINO

collaboratore scientifico laureato medicina, chimica e farmacia, massimo 35 anni. Indispensabile residenza in zona e possesso auto. Indirizzare le offerte al Laboratorio Bioterapico SELVI. Direzione Propaganda, MILANO Via Gallarate, 154.

Stabilimento costruzione macchine utensili
con sede in Torino

cerca:

Disegnatori progettisti nello studio di complessi transfer ed allestimenti a ciclo automatico.

Disegnatori attrezzisti.

Tecnici d'officina diplomati.

Operai specializzati, aggiustatori, alesatori, collaudatori, piallatori e tornitori.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9245 - TORINO

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

cerca

AGENTI DI VENDITA

confezioni pronte **FACIS - SIDI** per uomo
FORMI per signora

disposti viaggiare e trasferirsi in qualunque parte d'Italia. Richiedesi: età 28-38 anni. Assolti obblighi militari. Istruzione media superiore. Patente auto. Doti di presenza e spiccate attitudini ai moderni sistemi razionali di vendita.

Offresi possibilità di ottima carriera anche a chi non avesse conoscenza del settore merceologico: i prescelti frequenteranno a Torino un corso retribuito di formazione e addestramento.

Inviare domanda a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
Ufficio Personale - TORINO - Corso Emilia, 6

E' indispensabile dettagliare il curriculum vitae. Si assicura massima riservatezza.

AGIP S. A. (Suisse)

sistemazione interessantissima presso la sua Direzione Generale di Losanna a:

INGEGNERE CIVILE

SI RICHIEDE:
- Formazione completa
- Pratica di cantieri
- Conoscenza perfetta del francese

SI OFFRE:
- Posto responsabilità
- Condizioni di lavoro d'una impresa moderna
- Settimana 5 giorni lavorativi

I candidati sono pregati d'indirizzare le loro offerte dettagliate Chef du Bureau des Relations personnel, AGIP S.A. (Suisse) Rue Caroline 7 bis, LAUSANNE (Svizzera).

INDUSTRIA NAZIONALE SETTORE ALIMENTARE

CAPO ITALIA

- Età tra i 1 e i 40 anni
- Laureato o diplomato
- Preparato nelle moderne tecniche distributive
- Disposto risiedere in città provincia Piemonte
- In grado di fornire migliori referenze

Sarà considerato elemento preferenziale il fatto aver già svolto funzioni di selezione, addestramento, organizzazione e controllo del personale di vendita.
SCRIVERE A:
Dr. PARPINELLI - Ricerche mercato rif. 615 - Via Meravigli, - Milano.
Gradiremmo ricevere da parte degli interessati un curriculum dettagliato e manoscritto.
Dato che la prima selezione avverrà esclusivamente sulla base delle lettere pervenute, preghiamo di non presentarsi di persona e di non telefonare.
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI INFANZIA UOMO

cerca abile tecnico modellista massima discrezione. Scrivere:
PUBBLICITA' - TORINO

IMPORTANTE RAPPRESENTANZA

Cerca viaggiatore o concessionario in esclusiva per Torino e Provincia.

Richiedesi introduzione presso clientela dettaglio e/o ingrosso, attività e Stipendio, provvigioni o premi. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA - TORINO.

Società del Gruppo E.N.I.

cerca per i propri laboratori di Milano:

UN LAUREATO IN FISICA O CHIMICA

con pluriennale esperienza nel campo della analisi strumentale e della ricerca strutturale chimico-fisica. Si richiede in particolare esperienza nell'impiego della spettroscopia d'assorbimento e/o della Risonanza Magnetica Nucleare. Inviare curriculum vitae ed informazioni a
PUBBLICITA' STAMPA 338 - TORINO

Industria farmaceutica importanza nazionale

cerca

elementi propaganda per zona Cuneo.
Inviare curriculum dettagliando a: Casella 7 - ARES Pubblicità - Viale Regina Margherita, 83 - ROMA.

INDUSTRIA EUROPEA TV-ELETTRODOMESTICI

cerca

1 tecnico riparatore per servizio assistenza Clienti Torino.

Requisiti richiesti: studi medi, militesente, patente auto tipo C, età 20-30 anni, completa esperienza professionale di riparatore apparecchiature TV ed elettrodomestiche, personalità, presenza.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a
PUBBLICITA' STAMPA 362 - TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

CERCA GIOVANI

* centro meccanografico I B M
* contabilità generale.

Precedente esperienza costituisce solo titolo preferenziale. Dettagliare scrivendo a
PUBBLICITA' 341 - TORINO

OFFICINA STAMPAGGIO e FUCINATURA

CERCA CAPO REPARTO 1ª categoria veramente capace, età 40-50enne, ottimo trattamento. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8377 - TORINO

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.

concessionaria esclusiva per la

PUBBLICITÀ

in LA STAMPA

e nelle

STAMPA SERA

TORINO
Via Roma tel. 40-943

MILANO
Via Gaggia 2, telefono 190-122

ROMA
Largo M. Agnelli 5, tel. 866-477

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)

GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 49r

BUSTA
Via del Tribunale 153

NAPOLI
Via R. Galdieri 30

Importante Casa Editrice

CERCA ABILI VENDITORI

buona moralità, presenza e patente auto stabile, organizzato e ben rimunerato lavoro in Provincia di Alessandria ed Asti. Scrivere Pubbliman Casella 116, Alessandria.

STUDIO
cerca per regione Francia centrale

architetto

buon progettista con pratica costruzioni, capace dirigere personale disegnatori, ottima conoscenza lingua francese, situazione stabile, alloggio assicurato. Scrivere con referenze a signor GOEYON Architecte 32 Avenue de l'Opéra, Paris 2e

---

Importante Casa Editrice

offre subito possibilità facile e interessante lavoro a studenti universitari materie scientifiche

I residenti a Cuneo, Asti e provincia possono rivolgersi all'Agenzia Mondadori in Cuneo - Via Alba, 47 - Telefono 43-31.

FLY

Le più belle cucine del mondo

Assume COMMESSE

CAPE-NEGOZIO contatto clientela qualificata, presenza, personalità.

Negozio FLY, v. P. Micca 21, tel. 44-863 - Torino
o inviare curriculum vitae
FLY S.p.A. - piazza Liberty 2 - Milano

STABILIMENTO ELETTROMECCANICO TORINO

esperti capi officina montaggi, capi collaudo meccanica, operatori torni. Assicurasi ottimo trattamento a personale con provata esperienza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

Grande industria meccanica importanza nazionale ricerca per potenziamento quadri:

TECNICI

- **Disegnatori progettisti** di attrezzature per lavorazioni meccaniche e delle lamiere
- **Analisti lavorazioni lamiere:** assemblaggio, saldature lamiere acciaio inossidabile.
- **Traduttori:** interpretazione disegni e norme tecniche - lingua inglese.

Si preferiscono elementi provenienti da ramo aeronautico.

Specificare età, pretese, curriculum, residenza d'interesse, inviando foto possibile a
Casella 361 - S.I.P. - MILANO.

VENDITA NUOVA FABBRICA

consulente esperto formule pitture moderne. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 1248 - TORINO

SUPERMEC

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

CERCA

personale pratico vendita e apprendiste. Ottima retribuzione.
Presentarsi:
Via Carlo Alberto 49 — Torino

SOCIETÀ

cerca per la propria Filiale di Torino

UN PERITO

Richiedesi: età 30-40 anni, diploma, esperienza nel ramo, conoscenza lingua francese, patente auto, disponibilità a viaggiare.
Offresi: stipendio adeguato, provvigioni, premi, trattamento previdenziale.
Scrivere a:
SOCIETÀ - Casella Postale 1 - Succursale 1 - TORINO

SILICA s.p.a.

Stabilimenti cartone ondulato cerca agenti di vendita qualificati per zone libere del Piemonte.
Indirizzare offerte dettagliate e curriculum in via Valvassori Peroni 77, MILANO - Telefono 23-92.

Aggiustatori stampi pressofusione
Aggiustatori manutenzione macchine pressofusione

cercansi da importante stabilimento torinese.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9249 - TORINO

Importante stabilimento meccanico Pinerolo

cerca

Operai specializzati e qualificati:
alesaristi - fresatori - tracciatori.

Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

VENDITA

cerca per il Piemonte ditta disposta concedere rappresentanza, oppure concessionaria di vendita.

TRATTORI

Scrivere: *Pubblicità Stampa 360* — TORINO

---

da regalo per industrie

CERCASI

rappresentante introdotto ramo zona Piemonte. Curriculum e referenze a Casella Pubblimen 255/E - Bologna

---

FABBRICA

cerca rappresentante introdotto mobilifici provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Indispensabile automezzo eventuale deposito. Scrivere a:
S. p. A. SIAM - Via Arimondi 8 - MILANO

FRIGORIFERI DOMESTICI

Kelvinator

DAL 1914 IN TUTTO IL MONDO

A Torino, oggi, il congresso degli Anziani

I lavoratori di fronte ai problemi della vecchiaia

Sono tante le questioni che saranno dibattute - E, in primo luogo, il «trattamento di fine lavoro degli operai» che la legge assoggetta ai taglieggiamenti del fisco - E' un assurdo cui il legislatore dovrebbe senza indugio porre riparo

Convengono, oggi, a Torino, per il loro XI Congresso nazionale, i *Lavoratori anziani di azienda*. Essi sono raggruppati in una Associazione che è sorta nel dopoguerra ed alla quale hanno accesso i lavoratori che abbiano prestato la loro opera senza interruzione, per vent'anni e più nella medesima azienda. Si tratta — e nessuno oserebbe disconoscerlo — di una categoria di lavoratori che costituisce, in certo senso, una *élite*, perché, nella loro quotidiana fatica, alla istintiva operosità e fedeltà al lavoro, hanno associato un consapevole impegno che li ha fatti collaboratori e partecipi del successo e della fortuna arrisi all'impresa.

L'idea dell'*anzianato* ha trovato applicazione in Italia solo nel dopoguerra. Si è fatta strada dopo l'esperienza compiuta, proprio a Torino, in seno al più grande complesso industriale nostrano, la Fiat, allorché durava, ancora, la guerra. Risale, infatti, al '44, e proprio in seno alla Fiat, dove gli anziani, vale a dire i dipendenti con più di vent'anni di ininterrotto servizio, rappresentano pressoché un decimo della totale massa impiegatizia ed operaia, e dove il flusso degli anziani, che subentrano a quelli che vanno in quiescenza, tocca annualmente le 1500-2000 unità, la costituzione del primo «gruppo anziani». Da quell'epoca, i «gruppi anziani aziendali» sono sorti a centinaia in tutta Italia e l'Anla, in cui sono federati, ha voluto che alla presidenza onoraria dell'Associazione fosse chiamato chi aveva preceduto, con illuminata sensibilità e comprensione, il generale movimento in atto, oggi, per il riconoscimento e la valorizzazione dell'*anzianato*, il prof. Vittorio Valletta.

Le provvidenze di cui beneficiano, attualmente, gli anziani sono rappresentate, per lo più, da attestazioni solenni, con relativo conferimento di medaglie, e da erogazioni *una tantum*. Ma si tratta di liberalità la cui determinazione varia da impresa ad impresa. Legislativamente, non è stato fatto alcunché per dare un concreto riconoscimento a quella che può considerarsi legittimamente la *élite* dei lavoratori. Il legislatore non ha avvertito il problema, anzi non ha, neppure, avvertito la necessità di intervenire per eliminare certi assurdi e riparare a certe iniquità sancite dalla legge.

Prendiamo il caso di un operaio che abbia lavorato, ininterrottamente, per 35 anni presso un'azienda. Lasciando il lavoro, all'atto di andare in pensione, egli riceverà un'indennità pari a 325 giorni di lavoro, mentre l'impiegato avrà un'indennità pari a 35 mensilità di stipendio. Ma sull'indennità — come, *a fortiori*, avverrà per quella percepita dall'impiegato — il fisco, incorreggibilmente famelico, imporrà i suoi artigli, sottoponendo al gravoso pagamento dell'imposta di R. M. — esclusa le prime 40 mila-anno, che godono della franchigia — il peculio che dovrà servire all'anziano lavoratore per andare incontro ai rischi della vecchiaia.

Il fisco è inesorabile, intransigente e conculca nelle sue concezioni e nei suoi assunti: considera *reddito* — e perché, su quali basi? — il capitale che il lavoratore riceve quale indennità dopo tutta una vita di lavoro, e sa — come è prevedibile — il lavoratore non terrà la somma in una cassa, ma vi darà un qualche investimento, poco o tanto fruttifero, il fisco lo inseguirà ancora, con l'imposizione di altri tributi, la complementare, ecc. Fra i problemi che saranno discussi al congresso, è da collocarvi, in primo piano, con quelli della previdenza, della salvaguardia delle mutue aziendali, degli alloggi, quello che riguarda il *trattamento di fine lavoro degli operai*.

Senonché i problemi che saranno oggetto di dibattito non si esauriscono nella stretta cerchia dei problemi contingenti impostati dall'Anla. Hanno una portata che spazia ben più largamente e interessa la sterminata massa dei lavoratori che non fanno parte dell'Anla, pur essendo impegnati in duro lavoro da decenni. Stando ai dati dell'ultimo censimento, le persone al di sopra dei 60 anni in attività di lavoro sono in Italia 4 milioni e 130 mila: il 14 per cento della popolazione attiva, che, a sua volta, rappresenta il 41,7 per cento di tutta la popolazione. Ma vi ha di più: le ricerche compiute dagli studiosi hanno consentito di stabilire che nelle nostre fabbriche esiste un elevato grado di anzianità delle masse lavoratrici: gli anziani sono preferiti e mantenuti al lavoro per il loro maggior rendimento, la maggior disciplina, la maggior prudenza ed esperienza nonché per un certo spirito di economia e di *attaccamento all'azienda*.

D'accordo con gli economisti, ai si devono questi rilievi, sono anche i biologi ed i medici-legali: gli operai più anziani sono quelli che fanno registrare il minor numero di infortuni, in quanto hanno più prudenza, più esperienza, più disciplina, più equilibrio, sono, contrariamente alle previsioni, anche per quanto riguarda l'assenteismo, che è la grande piaga del lavoro moderno, l'anziano al piazza meglio dei giovani. Rispetto a questi, l'anziano ha un maggior attaccamento al lavoro, un più accentuato senso di responsabilità e — perché no? — anche un certo timore di sfigurare. Così le assenze dal lavoro da parte dell'anziano si riducono al minimo.

Non si può negare che la dedizione al lavoro e l'apporto dato alla produttività dagli anziani costituiscano una *realtà di alta natura morale*. Di qui, la necessità di andare, non solo privatamente, ma anche legislativamente, incontro agli anziani. E non solo agli anziani che «smontano» dal lavoro, ma anche a quelli che, favoriti da una verde vecchiaia, si attendono dalla società di essere assistiti dopo una lunga vita di estenuante lavoro.

Le ricerche statistiche compiute in questi ultimi anni han dimostrato che uno spostamento graduale e progressivo si è verificato nell'età della popolazione e che la cosiddetta età media si è molto elevata: il numero dei vecchi è tanto aumentato che alcuni autori hanno calcolato che nel 1975, in alcuni paesi, coloro che raggiungeranno gli 80 anni costituiranno il 50 per cento della popolazione. Discende da tutto questo che, anche in Italia, sorge o si impone il problema dei vecchi: le pensioni dell'I.n.p.s., troppe volte, risultano irrisorie in un periodo della vita in cui le esigenze sono maggiori. E' indispensabile che la previdenza abbia per i vecchi speciali cure e provvidenze. I vecchi — gli anzianissimi del lavoro — sono preziosi fattori nella vita sociale; ad essi la società deve dimostrare la propria gratitudine, non facendo pesare loro la vecchiaia, ma mostrando che essa è preziosa per tutti, in quanto può essere fonte di consigli e di indicazioni che solo un uomo di lunga esperienza può dare.

Francesco Argenta

2300 anziani a congresso stamane al cinema Lux

Si apre stamane nella nostra città, dove sorsero nel '44 alla Fiat i primi «gruppi anziani» l'undicesimo congresso della Anla, (Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda). I 2300 congressisti, giunti da ogni parte d'Italia, sono stati accolti dal presidente del comitato organizzatore comm. Bordiga e dal presidente regionale comm. Mario Mazzarelli.

Alle 9,45, al cinema Lux con l'intervento del ministro delle Finanze on. Trabucchi, dell'on. Rapelli e di altre autorità, avrà inizio la cerimonia inaugurale. Dopo il saluto del prof. Valletta, presidente onorario dell'Anla, l'on. Rubinacci terrà il discorso ufficiale. Saranno poi consegnati i diplomi di socio d'onore ad alcune personalità del mondo del lavoro: l'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat; l'ing. Bertolone della Riv; l'ingegner Rebua dell'Ath di Brescia; l'ing. Fidanza dell'Ansaldo San Giorgio; l'ing. Carnevale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; il dott. Guicciardi della Shell; il prof. Petrilli presidente dell'Iri; il prof. Someda presidente della Stet; l'ing. Tolomeo dell'Unes di Roma; l'ingegner Tedeschi della Cest; l'ing. Tournon presidente della Sip; l'ing. Bruno Quintavalle della Marelli e l'ing. Rodino della Rai-tv.

Il ministro Trabucchi consegnerà pure i diplomi di anzianità a 120 funzionari e impiegati dell'amministrazione finanziaria. I congressisti parteciperanno alla colazione offerta dalla Fiat al «Villaggio alpino» di Italia 61. In seguito visiteranno l'Esposizione del Lavoro e la Mostra delle Regioni. La giornata di domani sarà dedicata allo svolgimento delle relazioni presentate al congresso: previdenza sociale e fondi speciali, mutue aziendali, alloggi Ina-Casa, il trattamento di fine lavoro agli operai, la formazione professionale.

Oggi e domani sciopero sulle autolinee al nord

Domani sciopero al centro-sud

Roma, 20 maggio.

Domani 21 maggio, per le regioni del Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ed Emilia-Romagna e lunedì 22 maggio per le altre regioni italiane sarà effettuato un nuovo sciopero di 24 ore dei lavoratori dipendenti dalle aziende esercenti i servizi di autolinee in concessione, concludendo in tal modo la prima fase delle azioni programmate dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cisl, Cgil e Uil.

L'ultima fotografia della vittima

Salvatore Ciccia (a sinistra), il calabrese vittima del delitto di Forno Canavese, in una foto di una settimana fa insieme al compagno di stanza Giuseppe Di Napoli

Sembra vicina la soluzione del delitto alla "Sferam,,

L'operaio di Forno fu ucciso in un agguato con uno stiletto fabbricato nella fonderia

L'assassino lo ha atteso nel locale della mensa ch'era deserto - Ha colpito all'addome, una volta sola, con estrema violenza la sua vittima - L'arma rudimentale e affilatissima era già stata vista in mano ad uno dei quattro-cinque maggiori indiziati - Un mese fa il giovane aveva scagliato un coltello contro un compagno di camera

(Dal nostro inviato speciale)

Forno Canavese, 20 maggio.

Le luci della caserma dei carabinieri di Rivara sono rimaste accese tutta la notte. Si interrogavano gli operai — una quarantina — presenti nella fonderia «Sferam» quando Salvatore Ciccia era stato trovato ucciso con una coltellata. Uscivano a intervalli e andavano a casa stanchi. Molti trovavano la moglie ad attenderli davanti alla caserma. E' venuto giorno e in caserma vi erano ancora una quindicina di operai. Alle 8 erano rimasti in quattro: i compagni di camera della vittima. A mezzogiorno in due.

Mezz'ora dopo, la signora Giovanna Marietta, vedova di un contabile della ditta, e un carabiniere hanno trovato l'arma del delitto. E' una rudimentale ma terribile, struita apposta per assassinare: è lunga due spanne, non ha manico, l'impugnatura è avvolta in un giornale, la punta è aguzza e i due lati sono stati affilati con una mola. L'arma sarebbe stata fabbricata alla «Sferam» e sembra che qualcuno l'abbia vista in mano a uno degli operai più fortemente sospettati. E' stata trovata, insanguinata, su un mucchio di scorie di ferro nel capannone del delitto a circa 15 metri dal punto dove è stato trovato il corpo del Ciccia.

Il caso presenta subito due aspetti che sono propri di una società diversa: primo, si ritiene che sia stato causato da futili motivi e dalla volontà di «lavare nel sangue» un'offesa; secondo, è avvolto nella spessa nebbia dell'omertà. «Io non dico niente. Io sono "omertoso"», ha detto ai carabinieri uno dei principali sospettati, e dopo questo non si è cavato più nulla da lui.

Si è indagato sulla figura della vittima. Salvatore Ciccia, di 34 anni, è venuto al Nord cinque mesi fa da Mammola (Reggio Calabria). Là ha lasciato la moglie e i tre figli. E' stato nei cantieri del traforo del G.S. Bernardo; da due mesi era aiuto fucinatore addetto ai magli della «Sferam». Qui era stato chiamato da compaesani e cugini, ed abitava con loro — i calabresi Giuseppe Martino, Nicodemo Borgia, Giuseppe Di Napoli e il siciliano Antonio Ferrari — in una stanza delle Grange di Cuomagna, a sei chilometri dalla fabbrica. Guadagnava 800 lire all'ora.

Era un buon lavoratore, ma tipo diffidente e facile all'ira. Nella sua valigia di cartone legata con uno spago, che teneva sotto il letto, è stata trovata la fotografia della moglie e dei bimbi arrivatagli pochi giorni fa dal paese. C'era anche una lettera della moglie: la attende per le ferie di agosto, «immagina il mio cuore come ti aspetta. Sono cinque mesi che sei fuori di casa e a me sembra che siano cinque anni». Gli è stata letta dagli amici, perché egli era analfabeta. All'inizio del mese aveva mandato alla moglie 15 mila delle 37 mila lire guadagnate.

Attraverso le maglie dell'omertà è filtrato un episodio: una lite che la vittima ebbe un mese fa con uno dei compagni di camera. Per un motivo banale, ci fu una discussione e il Ciccia lanciò il coltello a serramanico contro il rivale, forandogli la borsa di lavoro. Dopo ciò, i due non si parlarono più, si evitarono per quanto fu possibile, confidarono le loro minacce ad amici comuni. I carabinieri si sono interessati a questo episodio, ma non hanno trascurato altre tracce.

Una cosa comunque è certa: il delitto è stato premeditato. Il luogo, l'arma e il momento non lasciano dubbi su questo punto. La perizia necroscopica eseguita oggi dal prof. Tocco avrebbe confermato quanto era apparso evidente al primo esame del cadavere. L'assassino ha colpito con estrema forza, spingendo l'arma in profondità, dal basso verso l'alto, nella regione del fegato. Poi ha frugato nella ferita con la lama, e all'esterno è risultato uno squarcio largo almeno dieci centimetri. Il coltello ha certamente reciso grossi vasi, causando una morte assai rapida per emorragia interna.

Il Ciccia è stato colpito verso le 19,30 quando era ritornato nel vasto capannone dalla mensa. Nel locale non c'era nessuno. L'operaio è stato aggredito di fronte dall'assassino sbucato da dietro un grosso maglio. Non c'è stata lotta, nessuno ha sentito grida. L'omicida ha gettato il coltello e se n'è andato: è ritornato tra gli operai di un altro reparto e tra quelli che sedevano ancora alla mensa, oppure è uscito da una porticina che dà nei campi? Ieri sera l'uscio di quest'entrata secondaria è stato trovato aperto; questo particolare lascia pensare che anche un estraneo, o un dipendente della fabbrica appartenente a un altro turno, abbia potuto entrare, colpire e fuggire.

E' sicuro, comunque, che l'omicida sapeva che il Ciccia alle 19,30 sarebbe entrato solo nel reparto. Forse i due si erano dato appuntamento lì per una sfida. Questa ipotesi sarebbe confermata dal fatto che l'operaio era salito uscire per ultimo dalla mensa; lui sera invece era stato il primo, dopo la cena, ad allontanarsene. Anche il Ciccia aveva un coltello in tasca. Due altri coltelli gli sono stati trovati a casa: uno nella tasca di una giacca, l'altro nella valigia, vicino alla fotografia della moglie e dei figli (Nicodemo di 8 anni, Luciano di 6, Maria Rosa di 3) e la lettera della moglie, che gli dice che lo aspetta e che termina: «Ora insieme ai nostri figli ti saluto e ti dò la mano destra e mille baci, sono sempre la tua sposa Maria».

a. p.

Dalla Commissione istruzione del Senato

Approvata la legge per l'ammissione alla scuola media senza esame

Modificato il progetto per le scuole dell'obbligo - La nuova media unificata avrà classi di 25 allievi - Il latino sarà facoltativo - I programmi e gli orari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 maggio.

Il disegno di legge che prevede l'abolizione dell'esame di ammissione alla scuola media è stato approvato, in sede legislativa, dalla commissione istruzione del Senato ed è stato trasmesso d'urgenza alla Camera.

La prima parte dell'unico articolo del disegno di legge dispone che entro cinque giorni dal termine di ciascuna sessione di esame, i direttori didattici siano tenuti a rilasciare agli alunni che conseguono la licenza elementare, la pagella scolastica o l'attestato favorevole degli esami finali, che «è considerato titolo valido per l'ammissione alla scuola media o altra scuola dell'obbligo».

E' anche previsto, come già pubblicato dal nostro giornale, l'anticipo al 25 luglio delle iscrizioni alla scuola media per i licenziati a giugno e al 25 settembre per i licenziati nella sessione autunnale. In casi eccezionali il provveditore agli studi può autorizzare l'accoglimento delle domande di iscrizione anche fuori dei termini prescritti.

La commissione istruzione del Senato ha anche ultimato l'esame, in sede referente, del disegno di legge sulla scuola dell'obbligo. Al progetto originario sono state apportate delle importanti innovazioni: alle materie comuni del primo anno della scuola media aggiunte, al secondo anno, due materie opzionali: latino e applicazioni tecniche; il disegno di legge, così come è stato approvato dalla commissione, stabilisce come materia opzionale il latino e una seconda lingua straniera. Le applicazioni tecniche (che dovevano indirizzare i giovani verso gli istituti tecnici) non costituiscono, quindi, materia opzionale.

Inoltre è previsto che nel corso del secondo e all'inizio del terzo anno, gli alunni possono sostituire la materia prescelta.

Altra importante innovazione è quella dell'istituzione, in via normale, del doposcuola. L'art. 3, infatti, prevede che «alle condizioni da stabilirsi con ordinanza del ministro della Pubblica istruzione, sarà istituito, in sostituzione dello studio extrascolastico, un doposcuola per esercitazioni sulle materie d'insegnamento svolte dagli stessi insegnanti della scuola: il doposcuola avrà la durata di dieci ore settimanali distribuite in cinque giorni della settimana».

L'art. 9 stabilisce che le classi della scuola media unificata non abbiano più di 25 alunni.

Secondo l'art. 12bis gli insegnanti elementari di ruolo laureati che conseguano, in base alle norme vigenti, un incarico o una supplenza annuale nella scuola media, hanno diritto a conservare il posto di ruolo nella scuola elementare per non oltre un quinquennio ed il servizio ha valore a tutti gli effetti giuridici ed economici nel ruolo di provenienza.

Questa disposizione ha già incontrato delle opposizioni da parte dei Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana); il prof. Rienzi, segretario generale di questo sindacato, ha dichiarato che questa disposizione danneggia i giovani appena laureati che si vedranno negato un incarico o una supplenza per i maggiori titoli in possesso degli insegnanti elementari di ruolo.

L'articolo 5 dispone che «alla scuola media si applicano le norme dell'articolo 92 del R.D. 5 febbraio 1928». E cioè gli stessi benefici per la agevolazione totale o parziale delle spese per il pagamento degli insegnanti di scuole elementari aperte da associazioni o enti morali.

Queste scuole però devono essere gratuite e mantenute in conformità delle leggi e dei regolamenti vigenti e gli insegnanti devono essere pagati con stipendi uguali a quelli degli insegnanti di scuole statali.

Poco dopo l'approvazione legislativa da parte della Commissione senatoriale, il Ministero della P. I. ha reso noti orari e programmi della scuola media unificata. L'orario settimanale è il seguente: 1 ora di religione; 4 di storia, educazione civica e geografia; 3 di lingua straniera; 3 di matematica; 2 di osservazioni scientifiche; 2 di educazione artistica ed educazione tecnica; 1 di educazione musicale; 2 di educazione fisica; 6 (per la prima classe) e 5 (per la seconda e la terza classe) di italiano. Per quanto riguarda le materie orientative a scelta dell'alunno, si assegnano 4 ore settimanali al latino e 4 alle applicazioni tecniche (ambedue le materie sono riservate agli alunni della seconda e della terza classe). E' da rilevare che l'orario trasmesso dal Ministero non tiene conto delle modifiche apportate al progetto di legge circa la sostituzione delle applicazioni tecniche con una lingua straniera.

Infine la circolare del Ministero precisa che l'insegnamento deve avere carattere prevalentemente pratico.

f. f.

Forse prossima la cattura dell'assassino di Sant'Ambrogio

Trovato un bottone con un lembo di stoffa che si ritiene appartenga all'aggressore dell'operaio - Le indagini a una svolta decisiva

(Nostro servizio particolare)

S. Ambrogio di Susa, 20 maggio

(c.) L'inchiesta sulla morte di Carlo Gallo, ucciso a colpi di pietra nel cortile della sua casa di Sant'Ambrogio, è giunta ad una svolta decisiva. Il rilascio della moglie e del figlio della vittima avevano fatto supporre che l'indagine fosse ad una battuta d'arresto. Stamane invece, i carabinieri si sono rimessi in azione, hanno effettuato un nuovo e più esteso sopralluogo nel cortile del delitto e nelle vicinanze e sono venuti in possesso di un elemento di eccezionale importanza.

Si tratta di un bottone, un comune e piccolo bottone chiaro, attaccato al quale vi è un lembo di tessuto di camicia. La stoffa ha i margini lacerati: segno evidente che è stata strappata. Il pretore dott Sensini, ha tuttavia ordinato che tessuto e bottone siano sottoposti ad un rigoroso esame scientifico e li ha inviati all'istituto di medicina legale. L'analisi dovrà anche stabilire la natura di alcune piccole macchie rilevate sulla stoffa, che a tutta prima sembrano di sangue umano.

I carabinieri hanno già confrontato bottone e tessuto con gli indumenti che Federico Gallo indossava la notte in cui fu ucciso. Il raffronto ha dato esito negativo. Tutto lascia perciò supporre che appartengano all'assassino. A chi appartenga il lembo di camicia è ancora un mistero. I carabinieri di Avigliana e del nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno convocato oggi in caserma, a questo scopo, numerose persone. Tutte sono state rilasciate. Sono state anche compiute ispezioni domiciliari, ma con esito ugualmente negativo. A tarda sera due sottufficiali sono stati inviati in paesi vicini a Sant'Ambrogio per svolgere accertamenti, sempre a questo riguardo. Si ritiene, il brandello di camicia è davvero dell'assassino, egli è ormai preso in un cerchio destinato a chiudersi attorno a lui forse prima di quanto non si immagini.

un dolore vi abbatte?

...un cachet Fiat vi solleva

a
emicranie
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
opponete sempre

IFI

CACHET FIAT

VENDITA all'ASTA

Tutto il lussuoso artistico arredamento della villa di corso Moncalieri 73 sarà venduto all'asta sul posto

ESPOSIZIONE: ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

VENDITA ALL'ASTA: lunedì 22 e martedì 23 alle ore 17

A CURA DELLA GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 - TORINO

SOCIETÀ CEDE
DEPOSITO OLIO COMBUSTIBILE

sito in Torino centro, capacità circa 4.000 tonnellate eventualmente raddoppiabili completo di raccordo ferroviario e banchina per scarico autotreni, 2 centrali termiche, 3 centrali di pompaggio, uffici, servizi ed autorimessa.

Per informazioni rivolgersi: dott. rag. Sergio Avetta, via Cernaia 25, Torino - Telefoni 553-453 - 551-828

ZK 952

OGGI A CUNEO
PIAZZA GALIMBERTI
ORE 15

2ª
ZOOMKANA
BP

La Zoomkana BP
è una festa per tutti!
Eccovi una splendida occasione
per passare alcune ore
di entusiasmo all'aria aperta.
Come già l'anno scorso,
migliaia di persone
faranno il tifo per i partecipanti
lanciati, con i loro scooter
e le loro moto, in acrobatiche
e divertenti evoluzioni.
I concorrenti,
nella gara verso il successo,
affideranno il loro motore
a BP Zoom, il carburante ideale
per tutti i motori a due tempi.
La gara è patrocinata dalla
Federazione Motociclistica Italiana.

1° PREMIO
Bianchi
80 cc
orsetto
lo scooter perfetto

PREMI - A tutti i vincitori delle eliminatorie: Scooter Orsetto 80 cc. e Coppa BP; ai primi cinque classificati: buoni benzina BP Zoom.

Al vincitore assoluto della Finale Nazionale: Motocicletta Tonale Gran Lusso 175 cc.; ai primi cinque classificati: medaglia d'oro; a tutti i partecipanti alla Finale Nazionale: medaglia d'argento ricordo

con
BP-ZOOM
il motore canta e vola!

ULTIME NOTIZIE

Gli esuli catturati nella fallita invasione

L'America manderà 500 trattori a Castro in cambio dei 1200 prigionieri

Il denaro raccolto in una colletta nazionale da Eleonora Roosevelt e dal capo dei sindacati dell'auto - Il governo degli S. U. accetta per «ragioni umanitarie il cinico ricatto dell'Avana» - Il dittatore minacciava i lavori forzati per i detenuti politici

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 maggio.

Ecco ribelli, facenti parte del gruppo di milleduecento circa, imprigionati da Fidel Castro, alla fine della sventurata spedizione del 17 aprile, sono oggi arrivati a Miami. Castro li ha inviati negli Stati Uniti a trattare lo scambio dei milleduecento prigionieri in suo possesso, contro cinquecento trattori pesanti. Se non li otterrà, i 1200 prigionieri andranno ai lavori forzati.

Egli, quindi, ha confermato l'offerta fatta, giorni fa, a una adunata dell'associazione cubana dei piccoli agricoltori. Nelle sue odierne dichiarazioni, rilasciate prima di inviare il comitato dei dieci da lui prescelti, perché conducano le trattative, ha detto, con frasi condite della solita sua «verve» spagnolesca: «Non tratteremo attraverso neutrali, vogliamo trattare con il governo degli Stati Uniti, non sono necessari intermediari; rilascerò i prigionieri più importanti solo dopo che saremo in possesso dell'ultimo lotto di trattori. Per quel che riguarda la sorte di Manuel Artime (il comandante dei ribelli) sono pronto a barattarlo con "El Gaucho" vale a dire con un suo sostenitore, un certo Molina del gruppo dei castristi di Nuova York, in prigione sotto l'accusa di essere il responsabile dell'uccisione di una bambina, in uno dei tanti incidenti qui accaduti nell'autunno scorso, durante la clamorosa visita di Castro alle Nazioni Unite».

L'invio del comitato dei prigionieri e la risposta di Castro sono conseguenti a un telegramma inviatogli dalla Federazione dei lavoratori dell'automobile, cioè degli operai che fabbricano anche trattori, presieduta da Walter P. Reuther, riconosciuto, in tutta l'America, come una delle più vive e intelligenti figure della vita sindacale.

Walter Reuther, costituito un comitato, composto dalla signora Roosevelt, da Milton Eisenhower, fratello dell'ex-presidente, e da lui stesso per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto, con mezzi privati, dei 500 trattori richiesti per il clinico baratto, aveva telegrafato al dittatore cubano:

«Siamo pronti ad assumerci la responsabilità della raccolta dei fondi privati necessari a dar corso alla vostra richiesta. Dieci con chi dobbiamo trattare per dar corso all'operazione. Non vi facciamo questa proposta per rispondere alla vostra richiesta ricattatrice, ma per senso di umanità. Vi sia questo di prova e di conferma che gli uomini liberi non abbandonano coloro che hanno rischiato per una giusta causa. Inoltre, ci spinge a questo passo anche la nostra solidarietà verso il popolo cubano e il desiderio di assistere concretamente nello sforzo di migliorare la sua produzione agricola e il suo tenore di vita.

«Se voi siete del parere di accettare la nostra proposta, noi ci sforzeremo di raccogliere i fondi attraverso offerte volontarie degli operai che fabbricano i trattori, delle compagnie industriali che li producono, e di quanti altri enti o privati vorranno partecipare all'iniziativa.

«Noi vogliamo sperare che la nostra offerta possa migliorare le relazioni fra gli Stati Uniti e Cuba, e che favorisca l'avvento di un'atmosfera di pace in una delle tante zone turbolente del mondo, in attesa del giorno in cui anche a Cuba, come presso tutti i popoli, sarà comune la benedizione del pane sicuro e della libertà».

Al telegramma di Reuther è seguita una dichiarazione del Dipartimento di Stato nella quale è detto che «il governo federale comprende benissimo la cinica natura del ricatto di Castro, ma favorirà nel migliore dei modi e per pure considerazioni umanitarie l'esportazione dei trattori richiesti da Cuba». E ciò anche se essi non sono merce di libera esportazione degli Stati Uniti. Come noto, tutte le esportazioni americane verso Cuba sono state bloccate, salvo i viveri e i medicinali.

Antonio Barolini

Il Presidente sud-coreano ha ritirato le dimissioni

Monito americano contro i generali della rivolta

(Nostro servizio particolare)
Seul, 20 maggio.

Il presidente della Corea del Sud, Yo Do Sun, che ieri si era dimesso lasciando tutti i poteri ai generali che hanno rovesciato il governo civile, ha ritirato oggi le sue dimissioni perché «pregiudicherebbero notevolmente le relazioni internazionali ed i problemi interni della Repubblica di Corea. Pertanto — ha aggiunto — per il bene del paese sono costretto a ritornare sulla mia decisione».

Il generale americano Mac Gruder, che comanda per conto dell'Onu le truppe sud-coreane dislocate al 38° parallelo (confine tra le due Coree) ha ammonito il generale Chang, uno dei capi principali della rivolta, a non imprigionare o destituire per ragioni politiche altri generali. «Esci sono alle mie dipendenze» ha fatto sapere MacGruder.

Malgrado i moniti americani, la giunta militare ha continuato oggi ad arrestare coloro che sono sospettati di volere contatti con la Corea del Nord.

Tra gli arrestati, che risultano finora 3500, figurano ex-ministri, professori e giudici.

r. s.

Accolte dalla Suprema Corte le richieste dei difensori

La Cassazione assegna a Torino il riesame del processo De Cavi

Il medicamo genovese era stato travolto nel 1954 da un dissesto di centinaia di milioni - Annullata la sentenza per le accuse di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

(g. g.) Per il marchese Giannetto De Cavi, di Genova, l'avventura iniziata il giorno in cui ritenne di aver acquistato il brevetto di un farmaco contro il cancro, e che lo portò al fallimento, non si è ancora conclusa.

La Cassazione, infatti, oggi gli ha consentito di sperare ancora. Dopo una discussione prolungatasi per due udienze, e dopo una riunione in camera di consiglio per oltre quattro ore i giudici della Corte suprema hanno praticamente confermato la condanna per truffa e falso in bilancio, ma hanno stabilito che i giudici della Corte di Appello di Torino tornino ad esaminare nuovamente il caso relativamente alle imputazioni di bancarotta fraudolenta e di appropriazione indebita che per il marchese di Genova costituiscono il peso più grave.

La Cassazione è stata quindi del medesimo parere dei difensori, professora Giuliano Vassalli e avvocato Gatti ed ha annullato la sentenza in relazione alle imputazioni di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita per difetto di motivazione.

I magistrati di Torino torneranno così ad esaminare uno degli episodi più clamorosi e singolari che hanno turbato il mondo finanziario italiano degli ultimi anni.

Il marchese Giannetto De Cavi ha oggi sessant'anni. Appartenente a una delle più importanti famiglie genovesi cominciò a 157 parlare di sé quando, subito dopo la guerra, oltre a dedicarsi all'«Antico Banco De Cavi» fondato dal padre nel 1860, estese la propria attività ad altri settori.

Nel 1950 nella vita del marchese avvenne un episodio destinato a rivoluzionarla. Conobbe due coniugi svizzeri i quali gli assicurarono di essere in possesso di formule farmaceutiche d'origine trascendentale (sarebbero state rivelate da «Gesù Missionario»): una per curare la tubercolosi e l'altra per curare il cancro.

Il marchese acquistò le due formule e dedicò ogni sua attenzione alla realizzazione dei medicinali. Senonché la situazione finanziaria per il marchese De Cavi cominciò a diventare pesante. Il giornale genovese di cui era proprietario («Il Corriere del Popolo») cessò le pubblicazioni; i clienti della sua banca si precipitarono a ritirare i depositi. Nel gennaio 1954 fu spiccato contro il marchese un primo mandato di cattura per bancarotta. Giannetto De Cavi venne arrestato il 23 luglio 1958 nella sua villa di Stazzano presso Serravalle Scrivia.

Oggi con l'annullamento parziale della sentenza il marchese è praticamente tornato a sperare di poter rivalutare la libertà al termine del nuovo processo che sarà celebrato dinanzi alla Corte di Appello di Torino.

Il capo algerino arriva in elicottero

L'esponente algerino Krim Belkacem si allontana, correndo, dall'elicottero che lo ha trasportato all'Hôtel du Parc, sede dei lavori della conferenza di Evian (Tel.)

Conclusa un'operazione dell'F.B.I. e della Guardia di Finanza

Sei italo-americani arrestati a Roma: hanno "esportato,, droga per 30 miliardi

Pare che gli stupefacenti fossero prodotti in Italia - Venivano inviati negli Stati Uniti in pacchi trasportati da emigranti all'oscuro di tutto - La polizia ricerca due nobili romani e due aristocratici siciliani coinvolti nel traffico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 maggio.

Mentre si accingevano a salire la scaletta di un «jet» che stava per decollare per New York, due distinti signori sono stati avvicinati da alcuni agenti della Guardia di Finanza che li hanno dichiarati in arresto. Erano i fratelli Ugo e Salvatore Caneba e non hanno mancato di mostrare il loro stupore e di minacciare proteste diplomatiche finché nell'ufficio doganale, dove erano stati condotti, è stato mostrato loro un mandato di cattura emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Bruno De Maio, per il reato di traffico di stupefacenti.

L'arresto dei due fratelli è avvenuto al termine di una lunga serie di laboriose indagini, condotte dal «Federal Bureau of Investigation» e dalla Guardia di Finanza in stretta collaborazione, per stroncare un colossale traffico che si svolgeva tra l'Italia e gli Stati Uniti. Si calcola che almeno 350 chilogrammi di eroina siano stati clandestinamente esportati in America, oltre a notevoli quantitativi di oppio, cocaina ed altri stupefacenti, probabilmente fabbricati nel nostro Paese. L'eroina è valutata in Europa mille lire al grammo, quindi un milione al chilo. Il solo traffico di questa droga raggiunge così il valore di 350 milioni di lire italiane. Ma poiché negli Stati Uniti il prezzo dell'eroina è maggiore di tre volte, il ricavato dei trafficanti ha superato il miliardo. Complessivamente il traffico avrebbe raggiunto, secondo alcuni, la cifra record di trenta miliardi.

Per il momento gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo sulla clamorosa operazione. Sembra tuttavia che gli stupefacenti fossero prodotti in Italia in laboratori clandestini perfettamente attrezzati. Secondo altre informazioni, invece, il nostro Paese sarebbe stato soltanto il centro di raccolta e di transito della merce proveniente da altri Paesi, specializzati nelle industrie chimiche e del Medio Oriente.

L'arresto dei due fratelli Caneba si aggiunge a quelli, effettuati nei giorni scorsi, di altre due persone: Giuseppe Palmeri e Antony Joseph Pansa. Il Palmeri è stato arrestato alla stazione Termini tre giorni fa mentre stava per salire su un treno diretto in Francia. Al momento dell'arresto, il Palmeri aveva una borsa contenente 60.000 dollari, corrispondenti a circa 38 milioni di lire. L'operazione è stata lunga; si può dire anzi che si sia svolta per successivi gradi. Prima degli arresti effettuati alla stazione Termini e all'aeroporto di Fiumicino, furono arrestati altri due italo-americani, Vincent Renna e Rann Vimente. Le persone implicate nel traffico e catturate sono quindi sei. Il Renna fu trovato in possesso, al momento della cattura, di 12 milioni di lire, dei quali non seppe giustificare la provenienza. Le indagini successive accertarono che la somma era destinata al pagamento di eroina e che il Renna era uno degli appartenenti alla banda di trafficanti. Il Vimente aveva, nella stessa banda, il compito di individuare emigranti italiani diretti negli Stati Uniti: a questi offrivo denaro per agevolare il loro viaggio e per compensarli del trasporto di alcuni pacchi diretti ad un suo «cugino». Ognuno dei pacchi conteneva un quantitativo di eroina.

Le indagini della Guardia di Finanza proseguono poiché si ritiene che a Roma si trovino giacenti forti quantitativi di stupefacenti che sarebbero stati anch'essi spediti negli Stati Uniti se non fosse intervenuta l'operazione di polizia. Inoltre non sono stati ancora rintracciati due siciliani, appartenenti a famiglie aristocratiche e due romani, anch'essi appartenenti alla nobiltà, impiegati nel traffico. Da parte americana, l'importante operazione si è conclusa con l'arresto di 12 persone.

g. fr.

Altri danni in Piemonte per nuove forti grandinate

Treni bloccati a Carmagnola - Distrutti i raccolti in una frazione del Casalese e nella zona di Mondovì

Carmagnola, 20 maggio.

Un violento temporale, accompagnato da fulmini e raffiche di vento, si è abbattuto verso le 18 su una vasta zona intorno a Carmagnola. Parecchie scariche elettriche sono finite sui cavi della linea ferroviaria Torino-Ceva, provocando seri danni ai locomotori di tre convogli viaggiatori, due dei quali sono rimasti bloccati nei pressi di Carmagnola e il terzo a Sanfrè. Sono gli accelerati 3585, partito da Torino alle 17,02, e 1334, in arrivo a Porta Nuova alle 18,48, nonché il diretto 233 che aveva lasciato Torino alle 17,50. I primi due treni hanno proseguito trainati da altri locomotori dopo circa 2 ore di fermata, mentre i viaggiatori del diretto sono stati trasbordati.

Asti, 20 maggio.

L'Astigiano oggi alle 17 è stato investito da un temporale; la grandine è caduta su alcune zone miste ad acqua senza provocare danni: la temperatura è scesa stasera a 15°. Oggi al Consiglio Provinciale il presidente dott. Amasio ha svolto una relazione sui danni arrecati dalla grandine giovedì scorso nel Monferrato astigiano: risultano colpiti in modo grave i comuni di Casorzo, Penango, Viarigi, Montemagno, Grazzano Badoglio per un totale di duemila ettari coltivati a vite a grantureco; il danno si aggira sui 400 milioni di lire.

Casale, 20 maggio

Verso le 19 una fitta grandinata, con chicchi grossi come nocciola, è caduta sulla frazione casalese di Terranova Monferrato, distruggendo dall'80 al 100 per cento dei raccolti (in prevalenza grano e ortaggi) su una striscia di terreno della larghezza di poco più di 500 metri, che si estende da tre chilometri prima dell'abitato fino al confine con Candia Lomellina. Contro le case di Terranova la grandine si è ammucchiata per uno spessore superiore ai 30 centimetri.

Durante il violento temporale un fulmine ha provocato un incendio nella cascina Fornace, di proprietà del signor Carlo Cognasso, sita tra Casale e Frassineto Po. La smetta è passata fra le gambe d'un cavallo e dopo avere sfiorato, senza causargli danni, l'attuario Alfredo Battezzati, ha incendiato un deposito di 50 mila canne.

Mondovì, 20 maggio.

Nel pomeriggio violenti temporali si sono abbattuti a ripetizione sul circondario di Mondovì. Accompagnata da violente scariche elettriche e da gelide raffiche di vento, la pioggia è caduta, salvo brevi intervalli, fino a sera inoltrata. Una furiosa grandinata, durata circa un quarto d'ora, ha provocato danni assai gravi alle colture agricole nel contado di Magliano Alpi.

Segnali dallo spazio captati in Inghilterra

Londra, 20 maggio.

Gli scienziati dell'osservatorio di Jodrell Bank hanno captato alcuni segnali non identificati, che non si esclude possano provenire dal razzo lanciato dall'Urss verso Venere il 12 febbraio. Il dott. Lovell, direttore del radio-osservatorio, ha avvertito che solamente i russi potranno dire con sicurezza se si tratta di segnali del razzo. Una registrazione su nastro dei segnali è stata inviata a Mosca.

I russi persero il contatto con il razzo all'inizio di marzo. Fu però comunicato che era possibile che il contatto radio venisse ristabilito verso la metà di maggio, quando il razzo avrebbe raggiunto le vicinanze di Venere.

Negli ultimi due giorni, su invito degli scienziati sovietici, il radio-osservatorio di Jodrell Bank ha tentato di captare segnali dal razzo. A parte i misteriosi segnali, le ricerche non hanno dato esito e sono state abbandonate oggi pomeriggio.

Scontri fra bianchi e negri in una città dell'Alabama

Il presidente Kennedy invia 400 sceriffi federali in azione

New York, 20 maggio.

Un gruppo di cittadini americani bianchi e negri, giunto con un autobus nella cittadina di Montgomery, nell'Alabama, per una manifestazione di protesta contro la segregazione razziale, è stato aggredito da una folla di bianchi. Numerosi dimostranti sono stati gettati a terra e malmenati. Tre hanno riportato ferite.

I razzisti hanno duramente percosso anche i bianchi che difendevano i negri. Il magistrato John Seigenthaler, di 32 anni, giunto pochi giorni fa nell'Alabama per un'inchiesta sulla discriminazione, ha cercato di difendere una ragazza bianca inseguita da razzisti, ma ha ricevuto un colpo alla nuca ed è ricoverato in ospedale.

La Casa Bianca ha subito pubblicato un comunicato in cui si ammoniscono i responsabili degli incidenti e si avverte che il presidente Kennedy è deciso ad impedire altre violenze.

Su ordine di Washigton 400 sceriffi della polizia federale stanno raggiungendo l'Alabama in aereo.

Gary Cooper lascia 600 milioni a madre, vedova e figlia

Los Angeles, 20 maggio.

E' stato reso noto che, nelle sue ultime volontà, Gary Cooper ha disposto che la maggior parte dei suoi beni sia ripartita tra la madre, la vedova e la figlia. Il testamento dell'attore non contiene alcuna valutazione dei suoi beni ma, secondo quanto dichiarato da alcuni amici dello scomparso, si ritiene che Gary Cooper abbia accumulato oltre un milione di dollari (pari a oltre 600 milioni di lire).

Smentita l'assunzione di negri per aziende agricole a Cremona

Secondo un giornale romano sarebbero stati reclutati nel parto di Genova - Come sarebbe nato l'equivoco

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 20 maggio.

(g. s.) La notizia dell'assunzione di lavoratori di razza negra presso un'azienda agricola della provincia di Cremona — pubblicata stamane da un giornale di sinistra — è stata smentita dalle organizzazioni dei datori di lavoro (Associazione agricoltori e Federazione coltivatori diretti) e dalle organizzazioni sindacali (Cisl, Cgil e Uil) nonché dall'Ispettorato provinciale del Lavoro e dall'Ufficio provinciale del Lavoro.

Ai lavoratori stranieri che intendono impiegarsi in Italia — si fa notare — il libretto di lavoro viene rilasciato dall'Ispettorato del Lavoro, previe informazioni presso la Questura circa il permesso di soggiorno dei lavoratori stessi, e presso l'ufficio del Lavoro in relazione alle possibilità di occupazione. Non è nemmeno possibile che l'assunzione di lavoranti negri sia avvenuta clandestinamente e comunque irregolarmente.

La notizia del giornale romano sarebbe stata tratta da un corsivo pubblicato sul periodico *Giornale dell'agricoltura* di Roma, nel quale, rilevando la sempre più preoccupante carenza di mano d'opera agricola, si sarebbe riferito dell'assunzione di lavoratori negri in un'azienda agricola cremonese, quale estrema soluzione ad un assillante problema. Secondo il giornale i negri sarebbero stati reclutati nel porto di Genova.

La spiegazione a tale notizia si potrebbe trovare nel fatto che presso il «Centro Raccolta Profughi» di Cremona — insieme con esuli dalmati, istriani e giuliani — convivono esuli delle colonie italiane. Costoro, che sono bianchi e di nazionalità italiana, qualche volta si offrono per lavori occasionali nelle campagne.

Sgozza la giovane moglie e si lancia dal terzo piano

Varese, 20 maggio.

Verso le 13 di oggi un grave fatto di sangue è accaduto alla cascina Mira di Albizzate dove abita una famiglia di immigrati sardi.

Un uomo, il meccanico trentaseienne Ernesto Sidali, appena rientrato dal lavoro, in seguito ad un alterco con la moglie, la ventisettenne Maria Scioni, si è scagliato contro la donna colpendola a più riprese con una bottiglia e fracassandola il cranio. Quindi l'assassino afferrava un coltello da cucina lungo 25 centimetri e recideva la carotide alla vittima.

Alla tragica scena non ha assistito nessuno ed è presumibile che la poveretta sia rimasta stordita fin dai primi colpi di bottiglia, tanto da non essere più in grado di difendersi in qualche modo o invocare soccorso. Commesso il delitto, il Sidali scavalcava il davanzale della finestra della propria camera, al terzo piano della cascina, e si gettava e capofitto nel cortile, da un'altezza di circa dieci metri, rimanendo ucciso sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

20 maggio 1961

NATI. — **Pecoraini Clelia**; **Capellero Antonio**; **Pietrobono Massimo**; **Scalzato Barbara**; **Grasero Enrico**; **Bertinetti Luca**; **Freda Lucia**; **Arrigale Tommaso**; **Cames Andrea**; **Daghero Fulvia**; **Marchiale Marco**; **Ferracini Lorella**; **Matias Mario**; **Giovara Angelo**; **Coveili Rodolfo**; **Berrino Ettore**; **Negra Massimo**; **Colombo Caterina**; **Bona Tiziana**; **Cosmetti Chiara**; **Rossi Michela**; **Gregoanin Daniele**; **Bratti Enrico**; **Mancini Rosanna**; **Minervini Giovanna**; **Turisco Silvia**; **Bonardo Pier Giorgio**; **Mapelli Elisabetta**; **Castello Lorenzo**; **Mossero Liliana**; **Prat Caterina**; **Marrus Carlo**; **Parolin Candido**; **Fieri Maria**; **Miroglio Luca**; **Prenzato Riccardo**; **Tabacco Marina**; **Maero Alberto**; **Lupica Alberto**; **D'Errico Maurizio**; **Balbosetti Paola**; **Centenio Vittorio**; **Biancheiotto Marzia**; **Belmetti Bruno**; **Toaldi Aldo**; **Carasso Gianfranco**; **Tordi Dario**; **Melo Domenico**; **Lange Massimo**; **Pisani Ermisia**; **Papa Marco**; **Manievna Fausto**; **Flores Teresa**; **Conteglacoma Mirella**; **Gaspani Giancarlo**; **Rivetta Mauro**; **Bisci Benedetto**; **Fulcheri Guglielmo**; **Giuliese Antonio**; **Ferrone Emilio**; **Caresso Mauro**; **Degiovanni Fabrizio**; **Ghiretti Marco**; **Cibenia Roberto**; **Tuberga Chiara**; **Ieve Santa**.

MORTI. — **Scofano Maria** in Beltramo, anni 85, nata a Bra, abitante in via Princ. Amedeo 2; **Begetto Carlo**, a. 62, Piacenza, impr., v. Genova 61 bis; **Ghirone Giuseppe**, a. 75, Torino, s. Vercelli 73; **Sabrinelli Guido**, a. 66, Torino, v. Nizza 256; **Negro Giuseppina**, a. 76, Grugliasco, v. Finlandia 42; **Cosco Teresina** in Lavorati, a. 34, Andali, c. Novara 21; **Bellea Gottardino**, a. 47, Torino, ind., v. Saorgio 69; **Regis Giov. Battista**, a. 64, Vercelli, c. Taranto 8; **Tete Ruggero**, a. 57, Cerignola, v. Catania 7; **Canceni Medardo**, a. 64, Casina, c. Brunelleschi 31; **Franzia Giovanni**, a. 61, Rivoli, v. Forlì 66; **Donna Onorina** in Oblee, a. 77, Torino, via Cabeio 49; **Brignolo Aldo**, a. 41, Cavallermaggiore, commerc., carrista Trapani 36.

Deceduti in ospedali: **Bonetto Elisabetta** ved. Veta, a. 63, Torino; **Arnaldi Maria** ved. Negro, a. 65, Bra; **Griel della Pia Ornella** ved. Lombardi di Lomborgo, anni 88, Genola; **Costamagna Giovenale**, a. 25, Fossano, fond.; **Mascaldi Angela** in Cecchetto, a. 37, Torino; **Ferracchiotti Delfino**, anni 59, Collegno; **Muratore Giuseppina** in Marmugi, a. 66, Ventimiglia; **Prata Vincenzo**, a. 80, Torino; **Mazzignan Luisa**, a. 57, Verona; **Weller Erberto**, a. 73, Vienna; **Fiaschi Donatella**, a. 51, Prato, commerc.; **Bianco Olimpia**, a. 76, Castiglione d'Asti, cust.; **Toriani Arturo**, a. 76, Milano; **Salomone Clemente**, a. 82, Livorno Ferraris; **Travisan Anna** ved. Ponte, a. 84, Cordovado.

Matrimoni 46 - Nati 70 - Morti 28

Mentre dei contorti relativi è imprevvisamente deceduto stamane il

GIORNALISTA
Gaetano Molino
di anni 46

Affranti dal dolore ma confortati dalla Fede ne danno l'annuncio: la moglie **Rita Pellegrino**, il figlio **Franco**, la sorella, cognati e cognate, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 21 alle ore 17,15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Felice Cavalletti 4.
— **Corso, 20 maggio 1961.**

Si associano al lutto della famiglia i colleghi giornalisti:
Mario Massimo
Giulio Cender
Alfredo Toggia
Gianni De Matteis
don Costanzo Marino
Franco Coffidi
Guido Cavaliere
Sergio Cambiano
Eraldo Giordano
Milla Mordiconi
Vittorio Ambino
Romolo Calegari
Vittorio Bogliano
Vittorio Calosso.

Enrico Bertello
Emilio Milanesio
Mario Raggi
Luigi Valeriano
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto amico

Gaetano Molino
— **Cuneo, 20 maggio 1961.**

L'INAIL Provinciale di Cuneo si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del

Dr. Gaetano Molino
suo apprezzato collaboratore.
— **Cuneo, 20 maggio 1961.**

E' mancato ai suoi cari in Canalgrasso

Felice Grasso
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Eleonora Bonetto**; i fratelli, le sorelle, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Moretta domenica 21 c. m. alle ore 17, partendo da Canalgrasso, via Torino, alle ore 16,30. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Canalgrasso, 20 maggio 1961.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Brezzo
Pensionato ATM

Ne danno il triste annuncio: moglie, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 9 da via Alessandro 8 ed in Pisa d'Asti alle ore 10,30 di lunedì 22 corrente. Servizio pullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 20 maggio 1961.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Francesco Demaria
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, le sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 21 maggio ore 16 in Cerreto d'Alba.
— **Torino, 20 maggio 1961.**

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Luigi Vagnone

La piangono: la moglie, figlia, genero, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 da via Po 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 20 marzo 1961.**

1957 1961
Con immutato rimpianto la figlia ed il nipote ricordano

Teresa Gherardi ved. Galizia

S. Messa 12 giugno ore 8 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

Martedì 23 maggio, secondo anniversario della scomparsa del compianto **M. M. Gen. G. QUADRIO**, nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta), alle ore 8, sarà celebrata una Messa di suffragio per

Giuseppe e Luisella Quadrio
— **Torino, 21 maggio 1961.**

Lunedì 22 alle ore 10 nella Chiesa di Santa Cristina verrà celebrata una Messa di suffragio per

Alberto e Maria Simonis

La famiglia sarà grata a quanti si uniranno nelle preghiere.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

21-5-1956 21-5-1961

Carlo Civera

vive nel cuore della sua moglie che la ricorda con preghiera.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

La famiglia del compianto

Giulio Vaccarino

ringraziano vivamente amici, colleghi, conoscenti e tutti coloro che con presenza, scritti o preghiere hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla Direzione, impiegati, maestranze Fiat Grandi Motori e Società ANET, Gruppo Anziani Fiat ed al dottor Sappa per le sue amorevoli cure. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della parrocchia di S. Gioachino il giorno 24 giugno alle ore 8.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

La famiglia del compianto

Cav. Fioravante Simondi

ringraziata da una grande dimostrazione di stima e affetto sentitamente ringrazia quanti con fiori, scritti, presenza parteciparono al suo immenso dolore. Messa trigesima 16 giugno ore 9 parrocchia Immacolata, via S. Donato.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

Oscar Cartotto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, ringraziano tutti coloro che con scritti o di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Pagliarmosso, 21 maggio 1961.**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la morte del Presidente Onorario dell'Istituto

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini

che per oltre un trentennio guidò con mano sicura e con esemplare rettitudine le sorti dell'Istituto.
— **Novara, 20 maggio 1961.**

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale, il Condirettore Generale, il Vice Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati, il Personale tutto della Banca Popolare di Novara annunciano la morte del Presidente Onorario dell'Istituto

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini

e ricordano con affettuoso rimpianto l'insigne Maestro che guidò la Banca con grande saggezza per oltre trent'anni.
— **Novara, 20 maggio 1961.**

Partecipano al lutto:
Quinto Gallo e famiglia
Sandro Sozzetti e famiglia
Giuseppe Bellotti e famiglia
Pietro Bertolone
Giuseppe Cantoni e famiglia
Roberto Di Tiori e famiglia
Camillo Chia e famiglia
Vittorio Pasolo e famiglia
Luigi Gaia
Alessandro Cuzzi e famiglia
Natale Macchi e famiglia
Guido Maggia e famiglia
Riccardo Monti e famiglia
Quintino Pirra e famiglia
Giovanni Stoppani
Aldo Tallia e famiglia
Guido Canalini e famiglia
Francesco Bardi e famiglia
Achille Borali e famiglia
Alberto Rinvenuti e famiglia
Francesco Tordenti
Giulio Cesare Allegra
Luigi Bassiglia
Ugo De Michelis e famiglia
Cesare Bianchi e famiglia
Antonio Agabio e famiglia
Felice Tarditi e famiglia
Mario Bellardi e famiglia
Pietro Cucchi
Pietro Rossi e famiglia
Francesco Rasa e famiglia
Carlo Bertola e famiglia
Lino Vanini e famiglia
Aristide Parelli e famiglia
Riccardo Curti e famiglia
Roberto Silvera
Alberto Gramagna e famiglia
Alfonso Pizzardi e famiglia
Pietro Travaglione e famiglia
Mario Bazzo e famiglia
Rinaldo Bianchi e famiglia
Luigi Perego e famiglia
Giacomo Bellissima
Angelo Rondoni e famiglia
Carlo Cirelli e famiglia
Guglielmo Giordano e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare di Novara annunciano con dolore la morte del

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini
Presidente Onorario dell'Istituto.
— **Novara, 20 maggio 1961.**

La Commissione Interna Centrale della Banca Popolare di Novara, interprete dei sentimenti di tutto il Personale, si associa all'Amministrazione ed alla Direzione Generale dell'Istituto nel manifestare il proprio vivo dolore per la perdita del Presidente Onorario

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini
chiaro esempio di rettitudine e di dedizione al lavoro.
— **Novara, 20 maggio 1961.**

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Aziendale IDEA della Banca Popolare di Novara prende parte al lutto dell'Istituto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini
Presidente Onorario della Banca.
— **Novara, 20 maggio 1961.**

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Bell-Tappeti annunciano con profondo dolore la perdita del loro Vice-Presidente

CAVALIERE DEL LAVORO
Sen. Rag. Ernesto Ciardini
— **Mortara, 20 maggio 1961.**

Partecipano al lutto:
il presidente **Giovanni Ardigò**
Piero Zanon
Ermanno Martarino
Francesco Pastore
Giovanni Cagliostrino
Francesco Casalegno
Ferruccio Bonetti
Olimpio Casale
Antonio Rossino.

Il Comitato di Vigilanza, la Direzione ed il Personale tutto della Sede di Torino della Banca Popolare di Novara partecipano col più profondo dolore al lutto della famiglia, per la repentina scomparsa dell'indimenticabile

CAVALIERE DEL LAVORO
SENATORE GR. UFF.
Rag. Ernesto Ciardini
Presidente Onorario e per oltre trent'anni Direttore Generale dell'Istituto. La sua vita è stata per tutti un esempio da imitare, la sua parola quella di un padre, prima ancora che di un maestro.
— **Torino, 20 maggio 1961.**

Ieri, munito di tutti i conforti di nostra santa religione si è ricongiunto nella pace celeste all'adorato nipote Aldo il

Dott. Lorenzo Guerci
Chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Cuore**; i figli **Giovanna** con la moglie e figlie; **Elisa** con il marito e figli; il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 22 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Roma 11. Si prega di non inviare fiori. Il santo rosario verrà recitato stasera alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro.
— **Alessandria, 21 maggio 1961.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giovanna Origlia ved. Ballesio

La piangono: la figlia **Paola** ved. Garbellone; il nipote **Giuseppe** con la consorte e piccolo **Pietro**; parenti tutti. I funerali oggi domenica alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Ottavio Arietti

Angosciati ne annunciano: la moglie **Valentina Carino**; la figlia **Anna-Maria**; fratello; sorella; suocero; la zia **Angela**; nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Rankine 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 20 maggio 1961.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Mario Cauzellino
Tabaccaio

Ne danno il doloroso annuncio: moglie **Emilia**; figlio **Mario** con consorte; sorelle e parenti tutti. Funerali domani 22 corr. ore 9 da c. Bosselli 172. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 19 maggio 1961.**

31-5-1960 21-5-1961

Giancarlo Brunetti

Da un anno egli vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che con infinito rimpianto e amore lo ricordano a quanti gli vollero bene. Per motivi liturgici la Messa di suffragio sarà celebrata il 29 maggio, ore 9, Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

Nel secondo anniversario [illegible] immatura scomparsa del rimpianto

Giuseppe Peretto

la moglie, figlia e nipotini lo ricordano con immutato affetto. La Messa in suffragio sarà celebrata martedì 23 corr. ore 9.30 nella cappella del Cimitero Generale.
— **Torino, 21 maggio 1961.**

Nel trigesimo della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

verrà celebrata giovedì 25 maggio (ss. Messe di suffragio in

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continuano in pag. 16)

CERCASI domestica cuoca di pura cameriera e cuoca, disposta trasferirsi Riviera periodo estivo. Telefonare 272-061. A40935

CERCASI donna tuttofare referenziata per sola Telefonare 223-373.

CERCASI falegname mascherinista pratico edilizia completa pacchi cod patente per Asti. Telefonare 512-003, ore ufficio.

CERCASI giovane donna tuttofare 6ma, referenziata. Telefonare 512-580.

CERCASI infermiera generica, buona referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3587 — Torino ». A42065

CERCASI lavorante sarto ed apprendista. Presentarsi Tarralavoro, via Beaumont 3. A42571

CERCASI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170. A40938

CERCASI operai idraulici anche collaudi. Telefonare 35-852, ore ufficio.

CERCASI operaio falegname idraulico, Nicola, Massimo 40. Telef.

CERCASI provetti operai presse per officina stampaggio. Buona sistemazione. Telefonare ore ufficio 21-514 solo se requisiti richiesti. A42364

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio animali. Presentarsi via Goldoni 4.

CERCASI stiratrice fidata. Presentarsi Carlo Capelli 26. A41334

CERCASI subito abilissima sarta o apprendista. Telefonare A41483

CERCASI per torni frontali. Precisare gli posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A42638

CERCASI tornitore fisso o provetta. Telefonare 335

CERCASI tuttofare fisso, ottimo trattamento, anche primo servizio. Telefonare 509-490. A41935

CERCASI urgentemente praticissima cucitrice per confezione maglieria intima. Telefonare 290-122. A42368

CERCASI 14enne per custodia bambino periodo villeggiatura a 15 km. da Torino. Telefonare lunedì 22 mattino dalle 8 alle 10 al 42-147. A42721

CERCHIAMO falegname 25-30enne. Rivolgersi, via Monfalcone 100 1276

CERCO lavorante parrucchiera pettinatrice, abitante. Telefonare 580-665

CERCO portapane 15enne con vitto e alloggio. Telef. 86-102. A42080

CINEMA importante assumerebbe giovane pratico lavori di falegname per massimi maschera oppure custode diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ». 34312

CONFUSI cercasi per Torino tuttofare fisso, soggiorno al mare. Telef. 530-710. Frejus, via dei Quartieri 10, Torino.

CONIUGI contadini oppure piccola famiglia pratici orto animali cortile cercansi per custodia casa adiacenze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino » A41584

CONIUGI domestico e tuttofare fisi ottima referenza. Telefono 680-112.

COPPIA referenziata cercasi massimo stipendio. Tel. 885-617.

CUSTODIA stabilimento Torino affidasi a coniugi pensionati. Precisare posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ».

DITTA acque minerali, cerca liberi subito aiutante pratico lavoro, presenza buon venditore, aiutante meccanico piccole riparazioni, manutenzione camion. Presentarsi lunedì dopo ore 9, via Andrea Cesalpino 63. A43066

DONNA pratica semiautomatici Petrazzini, Bolzy cerca stabilimento meccanico. Referenza a: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino » A41389

ERANISTA provetto bene assumesi. Calà, via Issiglio 58, tel. 35-631.

ELETTRAUTO cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 593-660 A41304

ELETTRICISTA cerca apprendisti. Telefonare 766-706. A41508

ELETTRICISTA per ascensorista, cercasi. Telefonare 240-090. A41358

FALEGNAME specializzati cercansi importante ditta serramenti e arredamenti. Telefonare 722-697. A41281

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare bella cameriera giovane, ottime trattamento. Telefonare 509-823.

FAMIGLIA sola Cremella cerca ragazza per governo bambini pomeriggio, Telefonare 596-206. A40900

FAMIGLIA 5 persone, cerca tuttofare seria, volenterosa, ore 8-12 disposta anche trasferirsi villeggiatura estiva. Telefonare 766-515.

FATTORINI astuti cercansi subito per distribuzione bevande. Presentarsi SIBE, corso Palermo 74, Torino, dalle 9 alle 10 prossimi giorni. A42059

FATTORINO preferibilmente pensionato, 40-50enne assume Studio professionale. Dettagliare posti occupati, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ». A42740

FOTOMECCANICA cerca giovane fotografo, pratico selezioni lotolito, disposto trasferirsi Palermo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9253 — Torino ». A42065

FRESATORI alirenisti 1°, 2° categoria, cerca importante industria. Telefonare 341-431, ore ufficio.

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria Ivrea. A disposizione veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

GIOVANE tuttofare fisso cerca professionista per casa e ufficio. Tel. 553-466

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro-Settimo, cerca operai addetti macchine tornì paralleli e revolver, trapani, frese, ecc. Possibilmente residenti zona Settimo o vicinore, buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3411 — Torino ». A42109

GRANDE complesso metalmeccanico torinese, cerca operai specializzati ai qualifenti piallatori, rettificatori, rodaiuti, verniciatori, a favorevoli condizioni retributive. Precisare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A42100

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 383 — Torino ». 30282

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA cerca per qualificati fresatori qualificati. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE, CERCA ATTREZZATORI 2ª E 3ª CATEGORIA ADDETTI MONTAGGIO, OTTIMO TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ED ASSISTENZIALE. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A42109

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese, cerca operai addetti macchine tornì paralleli e revolver, trapani, frese ecc., da 23 a 33 anni e militesenti, desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico e strumenti misura indicare scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ».

IMPRESA edile torinese assume capocantiere muratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9314 — Torino ». A41468

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA OPERAI TRACCIATORI, PRESATORI RETTIFICATORI, ALESUARISTI, AGGIUSTATORI DI I E II CATEGORIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

INDUSTRIA cerca sarta tailleur volenterosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6793 — Torino ». A42323

INDUSTRIA cerca operai qualificati per particolari cicli produttivi, retribuzione adeguata. Telefonare 388-580.

INDUSTRIA confezioni assume operaie abilette magazzino spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ».

INDUSTRIA macchine cerca giovani elementi da istruire aggiustaggio montaggio. Diventati esperti, potranno essere inviati presso clienti per montaggio macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino » A41180

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori tornitori 2ª categoria affilatori, fresatori, addetti macchine. Telefonare 758-504.

INGROSSO mercerie cerca commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A41744

LA Borne, cerca capo reparto tappezzeria, lunga esperienza, dott. organizzative, conoscenza disegno. Presentarsi, strada Campagna 83 351

LABORATORIO Odontoprotesico, cerca modellatrice scheletrati. Telef. 661-174.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilineo abilissima My Baby, Pancalo 28 1063

MAGLIFICIO KITTY ASSUME STABILMENTE MAGLIERISTE ABILISSIME ED ESPERTISSIME. PRESENTARSI LAGRANGE 31 378

MANICURE pedicure cercasi per stagione Courmayeur. Telefonare 761-963.

MATERASSAIO cercasi subito occupazione fissa, paga massima. Telefonare 388-882, 366-660. A42715

MODELLATORE in legno abile, cercasi. Lanzadei, telef. 690-149.

MONTATORE attrezzi tornitori a aiutante, assumo paga massima. Telefonare 31-259. A42739

MONTATORI ferraii cercasi, saldatori, paghe massime, lavoratori fissi, via Pietro Cossa 53/9, Trial 790-804. Tel. 590.

MOTORISTI Diesel a scoppio cercansi per grande officina riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A42060

OCCHIALERIA cerca per propria officina meccanica operai pratici tutte lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A39441

OPERAI ed apprendisti fresatori, aggiustatori, tornitori cerca Monte Amiceo 78. 476

OPERAIA cercasi per ditta metallici non ferrosi, possibilmente già pratica rame, ottimo trattamento, sicuri. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OPERATORE medio e grosso alesatrici cerca grande industria meccanica, ottima conoscenza disegno. Ad elemento professionalmente provato si assicura massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino » indicando posti occupati, età, referenze, pretese. 30282

PENSIONATO per manutenzione laboratorio di verniciatura cercasi. Novarte, via C. Battisti 15. A43674

PERSONA sola assume fissa 40enne piccole faccende domestiche, pasti trattamento. Scrivere pretese: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A41477

PETTINATRICE esperta lavorante o aiutante. Telefonare 388-625. A41918

PICCOLA famiglia assume tuttofare esperto, fissa o giornata Telef. 587-023.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata, zona Berardi. Telef. 752-504.

PICCOLA famiglia signorile cerca abile tuttofare fissa, referenziata, trattamento ottimo. Telefonare 512-170. A41173

PICCOLA famiglia signorile zona Crimea cerca tuttofare abilissima. Telefonare 687-835 A42017

PROPAGANDISTE esperte negozi disponibili mese giugno, cerca industria prodotti alimentari importanza nazionale. Casella 367 M, SIP, Milano. 26281

RAGAZZE per magazzino cercansi, via Calabria 23. Telef. 722-864. A42089

RAGAZZO 15-16enne, robusto, volenteroso, buon carattere cercasi da ditta importante per lavori magazzino e commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ». A42631

RARTORIA donna cerca apprendista, abilissima lavorante. Telefonare 524-997.

TORNITORI seconda categoria ricercati da industria meccanica. Presentarsi via Santambroglio 21. A41387

TORNITORI specializzati per torni multi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 332 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPERATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 330 — Torino », indicando posti occupati, referenza, pretese. 30282

TRE persone cercano tuttofare fissa, cuoca. Stipendio massimo, vicinanze Porta Nuova. Telef. 687-006.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia 3 persone adulte. Presentarsi: Peccorio, corso Orbassano 46.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola famiglia Tel. 376-531. A42669

TUTTOFARE fissa referenziata, ottimo trattamento, piccola famiglia, cerca. Telefonare 694-658. A42526

TUTTOFARE molto aiutata cercasi coniugi soli. Signorile massimo. Telefonare 684-675 o presentarsi negli domenica dalle 15 alle 17 da Martino, corso Galileo Ferraris 111. A42509

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

A completamento quadro produttivo Torino, Piemonte, autorevoli rappresentanti. Telefonare 670-024. A43516

CASA farmaceutica cerca concessionari regionali vendita diretta farmaco noto lassativo gocce confezione caramello. Scrivere « Pubblicità Stampa 9176 — Torino » A38296

CERCASI distinto introdotto ambiente signorile appassionato ramo automobilistico disposto occupare tempo libera quale propagandista vetture di classe. Richiedesi ottime referenze, aspetto signorile, prestanza, facile eloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8903 — Torino ». A41183

CONCESSIVA fabbrica cioccolato nazionale cerca, alta Italia, agenti provinciali regionali introdotti drogherie, bar, istituti. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

EDITRICE cerca produttori-assitori vendita rateale Torino e provincia opere cultura generale, medica, giuridica. Telefonare 518-127 A43508

IMPORTANTE concessionaria trattori americani assume ingegnere o tecnico esperto venditore, Casella 333-M Pip. Milano. 26073

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per propaganda medica in zone libere Torino e Piemonte giovani laureati farmacia o chimica cui è data esperienza. Curriculum vita e fotografia. Casella 379-M Sip. Milano.

IMPORTANTE società assume viaggiatori vendita macchine, abrasivi, articoli tecnici. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ».

INDUSTRIA dolciaria introdotta su campo nazionale assume produttori per Torino et rappresentanti provincie Piemonte. Ottimo trattamento economico. Danno precedenza ad elementi introdotti presso pasticcerie, panetterie, ed drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9175 — Torino », A40286

chilometri e chilometri in più nel vostro serbatoio!

...ma quanti?

una prova su FIAT 600

due "600" gemelle; accensione, carburazione, compressione, di eguale efficienza.

una "600" su pneumatici normali, l'altra su MICHELIN "X"

peso a carico - quattro persone più bagagli - Kg. 915.

una identica quantità di carburante

compiono lo stesso percorso:
S.S. 25 Susa-Torino, autostrada Torino-Ivrea, S.S. 26 Ivrea-Aosta, ritorno sino a Torino, S.S. 11 Torino-Chivasso; strada a tratti asciutta, a tratti bagnata; cielo coperto, temperatura +7° C. velocità media sull'intero percorso Km/h 60 ca.

Le due vetture viaggiano sino a completo esaurimento del carburante.

Come riprova, il percorso è ripetuto una seconda volta nel medesimo senso, invertendo sulle due vetture soltanto i pneumatici.

Quando la "600" su pneumatici normali, terminata la benzina, si arresta, la "600" in "X" continua a viaggiare per chilometri e chilometri ancora.

i chilometri in più

totale dei chilometri percorsi 1ª e 2ª prova:

FIAT 600 con MICHELIN "X" 583,970

FIAT 600 con pneumatici normali 534,276

chilometri in più 49,694 = 9,30%

con la stessa quantità di carburante

Si tratta di una differenza notevole, ma rigorosamente esatta: tutte le prove comparative sono state infatti eseguite da tecnici qualificati e sotto il più severo controllo di commissari dell'Automobile Club.

Le condizioni atmosferiche, lo stato del veicolo, la strada, lo stile di guida, possono modificarne il valore assoluto; ma in ogni caso, la differenza dovuta al minor consumo dei pneumatici MICHELIN "X" sarà sempre di straordinario interesse per tutti gli automobilisti.

È questo uno degli eccezionali vantaggi del pneumatico MICHELIN "X" che, grazie alla sua particolare struttura ed alla "qualità Michelin", riduce il consumo di carburante e vi dà inoltre più confort e più sicurezza.

PROP. MICHELIN - 100/8 - 61

MICHELIN X

PASTIFICIO cerca rappresentanti. Retribuzione stipendio e provvigione. Esigesi patente auto, conoscenza prodotto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A42641

PRIMARIA editrice affiderebbe agenzie rionali. Provvigioni fino 500.000 mensili. Esigonsi qualità, referenze primordine; possibilmente inglese. Via Cavalla 606. Firenze. A42701

PRODUTTORI, produttrici cercansi per interessanti settori. Guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ».

RAGIONIERE torinese quarantacinquenne bella presenza, pensionato Esercito, domiciliato Roma grande appartamento proprietario « 600 » introdotto ambiente commerciale romano ottime conoscenze Ministeri accetterebbe buona rappresentanza ed incarichi fiducia seria ditta. Bartorelli, Appia Nuova 190 G. Tel. 781-021. Roma. A41369

RAPPRESENTANTE introduttissimo mobilieri centro alta Italia, ottima clientela, referenziato, con organizzazione agenti, cerca seria fabbrica camere da letto, idem sedie e tavoli metallici da cucina, bar, uffici, idem arredamenti metallici Scrivere: « Pubblicità Stampa 1327 — Torino » A40620

REDDITIZIA avviata ristorazione offre grande complesso commerciale affidando depositi elementi capaci ambosessi preferibilmente coniugati possesso auto, disposti viaggiare provincie di Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli per ricerca reale privati dominio ed affini. Referenze garanzie. Scrivere: Publiman, Gazzetta 114-H — Padova. 34156

U Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO dirigente trentaduenne impiego posizione ottima sposerebbe signorina massimo ventiduenne impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».

AMBULANTE emiliano cinquantaseienne residente campagna, sposerebbe poverissima qualsiasi età, disposta trasferirsi collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

ANZIANO bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con 60-65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino».

AUTISTA sposerebbe signorina o vedova 30-40enne anche contadina, robustissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3393 — Torino ». A41752

BELLISSIMO casalese trentaseienne, graduato matematiche, possiede ottima pensione statale, con risparmi, buon carattere, stanco solitudine conoscerebbe scopo matrimoniale vedova anche priva signorina 25-34enne di piccola statura semplici ideali preferibilmente orfana sola, sarta modista magliarista ecc. sinceramente desiderosa compagnia affettuosa e fedele abitante in Casale Monferrato. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ».

BELLISSIMO 53enne solo, buon impiego, capitale 2 alloggi, sposerebbe signorina o vedova senza prole Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ». A39695

CINQUANTADUENNE operaio tipografo nubile sposerebbe con signorina formosa o vedova massimo 43-46 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A41910

DIPLOMATO 36enne, alto 1,78, distinto, robusto, piacevole, fisicamente sportivo, rientrato recentemente dal Sud America, conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta, fine, veramente carina, massimo 25enne, qualsiasi condizione sociale Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino » A41952

DISTINTA casa avviata sposerebbe persona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A39670

DOTTORE ottima posizione finanziaria, settentrionale, compromesso, trentottenne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina casalinga, affettuosa, bella, presenza, massimo ventottenne Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ».

EREDITIERA 30enne priva conoscenza, alta, distinta impiegata, alloggio, sposerebbe settentrionale massimo 38enne sistemato adeguata. Trattano gentiluomini massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6250 — Torino ». A42350

FINE, colta, ottima famiglia, sposerebbe alto dilettantismo, veramente benestante, 50-55enne. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6341 — Torino ». A42526

GENTILE milanese signora ultima presenza ,affettuosa educatissima conoscerebbe trentottenne colto moderno distinto scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A42418

GRAZIOSA, impiegata, sposerebbe settentrionale ottimo impiego, massimo 34. Inserzionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A41761

IMPIEGATA ventunenne relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale cattolico colto, discreta presenza, massimo ventottenne Scrivere: « Pubblicità Stampa 1194 — Torino ». A40931

IMPIEGATO 50enne, capitale, conoscerebbe distinta, scopo matrimonio. Specificare Scrivere: « Pubblicità Stampa 6838 — Torino ». A42610

INDUSTRIALE 35enne dinamico alto distinto simpatica presenza referenza morali inoccepibili, possibilità economiche illimitate, privo conoscenze adeguate causa dedizione al lavoro, conoscerebbe scopo matrimonio alta scelta veramente distinta 22-26enne appartenente a famiglia di qualsiasi condizione sociale purchè di buona moralità, si presta di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1149 — Torino ». A40837

LAUREATO avvocato 43enne bellissima presenza alto ottimo impiego religioso buona posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio benestante carina istruita anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ».

NOBILI sentimenti sposerei persona sensibilissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A41907

PENSIONATO solo bella presenza risponderebbesi Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ». A42247

PROFESSORESSA trentottenne conoscerebbe bella distinta signorina scopo matrimonio Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A39827

PROFESSIONISTA 38ENNE ALTO, DISTINTO, AGIATO, SPOSEREBBE MASSIMO 28ENNE ANCHE NULLATENENTE PURCHE' VERAMENTE BELLA, AMANTE CASA ET VIAGGI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A39264

PROFESSORE roccia bellere, 28enne, alto, sportivo trasferendosi Sud per studi sociali, sposerebbe studiosa, sensibile, gradevole, anche studentessa, disposta seguirlo. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ».

RAPPRESENTANTE ottimo impiego, forte capitale, sposerebbe impiegata, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino ». A38373

QUARANTENNE impiegato sposerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino » A41581

QUARANTENNE presenza possidente sposerebbe signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A41951

QUARANTOTTENNE distinto calibe apportando quattro milioni sposerebbe bella signorina o signora sola con negozio avviato. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1178 — Torino » A41756

QUARANTUNENNE chirurgo, elevatissima posizione economica, sposerebbe scopo matrimoniale signorina colta bella morigeratissima. Dettagliare, indirizzo telefono. Scrivere « Pubblicità Stampa 6350 — Torino ». A42553

SIGNORA sola insegnante pensionata bella presenza capitale liquido auto ti sposerebbe laureato diplomato anche provinciale massimo 55enne Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ».

SCAPOLO 36enne settentrionale statura media, presenza, figlio unico, perito, proprietà 18 milioni, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina seria, preferibilmente commerciante, indipendente, disposto collaborare, trasferirebbesi ovunque Scrivere. « Pubblicità Stampa 6347 — Torino ». A42533

SIGNORINA 34enne buona famiglia, sposerebbe signore età adeguata desidera trovare compagna, profondamente cattolica, abbastanza colta, amante arti, musica. Scrivere gradirasi. Cattolani massimi Scrivere « Pubblicità Stampa 3373 — Torino ». A41737

SORDA trentaseienne diplomata, sana, giudiziosa, per amare sposerebbe, civilmente generoso, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 18 — Milano ».

TORINESE bella presenza, posizione sicura, sposerebbe signorina massimo 25enne veramente bella, seria, carina, distinta Assicurasi serietà, riservatezza assoluta Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ».

TORINESE trentenne buon reddito ecclesiastico scopo matrimonio signorina seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ». A41747

TRENTACINQUENNE gradevolissima, civile, famiglia nobile, sposerebbe persona adeguata, buona posizione sociale, economica, massimo 50enne, anche attempato. Inanonimi. serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ».

TRENTADUENNE carina, diplomata, buona famiglia, sposerebbe distinto affezionato, prima posizione. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ». A41566

TRENTAMOVENNE piemontese, ottima posizione sociale, finanziaria, alloggio proprio arredato modernissimo, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella, amante casa, anche militarmente, massimo ventinovenne. Riservatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

TRENTASETTENNE impiegato ruolo patrimoniale, 1,83, possidente, religione, ferita guerra, sposerebbe attiva, comprensiva, adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino » A43364

TRENTOTTENNE benestante presenta sposerebbe vedova piacente proprietaria negozio azienda disposto collaborare apportando capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ». A42005

TRENTOTTENNE graziosa, istruita, economicamente indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio industriale o professionista, ottima posizione, anche vedovo con bimbo. Referenze assolute serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino » A41345

TRENTUNENNE torinese 1,75, presenza, veramente serio, distinto, buon carattere, sentimenti cultura media, cattolico, operaio, sposerebbe agiata benestante piemontese desiderosa sincero affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino » A42435

VEDOVA, senza figli, attività in proprio, sposerebbe lavalizio, preferibilmente risco purchè buono intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9222 — Torino ».

VEDOVA 42enne senza figli, presenza, impiegata, elegante alloggio, risponderebbe serio, affettuoso, posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8345 — Torino ». A42832

VEDOVO sono presenza, buon stipendio, alloggio, 2 figlie adiacenze impiegata minore decenne, conoscerebbe scopo matrimonio vedova o signorina sola, sana, comprensiva, semplice, buoni sentimenti, affettuosa compagnia, massimo 44enne settentrionale anche provinciale, serietà. Dettagliare Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A41580

VEDOVO 48enne conoscerebbe formosa scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A39832

VENTICINQUENNE presenza, alto, istruito, conoscerebbe scopo matrimonio privato. carina, affettuosa, intelligente, ottima presenta Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». A41762

VENTINOVENNE impiegato d'Ordine presenza sposerebbe agiata o albergatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino » A42493

VENTIQUATTRENNE con bimbo sedici mesi sposerebbe persona seria, comprensivo, buon impiego Scrivere: « Pubblicità Stampa 3354 — Torino ».

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini ricerche ovunque. Novytalia, c/o V 20, telefoni 683-117, 653-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Franzoni, Golto 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente Istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, commerciali Patrenati, telef. 96-109. Accademia Alberthas 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Naipol », Stazione Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, dante Torino 10, telefono 511-024 indagini, accertamenti, sorveglianza Assicurasi solto 29687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A GUIDE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (nuove (potenziali) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, sorveglianza. Fiscotez, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 488-889, 485-803. 739

A.A.A FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche (potenziali). Rimborso fino 18 mesi. Finanto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-643.

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 512-429. Acquistiamo autovetture recenti. 388

A. ANDREA Doria 13, Maserati coupé, Flaminia Superleggera, Mercedes 190 SL, Abarth 850 Abarth 750, Flaminia Zagato, Jaguar. Vasto assortimento Fiat, Alfa, cambi, rateazioni, permutazioni. 1294

A. URCE vendere 1100-103, ottimo stato, unico proprietario. Telefono 384-463.

A rate anche a 30 mesi, senza cambiali cauzione e spese Degli Esoliber distributore Lombardia e Piemonte presso Rocca. Hillman, Sunbeam, Humber, Peugeot Camper Diesel Chrysler Rallarello 2, telefono 655-181. 23894

A rate 600, 500 berlina e furgone, cambio accetto lasciamo 45-007. 114

ABBIAMO camioncini Appia 103 10 q. 1100 Fiat furgoni. Corso Napoli 66.

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple autofurgoni versatissimi, 600 D, nuove 600 vetture e Giardiniera, Familiare, 103 Special, 103 tipo 58, '54, '53. Cambi, rateazioni 18 mesi. Automalone, Vinzaglio 6 1252

ABBIAMO 500, 600, 103 B, spider 1100, furgoni 600. Po 43. 344

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1200, 1500, 1800, eventuali cambio con moto. Giulio 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli Aba, piazza Sodoni 1 g, telefono 521-281 23856

AFFARONE vendo 1400 B. Telefonare 732-314 A43945

ALFA Roma « Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni 128

ALFA Roma, Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 61, Torino. Prova consegna Giulietta T.I., Sprint e spider, Roma, 2000 berlina e spider.

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe pronta permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-183.

(Continua a pag. 20)

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

Al primo posto con le vendite perchè
al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

175 giubileo GILERA motocicli

Lire 199.900 F.F.

CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA

GIMCA

Corso G. Cesare 159 TORINO - Tel. 21-605

PRENOTAZIONI - CAMBI RATEAZIONI - PROVE CONSEGNE SOLLECITE

Velivolo turismo

4 posti Beechcraft Bonanza monomotore, strumentato, immatricolato Svizzera, visibile Aeroporto Forlanini Milano, privato vende senza intermediari. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO

da VAGNINO c'è

LEARN ENGLISH AT OXFORD
STROUD COURT
EYNSHAM ROAD - OXFORD

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI in tutte le Farmacie
TORINO - LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO

DOTT. ENRICO WYSS
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 52 - Telefono 32-655
Orario 9-19 (festivi 8-12)

CAFFETTIERA UNIVERSALE
MOKILSA espress
NON SI OSSIDA NON ARRUGGINISCE
ILSA

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

ALL'AUTOSALONE « Mantovane », Pe[illegible] 6, tel. 851-501; 1500 Vignale nuovo, Cytroen Ds 19 semimiova, Opel Record 60, 2500 Aurelia, Austin inn[illegible]enti quadrimestre, Giulietta Ti prime ser. Appia 2ª, 2ª, 1ª, 103 familiari 58/57, Appia Vignale, Dauphine, 103 furgo[illegible] 500 giardiniere. 750 Stola

ARDEA 6 marce perfetta vendo. Gatti, via Bidone 27. A41723

ATAUTO, S Maurizio 18, tel. 832-446, furgoni, camionciua da 4 a 12 q.li portata, nazionali, esteri, permuta, rateazioni. Pronte consegne 56

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1128

AUTONOLEGGI Autogiecona [illegible] via 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985; 1800, 1400, 1100 B, 600; Multipla, 600. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200 1400, 2100, autocarro, con o senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-644, 652-800.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 600, 600 D 1100 H, 1800. Telefonare 278-931. 73

AUTONOLEGGIO Muratgeo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 30-903 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o canoni con moto. Telefono [illegible]-211. 206

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Dauphine, Familiare, Giulietta, 1200. Commissionaria Corbasco. Presentazioni Fiat, Lancia Alfa, Brescia 18. 166

AUTOTRASPORTATORI, prenotate l'autocarro Lancia Esadelta portata quintali 70 presso Commissionaria Lancia Fransail, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-192. 72

BIANCHI panoramica 5 mesi, linea thatcher, vendesi 560.000. Telefon. 662-383.

BIANCHINA panoramica, come nuova, mesi sei, vendo 570.000 Telef. 278-644.

BIANCHINA panoramica 1961 km. 4000. Telefonare 602-708 ore pasti. A42345

BORGWARD TS 1957, in perfette condizioni, vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

CAMPAGNOLA, jeep, 1400 diesel, Leoncini ribaltabili, lunghi, 1958, 615, 103 furgonati, cassone 1960. Raffaello 15, telefono 683-070. A39336

CERCO motore 1400 diesel nuovo o d'occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 337 — Torino ». 80

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di oriurare e prendere anche di lunedì la Fiat 1300 alla compiacente [illegible] G.A.U.A.U.TO, c.so Racconigi 141.

COLLAUDATORE scrupoloso mantenimento vende 600 semestrale, rullaggio accuratissimo. Tel. 287-602. A43256

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoni, camioncini pulmini su autotelaio Fiat 750, consegne immediate, permute, rateazioni. San Maurizio 15, telefono 682-446. 56

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61 Fulvio 10 tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km ora, 8 candele, 4 fren a disco, 2.980.000 iva compresa. Ben Koelliker, corso Raffaello 3, telefono 655-191. 23894

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 398-914, vi presenta un calcolo assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Costito, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 77

DAUPHINE Alfa Romeo o Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59 '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DUPLO prattissimo nuova fuginea portata 4 q.li. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 832-446 56

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANG. VIA S. [illegible] TEL. 485-588, 485-062 729

FINANZIAMO rapidissimo acquirenti, possessori autovetture. Ifina, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [illegible]-449. 412

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GOMME per auto? Da Colombo Renzo, trasferito via Calandra 23 (angolo corso Vittorio). A41901

INNOCENTI Austin A 40 berlina, cambiata E 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Antolottino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 523-484. 1033

JAGUAR Cars, agenzia per Torino e Piemonte Ben Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

JEEP, Dodge « M.C., Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili Motolino, Raffaello 3, tel. 60-502. 455

JOARGOGGOMOBIL consumo 5-6, bollo 8700, 115 orari. Torricelli 39, Torino.

JOARGOGGOMOBIL portata quattrocento chilogrammi, bollo 8700, economicissima. Torricelli 39, Torino. 251

LANCIA servizio, via Benevagienna n. 6-8 Santa Rita telef. 364-505: Appia II serie anno '59 L. 880.000 mila; Appia I serie '54 450.000; B 20 anno '55 L. 750.000; B 20 '54 L. 700.000; 1100/103 '56 L. 600.000 trattabili. Il servizio è aperto al pubblico [illegible] le domeniche sino alle ore 13. Si fanno convenzioni sino a 18 rate A42

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

OCCASIONE privato Giulietta '59, 600 '56, 1100 '55 Telefonare 484-173.

PININ Farina 1500 coupé speciale Osca nuovo, favorevolissima occasione, vende, cambia, rateizza Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

PRIVATO vende a privato bellissima 600. Lo Piparo, via Saluzzo 11 D. A42705

PRIVATO vende a privato 600 D sei mesi. Telefonare 306-910. A40608

PRIVATO vende a privato 600 D 7 mesi. Telef. 275-965. A43092

PRIVATO vende Appia II ultime condizioni, 102 '55. Cassini 23. A40746

PRIVATO vende Giulietta 1958 azzurra perfetta. Telefonare 732-846. A41933

PRIVATO vende Giulietta '56, 600 '58, perfette. Via Cortemilia 10. A41015

PRIVATO vende nuova 500, km. 4000, sei mesi. Telefonare 367-739.

PRIVATO vende nuova 500 mesi 11. Telef. 388-940. A41323

PRIVATO vende privato 500 Belvedere. Telefonare 672-696. A41946

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefonare 762-943 ore 19-21.

PRIVATO vende 103 1954, prima rate, affare. Via Torricelli 4. 187

PRIVATO vende 500 chiara, un anno, 8000 km. Telefonare 254-352.

PRIVATO vende 500 giardiniera 10 mesi, [illegible]. Telefonare 692-545.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 519-679. A42554

PRIVATO vende 600 D mesi 8. Telefonare 522-035. A42088

SPIDER 1100 T.V. ultimo, privato vende. Telefonare 384-904, ore pasti.

SVEDESI cabinato Cruiser fuoribordo 50 HP 4 letti cucina soggiorno, w.c., 2.200.000 trattabili. Telef. 772-193.

TIGROTTO come nuovo, pochissimi chilometri, tutto attrezzato garagisto vende, rateizza Telefonare 890-828.

VENDO Appia I-II, Appia coupé Farina, 1200, 103 diversi, 103 Giardinetta Montecosa, 600, 500 C. Multipla 6 posti. Cigna 3. 456

VENDO giardinetta legno 600 '56, '58, Appia II. Telefonare 760-614.

VENDO giardinetta 500, mesi 6. Telefonare ore pasti 360-072. A42027

[illegible] permuto 600 '60 a 600 '56 perfette, Telef. 260-340. A42093

VENDO 500 giardiniera sei mesi. Telefonare ore pasti 285-827. A40606

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 384-875.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, [illegible] SOVIETICA 12. TELEFONO 593-182. 72

VOLTURIAMO rapidissimo 500 settembre/ottocento; 600, diecimila; 1100 diciottomilanovecento. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-876. 144

500 giardinetta 10 mesi vendesi 430.000. Visibile via [illegible] 40. A42471

500 D semestre, ottima, vendo. Telefonare 292-546. A43458

600 ottimo mesi 12 [illegible] vendo privato. Telefonare 232-767. A43075

600 D grigio [illegible] sei mesi vendesi. Telefono 377-567. A41004

750 180 orari in rodaggio vendo permuto. Telefonare 31-088. A42741

1500 E mercantica [illegible] vende privato. Telefonare 524-003. A41009

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUTOMESSA vende MV 150-175, bel 150 con sidecar. Telefonare 687-514.

CERCASI motoleggera cavallone. Telefonare 42-420 ore lavoro. A42738

MANCINI cerco vela nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Cameriana 2.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 28, telefono 260-244. 449

ITOM [illegible] 2 [illegible], assoluta novità per ciclomotori. 5000 mensili. Rivenera, Pinerolo 51. 395

LAMBRETTA rateazioni cambi garanzia. Rocco, piazza Vigliardi [illegible] 5 angolo Saccarelli, telefono 779-843.

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri [illegible]. Vendita rateale. Cavalieri, via Nizza 35.

[illegible] compra Motom 48 ultimo tipo. Telefonare al 397-255. A42024

PRIVATO vende Gilera 175 ottimo stato. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende moto leo quattro marce, poco usata, Telefonare 369-051.

PRIVATO vende moto Iso 175. Via Rivalta n. 12, Rivoli. A42455

SENZA patente, ciclomotori Vivi, rateazioni cambi Asia, corso Vercelli 84, telefono 21-843. 183

SETTE q.li portata piccolo motocarro Fratelli 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Cevolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-185. 183

VENDESI Vespa sport [illegible] via Nizza 31. Telefonare 685-488. A43071

VENDESI 600 Gilera visibile ore 19 via Scalenghe 5, Rivoli. A40644

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li. Cambi, [illegible]. Castaldelli, corso Peschiera 173. 580

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferruzzi 76.

VESPA GS ottimo stato vendo. Bruno, Lessona 41, telefono 752-816. A41933

VESPA motocarri portata kg. 600-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tusa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Cevolo, Giulio Cesare 157. Tel. 21-185.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morandi: Unione Sovietica 163, telefono 393-628. 269

VOLTURE celerissime motocicli, motoleggere, cinquemila. Telefonatemi 511-956. Curti, C. Alberto 44. 1056

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.R. RITIRIAMO vostro stufa o cucina usata in cambio di lavatrici o frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 272-859.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi rilleggiatura [illegible], assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni Bricco, Vittorio 66. 16

ABBIAMO assortimento gioielleria, orefeceria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani usciti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 216

AL [illegible] Radio, S. Secondo 33, cambiami vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 2614

AL Centro Radio, televisori a getitone. Novità assoluta. Telefonare 588-283.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPARECCHIO a gas Triplex 7 piastre 2 forni svendo. Rolando, [illegible] Valsalice 44, Torino. A41565

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 31, telefono 519-977. 21080

ARMADI, guardaroba, cassure, cassettiere ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidiamo vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 213

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili [illegible], tavolini, scrivanie, librerie. Succhetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili rifiuto commercio svenda prima stagionalità mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3519

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Paiuzo, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attendete assortimento. [illegible], prezzi modici. 934

BAGNI scaldabagni nuovissimi, accessori Strauliei, trasferito via Alfieri Pellico 6, telefono 652-598. 1327

CAMERA [illegible] Rinascimento fiorentino 6 pezzi [illegible] studio professionista vende privato Telefonare 651-814.

COMPERO [illegible] pianoforte [illegible] oppure verticale [illegible] occasione. Campo, via Ghemme 3, telefono 781-529.

CUCCIOLI Chow Chow 4 mesi pura razza vendonsi. Rivolgersi Da Maria, strada vecchia per Tagliolo, Ovada. 24377

CUCCIOLI pastori [illegible] discendenti campioni [illegible] e Paglia, [illegible] Santuario Bra. A39642

GIACCA renna uomo marrone quasi nuova vendesi per metà prezzo. Rivolgersi Via Brescia. A40644

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 21: rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orefeceria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un [illegible] bracciale. Via Borgaro 72, tel. 393-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rommer. 1376

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE scaglieria: 12x100, 260.000; 12x50, 220.000; 8x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, [illegible], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diciannovesimo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 768-881. [illegible]

MOBILIFICIO Orup, 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 99.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadione pollastra 24.000, sopralzo 36 sulla, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1355

OCCASIONE tavolo biliardo Cassotti quasi nuovo. Rivolgersi Rag. Bonaglia, Garibaldi 46, Torino. A43423

OCCASIONISSIMA [illegible] svende bellissima camera letto 165.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 116 sulla, armadione 45.000. Tel. 383-396.

OCCASIONISSIMA privata vende cucina Brattschwanz [illegible] visone Rol pastel, nuovi. Telefonare 390-141.

PIANOFORTE « Cucinato », via Lagrange 3, telef. 535-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI studio piccola partita liquida Rosagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658. 494

PIATINO, pianoforti, via Po [illegible], vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PREGIATI dipinti Ottocento, Avondo, Delleani, Falchetti, altri vendo. Telefonare 42-752. A42451

PRIVATO causa trasloco vende scrivania mobili cucina, quadri. Tel. 760-796.

SCOMBRIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi cosiame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 324

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti[illegible], 15-19 mila. Reggero, Sacchi 54.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma svendesi [illegible]. Telefonare 365-777 405

TELEVISORI migliori marche secondi programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 42-401 120

VENDO tenda famiglia prima ampliazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6340 — Torino ». A42431

VESTITI sig.rabili taffetano signora convenientissimi. Jacuzzi sarelle, v. Consolata 15.

VISITATE [illegible] permanente Adelaide, poltrone, saloni, ingressi. Facilitazioni. Belgio 31. 442

VESTIRE
San Remo
TESSUTI MODERNI
LINEA ELEGANTE
NELLE CONFEZIONI

roma Bemberg
San Remo
in LEACRIL/lana
..... la sicurezza di essere sempre a posto per la linea impeccabile dell'abito SAN REMO, espressione di una moderna industria, e per il tessuto Leacril/Lana, più resistente, leggero, ingualcibile, sempre nuovo ed elegante.
LEACRIL

La Bio Beauty comunica che dal 22 al 27 maggio p. v. [illegible] sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici presso la
PROFUMERIA BERTELLI
piazza Castello, 87
TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista Malattia della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Constructa

la lavatrice automatica più diffusa in Germania
Dimostrazione pratica:
Agiata, corso Galileo 1
Alpaia, via Stampatori 6
Casa Rossa, Lgo Orbassano 66
Cruta, via Nizza 307
Gamar, via Po 20
Hammon, via G. Battisti 5
Marsetti, via S. Teresa 22 bis

ERNIA
coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. To. 0. 0012, 11-3-25

PILLOLE FOSTER

Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, orina bruciante e ritenzione di urine.